



Riccardo Illy e Sergio Bolzonello assieme in una foto d'archivio

«Illy leader? Vinca le primarie»

Bolzonello, candidato governatore Pd, reagisce alle «voci» sul ritorno di Riccardo

FVG VERSO IL 4 MARZO

**Fi, dem, M5S
tutti a caccia
di un seggio:
ecco chi corre**

■ ALLE PAGINE 3, 4 E 5

di DIEGO D'AMELIO

«Riccardo Illy dovrà competere come chiunque altro alle primarie di coalizione se vorrà guidare il centrosinistra alle regionali». La voce della possibile discesa in campo dell'ex sindaco di Trieste ed ex governatore è fattore ciclico all'approssimarsi delle scadenze elettorali in Fvg.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

**VOTO REGIONALE:
LA POSTA IN GIOCO**

di ROBERTA CARLINI

Tra le amministrative e le politiche c'è sempre stato un certo strabismo, anche in tempi di proporzionale e Prima Repubblica.

■ A PAGINA 15

**SINISTRA, ADDIO
AL PROLETARIATO**

di MAURIZIO MISTRI

Recentemente Pietro Grasso, leader di LeU, ha affermato che un obiettivo del suo partito è quello di recuperare i voti persi dalla sinistra.

■ A PAGINA 15

Regeni, perquisizioni a Cambridge

I pm romani a casa e nell'ufficio della professoressa che spedì Giulio in Egitto

CRONACA

PORTO

■ MARANZANA ALLE PAGINE 16 E 17

Depositi costieri: tre commissari e l'attività riparte

IL PROCESSO

■ MORO A PAGINA 21

Incidente del tram: è l'ora delle parti civili

Il tram è ormai fermo da sedici mesi, corre invece il processo a carico dei due manovratori protagonisti dell'ultimo scontro frontale.

A SAN GIACOMO

■ TONERO A PAGINA 22

Vende «erba» ai coetanei nei guai un minorenne

Adolescente triestino sorpreso a San Giacomo dai vigili urbani con decine di bustine di marijuana da smerciare ad altri ragazzini.



Giulio Regeni a Cambridge: sullo sfondo, l'inconfondibile profilo dell'ateneo

BLITZ A PORDENONE

Sgominata centrale del caporalato gestiva mille lavoratori irregolari

■ PURASSANTA A PAGINA 11

RICERCA AL TOP

Il Miur stanziava 12,5 milioni destinati alla Sissa



Stefano Ruffo ■ MASÈ A PAGINA 13

CINEMA IN CRISI

Senza Zalone il botteghino piange: -44%



■ SALA A PAGINA 33

LA SVOLTA NELLE INDAGINI

Non soltanto i torturatori: si cercano tutti i responsabili

di GIOVANNI TOMASIN

La linea d'indagine «britannica» sul brutale omicidio di Giulio Regeni ha visto ieri una svolta a Cambridge: La perquisizione dell'ufficio e della abitazione della professoressa Maha Abdel Rahman, tutor del ricercatore rapito, torturato e ucciso al Cairo a inizio febbraio 2016.

■ A PAGINA 7

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSEDERE DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

ARTE A NORDEST NEL '18

Mostre-mito del '18 su Raffaello e Rodin



Lo scultore
August Rodin
nel 1910:
Treviso gli
rende omaggio
con una mostra

FRANCA MARRI

Tra eventi celebrativi e iniziative volte a riscoprire autori o momenti meno noti, il '18 si preannuncia ricco di mostre interessanti per gli appassionati d'arte.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

BIBLIOTECHE PRIVATE

Liliana ed Ennio una vita tra i libri



Liliana Zussino
ed Ennio
Bianchet,
docenti in
pensione, tra i
loro 6 mila libri

di LILLI GORIUP

«Mio marito legge come un treno in corsa, 5 o 6 libri alla volta», dice Liliana Zussino. Il diretto interessato è Ennio Bianchet.

■ A PAGINA 23

Il dott. Giulio Mellini
Specialista in
Ortopedia e Traumatologia
riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste
presso l'Istituto fisioterapico Magri



Aree di Interesse:

- ✓ Chirurgia del ginocchio
- ✓ Chirurgia del piede
- ✓ Artroscopia
- ✓ Ricostruzione del LCA
- ✓ Proteica dell'anca

**Per appuntamenti
chiamare lo 040 370 530
da Lunedì al Venerdì**

Regionali

Bolzonello “gela” Illy

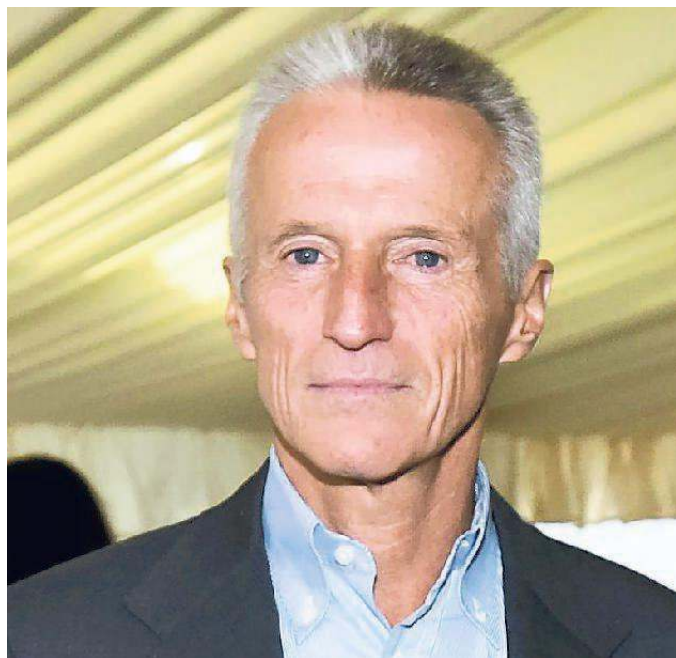
«Vuole fare il leader? Vinca le primarie»

Il vicepresidente convoca in pizzeria assessori e consiglieri
Tra i temi affrontati anche l'ipotesi ritorno dell'imprenditore

di Diego D'Amelio
TRIESTE

«Riccardo Illy dovrà competere come chiunque altro alle primarie di coalizione se vorrà guidare il centrosinistra alle prossime regionali». La voce di una possibile discesa in campo dell'ex sindaco di Trieste ed ex governatore della Regione è un fattore ciclico all'approssimarsi delle scadenze elettorali in Friuli Venezia Giulia e immancabile si ripresenta anche stavolta, ma Sergio Bolzonello gioca d'anticipo e stringe un patto con consiglieri e assessori regionali della maggioranza. Tutti uniti nel pretendere che l'imprenditore del caffè, sempre ammesso che ritenga di candidarsi, accetti di sottoporsi alle primarie di coalizione, non sottraendosi al confronto che si profila tra Bolzonello stesso e il rappresentante della sinistra civica Furio Honsell.

L'intesa è arrivata ieri, nel corso di un incontro riservato tenuto alla pizzeria “Due delfini” di Palmanova. Presenti la giunta al completo e tutti i consiglieri del centrosinistra, tranne Mauro Travanut (LeU) e Stefano Pustetto (ex Sel), ormai fuori dal perimetro della maggioranza. L'appuntamento era voluto e organizzato direttamente da Bolzonello, intenzionato a motivare la squadra dopo la pausa natalizia, ma anche e forse soprattutto ad assicurare di non avere alcuna intenzione di fare passi indietro, nonostante un periodo di sordina dovuto un po' al proprio ruolo istituzionale di se-



L'ex presidente della Regione Riccardo Illy

condo al comando della Regione e un po' a una pesante influenza smaltita solo negli ultimi giorni.

Illy non è stato il centro del dibattito di ieri, ma il quarto d'ora a lui dedicato è senza dubbio quello con il maggior peso specifico politico della serata. Il ragionamento proposto da Bolzonello è stato lineare: chiunque voglia schierarsi in alternativa non potrà che passare per le primarie di coalizione. Illy incluso, sempre scommettendo che arrivi in tempi ravvicinati l'ormai famosa sentenza sul danno erariale causato dall'alienazione di alcuni beni ai tempi della sua

giunta. Il giudizio della Corte dei conti è considerato un potenziale punto di svolta, posto che Illy ha sempre detto che il ritorno alla politica sarà possibile solo in caso di risoluzione positiva della controversia. Lo stesso imprenditore non fa peraltro più mistero di essere stuzzicato dall'idea di un ritorno: l'ultima volta ne ha parlato a una cena cui era presente la stessa Debora Serracchiani. Illy aggiunge tuttavia di non voler autoproporsi e tantomeno competere contro Bolzonello. Il che, in parole povere, significa indisponibilità a valutare l'ipotesi di primarie e intenzione di mettersi

Davanti alla **squadra** il candidato Pd ha citato un **sondaggio** che darebbe la coalizione sotto di 9,5 punti rispetto al **centrodestra**

in moto soltanto se i partiti di un centrosinistra in difficoltà gli chiederanno di giocare il ruolo di salvatore della patria. Ipotesi evidentemente inaccettabile per i invitati di Palmanova, secondo un ragionamento condiviso da tutte le componenti della coalizione, dove le recenti osservazioni illyiane sull'election day hanno destato malumori.

Interventi a sostegno delle “primarie per tutti” sono arrivati da Cristiano Shaurli per il Pd, Giulio Lauri per la sinistra e Pietro Paviotti per i Cittadini, movimento fondato proprio per sostenere la candidatura di Illy. Anche il capogruppo della civi-

ca ha affidato il possibile cambio di guida della coalizione al volere della base.

L'assessore Gianni Torrenti, che mantiene i rapporti politici fra giunta e consiglieri, si è spinto anche più in là, esprimendo perplessità sulla possibilità che Illy riesca a interpretare la fase politica attuale e a governare in un momento di forte contrazione delle risorse economiche a disposizione della Regione.

Bolzonello si è quindi rivolto agli aspetti politici, comunicando l'intenzione di aprire una fase di diversa gestione dei rapporti da parte dell'esecutivo, basata su un maggiore ascolto rispetto a quanto garantito da Debora Serracchiani. L'intenzione del vicepresidente è di ripetere gli incontri con cadenza bisettimanale e puntare sul gioco di squadra, fondamentale rispetto a una campagna elettorale che tutti i presenti hanno riconosciuto essere in salita. A cominciare dallo stesso Bolzonello, che ha citato un sondaggio che darebbe il centrosinistra senza LeU al 30%, dietro di 9,5 punti rispetto al centrodestra.

Una rappresentazione fosca della realtà politica per la maggioranza uscente, sebbene il candidato in pectore riesca comunque a intravedervi alcune note positive, come il mancato crollo della coalizione e l'arrestamento del centrodestra di un punto percentuale nelle ultime settimane. Serracchiani, ha ricordato Bolzonello, ha vinto nel 2013 partendo da una distanza del 13% rispetto a Renzo Tondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

I dubbi concreti di Torrenti



Gianni Torrenti ha espresso chiaramente perplessità sulla possibilità che Illy riesca ad interpretare la fase politica attuale e a governare in una fase di risorse regionali limitate

La posizione tenuta dai Cittadini



Anche Pietro Paviotti, capogruppo della lista civica nata proprio per sostenere in origine la candidatura di Illy, ha vincolato il suo ritorno al volere della base della coalizione

LA POLEMICA

TRIESTE

La Lega Nord ironizza. Ettore Romoli denuncia i costi. La Regione spiega. E interviene pure l'ex capo del cerimoniale di Palazzo Leonardo Gambo.

Continua a far discutere il manuale sul cerimoniale istituzionale recapitato ai sindaci Fvg. Quello che contiene anche un dettato di *bon ton*, per nulla digerito da vari primi cittadini. In una nota dell'Ufficio di Gabinetto della Regione, si motiva innanzitutto il senso dell'operazione: non l'imposizione di regole di comportamento individuale, si assicura, ma uno strumento di supporto alle esigenze di cerimoniale e protocollo. “Signor/a sindaco. Come fare quando?”, 75 pa-

Opposizione all'attacco sul bon ton

Romoli chiede i costi del manuale per sindaci. I cerimonialisti: «Testo esaustivo»



Una fascia da sindaco

gine firmate dal cerimonialista Giovanni Battista Borgiani, nasce anche dal fatto «che spesso i Comuni si rivolgono all'ufficio del Cerimoniale regionale per avere indicazioni in merito». Alcuni sindaci contestano? Polemiche eccessive e spesso strumentali, trattandosi di brevi inserti di poche righe su un corpus molto più ampio». Si dice stupito anche il presidente Ancep, l'associazione nazionale cerimoniale enti pubblici. Gambo promuove autore e contenuti di un «vademecum leggero ma strutturato in tono completo» e rileva

che le osservazioni sul bon ton sono solo di passaggio e «sicuramente non offensive». «Chi vuole dare una lettura di tal genere - dichiara - lo fa con intenzioni terze». A mettere alla berlina quei “suggerimenti” ci ha pensato però ieri la consigliera leghista Barbara Zilli, ipotizzando l'estensione delle norme di galateo pure a piazza Oberdan: «Sono stata forse troppo disinvoltata durante la legislatura? Con imperdonabile leggerezza mi sono permessa di sorvolare sui centimetri della gonna o l'altezza del tacco. In questi anni non ho mai pre-

so spunto dalla giunta e mi chiedo con viva preoccupazione se ho fatto male». Poi, nel merito, l'annuncio di un'interrogazione per conoscere i costi dell'operazione e le modalità di individuazione della casa editrice (Primalinea di Pordenone). Una prima risposta là Ettore Romoli su Facebook: «Sembra che il volumetto costi alla Regione 25 euro la copia. Tenendo conto che i sindaci sono circa 200, il costo a carico dei contribuenti dovrebbe aggirarsi sui 5.000 euro». Poi, pure lui ironico: «Prima di imbarcarsi per Roma, Serracchiani lascia una traccia indelebile del suo passaggio in Fvg. Peccato che il mio mandato sia scaduto, altrimenti avrei potuto usufruire dei benefici della preziosa pubblicazione».

(m.b.)

➔ **MDP****E Battista rinuncia al bis romano**

Non ha condiviso il metodo. E ha deciso di rinunciare alla candidatura al prossimo Parlamento. Lorenzo Battista (foto), il senatore triestino entrato in campo in maglia 5 Stelle e uscito con il movimento che fa capo al presidente del Senato Pietro Grasso, si è tirato fuori l'altra sera a Cervignano all'assemblea regionale di Liberi e Uguali. «Purtroppo - scrive in una nota il parlamentare - la procedura per decidere i candidati alle politiche stride con quanto fatto in Parlamento contro le liste bloccate e con l'aspirazione di adottare un criterio più collegiale, come da molti anni viene promesso, e che spero già dal 5 marzo sarà oggetto di nostre riflessioni». Un addio accompagnato da un avvertimento: la sinistra non accetti il dialogo con i grillini. «Con il nuovo codice di comportamento - denuncia Battista -, il M5S si presenta come un soggetto politico incostituzionale: nel documento c'è scritto che i futuri parlamentari saranno obbligati a votare la fiducia, non potranno fare un comunicato stampa autonomo, se non concordato con la comunicazione, sarà chiesto loro di pagare una multa se abbandoneranno il gruppo. Come potremo pensare di parlare con loro?». Infine, una rassicurazione: «Sono disponibile a dare il mio contributo a Liberi e Uguali già da oggi, ancora da senatore, e in futuro, come cittadino». m.b.

➔ **LE POLITICHE**

D TRIESTE

Si decide tutto a Roma e ci vorranno ancora un paio di settimane. La composizione delle liste per le elezioni politiche in Friuli Venezia Giulia è alle battute conclusive, con il termine del deposito fissato per fine mese, ma i partiti locali poco potranno se non consegnare elenchi di nomi graditi, che saranno poi i vertici nazionali a selezionare e utilizzare fra Camera e Senato, nel difficile gioco di incastri tra esigenze territoriali, appartenenze di corrente, garanzia di candidature blindate ai big locali e forse anche a qualche "papa straniero". Saranno dunque i tavoli nazionali a dare le carte e il discorso non vale solo per i partiti tradizionali, ma anche per il Movimento 5 Stelle, dal momento che la Casaleggio Associati si riserva la possibilità di spostare gli aspiranti fra uninominale e proporzionale, garantendosi così la scelta di chi collocare nei listini, dove i pentastellati contano di fare il vero risultato.

E così la segretaria regionale del Pd, Antonella Grim, ha portato due giorni fa a Roma la lista di nomi approvata dalle assemblee provinciali, mentre Liberi e Uguali ha stilato un lungo elenco di candidati da suddividere nelle varie posizioni. Nel centrodestra, il coordinatore regionale Massimiliano Fedriga aspetta intanto che i referenti provinciali realizzino la propria rosa entro fine settimana: i nomi saranno poi scremati e sottoposti a Matteo Salvini. Sandra Savino svolge il medesimo ruolo di collegamento nei confronti di Arcore e lo stesso dicasi per Fabio Scoccimarro, in collegamento costante con Giorgia Meloni. I territori si limitano insomma a fornire la margherita, che sarà sfogliata dalle centrali di partito.

Un processo che durerà fino a poche ore prima della chiusura delle liste e che pertanto non consente per ora agli osservatori di andare oltre la costruzione di un variabile borsino delle candidature. Ipotesi che al momento vedono molti dubbi e qualche mezza certezza, ma che paiono diventare sempre più verosimili proprio nel colle-

Il risiko delle candidature tra attese e rischi Vietnam

L'azzurra Savino all'uninominale per la Camera. Rosato e Iacop capilista nei listini Il pentastellato Patuanelli in corsa per il Senato. LeU si affida a Pegorer e Pellegrino

ELEZIONI POLITICHE 2018 I probabili candidati in Fvg**Collegi uninominali Camera****Trieste**

- Serracchiani (Pd)
- Savino (Fi)
- De Carlo o Binetti (M5S)

Gorizia

- Brandolin (Pd)
- Romoli (Fi)
- ? (M5S)

Udine

- Martines o Malisani o Del Torre (Pd)
- Balloch (Fi)
- ? (M5S)

Pordenone

- Zanin (Pd)
- Ciriani (Fdi) o Gava (Lega)
- Sut o Luperto (M5S)

Alto Friuli

- ? (Pd)
- Tondo (Ar)
- ? (M5S)

Collegi uninominali Senato**Trieste-Gorizia**

- Fasiolo (Pd)
- Scoccimarro (Fdi)
- Botteghi (M5S)

Friuli

- Martines o Malisani (centrosinistra)
- Blasoni (Fi) o Pittoni (Lega)
- ? (M5S)

Capolista proporzionale**Pd Camera**

- Rosato

Pd Senato

- Iacop

LeU Camera

- Pegorer o Pellegrino

LeU Senato

- Pegorer o Pellegrino

Fi Camera

- Savino

Fi Senato

- Blasoni

Lega Camera

- Fedriga

Lega Senato

- Pittoni

Fdi Camera

- Ciriani

Fdi Senato

- Scoccimarro

M5S Camera

- ?

M5S Senato

- Patuanelli

**Ettore Rosato****Sandra Savino****Stefano Patuanelli****Serena Pellegrino**

gio uninominale della Camera a Trieste, dopo le crescenti conferme di una candidatura di Debora Serracchiani per il centrosinistra, in probabile contrapposizione a Sandra Savino, visto che Fedriga sembra intenzionato a evitare il maggioritario per lasciarsi l'opzione di una corsa alle regionali senza che si debbano per questo tene-

re elezioni suppletive nel capoluogo. Nel Pd, appare sicura anche la collocazione di Ettore Rosato capolista al proporzionale della Camera e di Franco Iacop in quello del Senato. Al proporzionale le idee sembrano chiare anche in Forza Italia, intenzionata a blindare la triestina Savino per Montecitorio e l'udinese Massimo Blasoni per

Palazzo Madama. Se nella Lega non ci sono dubbi su Fedriga capolista alla Camera, più fumoso è lo scenario per il Senato, dove potrebbe fare ritorno l'ex Mario Pittoni. Fratelli d'Italia giocherà invece quasi certamente le carte dei due esponenti regionali di punta: Luca Ciriani al listino della Camera e Fabio Scoccimarro in quello

del Senato, a meno che non decida di paracadutarsi la stessa Meloni.

Più mosso si presenta infine il quadro nel Movimento 5 Stelle e nella sinistra di Liberi e uguali: tra i grillini è data per certa la designazione del triestino Stefano Patuanelli come capolista a Palazzo Madama, mentre per l'under 40 da piaz-

zare alla Camera bisognerà attendere le parlamentarie. All'interno di LeU ballano invece i nomi del bersagliato Carlo Pegorer e dell'ex Sel Serena Pellegrino: entrambi papabili sia per Camera sia che per Senato.

Un vero Vietnam è invece il terreno dei collegi uninominali, dove gli incastri sono ancora molto incerti, con l'eccezione di Trieste. Se in tutti gli scenari quelle sul M5S sono mere speculazioni da verificare dopo le parlamentarie, non troppo diversa appare la situazione dei partiti tradizionali, con il Pd alla ricerca di candidati di bandiera per elezioni in salita quasi ovunque e il centrodestra ancora alle prese con la selezione. Ecco allora che i dem danno per scontata la candidatura di Giorgio Brandolin a Gorizia, mentre Ettore Romoli (Fi) fa più di qualche resistenza all'idea di un altro mandato a Roma, dovendo però fare i conti con l'assenza di altri candidati locali di peso. A Udine avanza invece l'ipotesi dell'azzurro Stefano Balloch, mentre i dem tengono tra Francesco Martines, Gianna Malisani e Cinzia Del Torre. Il centrodestra batterà fino all'ultimo nella Destra Tagliamento, dove sia Fdi che la Lega vorrebbero spuntarla: i patrioti con Luca Ciriani, il Carroccio con Vannia Gava. A Pordenone il Pd punterà invece le sue carte sull'uscente Giorgio Zanin. Il centrosinistra deve invece ancora chiarirsi le idee per il collegio della montagna friulana, dove prende sempre più corpo la candidatura del carnico Renzo Tondo in rappresentanza della quarta gamba del centrodestra.

Altrettanto confusi gli scenari per gli uninominali del Senato, con Laura Fasiolo che potrebbe rappresentare il centrosinistra nel collegio di Trieste-Gorizia, scontrandosi forse con Fabio Scoccimarro, sempre qualora Fdi convincesse gli alleati di meritare un secondo posto blindato. Nel collegio Udine-Pordenone Blasoni sembra sopravanzare Pittoni, mentre i dem potranno scegliere qualcuno dei disponibili emersi nell'assemblea di Udine, pescando probabilmente tra Martines e Malisani. (d.d.a.)

PARTITI » **VERSO IL VOTO**

di Nicola Corda

ROMA

“Abolizione” è la parola del giorno nel dibattito politico e il termometro dei social ci mette pochissimo a segnalarlo. L’hashtag “#aboliamoQualcosa” è subito uno dei primi tra le tendenze di Twitter, con tanto d’ironie e sberleffi, e in un surreale effetto boomerang sono politici e partiti a scalare la classifica delle prime cose da cancellare. Poco meno di due mesi alle urne e la campagna elettorale si scalda con le promesse soprattutto sulle tasse, sul lavoro e da ieri le nuove fiammate sui vaccini. Il “noi aboliremo” spopola, coperture e costi hanno poca importanza e in ogni caso «le risorse si trovano». A fare scalpore ieri l’annuncio di Matteo Salvini che con il centrodestra al governo ha promesso di abolire il decreto che rende obbligatori i vaccini. Non torna indietro neppure sulla riforma Fornero e a Berlusconi che aveva dato lo stop, risponde «la cancelleremo, non c’è nulla da salvare».

Sulle vaccinazioni la prima replica arriva dalla ministra della Salute, Beatrice Lorenzin: «La Lega sui vaccini mostra di essere peggio che populista e di perseverare nell’estremismo dell’incompetenza». L’uscita di Salvini è sgradita anche ai suoi alleati. Paolo Romani di Forza Italia precisa che difficilmente «l’abolizione delle norme entrerà nel programma della coalizione». Sul decreto Lorenzin il dibattito è senza sosta. Un piatto ricco anche per M5S, abolizionista della prima ora, che però con il voto alle porte si pone in posizione moderata: «sì ai vaccini, no all’obbligo». Nella sostanza nessuna differenza con la Lega, ma in apparenza meno radicale.

Dall’alba a tarda sera su radio, tv e social network i leader hanno proseguito la marcia elettorale, spesso incrociando i botte e risposta in pochissimi minuti da un’emittente all’altra. Dai vaccini al lavoro. A proporre di abolire il Jobs act ieri è stato Silvio Berlusconi che ha animato un duello a distanza con Matteo Renzi. Dopo aver proposto di cancellare la tassa sulle donazioni, l’imposta sulle successioni e anche il bollo sulla prima auto, il leader di Forza Italia ha puntato l’indice sulla riforma del lavoro targata Pd, salvo rimangiarsi la proposta e precisare: «Non ha funzionato, lo cambieremo, di buono c’è stata solo l’abolizione dell’articolo 18». «Lo vada a dire agli imprenditori del Nordest» è la prima risposta di Renzi. Che poi ai microfoni di Radio Capital, sfida Berlusconi sull’aumen-

Vogliono abolire tutto Salvini anche i vaccini

Lorenzin e Pd difendono il decreto sull’obbligatorietà: «Lega incompetente» Di Maio punta a cancellare 400 leggi, Berlusconi il Jobs act (poi cambia idea)

L’Anac di Cantone indaga sui costi di Spelacchio



Alla telenovela di Spelacchio (foto) si aggiunge una nuova puntata, alla vigilia della “festa d’addio” organizzata dai 5Stelle. Sull’abete più famoso d’Italia ora “indaga” l’Autorità anticorruzione di Raffaele Cantone. Più che sull’albero, sui soldi pubblici spesi per farlo arrivare a Roma. La verifica di Anac ha appurato che il servizio di trasporto e sistemazione dell’abete nel 2017 è costato 37.700 euro (più oneri e Iva), stessa cifra del 2015 quando però gli alberi erano due. Il servizio è inoltre andato alla stessa ditta degli anni precedenti, contravvenendo al previsto principio di rotazione.

to dell’occupazione e la crescita del Paese che con il centrodestra «è stato sull’orlo della bancarotta». «Berlusconi torna indietro sul lavoro. Salvini torna indietro sui vaccini. La destra italiana oggi è questa, noi vogliamo andare avanti» scrive Renzi su Twitter. In serata l’ulteriore marcia indietro di Berlusconi: «Il Jobs act va bene così». Come non detto.

Per tutta la giornata il partito



Nella foto centrale il leader della Lega Matteo Salvini; sopra la ministra della Salute Beatrice Lorenzin; a sinistra Silvio Berlusconi (Fi) e Luigi Di Maio (5Stelle)

delle abolizioni, e relative reazioni, intesa di comunicati stampa le redazioni, costringendole al super lavoro. L’obiettivo di Luigi Di Maio, candidato del M5S per Palazzo Chigi è cancellare 400 leggi e per questo lancia un portale www.leggidabolire.it, invitando i cittadini a segnalare le loro proposte di annullamento. Intanto Di Maio comincia, e strizzando l’occhio alle piccole im-

prese, mette nella lista spesometro, split payment, redditometro e la legge sugli studi di settore. Per il Pd «la furia abolizionista di Di Maio non si ferma davanti a nulla. Se studiasse di più, scoprirebbe che sono stati aboliti sia lo spesometro sia gli studi di settore e anche lo stesso redditometro di fatto non esiste più».

Appena sbarcati e neppure il tempo di riempirli, Forza Italia

vorrebbe abolire i sacchetti bio dei supermercati. Promette di toglierli dal reparto ortofrutta per sostituirli con buste di carta riciclata. Sempre in casa azzurra torna alla carica la leader del movimento animalista Maria Vittoria Brambilla, che giura di aver convinto Berlusconi nella sua crociata: «I tempi sono maturi, aboliremo la caccia in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA

Uniti su Fontana per la Lombardia

Il “governatore” piace, ma c’è tensione con Maroni. Resta irrisolto il nodo Lazio

ROMA

Attilio Fontana è il candidato governatore della Lombardia per tutto il centrodestra. Dopo la designazione della Lega Nord, anche Forza Italia ha rotto gli indugi l’altra sera. E ieri mattina è stato lo stesso Silvio Berlusconi a dare l’annuncio a *Radio Anch’io* spiegando che «Salvini lo ha indicato, noi abbiamo chiesto di fare dei sondaggi che hanno dato esito positivo per il nome indicato dalla Lega». Insomma, anche con lui il vantaggio del centrodestra sugli avversari resta alto.

Si tratta di una scelta che «Forza Italia» ha assicurato Mariastella Gelmini indicata da molti come possibile candidata – sostiene con tutte le forze».

Apparentemente fra gli azzurri e la Lega Nord la situazione ora è più distesa anche se si allontanerebbe la possibilità che il Carroccio possa chiedere per sé il candidato in Friuli Venezia Giulia e a Brescia. Berlusconi ha voluto rassicurare l’alleato che non intende insediare il governatore uscente in un eventuale governo, spiegando che Forza Italia non ha nulla a che fare con il «passo

indietro di Maroni in Lombardia». Anche Salvini ha escluso che lo chiamerebbe a fare il ministro. Ed è proprio fra Matteo Salvini e Maroni, segretario della Lega prima di lui, che il clima si è fatto teso. «Per cortesia smettetela di dire “Maroni non sarà nel mio governo, non sarà ministro perché io non voglio fare il ministro”» è sbottato il governatore, che ha ironizzato via Twitter sul parziale passo indietro del Cavaliere circa l’abolizione della legge Fornero. Dello scontro fra i due non ha voluto sentir parlare Fontana. «I problemi politi-

ci – ha commentato – chiedeteli a loro. Io voglio lavorare per la Lombardia». Lo scioglimento del nodo Lombardia non avrebbe però sbloccato la candidatura del forzista Maurizio Gasparri nel Lazio. Qui resta in campo Sergio Pirozzi, il sindaco di Amatrice, sostenuto dalla Lega.

Quanto a Fontana, dopo la proposta di candidarsi arrivata a inizio mese che non lo ha fatto svenire perché, ha raccontato, «ho un certo autocontrollo», ieri l’avvocato ha cominciato a lavorare incontrando il governatore uscente, gli

assessori, e i consiglieri regionali della Lega e della lista Maroni. Ma soprattutto è andato ad Arcore per un faccia a faccia durato un paio d’ore. Fontana ha spiegato di non aver «paura di nessuno» perché «bisogna essere coscienti del lavoro e delle proposte che si fanno. Nessuna paura dunque dei Cinquestelle né di Giorgio Gori il candidato del centrosinistra, convinto che Maroni sarebbe stato un candidato più forte. Però il centrosinistra per vincere deve essere unito, ed è per questo che anche ieri il segretario Pd Matteo Renzi e lo stesso Gori hanno fatto appelli all’unità. Parole rivolte a Liberi e Uguali, che ha rinviato di due giorni l’assemblea regionale per designare il proprio candidato alla Regione. Se ne riparerà venerdì».



Il leghista Attilio Fontana

Banche, De Benedetti: dall'ex premier nessun privilegio

► ROMA

Ancora una volta le banche finiscono sotto i riflettori della politica. A creare polemica gli atti che la Consob ha depositato in commissione d'inchiesta sui contatti tra Matteo Renzi e Carlo De Benedetti.

«Non vi è stato alcun abuso di informazione privilegiata da parte sua. L'approvazione della norma era ampiamente nota, al punto che Ubs aveva tenuto una conferenza stampa sul tema due settimane prima, presso la Borsa di Milano, consigliando di acquistare azioni delle banche Popolari. Del resto, anche la procura di Roma, investita della vicenda,

a giugno dello scorso anno ne ha chiesto l'archiviazione»: così un portavoce dell'Ingegnere ha commentato il colloquio con Renzi avvenuto nel gennaio del 2015, a pochi giorni dal varo da parte del governo del decreto legge sulla riforma delle Popolari. Successivamente De Benedetti concordò col proprio broker l'acquisizione di azioni degli istituti di credito.

«Tutto quello che ho fatto sulle Popolari è pubblico e lecito», si difende l'ex premier che rivendica come in quei giorni se ne parlasse anche sui giornali, «perfino – sottolinea – su Repubblica». E, aggiunge, «se qualcuno ha commesso reati,

vedrà la magistratura».

La vicenda fa però insorgere le opposizioni, Movimento 5 Stelle in testa: il candidato premier Luigi Di Maio definisce quanto accaduto «scandaloso» e un buon esempio delle ragioni per cui «questi signori non vanno votati» mentre Alessandro Di Battista parla di «un conflitto di interessi tra Pd e banche che si ingrossa». Un conflitto, incalza Silvio Berlusconi, così imponente che «il mio a confronto fa sorridere. Se fosse capitato a me – aggiunge il Cavaliere – sarei già in croce».

E anche nel mirino dei partiti di minoranza finisce in particolare il segretario dem. Se-

condo Renzi le regole però sono state rispettate. Che il governo avesse in cantiere un provvedimento sulle popolari era cosa nota, osserva Renzi. «C'era un'agenzia – è la tesi dell'ex primo ministro – sul fatto che avremmo fatto quella riforma» e dunque nel colloquio non sarebbe stato svelato nulla di nuovo. Sulla stessa linea l'unico altro commento targato Pd è firmato da Michele Anzaldi: «A De Benedetti – scrive su Facebook – bastava leggere il suo giornale per sapere che era allo studio un provvedimento di riordino delle Popolari. Chi strumentalizza lo fa in malafede o non sa leggere la rassegna stampa».



Gli uffici della Consob a Roma

Renzi: mai col Cavaliere E la grana collegi fa paura

«Lui ha governato e ha fallito, portandoci alla bancarotta». Il nodo Liberi e Uguali
Il problema candidature: tanti big da garantire, ma i posti sicuri sono pochissimi

di Maria Berlinguer

► ROMA

«Mai un governo con Silvio Berlusconi, lui ha governato e ha fallito, ci ha portato quasi alla bancarotta». Matteo Renzi smentisce di auspicare per il dopo voto un governo di larghe intese con Forza Italia se come tutto lascia immaginare le elezioni non daranno a nessuno schieramento la maggioranza per governare. E prima a *Radio Capital*, poi a *Porta a Porta*, torna ad attaccare Salvini e Di Maio, entrambi considerati inaffidabili e perfino pericolosi se come il leader della Lega Nord propongono l'abolizione dei vaccini obbligatori.

Renzi non risparmia neanche il Cavaliere. «Non ho mai detto che Berlusconi è un pericolo per la democrazia ma dal 2008 al 2011 con il governo di Berlusconi e della Lega il Paese ha vissuto una crisi devastante, il milione di posti di lavoro promessi da lui lo abbiamo realizzato noi», dice il segretario dem, rivendicando i dati sull'occupazione Istat e il successo del Jobs act. «Berlusconi dice che vuol abolirlo? Lo vada a dire agli imprenditori del Nordest», e, sottinteso, vediamo in quanti lo voteranno.



Matteo Renzi, segretario Pd

Al centro di una nuova bufera mediatica che riguarda le banche, Renzi cerca di stare sul pezzo. «Sulla credibilità» di una forza «tranquilla», copyright di Mitterrand ripreso da Gentiloni. «Noi agli italiani diremo "abbiamo fatto questo", i soldi che mettiamo sono soldi veri, non quelli del monopolio», spiega ironizzando sulle promesse elettorali delle altre for-

ze politiche che costerebbero miliardi. Renzi promette una moratoria sulle promesse elettorali perché quelle di Di Maio, a partire dal reddito di cittadinanza, costerebbero «100 miliardi». Ma anche Berlusconi non bada a spese: «flat tax, pensioni a mille euro, dentiere, abolizioni della Fornero, siamo sopra i 200 miliardi», dice. Quanto al Pd Renzi, oltre al salario minimo, propone un intervento per le famiglie con figli che secondo i suoi calcoli costerebbe tra i 6 e i 7 miliardi. Nei prossimi giorni, assicura, la proposta verrà precisata. Del resto il Pd si riunirà per stabilire programma e candidature.

Nel weekend è prevista l'assemblea dei segretari regionali. Poi il 16 la direzione con al centro le candidature. Già, le candidature. A *Otto e mezzo*, Renzi aveva detto che tutti i ministri (e Maria Elena Boschi) sarebbero stati candidati sia nel proporzionale che nell'uninominali. Ieri però a *Porta a Porta* ha fatto retromarcia e proprio su Paolo Gentiloni. «Gentiloni ha fatto il premier molto bene, con uno stile molto diverso dal mio, ma proseguendo sulla strada dei risultati; dove si candiderà lo scoprirete il 29 gennaio, se correrà solo nel

proporzionale o in un collegio lo deciderà lui», dice l'ex premier. Il fatto è che i collegi in casa dem fanno paura. Quelli «sicuri» sono pochi, quasi tutti concentrati in Emilia Romagna e Toscana. E sono molto ambiti. Anche dagli alleati. Renzi avrebbe pensato di candidare a Bologna non solo Pier Ferdinando Casini ma anche Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. Sembra però che il Pd emiliano non abbia affatto gradito la proposta, pronto a sbarrare la strada per candidati catapultati da Roma.

E poi c'è ancora da risolvere il nodo delle elezioni regionali nel Lazio e in Lombardia. Dopo il passo indietro di Roberto Maroni, Renzi aveva esultato. Per Giorgio Gori si apriva una possibilità. «Dopo 25 anni possiamo tornare a governare in Lombardia» aveva detto Renzi. Ma Liberi e Uguali sembra ferma sul no al sindaco di Bergamo, ex spin doctor di Renzi. «Ha sostenuto il referendum per l'autonomia», spiega Arturo Scotto. Diversa la situazione di Nicola Zingaretti. Qui mezzo partito di Grasso è già in giunta. Per votarlo si chiede discontinuità e di lasciar fuori la lista centrista di Lorenzin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ente Zona Industriale di Trieste in liquidazione
www.ezit.ts.it

**AVVISO PER ESTRATTO DI VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE N.1/2018**
n.1 Unità condominiale denominata "locali d'affari" (Lotto A)
sita in VIA MORPURGO n.7, località Domio, (TS)

e
n.1 alloggio di civile abitazione (Lotto D)
sita in VIA BENUSSI n. 9 (TS).

Si dà pubblico avviso che il Commissario liquidatore dell'EZIT, dott. Paolo Marchesi, ha ricevuto n.2 offerte di acquisto, ciascuna a valere su n.2 immobili, diversi, siti, entrambi, in Trieste, rispettivamente, in VIA MORPURGO n.7, località Domio, (unità condominiale denominata "Locale d'affari") e in VIA BENUSSI n. 9, (alloggio di civile abitazione) e, per un controvalore complessivo di euro 117.500,00 che pone in vendita nei lotti, di seguito descritti, ai termini ed alle condizioni appresso specificate.

Lotto A: composto dalle unità di seguito descritte:

unità condominiale sub 7, costituita da locale sito al piano terra, al grezzo, con una superficie commerciale pari a 175 mq. e da

448/1000 p.i. del locale adiacente di minori dimensioni (circa 26 mq) costituente il sub 9 (adibito a centrale di trattamento aria) identificati catastalmente sub. sezione Urbana Q, Foglio 37, Particella 4036/22, Subalterno 7, Categoria C/1, CL. 7, consistenza 171 mq, superficie catastale 186 mq. e rendita € 2366,82, ubicazione Via Morpurgo n.7, in località Domio, Trieste; in atti tavolari sub.C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore, P.T.17150, C.T.1°, orlato in azzurro e marcato 7, con congiunti 43/1000 di proprietà indivisa della P.T.17149 in C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore nonché 448/1000, p.i. della centrale termica identificata catastalmente sub. sezione Urbana Q, Foglio 37, Particella 4036/22, Subalterno 9, Categoria BCNC; in atti tavolari sub. c.t. 1° di P.T. 22227, con congiunti 5/1000 di proprietà indivisa della P.T.17149 sempre in C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore. Proprietà: EZIT – Ente Zona Industriale Trieste; Unità libera. - Valutazione di stima di pronto realizzo: euro 87.000,00 (euroottantasettemila/00); - Offerta pervenuta: euro 87.000,00 (euroottantasettemila/00); - **Prezzo base: euro 87.000,00 (euroottantasettemila/00).** Vendita soggetta ad IVA ai sensi di legge.

Per una migliore descrizione e per le indicazioni sullo stato dei beni si rimanda alla relazione di stima, redatta dall'ing. Deborah Ovadia in atti sub. prot.n.0644 del 20.03.2017, come integrata da successivo atto di data 19.10.2017 (in atti EZIT sub. prot. n. 2410 del 24.10.2017) entrambi rinvenibili al seguente indirizzo: www.ezit.ts.it ove è pubblicato anche l'avviso integrale.

Lotto D: composto dalle unità di seguito descritte:

alloggio di civile abitazione: unità identificata sub. sezione Urbana Q, Foglio 21, Particella 2660/2, Subalterno 20, Categoria A/3, CL. 3,

consistenza 4 vani, superficie catastale 69 mq. e rendita € 423,49, ubicazione Via Benussi n.9, piano 2°, 34148 – Trieste -, in atti tavolari sub.C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore, P.T.20797, C.T.1°, sita al piano secondo della casa civ.1253 in C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore costruita sulla P.C.N. 2660/2 in P.T. 1155, marcato 20, in giallo, con congiunti 28/1000 di proprietà indivisa della C.T. 1° in P.T. 1155 in C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore nonché 1/25 proprietà indivisa del C.T: 1° in P.T. 3316 sempre in C.C. Santa Maria Maddalena Inferiore. Proprietà: EZIT – Ente Zona Industriale Trieste; Unità occupata con conduttore avente diritto di prelazione ai sensi del contratto di locazione. - Valutazione di stima; euro 30.500,00 (trentamilaquattrocento/00); - Offerta pervenuta: euro 30.500,00 (trentamilaquattrocento/00); - **Prezzo base: euro 30.500,00 (trentamilaquattrocento/00);** Vendita soggetta ad IVA ai sensi di legge.

Per una migliore descrizione e per le indicazioni sullo stato dei beni si rimanda alla relazione di stima, asseverata redatta dal geom. Gianfranco Tattoni, rinvenibile al seguente indirizzo: www.ezit.ts.it; ove è pubblicato anche l'avviso integrale.

1. Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, redatta, nei modi e termini di cui al punto 9 e ss., da inviarsi, esclusivamente, a mezzo lettera raccomandata o equipollente (consegna manuale o spedizione tramite corriere) all'attenzione del Commissario liquidatore presso EZIT si-

to in Via Giovanni e Sebastiano Caboto n.14 – 34121 -Trieste- (TS), entro e non oltre le **ore 12.00 del 29 gennaio 2018.**

2. All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito prima della spedizione dell'offerta a favore della gestione liquidatoria con accredito sul conto corrente **IBAN IT 79 01030 36490 000001331634** per importo pari al 10% del prezzo offerto per ciascun lotto d'interesse, a titolo di cauzione.

3. Gli offerenti di cui al **Lotto A** sono invitati a presentarsi **il giorno 30.01.2018 alle ore 10.00**, presso gli uffici dell'EZIT siti in Via Giovanni e Sebastiano Caboto n.14 – 34121 -Trieste- (TS), per assistere alla procedura di esame e alla valutazione delle offerte, cui seguirà, l'aggiudicazione, da parte dell'EZIT, per mezzo della Commissione incaricata.

4. Gli offerenti di cui al **Lotto D** sono invitati a presentarsi **il giorno 30.01.2018 alle ore 12.00**, presso gli uffici dell'EZIT, siti in Via Giovanni e Sebastiano Caboto n.14 – 34121 -Trieste- (TS), per assistere alla procedura di esame e alla valutazione delle offerte, cui seguirà, l'aggiudicazione, da parte dell'EZIT, per mezzo della Commissione incaricata.

5. Condizioni e termini di vendita, e correlata documentazione, sono riportati nell'avviso di vendita immobiliare pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente rinvenibile al seguente indirizzo internet: www.ezit.ts.it;

Trieste li 11.01.2018

Il Direttore Generale
Francesco Forte

MIGRANTI » L'EMERGENZA

Ancora un naufragio, 100 dispersi

Il gommone si è sgonfiato al largo di Homs: 17 superstiti. E la Marina libica accusa l'Europa

ROMA

Nuova strage di migranti annegati nel disperato tentativo di raggiungere l'Italia dalla Libia: dopo gli oltre 60 che si teme siano morti del naufragio dell'Epifania, solo tre giorni dopo ce n'è stato un altro a est di Tripoli con una stima attendibile del numero di vittime che arriva a 100. La segnalazione è venuta dalla Guardia costiera libica che all'alba di martedì ha soccorso un gommone sfondatosi al largo di Homs, un centinaio di km a est della capitale.

La motovedetta "Sabrata" ha trovato 17 naufraghi aggrappati alla camera d'aria di un'imbarcazione che poteva contenere fino a 120 persone: la stima ufficiale è dunque di «90-100» dispersi, che si teme siano annegati. Sopravvissuti però hanno parlato di 50 possibili vittime. Si tratta potenzialmente di uno dei più gravi naufragi degli ultimi mesi: negli archivi bisogna risalire alla terza decade di maggio – escludendo due disastri da circa cento dispersi a settembre e giugno – per trovare una stima peggiore (i 156 segnalati da superstiti giunti a Taranto). Mentre i Guardacosta libici stimavano



Una nave della Marina libica mentre trasborda il corpo di una delle vittime del naufragio

il disastro, sono giunti sos per altri due gommoni alla deriva a ovest di Tripoli: il bilancio totale delle persone soccorse è stato di 279, tra cui 19 donne e 17 bambini. I migranti provengono da Paesi africani come Gambia, Senegal, Sudan, Mali, Nigeria, ma anche asiatici (Bangladesh e Pakistan).

Nonostante i salvati, la rotta mediterranea centrale – quella

che dalla Libia porta all'Italia – si conferma la più micidiale al mondo, come l'ha definita l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). L'agenzia ha sottolineato che solo in questi primi giorni dell'anno, iniziato «male», sono morte o andate disperse nelle sue acque quasi 200 persone. L'anno scorso le morti registrate dall'Oim nel Mediterraneo era-

no state 3.116, peraltro in forte calo rispetto alle 5.143 dell'anno prima: la stima dei decessi dal 2014 si avvicina comunque alla soglia dei 15mila e ai 34mila quella complessiva dal 2000, sempre secondo dati dell'agenzia collegata dalle Nazioni Unite.

La nuova strage arriva dopo una drastica riduzione degli sbarchi di migranti in Italia gra-

zie agli accordi con la Libia: -34% nel 2017 con un crollo del 70% negli ultimi cinque mesi dell'anno, come attestano dati del ministero dell'Interno. Solo nei primi giorni dell'anno vi sono stati però già 800 migranti salvati o intercettati al largo della Libia, ha notato il capo della missione libica dell'Oim, Othman Belbeisi. Il fenomeno comunque è stato spiegato dal portavoce della Marina libica, l'ammiraglio Amr Ayob Ghasem, con il «mare calmo», negando quindi che si sia rotto qualcosa nei delicati equilibri del contrasto all'emigrazione clandestina in Libia.

Di certo in una postilla al comunicato in cui annuncia l'ultimo naufragio, la Marina libica polemizza duramente con la comunità internazionale e le organizzazioni non governative che, creando il «sogno» di un'Europa accogliente, alimenterebbero una lucrosa «tratta degli schiavi» per poi versare «lacrime di coccodrillo» per gli annegati. La nota sottolinea lo sforzo compiuto dalla motovedetta "Sabrata" per salvare «persone indotte in errore dal sogno di arrivare in Europa creato da una propaganda malvagia».

Crisi in Tunisia
Notte di proteste
con feriti e arresti

È stata un'altra notte pesante in Tunisia. È infatti di 237 persone arrestate, 49 agenti di polizia feriti e 45 veicoli delle forze dell'ordine danneggiati l'ultimo bilancio degli scontri tra forze dell'ordine e gruppi di giovani scesi in strada in numerose città per manifestare contro l'aumento dei prezzi. Il premier del governo di unità nazionale, Youssef Chahed, ieri si è recato a Tebourba, teatro due giorni fa degli incidenti in cui perse la vita una persona, per parlare con la gente. Chahed voleva comprendere i motivi del malessere e cercare di smorzare la nuova ondata di proteste prima che possa degenerare e diventare un problema serio per il Paese e la sua giovane democrazia. Ieri notte ignoti hanno tentato di appiccare le fiamme lanciando due bottiglie molotov in un luogo di culto ebraico all'isola di Djerba, esempio secolare di convivenza tra religione ebraica e musulmana. La protesta popolare nasce contro gli aumenti previsti dalla finanziaria 2018 (prezzi di carburanti, assicurazioni, beni e servizi, dell'Iva) ma sta assumendo sempre di più le connotazioni di una protesta contro il governo. Chahed ha chiesto alla sua gente un ulteriore sacrificio per il 2018, che sarà «l'ultimo anno difficile», ricordando che «la violenza non sarà tollerata». Le proteste sono degenerare spesso in atti deliberati di violenze e saccheggi, azioni condotte da «bande di violenti» come li ha definiti il portavoce del ministero dell'Interno. Chahed si è scagliato ieri proprio contro il sistema della corruzione che sta cercando di combattere. «I corruttori agiscono anche nell'interesse di alcuni politici irresponsabili che li istigano - ha detto ai media - Ad esempio il Fronte popolare ha votato per aumentare l'Iva e poi ha chiamato la gente in piazza per ritirare la legge. Ma lo Stato è in piedi e resisterà».

SUMMIT A ROMA



Stretta di mano Gentiloni-Macron

Immigrati, è l'anno della riforma

Impegno dei leader dei sette Paesi meridionali della Ue. Patto tra Italia e Francia

ROMA

Sette Paesi «fortemente europeisti» che non vogliono dividere, ma unire. «Credono nel futuro dell'Europa» e sanno anche che possono avere un peso specifico a Bruxelles per spingere i 27 ad accelerare un processo di riforma che ormai non è più rimandabile. E che puntano a coinvolgere i cittadini per far capire che l'Ue non è solo burocrazia, ma può cambiare il loro futuro. I sette leader dei Paesi meridionali della Ue, guidati dal premier Paolo Gentiloni ieri si sono incontrati a Roma, a Villa Madama, accogliendo la proposta del presidente francese Emma-

nuel Macron: ascoltare cosa ne pensano i cittadini dell'Europa che verrà. Consultazioni a tappeto, dunque, dalla primavera, per raggiungere le province, le cittadine per avviare un «dibattito democratico» che coinvolga tutti, ha spiegato Macron.

Un'idea inserita nel documento finale, per far capire ai cittadini, ha sottolineato il premier maltese Joseph Muscat, che l'Europa «può realmente cambiare la vita dei cittadini». Una consultazione solo conoscitiva, che non avrà però il peso e i pericoli di referendum, come quello sulla Brexit. I leader italiano, francese, portoghese, maltese, spagnolo, gre-

co e cipriota hanno trovato piena convergenza su dossier cruciali per fare del 2018 «l'anno dell'attuazione» delle riforme: l'emergenza immigrazione, con la riforma di Dublino, non più procrastinabile e la condivisione da parte di tutti i Paesi dell'emergenza migranti. Ma anche l'Unione economica e monetaria con la priorità di procedere finalmente all'unione bancaria.

L'Europa, con la fine della crisi – per Tsipras il 2018 è l'anno dell'uscita dall'emergenza, che si chiude «proprio dov'era iniziata, nel Sud» – può tornare a parlare di sviluppo, crescita e futuro. Perché, ha aggiunto il premier greco, i Paesi me-

ridionali «possono avere un ruolo decisivo nell'indurre cambiamenti di cui il continente ha bisogno». E ancora. La lotta al terrorismo che rappresenta «la maggiore preoccupazione dei cittadini europei», secondo il premier spagnolo Rajoy.

Gentiloni e Macron, inoltre, hanno annunciato il «Trattato del Quirinale» che sancirà una «cooperazione rafforzata» fra Italia e Francia. Un «gruppo di saggi», tre italiani e tre francesi, è già pronto a mettersi al lavoro per definire l'ambito del nuovo trattato.

I leader dei Paesi meridionali s'incontreranno di nuovo a marzo a Cipro.

STATI UNITI

Schiaffo a Trump sui Dreamer

Un giudice blocca il presidente: da proteggere 800mila irregolari

NEW YORK

Nuovo schiaffo a Donald Trump sull'immigrazione. Come era avvenuto per il bando sui musulmani, un giudice federale della California ha ora bloccato lo stop voluto dalla Casa Bianca al programma di protezione dei Dreamer. Si tratta di circa 800mila immigrati entrati irregolarmente negli Stati Uniti quando erano minorenni e che Barack Obama decise di tutelare.

Adesso, con la nuova Amministrazione, rischiano di essere rimpatriati. Ancora una volta però una corte federale si è messa

di traverso sulla strada del tycoon e delle sue promesse elettorali, accogliendo le istanze di tante associazioni per i diritti civili che bollano lo stop di Trump come «arbitrario e illegale».

L'ira del presidente americano, impegnato in questi giorni nella ricerca di un accordo bipartisan proprio sull'immigrazione, non si è fatta attendere. Prima la portavoce della Casa Bianca, Sarah Sanders, ha definito «scandalosa» la decisione del magistrato. Poi lo stesso Trump su Twitter si è scagliato contro un sistema giudiziario che ha definito «malfunzionante e ini-

quo». Il giudice William Aslup della Corte distrettuale di San Francisco ha scritto nell'ordinanza che il Dacca (Deferred Action for Childhood Arrivals), la cui estinzione è prevista il 5 marzo, va invece mantenuto su scala nazionale. E ha motivato la sua posizione parlando di «decisione inappropriata» dell'amministrazione Trump e contestando la tesi «trumpiana» che il programma sia incostituzionale e frutto di un abuso di potere ai danni del congresso da parte di Obama. Ma il giudice nel suo provvedimento ha anche citato alcuni tweet in cui Trump stesso



Una marcia di attivisti per la tutela dei Dreamer

esprime sostegno ai Dreamer, rafforzando così l'idea che mantenere il programma di protezione sia nell'interesse comune. Il Dipartimento per la giustizia ha

comunque sottolineato che la posizione dell'Amministrazione non cambia. Anche se imboccare la strada del ricorso significherebbe quasi certamente ritrovar-

si davanti alla Corte Suprema con uno slittamento dei tempi difficile da prevedere. La Casa Bianca potrebbe quindi accelerare la trattativa per un accordo bipartisan sull'immigrazione.

Intanto ieri è scattata un'ondata di raid anti-migranti in centinaia di esercizi commerciali: arrestate decine di persone accusate di vivere illegalmente negli Usa. Il tutto in una situazione di caos alla Casa Bianca dove prosegue la «grande fuga» e – si racconta – altri membri dello staff del presidente sono pronti a lasciare. A partire dal consigliere per la sicurezza nazionale McMaster, in disaccordo col Tycoon su diverse questioni, dall'Afghanistan all'Iran. Verso l'addio anche il capo dell'ufficio legale Don McGahn, potenziale teste nelle indagini del Russiagate.

L'OMICIDIO » LE INDAGINI

Caso Regeni, perquisizioni a Cambridge

Gli inquirenti della Procura di Roma a casa e nello studio di Maha Abdel Rahman, la tutor di Giulio: pc e cellulare sequestrati

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

La linea d'indagine "britannica" sul brutale omicidio di Giulio Regeni ha visto ieri una svolta a Cambridge. La perquisizione dell'ufficio e della abitazione della professoressa della prestigiosa università, Maha Abdel Rahman, tutor del ricercatore rapito, torturato e ucciso al Cairo nel febbraio del 2016, segna per gli inquirenti un potenziale momento di svolta nella difficile ricerca della verità su quanto accaduto nelle settimane precedenti la scomparsa del giovane ricercatore di Fiumicello.

Scrive la procura in una nota: «Si è deciso di dare esecuzione al decreto di perquisizione locale dell'abitazione e dello studio della professoressa. Nel corso dell'atto sono stati acquisiti supporti informatici e documenti che saranno utili a fare definitiva chiarezza, in modo univoco ed oggettivo, sul ruolo della professoressa nei fatti di indagine».

Gli inquirenti italiani, in missione da martedì in Inghilterra, in collaborazione con le autorità locali, hanno proceduto all'acquisizione del pc personale della docente, di pen-drive, hard disk esterni e del suo cellulare.

La perquisizione è stata effettuata dopo l'audizione svolta sempre martedì della docente - che resta persona informata sui fatti ma che in passato si era sempre sottratta all'interrogatorio - da parte del pm Sergio Colaiocco affiancato dagli uomini del Ros e dello Sco e in collaborazione con gli investigatori del Cambridgeshire. «Maha Abdel Rahman - si legge nella nota della procura - ha accettato di rispondere a tutte le domande poste dagli investigatori inglesi, confermando le dichiarazioni già precedentemente rese». Dichiarazioni forse attese dagli inquirenti che con una mossa a sorpresa hanno chiesto e ottenuto che si procedesse alla perquisizione dell'abitazione e dell'ufficio di Maha Abdel Rahman.

Nel corso dell'audizione la docente avrebbe, sostanzial-

I PUNTI

Chiarezza definitiva sul ruolo della prof



La collaborazione con le autorità locali



I genitori di Giulio, Claudio e Paola Regeni (archivio)



Giulio Regeni, ucciso a 28 anni

mente, ripetuto quanto già comunicato in passato tramite alcune mail. «L'argomento della ricerca da realizzare al Cairo da Giulio fu una sua scelta libera».

Gli investigatori italiani hanno ottenuto massima collaborazione da parte dei vertici dell'Ateneo britannico che ha disposto la consegna agli inquirenti del traffico delle mail della tutor e una serie di documenti del suo lavoro.

Dell'intero materiale acquisito durante la perquisizione,

svolta ieri mattina dalla polizia locale, verranno inoltre fatte copie forensi che finiranno nel fascicolo di indagine aperto a piazzale Clodio. Nelle prossime settimane, quindi, verranno attentamente analizzate le attrezzature digitali sequestrate nella speranza di ottenere «risposte» importanti sul rapporto tra Regeni e la sua tutor di Cambridge.

La "pista" sulla mancata trasparenza britannica sulla vicenda Regeni è stata tirata in ballo

LE DOMANDE POSTE
La docente ha accettato di rispondere a tutti i quesiti

a più riprese negli scorsi mesi. Pochi giorni fa il presidente del consiglio Paolo Gentiloni, ospite di un programma Rai, aveva dichiarato: «Sono cose irreparabili. Noi continueremo a cercare la verità con il governo egiziano e anche con altri europei che non sempre sono stati trasparenti, ma la ferita della famiglia Regeni non sarà rimarginata. Ma cercheremo la verità».

L'alternarsi dei filoni di indagine, al di là del lavoro della magistratura, rispecchia anche i diversi orientamenti politici dell'Italia nei confronti della vicenda. Nell'agosto scorso un'inchiesta del New York Times aveva fotografato l'intreccio di interessi fra potentati economici, politici e apparato dei servizi che portava a voler chiudere rapidamente il caso con l'Egitto. Sebbene ormai sia chiaro che la scomparsa, tortu-

LA POSIZIONE RIBADITA
Fu il giovane a scegliere il tema della ricerca da fare in Egitto

ra e morte del giovane di Fiumicello sia da attribuirsi ad ambienti dei servizi di sicurezza egiziani, che negli anni del governo al-Sisi si sono resi responsabili di innumerevoli *desaparecidos* sulle rive del Nilo, il Cairo resta un interlocutore che la diplomazia italiana considera fondamentale: tanto per questioni energetiche (come lo sfruttamento dei giacimenti mediterranei in cui Eni ha un ruolo da protagonista), quanto per la gestione degli equilibri geopolitici nell'area, *in primis* il caos libico.

È questo il contesto internazionale in cui si svolgono le indagini sulla morte di Giulio. E che ha visto il filone britannico delle indagini assumere una rilevanza d'immagine sempre più importante negli ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2016

LA VICENDA

Dalla scomparsa al ritrovamento del corpo martoriato



I documenti di Regeni ritrovati

ROMA

Ricorrerà fra pochi giorni il secondo anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, che il 25 gennaio 2016 sparì al Cairo mentre si stava dirigendo a casa di amici, per essere ritrovato cadavere, sul corpo segni di torture, il 3 febbraio successivo, pochi giorni dopo che i genitori Claudio e Paola erano giunti al Cairo. Il 6 gennaio Regeni aveva incontrato il capo del sindacato dei venditori egiziani Mohammad Abdallah: una fonte per il lavoro che Regeni stava effettuando per l'università di Cambridge. Più avanti, si verrà a sapere che Abdallah aveva filmato l'incontro e aveva denunciato l'italiano alla polizia. Da allora è iniziata una difficile ricerca della verità, fra gli annunci di collaborazione da parte delle massime autorità egiziane, e i depistaggi attuati: uno fra tutti, il raid della polizia egiziana del 25 marzo 2016 contro un gruppo di persone indicate come criminali. Dopo quel raid gli effetti personali di Regeni furono ritrovati a casa di uno di loro. Si capì presto che era una montatura fatta per cercare di sviare le indagini.

FOCUS

La rogatoria trasmessa in ottobre

I pm erano tornati alla carica dopo una prima convocazione andata a vuoto

ROMA

Gli inquirenti della Procura di Roma che dal febbraio del 2016 si sta occupando della barbara uccisione di Giulio Regeni hanno potuto ascoltare l'altro ieri Maha Abdel Rahman, la tutor del ricercatore a Cambridge, a valle della rogatoria trasmessa lo scorso ottobre alle autorità inglesi. Un documento di cui aveva svelato l'esistenza il quotidiano La Repubblica.

Si è trattato della terza rogatoria: nella prima, datata giugno 2016, si chiedeva anche

l'audizione di Abdel Rahman. In una seconda rogatoria, i pm di piazzale Clodio avevano chiesto alla Oxford Analytica, una società di analisi e di consulenza, notizie sul suo rapporto con il ricercatore di Fiumicello. Dalla società era stato fatto sapere che con Regeni non c'erano contatti dal settembre del 2014, quando Giulio li aveva lasciati.

La procura di Roma è tornata infine alla carica come detto lo scorso autunno, con un ordine di investigazione europeo, per sentire la tutor di Giulio alla luce dell'atto istruttorio

mai compiuto in passato, malgrado Abdel Rahman fosse stata convocata in un ufficio della polizia di Cambridge. La docente doveva essere ascoltata il 7 giugno scorso dal pm Sergio Colaiocco, ma non si presentò né all'orario fissato né a quello posticipato delle 16 e tantomeno il giorno successivo come concordato. Da qui l'ordine di investigazione europeo di piazzale Clodio. In questo terzo documento - formalizzato anche alla luce della collaborazione fornita dalla Gran Bretagna - è stato chiesto di poter rivolgere domande

non solo alla docente di Cambridge, ma anche a tutti gli studenti che l'università, sotto il controllo della docente, inviò al Cairo tra il 2012 e il 2015. Gli inquirenti italiani a novembre hanno peraltro fatto sapere che tutte le attività di indagine fino ad allora svolte nel Regno Unito erano state approntate in base a quanto previsto dalla normativa sulla cooperazione internazionale dell'Unione Europea e dal codice di procedura penale italiano.

Il mese scorso, infine, era stata la stessa Procura della capitale a far sapere che la polizia di Cambridge, grazie anche alla disponibilità dell'Università, stava procedendo all'identificazione e all'ascolto degli studenti che prima di Regeni si erano recati per motivi di studio in Egitto.



Una delle tante manifestazioni tenute in Italia per chiedere verità per Giulio

Scattano cento licenziamenti alla Cimos

Partito il piano che riguarda le fabbriche di Capodistria e Senosecchia dopo l'acquisizione da parte del Fondo Palladio

di Mauro Manzin

LUBIANA

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale intrapresa dal gruppo industriale che fa capo al Fondo finanziario veneto Palladio che ha rilevato da poco la proprietà della Cimos, azienda che lavora nella componentistica per automobili con fabbriche in Slovenia, Croazia e Bosnia-Erzegovina, è scattato il piano di licenziamenti per un centinaio di lavoratori in Slovenia, dove le fabbriche sono localizzate a Capodistria e a Senosecchia.

Alla Cimos, sulla vicenda, restano ancora molto riservati e non forniscono alcuna cifra ufficiale in merito agli operai che saranno messi in mobilità, ribadendo che dopo la riorganizzazione alla Cimos ci saranno molti meno addetti di quanti ci siano oggi. Parole non certo rassicuranti. Ma nonostante tutto i sindacati sono riusciti a ottenere un accordo sulle fuoriuscite dal sistema di produzione dove sono previste delle clausole assolutamente più favorevoli di quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro come, ad esempio, il pagamento del 15% in più delle ferie arretrate, il versamento del 45% in più sulle ore straordinarie fatte, nonché un risarcimento per ciascun lavoratore che sarà licenziato. Se tra i mes-

Parenzo nel network europeo del "bio" incentivi Ue per le aziende agricole

Sulla scia della continua crescita del mercato biologico nell'Ue, che registra un giro d'affari di 27 miliardi di euro l'anno, nasce la Organic cities network Europe, rete che promuove la produzione e il consumo di prodotti biologici. E nel network entra Parenzo, unica città della Croazia. La rete è stata presentata un anno fa a Norimberga nell'ambito della fiera Biofach (la maggiore manifestazione del biologico al mondo), mentre a Parigi si è svolta l'assemblea costitutiva cui hanno partecipato l'europarlamentare istriano Ivan Jakovčić e il vicesindaco italiano di Parenzo Nadia Stifanic Dobrilović. A Parenzo, ha spiegato quest'ultima, è in crescita il numero dei viticoltori che optano per la coltivazione biologica della vite mentre il mercato dei prodotti bio trova un numero crescente di consumatori. «La municipalità - ha detto il vicesindaco - sta valutando con il locale Istituto di agraria e turismo la possibilità di assegnare incentivi a parte ai produttori agroalimentari che operano per il bio». La costituzione del Network è avvenuta in collaborazione con la Commissione europea, la Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica, l'Iniziativa Aar del Programma Onu per lo Sviluppo (Undp) e con Biofach. Le Città presenti all'assemblea hanno firmato un accordo di collaborazione a livello di promozione dell'agricoltura biologica e dell'impiego di prodotti biologici nell'alimentazione di tutti i giorni. Sono previsti da Bruxelles incentivi per le aziende agricole che operano nel rispetto dei principi bio. (p.r.)

si in mobilità ci saranno sia moglie che il marito, a perdere il lavoro sarà colui il quale guadagna di meno, a meno che tra i coniugi non sia stata presa la decisione contraria.

La Cimos, inoltre, dovrà dare accesso ai suoi stabilimenti ai rappresentanti dell'Ufficio di collocamento i quali si adopereranno per accompagnare i

lavoratori durante la procedura di messa in mobilità. C'è anche la possibilità che questi vengano trasferiti in altre aziende che cercano personale. Ultima clausola sancita dall'accordo sindacati-Cimos è che in caso di nuovi ordinativi ricevuti dall'azienda, che quindi avrebbe bisogno di nuovo personale, le assunzioni do-



Al lavoro in uno stabilimento della Cimos (foto da vecer.com)

vranno essere fatte innanzitutto tra le fila dei licenziati.

Il Fondo italiano Palladio Finanziaria ha acquisito l'azienda slovena Cimos di Capodistria per la somma simbolica di 100mila euro nell'ottobre del 2016. Cimos che aveva un debito complessivo di 110 milioni di euro, soprattutto nei confronti delle banche, e a favore

della quale il gruppo acquirente è pronto a mettere in gioco 20 milioni di euro. L'accordo in base al quale la Cimos (che produceva la Citroën in Slovenia) è passata nelle mani della Tch Cogeme, in pratica una costola della veneta Palladio Finanziaria fu firmato proprio a Capodistria.

La holding Palladio Finan-

ziaria, con sede a Vicenza, gestisce più di 800 milioni di investimenti. Nel settore automobilistico si articola in due settori fondamentali, la Tch Cogeme e la Dynamic Technologies. Entrambe le società hanno 4mila dipendenti e realizzano un utile annuo di circa 300 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata speciale contro la sordità OGGI GIOVEDÌ 11 GENNAIO

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausili acustici



GIORNATA
SPECIALE

Vi aspettiamo
OGGI GIOVEDÌ 11 GENNAIO

dalle 10.00 alle 18.00
alla AUDIOSAN di Trieste
in Via Nordio, 6/B

chiamate il numero
040 370925

Vi aspettiamo numerosi!

Noi professionisti audioprotesisti Audiosan da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai migliori produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausili acustici che sono

alta ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore. Siamo a vostra disposizione a TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

di **Stefano Giantin**
 BELGRADO

Un messaggio d'allarme rivolto alle autorità del Regno Unito. Ma che dovrebbe far sobbalzare anche Bruxelles. È quello che è stato lanciato ieri, da Londra, attraverso un rapporto della Camera dei Lord basato sulle opinioni di esperti, "insider" e su visite nella regione, dedicato al presente e al futuro dei Balcani, in particolare quelli ancora extra-Ue. Rapporto che è una sorta di fotografia dettagliata di un'area complessa e da sempre interessante per Londra, che non a caso sta organizzando un summit sui Balcani occidentali, a luglio. Area composta da Stati, si legge nel rapporto "The UK and the Future of the Western Balkans", che hanno fatto progressi, in particolare verso l'adesione all'Ue. Ma ci sono anche «serie preoccupazioni» che i risultati positivi raggiunti in passato a favore del «buon governo e dello stato di diritto» siano oggi «in pericolo», in fase di regresso o di stagnazione.

Sono tre i focolai che secondo Londra andrebbero tenuti d'occhio. In testa, il diffondersi di «leadership autoritarie» nei Balcani, della voglia di un uomo forte al potere, unita al risorgere di «politiche nazionalistiche», a instabilità – in particolare in Bosnia - e a una sorta di presa in ostaggio dello Stato da parte di chi governa, con «persone potenti» e «partiti politici» che, una volta impadronitisi del potere, «dominano le istituzioni» e «ridimensionano il ruolo della società civile». Autoritarismo che fiorisce anche grazie alla «rilittanza» della comunità internazionale nel «contrastare queste



La Camera dei Lord a Londra

I dubbi di Londra: «Riforme al palo»

L'allarme in un report dedicato ai rapporti del Regno Unito con l'area balcanica. Il ruolo di Mosca

ste tendenze», esitazione che nasconderebbe interessi precisi. È quanto viene denunciato nel rapporto, ad esempio, nei riguardi della Serbia. Le grandi potenze riterrebbero «più importante la stabilità» del Paese che l'avanzamento verso uno Stato di diritto moderno e la creazione di «istituzioni democratiche forti», è una delle de-

nunce contenute nel rapporto.

Ma non c'è solo Belgrado. Nell'intera regione Bruxelles avrebbe dato priorità «alla stabilità a scapito dei valori democratici», sdoganando vere e proprie «stabilizzazioni». Ma la stabilità dell'area sarebbe comunque a rischio. A causa di problemi storici come fuga dei cervelli e riforme «solo sulla carta», per l'incer-

tezza del percorso d'adesione alla Ue, per il peggioramento dello stato di salute dei media e della libertà d'espressione, in deterioramento «in alcuni Paesi della regione», per «il crimine organizzato endemico e la corruzione». E anche a causa del ruolo di «Paesi terzi».

Mosca, nello studio, viene indicata infatti come un fattore

negativo – anche nel campo dell'informazione – interessato soprattutto a «disturbare ogni più stretta integrazione con l'Occidente» della regione. Ma non c'è solo la Russia. Anche «Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi» e i prestiti cinesi hanno il potenziale per creare turbolenze economiche e «nelle già fragili relazioni tra Stati e comu-

nità» nei Balcani. Sono tutti punti caldi che il governo di Londra, in procinto di uscire dall'Ue, e l'Ue stessa, dovrebbero tenere in gran considerazione. Per la sicurezza e la stabilità dell'Europa e per «proteggere i progressi compiuti dopo la fine delle guerre degli Anni Novanta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier serba: questo può essere l'anno in cui raggiungere un accordo sul Kosovo

Per la premier serba Ana Brnabić (foto) il 2018 potrebbe segnare l'accordo per una soluzione del nodo Kosovo. «Siamo impegnati» nella «ricerca di una soluzione duratura, così da non lasciare un tale conflitto congelato a chi verrà dopo di noi. Abbiamo una possibilità storica di trovare una soluzione, e se non la sfruttiamo nel 2018 non ne avremo altre per i prossimi decenni», ha detto a The Economist. Nell'intervista, la premier tra gli altri temi ha toccato quello del Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi), affermando che esso non ha fatto giustizia né ha contribuito alla riconciliazione fra Paesi della ex Jugoslavia. A Srebrenica non fu genocidio ma fu commesso un «crimine odioso», ed è inammissibile l'immagine che sulla base di ciò è stata creata dei serbi e della Serbia. Ma «cerchiamo di guardare al futuro, lasciandoci il passato alle spalle. Ci sono nuove generazioni che hanno molto in comune». Alla domanda se auspichi un ritorno della vecchia Jugoslavia, la premier tuttavia ha dettato un secco «no».



audiosan
 Vicino ai deboli di udito da 25 anni

**PRESENTA GLI APPARECCHI
 ACUSTICI RICARICABILI:**



- ✓ SI COLLEGA ALLA TV
- ✓ SI COLLEGA AL TELEFONO
- ✓ RISPETTA LA NATURA
- ✓ TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- ✓ NON FAI LA FATICA A CAMBIARE LE PILE
- ✓ RISPARMI

SCONTO DEL 25% SOLO PER OGGI
PER CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA



audiosan
 Vicino ai deboli di udito da 25 anni

**Invita a fare un controllo
 dell'udito gratuito**
Sentire bene è vivere meglio

VI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Muore massacrata di botte sospettato il convivente

Femminicidio a Novara: la vittima aveva 46 anni. Fatale l'ultima lite nella cascina
Nel passato dell'uomo altre violenze, ma lei lo aveva sempre ripreso in casa

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Lo aveva sempre ripreso in casa, nonostante le violenze e le vessazioni. Ma Sara Pasqual, 46 anni, martedì sera non ce l'ha fatta più. È morta nella sala da pranzo della cascina dove abitava a Sozzago, un piccolo centro in provincia di Novara. Molto probabilmente massacrata di botte da Gabriele Lucherini, suo coetaneo. Sul corpo di Sara, trovato accasciato sul pavimento, il medico legale ha scoperto ecchimosi profonde e tumefazioni. La donna potrebbe essere stata presa a calci e pugni, fino a morire. È stato il padre del sospetto omicida ad avvisare ieri mattina, i carabinieri. Poco prima Gabriele lo aveva chiamato al telefono: «Sara non respira», gli ha detto.

I militari conoscevano bene quella cascina a Sozzago. Più volte in questi anni sono intervenuti allarmati dai vicini, che sentivano spesso Sara gridare e chiedere aiuto. Che Gabriele fosse un violento



Carabinieri sul luogo del delitto a Sozzago, provincia di Novara

non era infatti un segreto. Ma ieri mattina in quella villetta c'era solo silenzio: Gabriele era a pochi metri dal corpo senza vita di Sara. Non ha cercato di fuggire, ha solo raccontato di aver avuto la sera prima una lite con la sua convivente e che, per questo

motivo, avevano deciso di dormire in camere separate. Portato in caserma, è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio, ma fino a ieri sera, non è stato emesso alcun provvedimento di fermo. Il convivente della vittima rimane comunque il principa-

le sospettato di questo ennesimo femminicidio. «Siamo in una fase ancora delicata dell'indagine, stiamo valutando con attenzione il contesto anche raccogliendo altre testimonianze», sono le uniche parole rilasciate dal procuratore di Novara, Marilinda Mineccia,

Abitavano insieme da qualche anno, Sara e Gabriele, in quella cascina a due piani nella campagna novarese. Lui originario di Cerano, lei di Candelo nel Biellese. Entrambi con problemi di alcolismo. Lucherini era considerato un violento: nel 2013 era stato arrestato dopo la denuncia presentata dalla madre, che non ne poteva più delle violenze del figlio. Poi era stato condannato a tre mesi (pena sospesa) per aver aggredito i carabinieri durante i rilievi di un incidente stradale. I segni di violenza trovati sul corpo di Sara, oltre ai precedenti, mettono Lucherini in una posizione «delicata», così l'ha definita il procuratore di Novara. Di botte e violenze hanno parlato an-

SENTENZA A MESSINA

Diede fuoco alla ex, condannato a 12 anni

Il magistrato che ne decise l'arresto parlò di «studiata pervicacia criminale» e «volontà di infliggere sofferenze alla sua vittima»: un giudizio pesante condiviso evidentemente dal gup che ieri ha processato e condannato Alessio Mantineo, 26 anni, messinese, accusato del tentato omicidio della ex fidanzata, Ylenia Bonavera, 23 anni. Dodici anni la pena decisa dal giudice, due in più di quanti ne aveva chiesti il pubblico ministero per un reato particolarmente crudele. Il 7 gennaio dell'anno scorso, l'uomo, dopo una lite, si

presentò all'alba a casa della ex, le buttò addosso della benzina e le diede fuoco. La ragazza, che aspettava da lui un bimbo poi perso per le ferite riportate, rimase gravemente ustionata ai fianchi e alle gambe e si salvò solo per l'intervento tempestivo dei soccorsi.

Dall'aggressione sono trascorsi 367 giorni durante i quali la vittima non ha mai fatto un passo indietro continuando a difendere Mantineo e negare che ad aggredirla fosse stato lui. Ma contro il giovane gli indizi sono tanti. A cominciare dalle immagini delle

videocamere di un distributore di carburante (nella foto) che, pochi minuti prima del tentato omicidio, lo riprendono mentre riempie una bottiglia con della benzina. Un indizio pesante che l'imputato ha cercato di giustificare sostenendo di essere andato alla stazione di servizio per far ripartire lo scooter rimasto a secco. Ylenia, però, l'ha sempre difeso. Almeno davanti agli inquirenti. Subito dopo l'aggressione aveva raccontato ai familiari che l'aggressore era Alessio, una versione riferita anche alla vicina di casa che l'aveva soccorsa subito dopo il fatto e aveva chiamato il 118.



che i vicini di casa che hanno descritto l'inferno dove da anni viveva Sara. Per paura non ha mai trovato il coraggio di denunciarlo. Gli investigatori non hanno trovato denunce a carico dell'uomo, nessuna querela per maltrattamento, nessun esposto in

procura. Lei lo perdonava sempre.

Oggi verrà eseguita l'autopsia per chiarire cosa ha ucciso Sara martedì sera. Il medico legale ha parlato di segni compatibili con calci e pugni. Pestata a morte.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi "hot": destituito Bellomo, via la toga

Con una decisione senza precedenti il Consiglio di Stato ha posto fine alla carriera del magistrato



Francesco Bellomo

ROMA

Destituito per aver leso il prestigio della magistratura. Alla decisione, che ieri ha avuto il consenso pressoché unanime dell'adunanza generale del Consiglio di Stato, mancano solo il via libera del Consiglio di presidenza convocato per domani e, poi, la firma finale del Presidente della Repubblica.

Lui si difende: «Ingiustizia è fatta». Ma la strada è segnata: per Francesco Bellomo, il consigliere finito nella bufera per i corsi per aspiranti magistrati conditi da avances, dress-code, minigonne e «contratto», si profila la rimozione dai ranghi della magistratura amministrati-

va, la terza nella storia e in ogni caso la prima per vicende di questo genere. Al centro del caso, infatti, non c'è una violazione compiuta da Bellomo esercitando la funzione di magistrato, ma i comportamenti tenuti nella scuola «Diritto e scienza» da lui gestita.

Tutto parte da una lettera di denuncia che il padre di una borsista invia al Consiglio di Stato poco più di un anno fa, che pur ammettendo una precedente relazione tra sua figlia e il magistrato, riferisce di pressioni che avevano ridotto la ragazza in un grave stato di prostrazione fisica e psicologica. Il presidente del Consiglio di Stato, Alessandro Pajno, invia gli

atti alla procura e a febbraio avvia l'azione disciplinare. Nell'istruttoria sono sentite alcune ragazze e lo stesso Bellomo. Il 27 ottobre il Cpga, Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, organo di autogoverno delle toghe di questo settore, vota una prima volta la destituzione: 7 sì, 6 no. Ma l'iter, che per una sanzione così pesante prevede una procedura «aggravata», non è ancora chiuso. Dopo il 27 ottobre, inoltre, qualcosa inizia a trapelare sulla stampa e via via il caso monta, coinvolgendo anche un altro magistrato, considerato braccio destro di Bellomo nella scuola di diritto: il pm di Rovigo, Davide Nalin, che il Csm ha

già sospeso. Emerge così che anche la giustizia penale si è mossa, con due inchieste, che vedono Bellomo indagato a Bari per estorsione e a Piacenza per atti persecutori in concorso con Nalin.

Ieri circa 70 consiglieri di Stato, presieduti da Filippo Patroni Griffi, si sono riuniti a Roma, a Palazzo Spada, per il «verdetto»: per motivi di incompatibilità mancavano solo i componenti della Cpga e quelli della sezione che, qualora Bellomo faccia ricorso, dovrebbero esaminarlo. Lo scrutinio è stato palese, ma non sarà verbalizzato. Da quanto è filtrato, c'è stato un solo voto contrario alla destituzione da parte di un consigliere

che riteneva la sanzione troppo dura; più qualche astenuto. Il resto ha votato compatto per il sì, accogliendo la posizione espressa in un pre-parere dalla commissione speciale. Passaggi che fanno capire quanto complessa sia la procedura disciplinare in ambito amministrativo, un iter che Pajno, tra l'altro, ha chiesto di riformare.

Bellomo non ci sta, fa valere i «25 anni di lodevole servizio per lo Stato», dice che «la legge non consente la destituzione» per le ipotesi per cui viene cacciato, «prevista solo in caso di condanna per gravi reati. Invece io - scrive in una lettera aperta - non ho subito alcuna condanna, neppure alcun processo. L'unica condanna che ho subito, con effetti devastanti, è stata quella mediatica». Parole che potrebbero preludere a un ricorso da presentare al Tar e che da qui potrebbe tornare, ironia della sorte, al Consiglio di Stato.

FRANCIA

Parigi, una rapina da film al Ritz

Assalto alla gioielleria con l'ascia, il bottino è milionario

PARIGI

Passamontagna, occhiali da sci, un'ascia per spaccare la vetrina e pistole in pugno: colpo da film ieri pomeriggio nella centralissima place Vendôme a Parigi, dove cinque rapinatori arrivati in motorino hanno preso d'assalto la gioielleria dello storico hotel a 5 stelle preferito da Hemingway, il Ritz.

Il bottino - 4,5 milioni di euro in gioielli - è in mano a uno dei due rapinatori riusciti a fuggire, uno a piedi e l'altro in scooter. A Parigi, dove a fine

pomeriggio si è di nuovo respirata la tensione dei giorni del terrorismo, il centro ieri sera era ancora blindato e nelle strade del centro era in corso una caccia all'uomo. Intanto, il prefetto Michel Delpuech si è congratulato con i poliziotti che sono riusciti ad arrestare la maggior parte della banda, tre pregiudicati noti per precedenti rapine a mano armata.

Erano le 18.30 di un pomeriggio movimentato unicamente perché a Parigi era il primo giorno dei saldi. Anche per questo, lo scrittore Frederic Beigbeder («Lire 26.900», «L'a-

more dura tre anni»), comodamente seduto nella hall dell'hotel dal quale partì la tragica fuga di Lady Diana e Dodi al Fayed, si stava meravigliando di quanto regnasse la calma, sorseggiando un aperitivo. Sorpreso dagli eventi, si è dovuto rifugiare nel piano seminterrato dove ci sono i garage quando ha visto la banda di rapinatori sbucare all'improvviso dalle porte del bar Hemingway, attraverso il quale erano penetrati nella scintillante galleria del Ritz dopo essere entrati dal retro.

I cinque hanno spaccato il

vetro della gioielleria - nella quale espongono diversi grandi nomi del lusso - hanno arraffato tutto il possibile e si sono dati alla fuga. Tre sono stati fermati dai poliziotti di servizio attorno all'hotel e nella zona di place Vendôme, dove proprio accanto all'hotel sorge il palazzo di Giustizia. Bloccata fino a tarda serata la rue Cambon, la più importante via di fuga che dal retro del Ritz, l'ingresso scelto dai rapinatori, conduce a place de la Concorde e quindi agli Champs-Élysées.

La zona di place Vendôme, fra le più ricche e lussuose della Ville Lumière, è presa regolarmente di mira dai rapinatori e la sicurezza del quartiere, proprio dopo un paio di colpi simili a quello di stasera, era stata rafforzata dal 2014.



Un'auto della polizia davanti al luogo del furto, a Parigi

Blitz anti-caporalato, una centrale in Fvg

Scoperta dalla Finanza di Pordenone: oltre mille lavoratori irregolari, 13 società fittizie per fornire addetti ad aziende del Nord

di **Ilaria Purassanta**

► PORDENONE

Più di mille lavoratori irregolari, 59 indagati e 50 società nel mirino, per un giro di affari milionario legato al caporalato nel settore industriale e manifatturiero, con regia pordenonese e diramazioni dalle isole all'Italia del Nord. Sono i tratti di «Sardinia job», operazione della Guardia di finanza di Pordenone che ha portato a un sequestro preventivo di immobili e auto di lusso per quasi 4 milioni di euro e all'accertamento di 21 milioni di euro di fatture per operazioni inesistenti. I risultati dell'operazione, partita due anni fa grazie alle segnalazioni anticiclaggio del sistema bancario, sono stati illustrati dal colonnello Stefano Commentucci, comandante provinciale di Pordenone. Le Fiamme gialle ritengono di aver scoperto un'attività di intermediazione abusiva di manodopera (in gergo caporalato), che aveva il centro di direzione e controllo nel Pordenonese. A Olbia e Monti (Sassari) invece avevano sede le 13 società che assumevano formalmente gli operai, impiegati poi in appalti edili e manifatturieri da 37 aziende in 10 province (17 a Treviso, 6 a Venezia, 3 a Vicenza, 3 a Milano, 2 a Bergamo, 2 a Padova, 1 a Brescia, Modena, Pavia, Siracusa). Dai sopralluoghi a Sassari la Finanza ha desunto che tali socie-



Il pm **Federico Facchin**

L'OPERAZIONE E I RISULTATI
Sequestrati immobili e auto di lusso per quasi 4 milioni di euro

tà erano «meri contenitori di manodopera e non ottemperavano ad alcun obbligo di legge».

Solo le agenzie interinali possono svolgere tale attività in Italia. Dal 2017 il caporalato non è più un illecito penale, salvo l'aggravante dello sfruttamento in ambito agricolo, ma comporta sanzioni amministrative. Ma la Finanza ipotizza che l'impiego illegale dei lavoratori abbia comportato violazioni delle normative fiscali da cui i soggetti coinvolti nella rete hanno tratto van-



La conferenza stampa in cui sono stati presentati i risultati dell'operazione delle Fiamme Gialle di Pordenone

taggio, a scapito dello Stato e degli operai. Il pm Federico Facchin ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per 17 indagati e attende la fissazione dell'udienza preliminare. La Procura contesta a 4 di loro (Steno Venier, 50 anni, di Spilimbergo, Nadir Ius, 64 anni, di S. Martino al Tagliamento, Giovanni Maria e Gabriele Inzaina, 64 e 34 anni, residenti a Telti, provincia di Sassari) l'associazione per delinquere finalizzata a emissione di fatture per operazioni inesisten-

ti a favore di terzi e a omesso versamento dell'Iva. Gli inquirenti ipotizzano che i 4 fossero in realtà gli amministratori di fatto delle società cartiere fornitrici di manodopera e che vi abbiano messo alla guida 7 prestanome. La Procura li ha individuati in Filippo Mezzapesa, 45 anni, di Spilimbergo, Silvana Sgoifo, 56 anni, di Coseano, Massimo Cervini, 57 anni, di San Vito al Tagliamento, Severina De Marco, 56 anni e Thomas Pistidda, 42 anni, di Fagagna, Christian Pistidda,

46 anni e Stefania Gomboso, 53 anni, di Reana del Rojale. Il pm contesta a sei di loro le ipotesi di reato di omesso versamento dell'Iva e emissione di fatture per operazioni inesistenti. Gomboso è stata indagata solo per quest'ultima fattispecie.

Pende la richiesta di rinvio a giudizio, per riciclaggio, per 7 persone accusate di aver incassato e trasferito vaglia postali o di essere intestatarie di conti o carte prepagate tramite i quali venivano trasferite ingenti som-

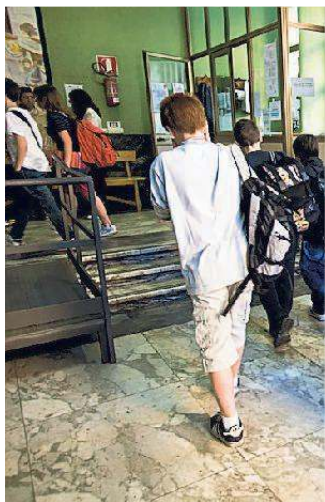
me di denaro dalle società cartiere al vertice dell'organizzazione. Sotto questo profilo sono stati indagati Marina Zambon, 56 anni, di Aviano, Ingrid Tramontin, 60 anni, di Spilimbergo, Pietro Contessi, 42 anni, di Dignano, Verginia Burlan, 37 anni, di S. Giorgio della Richinvelda, Costantin Tatian Lazar, 33 anni, di S. Giorgio della Richinvelda e Stefan Trinca, 30 anni di S. Martino al Tagliamento. La Finanza ha accertato un riciclaggio di somme per 691.580 euro. La Procura ha indagato anche 41 rappresentanti legali di aziende che hanno usato la manodopera irregolare per dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti. Le società che beneficiavano della forza lavoro fornita dall'organizzazione potevano evitare oneri previdenziali e assistenziali connessi alla stipula del contratto di lavoro e scaricare indebitamente l'Iva. Ora la Finanza di Pordenone vaglia altri aspetti. In agenda verifiche negli studi notarili presso i quali sono state costituite le società cartiere coi prestanome. «È stata fondamentale – così Commentucci – la sinergia investigativa col pm Facchin» e «il procuratore di Pordenone Raffaele Tito, che ci hanno consentito anche di svolgere attività investigativa in Sardegna acquisendo una visione completa dello schema criminale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVOLA (SIRACUSA)

Rimprovera alunno, botte al prof

I genitori dello studente hanno rotto una costola all'insegnante



Alcuni studenti entrano a scuola

► SIRACUSA

La comunità scolastica del Vittorini ad Avola è incredula. Per avere rimproverato un alunno di 12 anni, un professore di educazione fisica è finito in ospedale con una costola rotta. A prenderlo a calci e pugni, davanti ad altri studenti, sono stati i genitori del ragazzino, che dopo il rimprovero li ha avvertiti. Solo l'intervento di altri docenti, che se la sono cavata con qualche graffio e occhiali rotti, ha evitato che il loro collega, 60 anni, avesse peggiori conseguenze. Il prof è ora ricoverato con una prognosi di dieci giorni.

Sicuramente sono rimasti scioccati gli studenti, la maggior

parte tredicenni, che hanno assistito al pestaggio all'interno dell'istituto comprensivo «Bianca». La vittima, di corporatura robusta e in perfetta forma fisica, non ha reagito alle botte dei genitori che sono piombati come furie nel cortile della scuola, si sono fatti indicare chi fosse l'insegnante dal figlio e poi l'hanno aggredito. Ancora non sono chiari i motivi che hanno spinto la coppia, padre operaio di 47 anni e madre casalinga di 33 anni, a compiere il folle gesto davanti a decine di studenti. A fare scattare la reazione violenta sarebbe stata una telefonata del figlio. I genitori sono stati denunciati per lesioni e interruzione di pubblico servizio.

SARONNO

Morti in corsia, il medico si vanta

«Sono il migliore, un narcisista». Lui e l'amante capaci di intendere

► BUSTO ARSIZIO (VARESE)

Leonardo Cazzaniga agli psichiatri che lo hanno visitato ha detto: come medico «ero il migliore». Gli esperti che hanno scavato nella sua psiche e in quella dell'amante, l'infermiera Laura Taroni, hanno concluso che i due, coinvolti nella vicenda dei morti in corsia all'ospedale di Saronno, erano in grado di intendere e di volere. Gli psichiatri parlano di «delitti in coppia», ovvero commessi senza «la presenza di una condizione di assoluta predominanza di un soggetto sull'altro», ma in una condizio-



Laura Taroni e Leonardo Cazzaniga

ne tra i due di «mutua concordanza» che si è formata «dall'incontro tra due volontà». Un accordo che giunge dopo l'inizio della loro relazione ma che parte da due esperienze di vita ben diverse. La storia della Taroni fu

«contrassegnata da difficoltà e sofferenze», da «precoci e persistenti difficoltà nel rapporto con la madre», che è tra le persone accusate di aver ucciso, come il marito che lei descrive come persona sadica. La personalità di Cazzaniga impegna di più gli psichiatri. Il medico è affetto da un «disturbo narcisistico della personalità», che non scema la sua capacità di intendere e volere. Cazzaniga non ne fa mistero nei colloqui: «Mi ritengo, se non il migliore, uno dei migliori medici. Il migliore per la vastità della mie competenze. Sono «narcisista con grandiosità dell'io»».

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa commissaria il «Sodalizio»

Abusi e ruberie: Bergoglio punisce l'istituto religioso peruviano

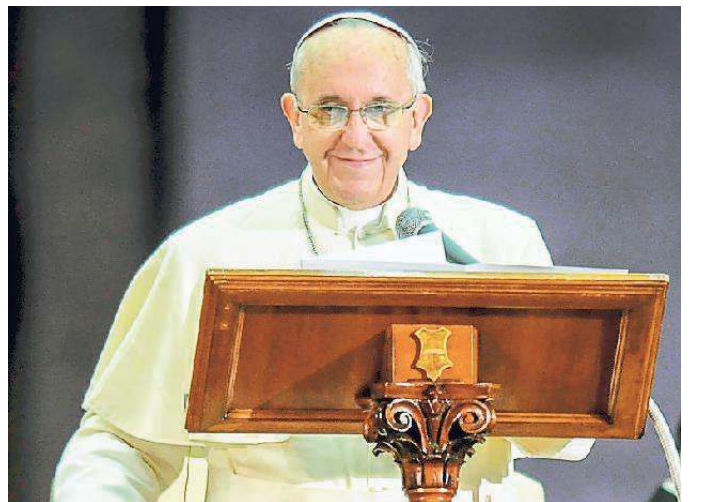
di **Mariaelena Finessi**

► CITTÀ DEL VATICANO

A pochi giorni dalla visita che renderà al Cile e al Perù, Papa Francesco ha disposto – tramite il competente dicastero di Curia – il commissariamento di un istituto religioso che ha sede proprio a Lima, la capitale peruviana, da tempo al centro di indagini su vicende di abusi sessuali e finanziari. Creato nel 1971 dal laico Luis Fernando Figari – e approvato nel 1997 da Papa Wojtyła come società di vita apostolica di diritto pontificio – il «Sodalizio di Vita Cristiana» è composto da appena 238 membri, dei quali 23 sacerdoti, ma negli ultimi decenni ha conquistato un potere enorme, diffondendosi in tutta l'America Latina.

«Il Santo Padre Francesco – si legge in una nota vaticana – ha seguito con preoccupazione tutte le informazioni che, da diversi anni, arrivano alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica» sulla situazione dell'Istituto religioso. Il Papa ha mostrato di essere «attento alla gravità delle informazioni che riguardano il regime interno, la formazione e la gestione economica-finanziaria», e per questo «ha chiesto con insistenza al dicastero un'attenzione particolare». La nota sottolinea in merito «le serie misure adottate dall'autorità giudiziaria peruviana nei confronti del signor Luis Fernando Figari».

A seguito di «una approfondita analisi di tutta la documentazione», si è proceduto alla promulgazione del decreto di commissariamento e alla nomina



Papa **Bergoglio**

del commissario apostolico, monsignor Noel Antonio Londono Buitrago, vescovo di Jericó (Colombia). Mentre il cardinale Joseph William Tobin, continua ad essere il referente della Congregazione come «delegato ad nutum» del Sodalizio, con particolari compiti «riguardo alle questioni economiche».

Indagato per associazione a delinquere e lesioni gravi, per il fondatore Figari, che da alcuni anni vive a Roma, la Procura del Perù ha chiesto nove mesi di prigione preventiva. L'uomo – che nel 2002 fu nominato da Giovanni Paolo II consultore al Pontificio Consiglio per i Laici, e che nel 2005 Benedetto XVI nominò uditor all'assemblea del sinodo dei vescovi – era già stato accusato come presunto responsabile di abusi fisici, psicologici e sessuali di giovani, alcuni dei quali minori. Il caso fu però archiviato fino a che, nel marzo 2017, la procura lo ha riaperto.

«L'ufficio del procuratore va avanti formalizzando un'accusa di associazione illecita destinata a commettere abusi sessuali. Non denuncia in sé i crimini sessuali, perché molti di questi sono caduti in prescrizione – ha precisato l'avvocato delle vittime Hector Gadea –, ma l'associazione illecita per commetterli, che è ancora perseguibile. Mi sembra un'idea intelligente». Secondo il legale di Figari, Armando Lengua, le accuse della Procura non hanno invece fondamento, e la richiesta di prigione preventiva avrebbe l'unico scopo di provocare un enorme scalpore in vista dell'imminente visita del Papa in America Latina. La Chiesa di Francesco è andata però avanti anche con proprie indagini, condotte dal cardinale americano, e neo commissario, Tobin per arrivare, ieri, a formalizzare il provvedimento «punitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Hera, ok al piano Al via investimenti per 2,9 miliardi

La multiutility bolognese che controlla AcegasAps punta a nuove acquisizioni per rafforzare la presenza a Nordest

di Massimo Greco

TRIESTE

Il board di Hera, seconda multiutility nazionale e controllante di AcegasApsAmga, ha approvato ieri mattina a Bologna gli obiettivi che presiederanno al nuovo piano industriale fino al 2021.

Obiettivi che sono di ordine produttivo e finanziario. Dal punto di vista produttivo, il margine operativo lordo (mol) crescerà del 17% a 1135 milioni: i due settori, che sembrano ricoprire la maggiore funzione trainante, sono l'energia, per la quale si punta ai 3 milioni di clienti, e l'ambiente, dove la raccolta differenziata e la co-

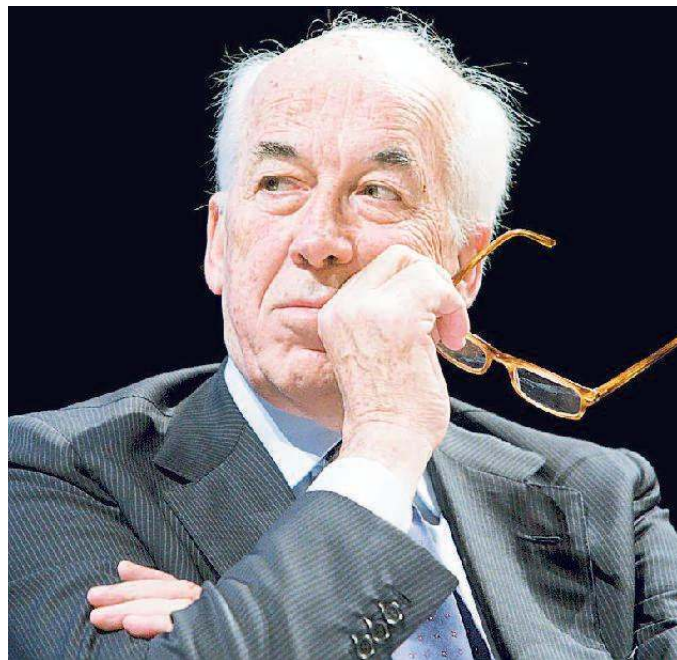
siddetta "circularità delle attività" tra trattamento-riuso-riciclo-valorizzazione energetica rappresentano i principali asset.

Il dato quantitativamente più rilevante tocca gli investimenti, che nel periodo sfioreranno i 3 miliardi di euro con un aumento di 400 milioni rispetto al piano precedente e che saranno destinati per due terzi alla filiera delle reti. Sia per confermare le concessioni nella distribuzione del gas laddove ci saranno le gare, sia per ammodernare le infrastrutture come nel caso dell'installazione dei contatori elettronici. La nota, diffusa da Bologna al termine del cda, sottolinea che il pro-

gramma di investimenti è finanziariamente «sostenibile», tant'è che il rapporto tra indebitamento e mol resterà sotto quota 3.

La prospettiva, indicata dal management Hera, cammina in terreno positivo, come dimostra la previsione di un utile per azione che salirà del 5% medio annuo e una politica dei dividendi che crescerà progressivamente fino ai 10,5 centesimi nel 2021. Già nel '17 il dividendo toccherà i 9,5 centesimi.

Come di prammatica, il gruppo pensa di espandersi sul doppio registro interno - migliorando sinergie e gestione - ed esterno, dove il piano stima un contributo al-



Il presidente del gruppo Hera Tommaso Tommasi di Vignano

la crescita superiore ai 100 milioni. Nessun riferimento a precisi ambiti geoeconomici, dove sviluppare campagne-acquisto.

Volutamente, il comunicato non dà spazio alle realtà territoriali, a parte due rapide battute sul depuratore di Servola e la clientela elettrica goriziana, per cui non è chiara quale sarà la scommessa del gruppo sull'area nordorientale Trieste-Padova-Udine, presidiata da AcegasAp-

sAmga, che rappresenta circa un sesto del business. L'appuntamento di approfondimento con i territori è quindi rimandato a un secondo momento, probabilmente primavera.

Il presidente Tommaso Tommasi di Vignano e l'amministratore delegato Stefano Venier hanno "scortato" il documento con le loro osservazioni. Tommasi parla esplicitamente di «cambio di marcia per cogliere al meglio le

Pirelli dice addio a Mediobanca dopo 60 anni

Pirelli avvia l'uscita dall'azionariato di Mediobanca a 60 anni dal suo ingresso a Piazzetta Cuccia. In una nota, la società ha annunciato di aver deciso e avviato l'operazione di cessione attraverso una procedura di collocamento accelerata riservata a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero. A settembre il gruppo non aveva rinnovato il patto di sindacato in scadenza a dicembre 2017.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

opportunità che ci siamo preparati da tempo ad affrontare». L'intento è ambizioso e Tommasi parla apertamente di «ulteriore crescita da tutti i punti di vista». Dal canto suo Venier fa riferimento a uno sviluppo industriale «sempre più all'avanguardia», supportato da un programma di investimenti molto robusto, indice «della solidità patrimoniale del gruppo».

Le Borse corrono ma il mattone non riparte

I dati Istat: in frenata i prezzi delle case che le famiglie acquistano sia per abitarci che per investimento



I mercati corrono mentre il mercato immobiliare resta al palo

MILANO

I mercati corrono, ma il mattone non li segue e frena ancora una volta. Dopo le sedute positive d'inizio anno, nelle borse europee ieri sono prevalse le prese di beneficio ma Piazza Affari - nonostante l'apertura negativa (-0,11%) - si è mantenuta in testa nel pomeriggio e, trainata dai titoli bancari, ha chiuso in rialzo dello 0,66%, con l'indice Ftse Mib a 23.157 punti. Bene, per i conti pubblici, anche l'asta del Tesoro che ha collocato tutti i 7,5 miliardi di euro di Bot a 12 mesi, con tassi in discesa al nuovo minimo storico. Per i bot-people il rendimento è sceso a -0,42% da -0,407% e la do-

manda ha raggiunto i 10,545 miliardi di euro. A registrare difficoltà è certamente il mercato immobiliare. Calano i prezzi delle case che le famiglie acquistano sia per abitarci che per investimento. A differenza del lieve aumento congiunturale che era stato riscontrato nel secondo trimestre del 2017, nell'ultima parte dell'anno - secondo le stime preliminari dell'Istat - l'indice dei prezzi delle abitazioni è sceso dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% in confronto allo stesso periodo del 2016. Il calo del mattone su base annua, come spiega l'Istat, arriva insieme alla crescita degli immobili residenziali compravenduti (+1,5% rispetto al terzo

trimestre del 2016, secondo i dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate).

Dati in salita ininterrotta dal secondo trimestre 2015, ma che si riducono di ampiezza per il quinto trimestre consecutivo. Su base annua, la flessione è imputabile esclusivamente ai prezzi delle vecchie abitazioni (-1,3%, da -0,5% del secondo trimestre 2017), mentre quelli delle nuove salgono dello 0,6% (da +0,3%). Rispetto al 2010, fa notare l'Istat, i prezzi delle abitazioni sono diminuiti del 15,2% (-20,5% per le abitazioni esistenti, -2% per quelle nuove). Che i prezzi delle case diminuiscano ancora, e sempre di più, «è un

caso unico in Europa». A lanciare l'allarme sui risparmi degli italiani investiti sul mattone è il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, che avverte «da noi gli immobili sono gravati da una zavorra fiscale di 50 miliardi annui. Finché non verrà rimossa, le cose non miglioreranno». La vede più rosea l'ufficio studi Tecnocasa, secondo il quale in alcune città i prezzi delle case cominciano a risalire, con un ruolo di traino affidato a Bologna e Milano e una ripartenza delle compravendite abbastanza generalizzata «che dovrebbe far sentire il suo effetto sui prezzi soprattutto nel corso di quest'anno». Positivo anche Alexei Dal Pastoro, general manager di Beni stabili, per il quale a Milano il «periodo buio dell'immobiliare «è superato» e la domanda di uffici «è in forte aumento, nonostante il mancato arrivo dell'E-ma».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARY SCHULTE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
PARAMOUNT HANOVER	DA MARSA BREGA A RADA	ore 11.00
KRITI	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 11.00
MARGARET	DA PORTO NOGARO A ORM. 45	ore 13.00

IN PARTENZA

ZELIHA K	DA SCALO LEGNAMI B A YALOVA	ore 12.00
RAVA	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
CATALAN SEA	DA RADA PER GIBILTERRA	ore 12.00
MARY SCHULTE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
UN EGE	DA ORM. 31 BUS A ISTANBUL	ore 19.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 A CESME	ore 20.00

MOVIMENTI

LONE	DA ORM. 13 A FRIGOMAR	ore 15.00
------	-----------------------	-----------

L'ALLARME DELLA FIRST-CISL: 42 POSTI A RISCHIO

Hypo Alpe-Adria Bank, niente accordo sui licenziamenti

UDINE

Nonostante le richieste delle organizzazioni sindacali aziendali di attivare preposizioni e contratti di solidarietà difensiva del fondo bilaterale del settore bancario, Hypo Alpe-Adria Bank Spa ha ritenuto non vi siano le condizioni per un accordo per evitare il licenziamento dei 42 dipendenti italiani, previsto per il 30 giugno prossimo.

Lo ha reso noto Pietro Santoro, segretario First Cisl del Fvg. Durante il terzo incontro con la delegazione aziendale - riferisce Santoro - le organizzazioni Sindacali hanno insi-

stato nel richiedere il ricorso agli strumenti previsti nell'art. 20 del contratto Abi.

L'azienda ha ribadito che gli esuberanti sono stati quantificati per i carichi di lavoro necessari per la cessione dei portafogli di crediti deteriorati, e ipotizza che solo a fine 2018 potrà definire le successive fasi di riduzione degli organici in rapporto alle masse residuali da gestire. I sindacati hanno quindi chiesto di attivare i fondi di settore, sia per i colleghi che matureranno i requisiti per l'accesso alla pensione (3-5 persone), sia per garantire a tutto il personale il mantenimento del posto di

lavoro, con contratti di solidarietà difensiva tramite le risorse accantonate anche dagli stessi dipendenti. Sollecitata a una proroga dei termini di negoziazione per approfondire in un tavolo tecnico le proposte del sindacato, l'azienda ha dichiarato che non vi sono margini per il raggiungimento di un accordo. Ha pertanto preannunciato che ritiene chiusa la procedura di licenziamento.

Martedì 16 gennaio si riunirà un tavolo tecnico ristretto allo scopo di ricercare comunque l'applicazione dei contratti di solidarietà difensiva.



Hypo Alpe-Adria Bank

Il Miur stanzia 12,5 milioni per la Sissa

Il finanziamento sarà diviso fra le aree di matematica e fisica. Il direttore Ruffo: riconoscimento alla qualità della ricerca

di **Lorenza Masè**
D TRIESTE

Finanziamento di 12,5 milioni di euro in 5 anni alla Sissa dal Miur. Sarà equamente diviso tra le aree di Fisica e Matematica della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati che sono entrate nella selezione dei 180 migliori dipartimenti universitari in Italia. «Posto che - spiega il direttore della Sissa Stefano Ruffo - il ministero trasferisce sul Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) circa 20 milioni all'anno alla Sissa, si tratta di un incremento sull'anno di più del 10%». Alla lista, basata su un elenco predisposto dall'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e della Ricerca) e pubblicata l'altro ieri dal Miur, tra i soli 11 dipartimenti ammessi al finanziamento per l'Area «Scienze matematiche e Informatiche» anche il Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste. In tutto ai 180 dipartimenti andranno 271 milioni di euro previsti annualmente, per il quinquennio 2018-2022, dalla legge di bilancio 2017 per rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche di alta qualificazione. In tutto si tratta di un finanziamento pari a oltre 1 miliardo.

Elettrodomestici, Whirlpool chiude a Torino Stop alla produzione con 500 esuberi



Whirlpool ha annunciato che nel 2018 metterà fine alle attività della controllata Embraco con sede nel comune di Riva presso Chieri (Torino), provocando circa 500 esuberi. Stando a una nota del colosso americano degli elettrodomestici, la mossa riguardante l'azienda italiana specializzata nei compressori per frigoriferi comporterà costi legati al lavoro per circa 50 milioni di dollari, oneri per 25 milioni di dollari e altri costi di 5 milioni associati alla ristrutturazione. Whirlpool ha aggiunto che degli 80 milioni di costi, 55 milioni risulteranno in spese future in contanti. La mossa è stata approvata dal management di Whirlpool il 4 gennaio scorso. L'azienda Usa ha spiegato che la produzione e l'assemblaggio di compressori verranno concentrate in altri centri produttivi di Embraco: «Non lasciamo l'Italia». Whirlpool cede lo 0,8% al Nyse. Nell'ultimo anno ha perso l'8,4% contro un rialzo del 21% dell'S&P 500.

I criteri di selezione sono stati individuati da una commissione formata da sette personalità di alto profilo scientifico e presieduta dalla Professoressa Paola Severino. 350 i Dipartimenti inseriti nell'elenco predisposto dall'Anvur che hanno potuto presentare domanda per i finanziamenti, inviando i loro progetti di ricer-

ca. «La rosa dei 180 - spiega il Miur in una nota ufficiale - è avvenuta sulla base della fattibilità dei progetti di ricerca presentati, della coerenza dei progetti con le priorità del sistema nazionale e internazionale, delle ricadute attese». Per il direttore Stefano Ruffo «questi risultati sono un importante riconoscimento della



Un laboratorio della Sissa

qualità della ricerca e della formazione offerte dalla Scuola che, ancora una volta, conferma il suo ruolo di protagonista in ambito accademico nazionale e internazionale». Nel dettaglio per l'area di fisica, spiega Ruffo «c'è stato un forte impegno per individuare le tematiche di punta ed è emersa quella della Scienza dei Dati,

cioè tutti quegli strumenti di modellizzazione dei dati e il progetto punta a implementare l'attività del campo del Data Science anche attraverso l'assunzione di tre nuovi professori e ricercatori». Per quanto riguarda l'area di matematica invece sono previste l'apertura di ben quattro nuove linee di ricerca, l'acquisto di attrezz-

ature scientifiche per il laboratorio Matlab e un programma di assegni di ricerca per attirare alla Sissa i migliori ricercatori dall'estero. Dei 180 progetti finanziati, per un totale di 1,3 miliardi nel quinquennio, 106 sono di università del Nord, 49 del Centro, 25 del Sud.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato

Roberto Steffè

Lo annuncia la moglie con il figlio LUCA, la mamma SANTA, la sorella ANNAMARIA con FULVIO, MANUEL e SONIA. Si associano al lutto zii ANNA e SERGIO, le cugine ELVIA, ROBERTA e MAURA. Lo saluteremo sabato 13, alle 10.20, in via Costalunga. Trieste, 11 gennaio 2018

Ciao

Tonga

stretti a MAJA e LUCA: - MARINA, FABIANO, FEDERICO - MAURA, FRANCO, SAMANTHA, CLARISSA - SANDRA, GIANLUCA - ROSSANA, MAURO, ANNAPAOLA, GIANMARCO - RAFFA, ROBY, MARTINA - SERENA, DAVIDE, LUCA, MAX - TIZI, SANDRO, SIMONE - ALINA, NEVIO - GLORIA, PAOLO - MAYA - DANIELE - DANIELA - RENATA - ROSSELLA Trieste, 11 gennaio 2018

Improvvisamente ci ha lasciato

Claudio Bussani

Ne danno il triste annuncio i figli LORENZO e ANDREA con SAMANTA, GIULIA, SIMONE e JENNY. I funerali seguiranno sabato 13 alle 13.20 nella cappella di via Costalunga. Duino-Aurisina, 11 gennaio 2018



Si è spento serenamente nel sonno

Bruno Rustia

lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli MAURIZIO e CINZIA con ROBERTO i nipoti e parenti tutti.

Ciao Nonno Sarai Sempre Nei Nostri Cuori

Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 gennaio 2018

Dott. GIAN ANTONIO SAMBO e collaboratori tutti dello Studio Esse partecipano al lutto di CINZIA e famiglia.

Trieste, 11 gennaio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Saverio Panessa

Ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, le figlie MARIAGRAZIA, GABRIELLA, DIANA, la nipote PAOLA e i generi. Le Esequie avranno luogo sabato 13 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2018

Ciao

Saverio

DAMIANA, BRUNO e VITTORIANO Trieste, 11 gennaio 2018

Antonio Ogrisi

Grazie per la bella persona che sei stato. SILVANA, DONATELLA, ALESSANDRO, VERONICA, VIRGINIA. I funerali seguiranno sabato 13 gennaio alle ore 11 da Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2018

Partecipa: famiglia SAMEZ.

Trieste, 11 gennaio 2018

Partecipa al lutto. Famiglia CRUCIAT.

Trieste, 11 gennaio 2018

Sono vicini PAOLA con PAOLO e famiglia ZAVES

Trieste, 11 gennaio 2018



Dolores Pozzi Biloslavo

Ci saluterà sabato 13, alle 11, con una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 gennaio 2018

Con profondo affetto e gratitudine - MAURIZIA

Trieste, 11 gennaio 2018

Vicino alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita dell'amata sorella

Mirella

Famiglia GIORGIO MICHELAZZI JUNKER Maribor, 11 gennaio 2018



Ci ha lasciato

Guido Bonivento

Lo annunciano la sua amata FULVIA, i figli ELENA, ENRICO e PAOLO, la sorella MARIALUISA con le rispettive famiglie e parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 12, alle 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2018

Partecipano con affetto al dolore dei familiari:

- LIVIA AMODEO BORGNA, GIOVANNI ed ELISABETTA BORGNA con le loro famiglie.

Trieste, 11 gennaio 2018



E' salita alla casa del Padre

Enrichetta Cernac ved. Sain

ne danno il triste annuncio i figli GERMANA, FIORENTINA, PIERINA, GIANNI, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 13 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 gennaio 2018

Morris Lorenzetti

Per sempre nel mio cuore.

Tua GRAZIELLA

Trieste, 11 gennaio 2018



Ci ha lasciato

Maria Grzetic ved. Ladavac

ne danno il triste annuncio i figli BRANKO e NADA, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 13 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 gennaio 2018

Cara

Maria

rimarrai sempre nel nostro cuore - MARISA e ATTILIO

Trieste, 11 gennaio 2018



Con Pola nel cuore si è spento

Egidio Fabretto Ragazzo del '53

Lo annunciano la figlia CINZIA con DONATO, il fratello CLAUDIO, la cognata, la nipote ELENA con ENRICO e GABRIELE, le famiglie COSCI, VECCHIET, e MARTINELLI e la famiglia ROMANIELLO.

Lo saluteremo sabato 13 gennaio alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga, seguirà sepoltura presso il Cimitero di Visogliano alle ore 11.45.

Trieste, 11 gennaio 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

Via di Campo Marzio 10

(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Ilva, c'è la bozza d'accordo

La palla passa al governo

Il sindaco di Taranto e il presidente Emiliano: «Se sarà accettata, via i ricorsi»
Al ministero ArcelorMittal ha illustrato ai sindacati il piano degli investimenti

► ROMA

La Regione Puglia e il Comune di Taranto hanno messo a punto la bozza per l'accordo di programma sull'Ilva. E l'hanno inviata al governo. Se sarà accettata il governatore pugliese Michele Emiliano e il sindaco di Taranto, Michele Melucci hanno annunciato che ritireranno i ricorsi. «Ci aspettiamo ora di essere convocati dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni», hanno detto al termine della lunga riunione che è servita a mettere a punto il documento.

La bozza dell'accordo di programma è composto da 21 articoli e contiene modifiche e integrazioni alla proposta di protocollo di intesa inviata nei giorni scorsi dall'Esecutivo. Ci sono le indicazioni arrivate da tutte le diverse associazioni e istituzioni del territorio. Ci sono l'applicazione della legge pugliese sulla Valutazione previsionale del danno sanitario. E, per quanto riguarda la decarbonizzazione, si chiede la conferma da parte di Am Investco (Ami) del «proprio impegno contrattuale a utilizzare tecnologie non a carbone nel



La viceministra Teresa Terranova al tavolo tra azienda e sindacati

processo produttivo, allorché tale tecnologia si dimostri economicamente sostenibile. «Su alcune questioni particolarmente critiche – spiegano gli amministratori pugliesi – resta un po' di distanza con le posizioni del governo, ma siamo pronti a dialogare nell'ottica dell'interesse più generale che è quello della conclusione della trattativa».

A Roma intanto si è tenuto il

tavolo sul Piano industriale, che vede protagonisti i sindacati e la società Am InvestCo capitanata dal colosso siderurgico ArcelorMittal, assente il ministro Carlo Calenda, presenti la viceministra Teresa Bellanova (veterana della trattativa, la segue per il governo da quando era sottosegretario al Lavoro), i rappresentanti sindacali, l'azienda e i commissari straordinari. Il tavolo è dura-

to due ore ed è servito ad ArcelorMittal ad illustrare ai sindacati il quadro dei loro investimenti in vista della visita agli stabilimenti Mittal di Gand in Belgio il 15 e il 16 gennaio.

Incontro interlocutorio, sul quale, ha gravato il senso di incertezza dato dal ricorso ancora pendente al Tar di Lecce. Incertezza non fugata dalla garanzia, ribadita da Bellanova, che il piano industriale non sarà comunque modificato dall'Intesa fra Governo ed Enti Locali sul Dpcm ambientale. «Mittal non comprerà Ilva se il ricorso resta in piedi», ha ribadito il presidente di Federacciai Antonio Gozzi. I sindacati, da parte loro hanno cercato di arrivare al punto più importante: l'analisi sito per sito, produzione per produzione. È lì che Fiom, Uilm e Fim cercheranno di raggiungere l'obiettivo «zero esuberi», obiettivo sul quale i sindacati sono univoci. Il viceministro Bellanova ha chiesto alle parti un'accelerazione per febbraio, «una non stop» di trattativa che dovrebbe portare a un accordo entro la prima metà di febbraio, se si riesce, già l'8 febbraio.

La Ue prepara una tassa sulla plastica

► BRUXELLES

Mentre in Italia imperversa la polemica sui sacchetti bio a pagamento, l'Unione europea fa un passo ancora più ampio nella lotta alle plastiche inquinanti. Cercando di renderla anche remunerativa. L'idea l'ha presentata il commissario al bilancio, Gunter Oettinger: una tassa sulla plastica aiuterà i cittadini a ridurre il consumo, la produzione calerà e il gettito finirà direttamente nelle casse del bilancio europeo, colmando in parte quel buco da 12-14 miliardi che si aprirà dopo la Brexit. La Commissione europea, ha spiegato Oettinger, dovrebbe presentare la proposta assieme al pacchetto in arrivo il 16 gennaio. Si tratta di una «strategia europea sulle plastiche», nell'ambito della politica per lo sviluppo di un'economia «circolare» sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Ma anche capace, con un sostegno finanziario e normativo, di agevolare la riqualificazione delle industrie coinvolte e di stimolare l'innovazione. «Utilizziamo e produciamo troppa plastica, che nonostante il riciclaggio finisce nei rifiuti», e dal 1° gennaio non va neppure più in Cina, dove «diventava giocattoli per bambini», ha detto Oettinger. «Ci sarà una tassa sulla plastica», ha spiegato, anche se mancano i dettagli. Non è infatti chiaro cosa andrà a colpire il balzello.

LE BORSE

	Ftse Mib	23.157,42
	MILANO	+0,66%
	Ftse All Share	25.570,28
	MILANO	+0,50%
	Dow Jones *	25.379,10
	NEW YORK	-0,03%
	Nasdaq *	7.143,16
	NEW YORK	-0,28%
	Ftse 100	7.748,51
	LONDRA	+0,23%
	Cac 40	5.504,68
	PARIGI	-0,35%
	Dax	13.281,34
	FRANCOFORTE	-0,78%
	Nikkei	23.788,20
	TOKIO	-0,26%

EURO/DOLLARO		
1,1992	+0,50%	
EURO/YEN		
133,62	-0,51%	
EURO/STERLINA		
0,8867	+0,45%	
PETROLIO (brent)		
69,10	+0,41%	
ORO (euro/gr)		
35,749	+0,10%	
ARGENTO (euro/kg)		
480,254	+0,14%	
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,329	
6 mesi	-0,271	

*dati di metà giornata

ANSA - Centimetri

ITITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,566	0,18	-5,67	0,414 0,882	226
A2A	1,529	-2,80	0,46	1,228 1,641	4834
Acea	15,950	-1,73	3,17	11,300 17,006	3389
Acotel Group	4,420	2,79	0,50	4,114 7,266	19
Acsm-Agam	2,310	-	0,61	1,514 2,471	178
Aedes	0,515	4,04	10,21	0,307 0,527	163
Aeffe	2,310	1,76	4,24	1,100 2,470	247
Aeroporto di Bologna	16,020	-0,62	0,12	9,861 19,396	577
Alba	-	-	-	3,003	-
Alerion	3,360	-0,30	11,26	2,537 3,409	146
Ambienthesis	0,398	-2,21	0,73	0,377 0,448	37
Amplifon	13,600	1,34	5,26	8,625 13,637	3052
Anima Holding	6,035	-1,55	0,67	4,885 7,141	1862
Ansaldo Sts	12,200	0,33	1,58	10,798 12,500	2432
Aquafil	12,150	-1,22	-2,72	9,538 12,666	518
Ascopiave	3,650	-1,08	2,87	2,708 3,826	855
Astaldi	3,180	2,65	39,60	2,043 6,611	324
ASTM	24,300	-2,80	1,80	10,026 25,252	2421
Atlantia	26,700	-1,33	2,03	21,051 28,427	22085
Aut Merid	29,300	1,38	3,46	17,854 29,533	127
Autogrill	11,260	-	-1,40	8,130 11,642	2856
Avio	13,920	0,29	3,19	10,010 14,056	364
Azimut	16,540	0,12	3,57	15,297 19,408	2369
B					
B Carige	0,008	1,25	-	0,008 0,036	450
B Carige r	76,500	-	-2,80	49,599 86,470	2
B Desio-Br	2,270	-0,44	1,25	1,980 2,614	267
B Desio-Br r	2,120	0,95	0,09	1,863 2,372	28
B Finnart	0,408	1,75	1,90	0,345 0,454	148
B Santander	5,845	2,01	6,86	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,820	-0,29	1,04	5,998 8,710	45
B&C Speakers	11,060	-0,36	1,10	7,478 13,583	122
B.F.	2,440	-0,41	-1,29	2,360 2,717	257
Banca Farmafactoring	6,540	1,63	1,95	4,074 6,603	1100
Banca Generali	28,340	0,14	3,85	22,659 30,293	3299
Banca Ifis	40,140	0,10	2,16	24,958 49,057	2146
Banca Mediolanum	7,335	2,02	3,53	6,185 7,605	5353
Banca Sistema	2,360	-1,26	4,52	2,014 2,832	193
Banco BPM	2,852	4,78	7,87	2,204 3,515	4260
Basinect	3,780	0,53	1,45	3,193 4,002	228
Bastogi	1,175	0,43	-	1,037 1,586	145
BB Biotech	58,200	-0,17	4,02	48,744 58,916	-
Bca Intermbiliare	0,680	1,19	31,40	0,448 1,532	106
Bca Profilo	0,249	4,85	4,46	0,172 0,286	165
BE	1,060	-	0,47	0,674 1,218	144
Beghelli	0,438	1,86	6,31	0,367 0,521	87
Beni Stabili	0,754	-1,69	-1,31	0,518 0,790	1722
Best Union Co.	3,060	-	2,00	2,957 3,473	29
Bialetti Industrie	0,513	0,59	-3,02	0,369 0,741	56
Biancamano	0,321	-1,23	-0,34	0,134 0,463	11
Biesse	47,600	-0,92	15,87	18,972 48,051	1301
Bioera	0,178	-3,26	-3,63	0,175 0,323	7
Bioro	19,670	-	-	17,937 20,391	23
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320 0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230 0,596	22
BPER Banca	4,492	3,98	7,98	3,880 5,741	2145
Brembo	13,220	-0,30	6,36	11,527 15,097	4410
Brioschi	0,080	-0,50	-1,59	0,050 0,093	63
Brunello Cucinelli	27,000	-6,57	-0,48	19,520 28,228	1865
Buzzi Unic r	13,760	-0,58	5,93	10,901 14,329	562
Buzzi Unicem	24,260	-0,33	6,26	19,206 24,586	4012
C					
Cad It	4,810	1,26	12,49	3,556 4,788	43
Cairo Communicat	3,785	-1,43	2,69	3,497 4,758	510
Caleffi	1,470	-0,68	1,38	1,226 1,534	23
Caltagirone	3,160	-	5,33	2,019 3,473	380
Caltagirone Ed.	1,340	-	3,08	0,724 1,472	166
Campari	6,340	0,71	-0,24	4,626 6,851	7356
Carraro	4,120	-1,67	9,23	1,277 4,905	319
Cattolica As	9,440	0,85	4,54	5,534 9,469	1637
Cembre	23,000	-0,86	3,98	13,876 25,572	395
Cementir Hold	7,800	-0,13	4,42	3,883 7,936	1244
Centrale del Latte d'Italia	3,560	1,14	2,36	2,777 4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,281	-1,06	2,52	0,170 0,391	23
Carved	11,350	-0,96	5,98	7,598 11,391	2220
CHL	0,021	-1,44	1,48	0,019 0,045	6
CIA	0,191	0,79	-7,25	0,157 0,219	17
Cir	1,216	-1,78	5,19	1,021 1,517	970
Class Editori	0,398	4,19	4,90	0,319 0,445	38
CNH Industrial	12,010	0,50	7,14	8,163 12,012	16374
Cofide	0,590	-0,17	4,15	0,379 0,706	424
Coima Res	9,040	0,44	0,84	6,491 9,063	325
Conafi Prestito*	0,250	2,46	1,34	0,229 0,283	11
Cr Valtellinese	11,220	-0,97	-9,52	8,600 50,926	125
Credem	7,400	3,50	4,89	5,682 7,662	2412
CSP	1,060	-3,20	2,42	1,010 1,379	36

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste

Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

TITOLO	Chiu €Ieri		VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma						
D	2,480	-0,80	11,71	0,389	5,407	-
D'Amico	0,253	-1,17	-1,98	0,223	0,342	166
Dada	3,990	-0,37	0,05	2,452	4,907	67
Damiani	1,020	-1,45	-3,68	0,942	1,240	85
Danieli	22,000	4,02	11,17	18,870	23,419	882
Danieli rnc	15,880	1,66	14,41	13,074	16,852	639
Datalogic	32,650	-2,97	7,54	18,409	33,811	1929
DeLonghi	26,340	-2,37	3,29	22,471	29,664	3953
Dea Capital	1,390	1,46	3,35	1,068	1,445	425
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorini	79,250	-0,25	6,38	54,795	80,786	4425
Digital Bros	11,080	-1,60	1,84	9,876	15,329	159
Dobank	13,000	-2,33	-1,81	10,222	14,340	1042
E						
Edison r	1,015	-	5,78	0,720	1,031	111
EEMS	0,084	-1,64	-1,64	0,083	0,142	4
El Towers	52,700	-	-0,66	46,784	55,751	1491
EL.En.	26,300	-1,65	2,69	20,932	34,074	509
Elica	2,470	-0,40	1,23	1,469	2,910	157
Emak	1,598	-2,32	9,83	0,900	2,037	265
Enav	4,450	-2,63	-0,93	3,162	4,656	2419
Enel	5,225	-1,88	2,35	3,863	5,571	53315
Enervit	3,550	2,01	1,84	2,553	3,750	63
Eni	14,520	0,14	4,99	12,988	15,753	52765
ePRICE	2,750	6,59	7,42	2,528	4,406	112
Erg	15,740	-2,30	3,62	10,036	16,311	2396
Espinet	4,525	-1,42	7,48	3,852	8,098	240
Eukedos	1,030	-0,49	0,59	0,868	1,147	24
Eurotech	1,310	-1,50	-2,89	1,231	1,658	47
Exor	59,250	0,68	15,61	40,892	58,618	14112
Exprieva	1,568	0,51	4,60	0,684	2,066	81
F						
Falck Renewables	2,105	6,31	-10,43	0,931	2,278	602
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,580	0,60	22,56	8,653	18,634	28278
Ferragamo	22,240	1,00	1,23	20,763	29,584	3728
Ferrari	95,650	-0,26	9,56	55,078	103,860	18592
Fidia	8,300	0,24	13,16	2,258	8,402	43
Fila Milano	1,968	-0,61	2,98	1,375	2,404	146
Fila	19,780	-1,35	-0,45	13,155	20,195	689
Fincantieri	1,503	2,04	16,51	0,470	1,507	2550
FincoBank	9,425	0,96	11,60	5,348	9,378	5699
FNM	0,744	-0,53	10,63	0,472	0,746	323
Fulxis	1,205	-2,82	-3,91	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,424	1,19	4,72	0,386	0,583	24
Gamenet	7,700	-0,90	-2,41	7,604	8,008	232
Gas Plus	2,590	-1,89	-0,77	2,436	3,283	117
Ged Gruppo Editoriale	0,692	-1,84	-2,26	0,674	0,877	354
Geffran	11,100	-2,12	13,73	2,865	13,643	159
Generali	15,740	2,21	4,79	13,467	15,991	24409
Geox	2,940	-0,34	2,08	1,905	3,842	760
Gequity	0,049	-0,81	0,20	0,029	0,130	5
Gina TT	18,200	5,63	10,64	14,846	17,958	1580
Gr. Waste Italia	0,139	-1,42	-1,07	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,000	-3,04	2,11	2,161	3,112	4491

IL COMMENTO

di ROBERTA CARLINI

Tra le amministrative e le politiche, in Italia, c'è sempre stato un certo strabismo, anche in tempi di proporzionale e Prima Repubblica. Il Pci, escluso dal governo nazionale, ha lungamente governato nelle regioni rosse. Le alleanze locali hanno spesso contraddetto e a volte anticipato le tendenze nazionali. E, per venire a tempi più recenti, le plurime e anche minime scissioni della sinistra decise a Roma centro non hanno intaccato, per dirne una, la tenuta della coalizione che sosteneva la giunta regionale del Lazio.

Non deve stupire dunque che la concentrazione del voto di due elezioni regionali e delle politiche nell'*election day* del 4 marzo assuma ora una valenza politica che va ben oltre l'opportunità amministrativa e contabile che ha portato all'accorpamento (per Lombardia e Lazio, non per Fvg e Molise: e per quest'ultima piccola Regione, a statuto ordinario, non si capisce il perché del dispendioso duplicato). La disputa politica si è accesa con il ritiro di Maroni, che ha rinfocolato le speranze del centrosinistra su una regione data ormai per persa; ed è divampata soprattutto a sinistra, con la pressione su Liberi e Uguali perché deponga le armi almeno a livello regionale e corra insieme al Pd; ma ha avuto contraccolpi anche nel centrodestra, con la riapertura del dualismo Berlusconi/Salvini.

Ma al di là delle dinamiche strettamente politiche, relative ai rapporti di forza tra i partiti, ci sono altri fattori che stavolta accendono una particolare luce sulle elezioni locali. Le due stesse grandi regioni in cui si vota: Lombardia e Lazio, prima e seconda Regione italiana per numero di abitanti (rispettivamente, 10 e 5,8 milioni di persone) e per Pil prodotto (la Lombardia con 368,5 miliardi, il Lazio con 186,4: insieme, fanno un terzo del prodotto interno lordo nazionale).

Sempre guardando alle grandezze economiche, se escludiamo le province di Bolzano e Trento con l'alto livello di benessere, è la Lombardia la prima Regione per prodotto pro capite, con 36.800 euro all'anno, mentre il Lazio viene quattro posizioni dopo, con 31 mila. E ancora la Lombardia guida la classifica delle regioni per valore delle esportazioni, con 88 miliardi l'anno; il Lazio, ammassato dopo i colpi della grande crisi e protagonista di una *performance* più fiacca negli ultimi anni, resta comunque al sesto posto nella graduatoria regionale dell'export, con 16,9 miliardi. La posta in gioco delle regionali del 4 marzo, già evidenziata da questi numeri, è resa ancor più consistente da alcuni eventi congiunturali. Il primo è tutto al Nord, ed è nella ventata autonomista che parte da lontano ma ha preso nuova linfa dai referendum di Lombardia e Veneto (proprio ieri, anche il Piemonte si è aggiunto alle regioni che chiedono più autonomia da Roma), a loro volta sull'onda dei nuovi localismi nati come rifugio dalla globalizzazione e da un'Europa percepita come maligna.

Nonostante i non felici esiti dei casi Brexit e Catalogna, l'illusione di resettare la storia e "fare da sé" nel proprio territorio, principalmente attra-

VOTO REGIONALE: LA POSTA IN GIOCO



Roberto Maroni

verso la secessione fiscale, è molto diffusa. Nel voto lombardo del 4 marzo si deciderà chi governerà questi processi e quale visione dell'equilibrio tra solidarietà nazionale e interesse locale prevarrà. L'altro fattore congiunturale è tutto politico. All'indomani del 4 marzo, è probabile che non avremo una

netta maggioranza in Parlamento e il governo nazionale resterà incerto, forse per mesi: com'è successo in altri Paesi, a partire dalla virtuosa Germania il cui sistema elettorale e istituzionale si è impantanato. Invece, si governerà nelle regioni, che hanno, anche prima di eventuali fughe autonomiste, larga potestà su temi-chiave come la sanità, i trasporti, i rifiuti, la formazione professionale.

Infine, le stesse leggi elettorali sono ampiamente divaricate, con il sistema regionale che rende più facili coalizioni e apparentamenti, con il premio di maggioranza e la possibilità del voto disgiunto che salvaguarda visibilità e dignità dei partiti. Il gioco regionale, stavolta, rischia di essere più aperto e interessante di quello nazionale. E non necessariamente con questo coerente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di MAURIZIO MISTRI

Recentemente Pietro Grasso, leader di "Liberi e Uguali" ha affermato che un obiettivo del suo partito è quello di recuperare, nelle elezioni del 4 marzo, i voti che la sinistra italiana ha perso nelle periferie delle aree urbane. Si tratterà di impresa abbastanza difficile perché la perdita di voti a cui Grasso fa riferimento sembra derivare da una strutturale frattura, culturale e sociale, che si è andata determinando tra le élite, soprattutto intellettuali rifacentesi alla sinistra, e le masse popolari. In materia appare utile rifarsi alle riflessioni contenute in un libro di Luca Ricolfi, *Sinistra e popolo*, Longanesi. Le élite alle quali si fa riferimento sarebbero quelle culturali che tradizionalmente in Europa hanno costituito il ceto capace di orientare i mo-

SINISTRA, ADDIO AL PROLETARIATO



Pietro Grasso

delli culturali dominanti, secondo uno schema che si potrebbe definire gramsciano. La frattura si è andata accentuando dopo la caduta del comunismo, conseguenza della diminuita capacità di interpretare le dinamiche economiche e sociali delle società moderne da parte del marxismo. Inoltre, le élite

culturali di sinistra sembrano quasi stipulare un'alleanza quelle economiche e soprattutto finanziarie. Una simile alleanza, di certo negata dalle élite intellettuali di sinistra, trova il suo terreno di coltura nella comune visione di un mondo unificato da una auspicata caduta dei confini statuali e dalla libera circolazione delle persone e dei capitali, oltreché delle merci. Il reagente di una alleanza, che potrebbe apparire contro natura, è l'internazionalismo, elemento concettuale del marxismo, a sua volta condiviso da diverse organizzazioni religiose. Così élite culturali di sinistra e quelle finanziarie mondiali insieme a organizzazioni religiose si ritrovano unite nella celebrazione *de facto* della globalizzazione, intesa come processo dinamico atto a scardinare gli Stati nazionali ritenuti inutili.

Cultura di sinistra, alta finanza e organizzazioni religiose assegnano all'immigrazione il ruolo di demiurgo di quel «nuovo mondo che dovrebbe sorgere». Tuttavia, è su questo terreno che si va consumando il rapporto tra partiti della sinistra e masse popolari. Queste si sentono minacciate, sul piano economico e nelle prospettive di ascesa sociale, dai veloci e radicali cambiamenti che la globalizzazione impone, espressione di quella «distruzione creatrice» già evocata da Schumpeter, ora sostenuta da élite cosmopolite indifferenti ai destini delle comunità locali. Sono i proletari a percepirla e risvolti «distruttivi». Inoltre i ceti popolari si sentono minacciati da un'immigrazione, altra faccia della globalizzazione, che a sinistra viene ritenuta ineluttabile e che alcuni ritengono eticamente necessaria.

Nel nome di quel superamento degli Stati nazionali che le élite culturali e finanziarie invocano si punta a trasferire quote di potere politico effettivo a organismi tecnocratici interpreti delle esigenze che non sono quelle delle persone comuni. Esempio di tale transizione è il principio della autonomia politica delle banche centrali i cui obiettivi diventano vincoli per le politiche economiche e finanziarie degli Stati, a prescindere dalla distruzione degli equilibri economici che si sono venuti determinando nelle economie nazionali e dai quali dipende la sopravvivenza economica dei ceti popolari. Siamo davanti alla cessione di un potere decisionale reclamato da una élite tecnocratica che alcune élite intellettuali trovano funzionale alla propria visione del mondo. L'economia reale, tra cui il lavoro, diventa una variabile che dipende dalle decisioni di una oligarchia che reclama per sé assoluta indipendenza decisionale.

Attualmente nella Ue avanzano ipotesi di trasferire le politiche di bilancio dai governi nazionali a un'entità sovranazionale e tecnocratica. Alcune élite ironizzano sulle paure dei proletari. Li chiamano antieuropisti e populistici. Tuttavia, si tratta di paure spesso fondate.

A volte ho sentito dire che, almeno per quanto riguarda l'Italia, sarebbe bene che la sua politica economica e finanziaria venisse decisa da un organismo esterno piuttosto che dal Parlamento. Forse non ci si rende conto che in tal modo si auspica la fine della democrazia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BUON RISPARMIO!

OFFERTE DAL 4 AL 17 GENNAIO 2018

ARANCE DA SPREMITA
1ª QUALITÀ
2 KG - 1,98 €/RETE

0,99 €/kg

FETTINE SCELTISSIME
DI BOVINO ADULTO
PASSO DOPO PASSO
DESPAR

11,89 €/kg

DESPAR EUROSPAR

Scopri tutte le novità su despar.it

Kinder Colazione più

10 KINDER COLAZIONE PIÙ CLASSICA O INTEGRALE FERRERO 290 G 6,85 €/KG

€ 1,99 al pz.

Fioridifrutta

BIO RIGONI GUSTI ASSORTITI 250 G 9,96 €/KG

€ 2,49 al pz.

Molisana

PASTA DI SEMOLA LA MOLISANA FORMATI ASSORTITI 500 G - 1,38 €/KG

€ 0,69 al pz.

Nelsen

DETERSIVO PIATTI NELSEN ASSORTITO 900 ML

€ 0,99 al pz.

Dixan

DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO DIXAN ASSORTITO 1,365 L

€ 3,29 al pz.

Trieste CRONACA

di Silvio Maranzana

Un trio di noti professionisti per ridare carburante al porto di Trieste. La società Depositi costieri, da cui le navi che arrivano in Alto Adriatico traggono l'olio combustibile per la navigazione, bloccata dal 30 dicembre da un provvedimento di interdizione a causa di sospette infiltrazioni mafiose, può infatti riprendere a operare. Ieri, al termine della Conferenza dei servizi svoltasi nel Palazzo del Governo, il prefetto Anna Paola Porzio ha nominato tre commissari che assumeranno su di sé tutte le funzioni ordinariamente svolte dal consiglio di amministrazione. Sono Andrea Crismani, docente di Diritto amministrativo all'Università di Trieste; Roberto Zuliani, generale in pensione dei carabinieri già capocentro della Direzione investigativa antimafia di Padova con competenza sull'intero Nordest, noto soprattutto per aver messo 26 anni fa le manette ai polsi di Mario Chiesa, arresto che diede il via alla gigantesca operazione "Mani pulite" in cui collaborò con Antonio Di Pietro; e infine c'è l'imprenditore friulano Matteo Tonon, ex presidente di Confindustria Udine.

L'incarico è stato fissato per un arco di tempo di sei mesi, ma potrebbe essere prorogato perché la Depositi costieri Trieste è anche schiacciata da un debito con le Dogane di 41 milioni di euro e al centro di una serie di inchieste e ricorsi: la Procura della Repubblica ne ha chiesto al Tribunale il fallimento, ma al contempo il napoletano Giuseppe Della Rocca la cui società, la Life, è attualmente socio unico di Dct, contro l'interdittiva si è appellato al Tar. E così mentre l'Autorità di sistema portuale dovrebbe prepararsi a elaborare un bando pubblico per affidare la Depositi costieri a un nuovo concessionario, altri due scenari sono teoricamente possibili: l'avvio di una procedura concorsuale con reperimento di un nuovo acquirente che si assuma l'onere di ripianare il forte debito o addirittura, nel caso in cui il Tribunale amministrativo accogliesse il ricorso, sarebbe rimesso in sella lo stesso Della Rocca.

«Siamo intervenuti prontamente - ha affermato ieri il prefetto - perché si tratta di un servizio di pubblica utilità di importanza cruciale per il porto di Trieste, oltre che per salvare

COMITATO DI GESTIONE DELL'ASDP

Sospeso l'iter di decadenza della concessione a garanzia del servizio e dei posti di lavoro

Il via libera alla ripresa dell'attività della Depositi costieri Trieste (Dct), grazie al commissariamento dopo il provvedimento di interdizione per infiltrazioni mafiose, lo sviluppo dell'attività logistica connessa alla Ferriera di Servola, la possibilità per la Wartsilä di operare sul canale di Zaulle e, infine, un provvedimento che va ad incidere sul miglioramento della qualità del lavoro nel porto di Trieste. Questi i punti all'ordine del giorno del Comitato di



Debora Serracchiani

gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale riunitosi ieri alla presenza della presidente della Regione, Debora Serracchiani. Per quel che riguarda la Dct il Comitato ha deliberato la sospensione del procedimento di decadenza della concessione, in quanto - è stato spiegato - con il commissariamento si è aperta una fase nuova in cui dovrà essere assicurata la continuità del funzionamento dell'impianto, e quindi la difesa dei posti di lavoro (24 addetti più l'indotto), oltre al ripristino del servizio di rifornimento di carburante alle navi. Dalla Regione è stata espressa soddisfazione per la procedura eseguita in modo scrupoloso e tempestivo, vista l'importanza strategica della società per i traffici dell'Alto Adriatico e per il porto triestino. È stata poi riconosciuta ed evidenziata la professionalità dei tre commissari (il docente universitario Andrea Crismani, il generale dell'Arma dei Carabinieri in quiescenza Roberto Zuliani e l'imprenditore Matteo Tonon) nominati dalla Conferenza dei servizi coordinata dal prefetto Anna Paola Porzio.



PORTO » IL CASO

Infiltrazione mafiosa Dct commissariata

Nominati i tre professionisti chiamati a far ripartire l'attività dell'impresa Sono il docente Crismani, il generale Zuliani e l'imprenditore Tonon

i ventiquattro posti di lavoro dei dipendenti diretti, più quelli dell'indotto». Era stata la stessa Anna Paola Porzio a bloccare l'attività della ditta al termine degli accertamenti compiuti dopo l'operazione di acquisizione da parte di Life, un'azienda composta da imprenditori

prevalentemente campani. «Le conclusioni a cui è arrivata la nostra istruttoria - aveva affermato - non ci fanno ritenere sufficientemente affidabile la società sotto il profilo di una totale assenza di infiltrazione mafiosa». Le indagini successive avevano messo in luce il re-

sto: i possibili intrighi con la Camorra maturati con il passaggio di proprietà dopo la vendita da parte dell'imprenditore triestino Franco Napp per 4,5 milioni di euro. Il commento del procuratore capo Carlo Mastelloni era stato netto: «L'iniziativa prefettizia sottintende

una infiltrazione mafiosa all'interno della struttura portuale di Trieste».

Nei giorni scorsi è emerso che l'azienda, attualmente in mano all'imprenditore napoletano Giuseppe Della Rocca in passato processato, ma poi assolto, ha alle proprie dipenden-

ze il cinquantatreenne Renato Smimmo, originario di Volla. Smimmo è stato condannato per il reato di associazione di stampo mafioso nel 2004 con una sentenza della Corte di appello di Napoli per fatti avvenuti a fine anni Novanta. All'uomo è stata contestata anche la

L'AZIENDA

di Giovanni Tomasini

«Faremo ricorso al Tar. È tutto quello che possiamo fare». Giuseppe Della Rocca, l'imprenditore che ha in mano la Depositi costieri Trieste spa, commenta così il commissariamento imposto dalla Prefettura per garantire l'operatività del servizio, vitale per il porto di Trieste. «Sono a conoscenza da martedì della notizia - dice Della Rocca -. Ci è stato comunicato durante il nostro consiglio di amministrazione».

Prosegue ancora: «Resto sulle mie posizioni. Prepareremo un ricorso al tribunale amministrativo perché non ci sono altre strade da seguire».

«L'unica via ora è il ricorso al Tar»

L'ad Della Rocca: «Potevano intervenire due anni fa. Perché proprio adesso?»

L'imprenditore sottolinea ancora una volta la sua posizione nella vicenda, che vede la sua azienda al centro di una possibile infiltrazione a carattere mafioso all'interno del sistema portuale: «La nostra è un'azienda da quasi 150mila euro di utile e qui si parla di fallimento. I primi avvisi sono arrivati addirittura nel 2015, mi chiedo perché non hanno chiesto il fallimento e non ci hanno commissariato direttamente due anni e mezzo fa».

Della Rocca risponde anche alla nota emessa nei giorni

LA REPLICA A MALOA
Si fanno vivi dopo essere scomparsi con autentiche fandonie

scorsi da Maloa Ltd, l'impresa che avrebbe debiti milionari nei confronti della Depositi costieri. Maloa specificava di non aver «mai perpetrato alcuna truffa nei confronti della Dct. È stata la Maloa e la sua controllata Maloa Italia srl - si leggeva nella no-

BILANCI IN ATTIVO
Abbiamo chiuso l'anno con un dato positivo di 150mila euro

ta - vittima di truffa, come da denunce depositate alla Procura di Roma. Maloa Ltd e Maloa Italia srl sono estranee a ogni condotta illecita. La società non è affatto responsabile del debito di 32 milioni di euro e di 9 milioni di sanzioni relative alle acci-

se». Replica l'amministratore delegato della Depositi costieri: «Questi di Maloa sono scomparsi per due anni e ora ricompaiono con una presa di posizione simile. Stiamo fantasticando su fandonie che non hanno capo né coda».

Ai due lavoratori, nonché allo stesso Della Rocca, l'Autorità portuale ha ritirato il badge di accesso al porto. Commentava l'imprenditore nei giorni scorsi: «Non capisco perché mi hanno bloccato il badge, l'Autorità portuale non mi lascia nemmeno entrare in ufficio. Tutto questo è pazzesco, io sono pulito e la società è in salute». Appena esploso il caso, Della Rocca aveva dichiarato al Piccolo di non aver «nulla



tuale non mi lascia nemmeno entrare in ufficio. Tutto questo è pazzesco, io sono pulito e la società è in salute». Appena esploso il caso, Della Rocca aveva dichiarato al Piccolo di non aver «nulla



IL PREFETTO PORZIO
La decisione
ufficializzata dalla
Conferenza dei servizi



IL NUMERO UNO DELLA PROCURA
Mastelloni
aveva rilevato l'allarme
criminalità organizzata



L'EX PROPRIETÀ
Non viene
esclusa l'opzione futura
di riacquistare la ditta



Andrea Crismani

L'ESPERTO DELL'ATENE
Insegna
diritto amministrativo
all'Università di Trieste

detenzione illegale di armi. Il cinquantatreenne napoletano aveva scontato quattro anni di carcere e, successivamente, un altro anno per cumulo di pene. Smimmo ha anche alle spalle altre condanne: ricettazione continuata, rapina in concorso e sequestro di persona in con-



Roberto Zuliani

L'UOMO CHE FERMÒ CHIESA
Ventisei anni
fa fu lui ad arrestarlo
dando il "la" a Mani pulite

corso. Le forze dell'ordine ritengono che l'uomo in passato appartenesse al clan Veneruso, tradizionalmente operante nel territorio di Volla e legato alla cosca Mollo di Casalnuovo. Ma gli accertamenti degli inquirenti, da cui è scaturita l'interdittiva, si sono successi-



Matteo Tonon

L'INDUSTRIALE DI UDINE
In passato
a capo dell'associazione
di categoria in Friuli

vamente concentrati anche sulla figura di Pasquale Formicola, il cui nome risulta nel documento antimafia della Prefettura, assunto lo scorso agosto e che secondo la polizia in passato avrebbe avuto collegamenti con la Camorra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Della Rocca

I BADGE RITIRATI
La Torre
del Lloyd ha negato
l'accesso al Porto

L'indagine (che lo ha interessato a partire dal 2002, ndr) riguardava il sospetto di collusione con la camorra. Ma tutto si è risolto con l'assoluzione. In ogni caso - precisa - va ancora Della Rocca - ricor-



Annunciato il ricorso al Tar

DIPENDENTI NEL MIRINO
Lavoratori
con precedenti penali
e supposti legami

do che rappresento un'azienda che ha chiuso il bilancio in attivo. E le incombenze con la dogana sono ancora in fase giudiziaria. L'azienda non è fallita»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ LE REAZIONI

«Azione tempestiva Danni scongiurati»

Il presidente dell'Ap D'Agostino: «Ripercussioni limitate»
Ma Napp: «Giuliana Bunkeraggi ha perso 600mila euro»

«Le ripercussioni negative sul porto di Trieste innescate dal caso della Depositi costieri sono state quasi impercettibili». Ne è convinto il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino che attribuisce l'esito, per ora sostenibile, della situazione, al tempestivo intervento delle istituzioni sfociato nel commissariamento della società. «In questi giorni gli armatori si sono organizzati rifornendosi di carburante in altre località», sottolinea D'Agostino che precisa anche che «ben diverse e pesanti sarebbero state le conseguenze se la situazione si fosse protratta nel tempo perché indubbiamente le compagnie di navigazione pianificano i propri servizi anche facendo riferimento al bunkeraggio». Sul caso assicura che «lavoreremo con i commissari per trovare una soluzione immediata al fine di garantire il rifornimento del carburante nello scalo giuliano che riprenderà già nei prossimi giorni e per tutelare i lavoratori della Depositi costieri».

Ma il presidente dell'Authority intende anche sdrammatizzare il quadro complessivo di un porto che nel 2017 si è confermato il primo d'Italia per traffico complessivo di merci con il record storico di container a quota 600mila teu e i primati nazionali consolidati di treni e petrolio. «Il porto di Trieste - rileva D'Agostino - non ha avuto nessun tipo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata. La questione di questa società è un caso che è stato prontamente isolato. La piena sinergia con cui le autorità stanno collaborando, e la capacità di reazione immediata al tentativo di infiltrazione mafiosa, hanno dimostrato come a Trieste ci sia un tessuto economico e sociale sano, con una forte vigilanza da parte delle istituzioni preposte. I cittadini possono stare tranquilli ed avere fiducia nell'operato che stiamo portando avanti all'insegna della massima trasparenza».

Nessun contraccolpo negativo è stato accusato nemmeno a Monfalcone. Ma a contestare l'asserzione secondo cui lo stop a Dct non ha provocato danni è lo stesso Franco Napp, colui che il primo giugno 2017 ha venduto la società ai napoletani e che con la sua famiglia è proprietario di Giuliana Bunkeraggi, la società che rifornisce le navi con l'olio combustibile stoccato nei serbatoi della Depositi costieri. «Le ripercussioni sono state molto pesanti - afferma -, sono state una ventina le navi, sia petroliere che portacontainer che traghetti che general cargo, che hanno saltato una toccata a Trieste oppure che hanno dovuto usare le scorte di gasolio che avevano a bor-



Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino

LA CAPACITÀ DI REAZIONE
Dimostrata
la forte vigilanza da parte
delle istituzioni

do anziché l'olio combustibile, il che ha più che raddoppiato le spese per gli armatori. Giuliana Bunkeraggi lamenta una perdita di fatturato di 600mila euro».

Dct è la società erede delle attività petrolifere insediatesi nel tessuto industriale giuliano già alla fine del 1800, inizialmente come Shell Austria. Si occupa di stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi a basso contenuto ambientale e di oli vegetali destinati al mercato energetico. Lo stabilimento, nel Punto franco oli minerali del porto di Trieste, consta di 28 serbatoi per una capacità complessiva di 145mila metri cubi, serviti da un pontile a cui possono attraccare navi cisterna con portata fino a 30mila tonnellate ed è collegato al raccordo ferroviario di Trieste Servola e alla Grande viabilità. Tratta prodotti raffinati: gasolio, olio di palma e olio combustibile destinati a autotrazione,

OK ANCHE MONFALCONE
Nessun
contraccolpo per lo scalo
della città dei cantieri

riscaldamento, usi industriali e bunkeraggio. In quest'ultimo caso Dct entra in sinergia con Giuliana Bunkeraggi. Al pontile di Dct ogni anno arrivano una cinquantina di petroliere. I prodotti petroliferi provenienti dai porti di Capodistria, Fiume, Venezia e Ancona e stoccati nei serbatoi vengono poi distribuiti in particolare sul mercato italiano e su quello austriaco sia via mare, che via gomma con autocisterna, che via treno. «Una nave - spiega Napp - può caricare da 25mila a un milione di litri. Quello stoccato a Trieste è un olio combustibile leggero, migliore di quello reperibile a Venezia, tanto che qui in rada vengono a rifornirsi navi da Venezia, Chioggia e Porto Nogaro. Ogni settimana riforniamo dai 4 ai 5 milioni di litri. La Depositi costieri è fortemente strategica per Giuliana Bunkeraggi: non si può escludere che in futuro tenderemo di riacquisirla».

(s.m.)



da nascondere, sono assolutamente limpido»: «Comunque - diceva - dalla Campania in giù prendere un'imputazione per 416 bis è come prendere la brioche e il cappuccino al bar la mattina.

APPARECCHI ACUSTICI

audio)pro[®]

Professionisti dell'udito



TRIESTE

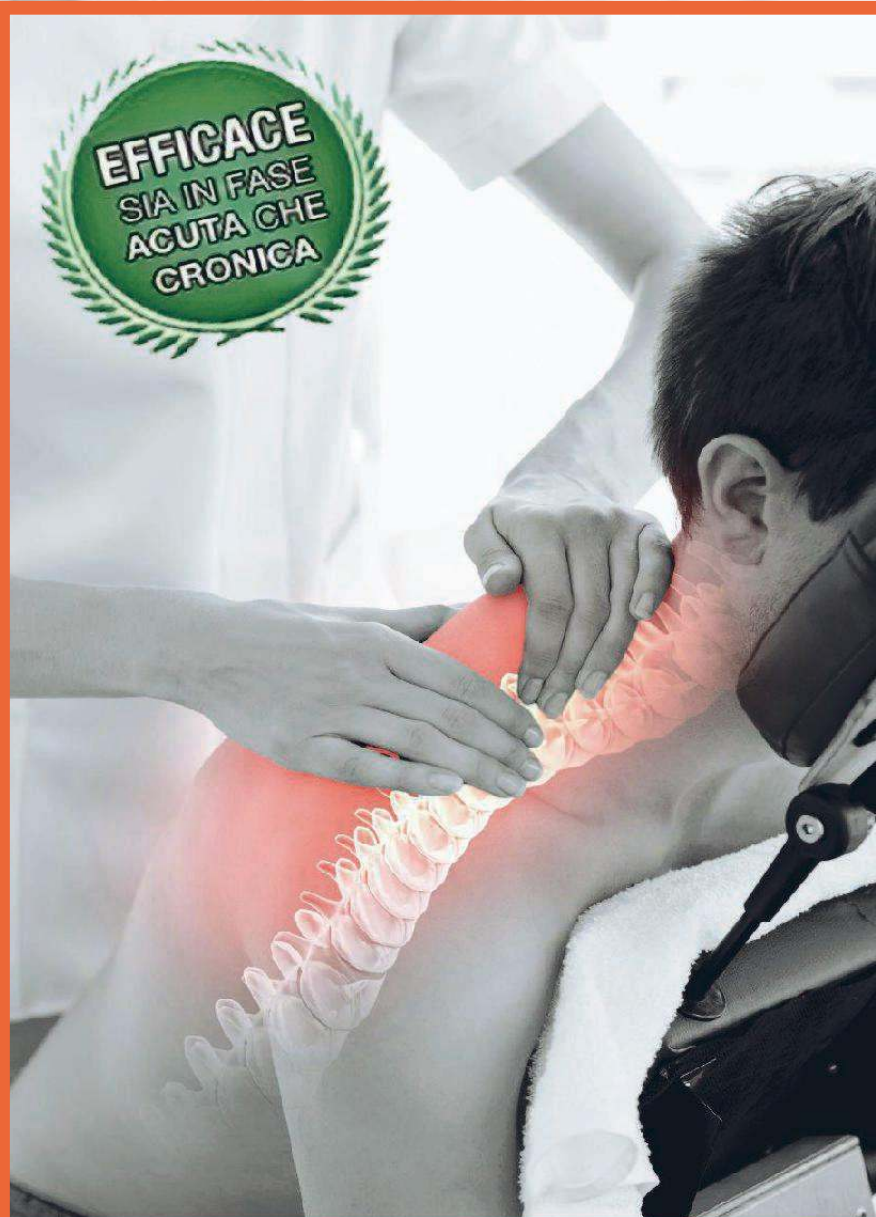
Via Massimo d'Azeglio, 2

Tel. 040 638 775

zona OSPEDALE MAGGIORE

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



FisioSan

Affidati a degli specialisti

PROFESSIONALITÀ ESPERIENZA
18.000 trattamenti documentati all'anno

PRENOTA UNA PRE-VISITA GRATUITA
(lettura referti ed indicazioni cliniche)

TRIESTE - VIA GENOVA 21 - TEL. 040 3478678 / **MUGGIA** - VIA MATTEOTTI 2/C - TEL. 040 0640351
POLIAMBULATORIO FISIOSAN - **WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT**

di Giovanni Tomasin

La campagna anti-elemosina "Spezza la catena", lanciata dalla Lega Nord del Comune di Trieste sotto Natale, approda sugli schermi televisivi. E lo fa con i fondi e il simbolo della Regione Friuli Venezia Giulia.

È l'effetto piuttosto paradossale delle regole per l'impiego dei fondi regionali per la sicurezza, che impongono di apporre il simbolo dell'ente anche a iniziative delle giunte comunali. Il risultato è una campagna pubblicitaria a forte connotazione leghista con il marchio di una giunta a guida Pd, che quella campagna la condanna. Il vicesindaco Pierpaolo Roberti ridacchia e commenta: «Immagino che non sia la classica iniziativa che lancerebbe la Regione. Ma le regole imponevano di mettere il loro simbolo». L'assessore regionale alle Autonomie locali Paolo Panontin dice: «Mi rendo conto del paradosso ma le regole son queste. Quel che noi possiamo fare è una presa di distanza politica da una campagna che troviamo discutibile».

Parliamo di una spesa di circa 2mila euro, che il Comune ha attinto dal finanziamento regionale sulla sicurezza. I fondi sono stati impiegati per mandare in onda sul canale televisivo locale TeleQuattro, per tutto il mese di gennaio, degli spot che riprendono il tema della campagna che nelle settimane scorse ha suscitato la riprovazione della Curia e dell'opposizione. L'iniziativa, nata da una mozione leghista in consiglio comunale e mes-



Lo spot con il simbolo della Regione (immagine da TeleQuattro)

Il marchio regionale sull'iniziativa padana contro le elemosine

Spot televisivi con il simbolo del Fvg. Usati i fondi dell'ente Roberti: «Lo vuole la legge». Condanna politica di Panontin

sa in atto dal vicesindaco e assessore alla Polizia locale, esibisce il seguente slogan: «Fare l'elemosina per strada e dare soldi ai posteggiatori abusivi arricchisce solo le attività illecite. Spezza la catena, sostieni le associazioni che aiutano e sostengono i veri poveri».

Spiega Roberti: «Com'è ovvio non mi sono occupato direttamente della cosa, ma le regole sono queste. Il contributo regionale per la sicurezza viene usato per campagne informative di varie tipologie, ad esempio per il calendario anti-truffa. Abbiamo voluto

impiegare anche per portare la campagna "Spezza la catena" in televisione e la norma vuole che si apponga il simbolo della Regione».

Il vicesindaco sottolinea però che gli spot di gennaio sono una sperimentazione che si chiude così: «Abbiamo ini-

Menis: «Il contatore va bene, ricordiamo chi crea il debito»



«Il "contaddebito" di piazza Unità ha davvero un valore informativo, solo bisognerebbe accompagnarlo con l'indicazione dell'aumento del debito negli anni in cui governavano centrosinistra e centrodestra». Il capogruppo del Movimento 5 Stelle Paolo Menis (foto) coglie l'occasione della comparsa del "contaddebito" all'infopoint turistico del Comune, voluta con forza dal sindaco Roberto Dipiazza, per lanciare una stoccata agli altri due poli politici: «Interessante il dato. Ricordiamoci però di chi l'ha creato, quel debito».

ziato con il cartaceo. Ora facciamo un mese di tv. Poi porteremo avanti la campagna ricorrendo ad altri media, ad esempio i profili *social* dell'Agente Gianna. Tutte iniziative a costo zero per i cittadini».

Il consigliere comunale del Partito democratico Giovanni

Barbo commenta: «Già c'è stata un'invasione di manifesti a inizio dicembre con scritte a caratteri cubitali, quale originale contributo della giunta cattolica all'atmosfera natalizia. Ora pure la pubblicità in televisione, e tutto pagato con i soldi, siano fondi comunali o regionali, dei cittadini con il chiaro scopo di fare campagna elettorale. Semplicemente vergognoso».

L'assessore regionale Panontin spiega l'inghippo: «Noi facciamo politiche per la sicurezza, ma poi non entriamo nel dettaglio specifico delle scelte fatte dalle amministrazioni. Paradossalmente, può succedere che il simbolo della Regione finisca su un'iniziativa di forte contenuto politico, ma questo non implica che l'amministrazione regionale avalli quel contenuto».

Prosegue ancora l'assessore: «Anche in casi come questo, in cui il messaggio viene forzato in senso politico, quel che noi possiamo fare è una presa di distanza politica».

Panontin ricorda poi un precedente, quello dei "volontari per la sicurezza", che anche a Trieste si era pensato di utilizzare in guisa di ronda: «Già in quel caso dovemmo spiegare che le finalità erano ben altre, ovvero la sicurezza stradale, l'attraversamento dei bambini e così via. Abbiamo risolto il problema con una variante normativa, in cui abbiamo sottolineato che i finanziamenti si possono impiegare soltanto per i fini esposti esplicitamente della legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDUCANDATO
STATALE
**COLLEGIO
UCCELLIS**

FUTURO DEL VERBO ESSERE

**SCUOLE
APERTE 2018-19**

**COLLEGIO UCCELLIS:
ARRIVANO I NUOVI LICEI**

**Domenica 14 gennaio 2018
10.00-12.00
UDINE
SEDE DI VIA DIAZ, 60**

**Liceo Coreutico
UDINE
SEDE DI VIA CRISPI, 6**

**www.uccellis.ud.it
tel. 0432 501833**

**INTERNAZIONALE SCIENTIFICO
CON CINESE: IL LICEO CHE GUARDA
E VEDE LONTANO**

Un nuovo liceo scientifico internazionale: un percorso di ampio respiro che guarda lontano, oltre i confini dell'Europa. Imperniato sulla lingua e cultura cinese, è un corso di cinque anni con materie insegnate in inglese e cinese, certificazioni internazionali e progetti pensati ad hoc per ragazzi accorti e curiosi, quelli che hanno una marcia in più e vogliono conoscere il mondo. Gli ideogrammi e gli armoniosi suoni della lingua cinese accompagneranno la matematica e l'economia. L'obiettivo è dare ai ragazzi strumenti e competenze per affrontare un mondo dinamico e sempre più competitivo. È un Liceo nuovo e moderno, unico sul territorio. Non si studierà solo lingua cinese, ma anche letteratura, cultura, geografia dell'Asia e tutti quei saperi essenziali che hanno permesso al Colosso d'Oriente di diventare uno dei principali attori del mondo economico moderno.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
IN QUATTRO ANNI: SPERIMENTAZIONE
UNICA IN REGIONE**

Il Liceo delle Scienze Umane dell'Uccellis sarà una delle cento scuole italiane, unica in Friuli Venezia Giulia, a sperimentare il Liceo quadriennale. Il progetto, scelto dal Ministero della Pubblica Istruzione perché ricco nei contenuti e innovativo nella metodologia, permetterà di raggiungere in quattro anni i medesimi obiettivi fissati per i cinque. Una didattica flessibile e inedita, vicina a quella di molti paesi dell'Unione, che supera i tradizionali steccati fra le varie discipline e punta alle competenze, quelle vere, quelle richieste dalle università e dal mercato del lavoro. Ore aggiuntive di lingua, materie insegnate interamente in inglese, docenti in compresenza che si alternano e si aiutano e progetti originali e coinvolgenti sono solo alcuni dei punti di forza del Liceo quadriennale. È una scuola nuova, moderna che si allinea a quella di molti paesi dell'Unione.

BREVI

UNIVERSITÀ

Al via il master in Scienza del caffè



Domani nello stabilimento illy in via Flavia si terrà la cerimonia di apertura dell'VIII anno accademico del master universitario interateneo di primo livello in Economia e Scienza del caffè. Interverrà tra gli altri Anna Illy.

TAVOLA ROTONDA

Giornata di dialogo tra ebrei e cattolici



Oggi alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI in via Tigor, in occasione della Giornata per lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, si terrà l'incontro "Il libro delle lamentazioni" con il vescovo Crepaldi e il rabbino Meloni.

AZIONE CATTOLICA

Serate su fede e perdono

Azione Cattolica e Circolo della stampa organizzano il dibattito in due serate nella sede di corso Italia 1 "Testimoni fedeli delle nostre terre: misericordia e perdono". Primo incontro domani alle 17.30.

EDUCAZIONE

Iscrizioni al Sis aperte da martedì



Il Comune informa che le iscrizioni al Servizio integrativo scolastico per il prossimo anno scolastico apriranno il 16 gennaio e chiuderanno il 6 febbraio. Saranno accettate solo domande online.



In senso orario da sinistra l'interno della struttura "Nido dei nidi", il centro cottura che garantisce 300 pasti al giorno, giochi dei bambini ospitati negli asili gestiti dall'Arca



di Massimo Greco

L'asilo dell'ex Ezit, allegramente intitolato "il nido dei nidi", è salvo e continuerà a svolgere l'attività per la quale era sorto una decina di anni fa.

Una notizia che dovrebbe rasserenare i genitori, che portano i loro bimbi nella struttura di via Morpurgo al Domio, praticamente al confine tra i territori comunali di Trieste e di San Dorligo, un sito sicuramente comodo per chi lavora nelle aziende della zona industriale. Proprio a tale scopo - dopo anni di gestione comunale - venne affidato in gestione ad "Arca cooperativa sociale", durante il periodo in cui presidente dell'Ezit fu Mauro Azzarita.

La preoccupazione di "Arca" e dell'utenza genitoriale si era pubblicamente manifestata nella primavera dello scorso anno, quando il commissario liquidatore dell'Ezit, Paolo Marchesi, aveva messo all'asta l'asilo. Il professionista bergamasco, come dicono gli artiglieri, agisce "alzo zero": tutto quello che ha potuto e può vendere per concludere il procedimento con il maggiore attivo conseguibile, lo ha fatto e lo fa.

E così l'insolito asset, dalla evidente caratterizzazione so-

L'asilo dell'ex Ezit acquistato all'asta dalla coop "L'Arca"

Decisiva la terza chiamata, dopo che le due precedenti erano andate deserte. Il prezzo è così sceso a 312mila euro

ziale più che produttiva, è finito sul mercato. Con un valore peritale piuttosto alto, 486.660 euro, che aveva tenuto a debita distanza l'acquirente più accreditato, ovvero "L'Arca cooperativa sociale". La coop aveva tentato un primo approccio a 200 mila euro, che Marchesi aveva però ritenuto troppo basso. Il commissario si era reso conto che con una base d'asta iniziale obiettivamente irraggiungibile l'asilo sarebbe rimasto nel bordo del liquidando ente.

Sarebbe stato allora necessario arrivare alla terza chiamata,

per sbloccare la pratica: infatti, dopo che anche il secondo esperimento era andato deserto e quindi l'asticella era sensibilmente scesa, il primo dicembre 2017 si è positivamente deciso il destino della struttura per l'infanzia.

L'Arca ha presentato la sua offerta, pari a 312 mila euro: all'apertura della busta, avvenuta nella sede di via Caboto, era presente la presidente del cda della coop, Giorgia Sbrizzi.

La seduta si è rivelata sintetica e il presidente della commissione avvocato Francesco For-

te, direttore dell'Ezit, ha riscontrato l'assenza di altre proposte, dichiarando l'aggiudicazione dell'asilo alla coop Arca. La signora Sbrizzi aveva armato l'offerta sulla base della delibera autorizzativa, che il cda della coop aveva votato il 5 ottobre dello scorso anno.

Bene, fin qui l'iter della burocrazia, con esito fausto. La coop acquisisce la proprietà di un terreno di 3475 metri quadrati, nel quale insiste un edificio su un unico piano che si avvale di una superficie di circa mille metri quadrati, con un

Comprato da chi lo aveva gestito per oltre dieci anni. La struttura-nido, per **120 bambini**, sorge vicino alla **Zona industriale**

portico di 105 mq. A parcheggio e a parco giochi sono organizzati gli spazi esterni. "L'Arca" potrà così proseguire il lavoro nel "Nido dei nidi", articolato su due asili, che si chiamano "Arcobaleno 1" e "Arcobaleno 2".

La struttura può ospitare fino a 120 bambini. Importanti aziende, come Wärsilä e Illy, hanno stipulato convenzioni per agevolare i propri dipendenti. A mitigare la preoccupazione del gestore (oggi proprietario) il contratto d'affitto, che prevedeva altri sei anni di loca-

zione a circa 60 mila euro all'anno. Adesso questo problema non c'è più e "L'Arca" è padrona in casa propria.

Il problema sarà ammodernare una struttura che secondo la perizia presentava facciate esterne «in pessime condizioni», con ferri di armatura che sbucavano fuori dalle mura. Tant'è che la Regione aveva erogato un finanziamento di 80 mila euro, a supporto di un progetto elaborato dallo studio di Giovanni Cervesi. All'interno della struttura di via Morpurgo opera inoltre un centro-cottura che vettovia le quattro realtà del consorzio "L'Arca" garantendo 300 pasti caldi al giorno.

Le quattro realtà, al netto delle due "Arcobaleno" di cui abbiamo ora parlato, sono "I cucchioli del leone" situato in via Rossini 2 (di fianco a palazzo Gopcevic) e "L'Arca" a Muglia. I servizi offerti - informa il sito consortile - riguardano i minori anche portatori di handicap, l'assistenza e l'orientamento dei minori e delle famiglie, lo svolgimento di terapie psicomotorie e psicologiche, la formazione di profili professionali, lo sviluppo della cultura nel campo della genitorialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La "Via della seta" fa il pieno di pubblico

Sala gremita alla Marittima per l'incontro sulle prospettive di crescita dei traffici portuali verso la Cina



I relatori dell'incontro sulla Via della seta e parte del pubblico in sala

Lavorare sulla capacità del territorio di diventare competitivo «evitando di chiedere troppi aiuti a livello istituzionale». Questa la ricetta di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, per favorire l'ingresso di Trieste in quell'immenso scacchiere commerciale in embrione che va sotto il nome di "Via della seta".

Dell'argomento si è parlato ieri sera, alla Stazione marittima, in una sala gremita all'inverosimile, a conferma dell'estremo interesse di cui gode in

città tutto ciò che riguarda il porto e il suo futuro, nell'ambito di un appuntamento organizzato dal Centro culturale Veritas, con il contributo della Regione, della rivista di geopolitica "Limes" e della libreria Einaudi.

«I governi sono importanti - ha aggiunto D'Agostino - ma se un territorio come quello di Trieste vuole trovare vie di crescita, e il progetto cinese di cui parliamo oggi è senz'altro uno di questi, bisogna darsi da fare a livello locale, senza aspettare troppi aiuti dall'esterno. Poi, una volta create le basi

per operare, allora si può puntare a un'intesa con le autorità istituzionali, non viceversa. Prima bisogna lavorare bene in casa poi si va all'esterno».

A spiegare più nel dettaglio cosa sia la Via della Seta ha provveduto Lucio Caracciolo, direttore della rivista "Limes". «Si tratta - ha detto - di un progetto molto concreto di natura geopolitica. È il primo passo verso una globalizzazione con un'impronta cinese. C'è una rotta commerciale - ha proseguito - che il governo cinese vorrebbe realizzare attraversando l'Europa. Il compito

dell'Italia in tale contesto è quello di coinvolgere in tale rotta il nostro Paese, utilizzando sia le vie marittime sia quelle ferroviarie. Trieste e in parte Genova - ha precisato Caracciolo - sono nel mirino dei cinesi. Il governo italiano dovrebbe fare perciò una scelta capace di superare i campanilismi, perché questo passaggio nel Mediterraneo segnerebbe una svolta. Il rapporto con l'Eurasia in generale e la Cina in particolare - ha concluso - è fondamentale per l'economia italiana e non dobbiamo dimenticare che dovremo fare i conti anche con un progetto concorrente, il "Trimarium", l'iniziativa dei 12 membri centro orientali dell'Unione europea dedicata alla cooperazione infrastrutturale».

(U.S.)

ITINERARI

**Sappada riconquistata
un fine settimana
tra sci, musei e storia**

■ ALLE PAGINE II E III



PRESI PER LA GOLA

**Osteria del sindaco
cucina fantasiosa
nel salotto buono**

■ A PAGINA III

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282



Anche i più belli fanno bau

Due giorni in Fiera a Padova per l'Esposizione internazionale canina

CACCIATORI DI LEONI

Nelle case europee si abitano molto facilmente alla vita da divano, ma i Rhodesian Ridgeback, in Africa, erano usati per cacciare i leoni. Hanno una sorta di "cresta", con pelo che cresce in direzione opposta al mantello: secondo la leggenda è il segno indelebile di una zampata felina.

BASENJI NON ABBAIA

Esiste un cane che non abbaia: è il Basenji, di origine africana. Il manto è marrone e bianco, la coda arricciata come quella dell'Akita-inu. Ma a differenza di tutti gli altri cani del mondo, il Basenji non abbaia. Produce un verso più simile a un uggolato molto musicale, tanto che alcuni sostengono che questi cani sappiano cantare.

di Silvia Quaranta

Sono oltre 2600 i cani in arrivo a Padova per la 54esima edizione dell'Esposizione Internazionale Canina organizzata dal Gruppo cinofilo padovano (in Fiera sabato e domenica), che quest'anno raddoppia: i concorsi saranno due. Sabato, infatti, la prima Internazionale di Belluno, mentre domenica avrà luogo l'Internazionale di Padova. Ciò significa che i cani saranno ancora più numerosi che in passato, con duecento razze rappresentate: sarà possibile incontrare e conoscere allevatori provenienti da più di venti paesi (tra cui Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera) i quali porteranno con sé

esemplari di quasi tutte le razze esistenti. Comprese le più rare. Tra i meno conosciuti, spicca il simpatico Pumi, detto anche "cane koala": arriva dall'Ungheria e assomiglia a un barboncino, ma con orecchie corte e muso meno affilato. «In origine sarebbe un cane da pastore» spiega la padovana Aurora Lovison, giovanissima e unica allevatrice di Pumi in tutta Italia «non nel senso che difende il gregge, perché è troppo piccolo per farlo, ma nel senso che lo movimentava. È anche un ottimo cane da compagnia, e in più» sottolinea Aurora «non puzza, non sbava e non perde pelo». Due dei cani di Aurora saranno in gara come campioni di bellezza: Chickenlittle ItalianStyle e Calimero ItalianStyle, entrambi di sedici mesi. La ragazza, che è anche una delle più giovani e titolate presentatrici (in inglese: junior handler) d'Italia, quest'anno condurrà

proprio la gara riservata ai più giovani presentatori di cani sul ring delle esposizioni: gareggeranno tra loro bambini dai 6 agli 11 anni e ragazzi tra i 12 e i 17 anni, che dovranno dimostrare le loro capacità di presentare i soggetti delle varie razze canine esaltandone i pregi.

Tra le razze curiose, è impossibile non notare anche il Lapinkorokoir: un nome impronunciabile che definisce il pastore finlandese della Lapponia. Un cane soffice e affettuoso, nato per custodire le renne. Ben più noti sono invece gli Akita inu, resi celebri dal film "Hachiko". Attenzione, però, a non confondere realtà e finzione: questi cani non hanno niente a che fare con l'immagine consolidata dal cinema e, per quanto affezionati al padrone, sono soprattutto territoriali, legati alla casa, un po' schivi con le persone. Fanno feste solo quando vogliono, non riportano palli-

ne, sopportano i propri simili ma senza entusiasmo. Da cuccioli devono essere educati da professionisti per evitare che sviluppino aggressività: è questione di genetica, visto che sarebbero nati per la caccia all'orso. Non mancheranno i cani più noti e amati: dai dalmata, agli scotch collie, passando per i vari volpini, boxer, labrador, beagle e tanti altri. Non solo: sabato sono previsti due raduni di razza per i bovini svizzeri e gli australian shepherd. L'apertura al pubblico è dalle 9 alle 17 di sabato e dalle 9 alle 18 di domenica. Il biglietto costa 8 euro, ingresso gratuito fino a 6 anni e per i disabili (ridotto per gli accompagnatori). Ai cani non iscritti non è consentito l'accesso in fiera. Gli organizzatori consigliano la visita in mattinata, perché i cani esclusi dagli spareggi rientreranno a casa già nel pomeriggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI OCCASIONI

70%*

SVUOTIAMO TUTTO

ci RINNOVIAMO

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

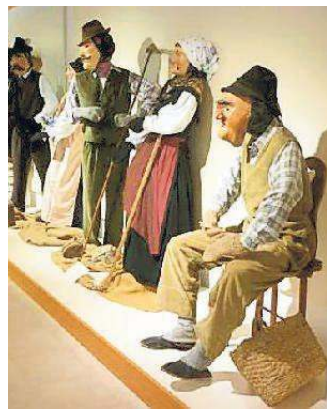
Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

INCREDIBILI OFFERTE SULLE LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

LA SITUAZIONE

Un iter di cinquanta mesi per tornare in Fvg



Che si parli di distacco" dal Veneto, come dicono i contrari, o "ritorno" in Friuli Venezia Giulia per dirla con i favorevoli, ci sono voluti cinquanta mesi di iter parlamentare per avere il via libera definitivo della legge che sancisce il trasferimento del comune nella nostra regione. A fine novembre dello scorso anno a Sappada si è fatta festa, anche perché il comune, che dopo 175 anni è tornato in Friuli Venezia Giulia, è il primo caso di un paese che passa da una Regione a statuto ordinario a una autonoma.

LA MAPPA



LA TRADIZIONE

Le maschere antiche del Carnevale

Grazie alla sua posizione piuttosto isolata nella vallata ha conservato usi e costumi antichi, tra cui il Carnevale (Vosenòcht) con maschere tipiche, folclore, musiche e danze. Il "Rollate", maschera il cui nome deriva dalle "rolln", pesanti e rumorose sfere di ferro battuto legate in vita con una catena, apre le sfilate del Carnevale e ha un ruolo, oltre che coreografico e di richiamo, anche di protezione per le maschere che a lui si accompagnano. Minaccioso uomo orso, il "Rollate" è stato adottato come simbolo di Sappada/Plodn. Va da sé che il Carnevale nel Sappadino e nelle valli vicine è sempre molto sentito e richiama anche turisti attratti proprio da questi costumi antichi, da questo rigoroso rispetto delle tradizioni che alla fine paga sempre.

L'ITINERARIO

Un'autostrada per gli sci ma anche musei e storia nella riconquistata Sappada

La località montana offre relax e una full immersion nella natura in un mondo a sé che d'inverno si trasforma

di Isabella Franco

Ci ha messo un sacco di tempo, perdendosi a lungo nei meandri della burocrazia italiana, ma ora che Sappada è davvero in Fvg, si presenta nella sua forma più splendida. Innevata come non lo era da quasi due lustri, piena di turisti e con gli impianti aperti e funzionanti, è pronta a diventare la "Cortina nostrana" nonché uno dei punti di riferimento per il turismo d'alta quota in regione.

La conosciamo nella sua versione estiva, quando i balconi strabordanti di gerani, lobelie, surfinie e begonie punteggiano le dimore del piccolo borgo storico, e la possiamo apprezzare pienamente in questo periodo, trascorrendovi un fine settimana che promette relax e una autentica immersione nella natura, semplice e genuina. Le principali caratteristiche di questo luogo, infatti, sono quelle che lo legano al Friuli Venezia Giulia al di là dei confini amministrativi: la dimensione umana del contesto paesaggistico e l'avversione per lo sfavillio dei grandi numeri, aspetti che derivano dalla storia di Sappada, per secoli rimasta piuttosto isolata dai paesi vicini della sua vallata a causa delle distanze e differenti altitudini, conservando gelosamente la sua lingua e cultura tedesca. Plodn è infatti il nome locale di Sappada e vi si parla un dialetto di origini austriache ancora in



La festa dei sappadini quando sono passati ufficialmente in Fvg

uso.

Una delle caratteristiche più apprezzabili e distinguibili di Sappada è l'architettura, che si è conservata soprattutto nella parte alta del paese, "Sappada Vecchia", e nella borgata di Cima Sappada. La casa tipica, rustica e semplice, consta generalmente di due edifici, la casa vera e propria (haus) e la stalla (stool) con il fienile (dille), costruita quasi interamente di legno secondo il sistema "Blockbau", cioè travi sovrapposte in orizzontale, incastrate agli spigoli e poggianti su zoccolo di pietra. Un modello di questa architettura rustica è la Casa-Museo della Civiltà contadina, con annesso orto ricchissimo di varietà autotone, dove si può compiere un salto nel tempo e fare esperien-

COSA COMPRARE

In attesa che l'ingresso in Friuli Venezia Giulia perfezioni anche a Sappada l'arte del frico, qui si possono gustare pietanze di montagna che risentono delle diverse influenze. Dai canederli alle minestre, fino alle pietanze a base di selvaggina accompagnate da gustosi contorni tra cui primeggiano i funghi e il radicchio di montagna. Non mancano mai la polenta, che unisce tradizione veneta e friulana e poi ancora profumate frolle con la crema e strudel di reminiscenze asburgiche.

za diretta delle abitudini domestiche e dello stile di vita delle famiglie sappadine, da vedere magari dopo una visita al museo etnografico. A rendere onore al significativo ruolo che questa zona ha avuto nella Grande Guer-



ra, c'è anche un museo dedicato dove è raccolto un ricco e significativo campionario di reperti e cimeli. Qui, peraltro, ai piedi del Monte Peralba, nasce il Piave, fiume "Sacro alla Patria".

Grazie a sorprendenti nevica-

DOVE MANGIARE

Sorprende a Sappada la presenza di numerosi ristoranti di antica tradizione e consolidata fama. Promette atmosfera mondana e ricercatezza nell'utilizzo delle materie prime la baita Mondschein (Borgata Bach 96, 0435/469585), mentre l'agriturismo Zaine in borgata Soravia (telefono 327/7754978), ha adottato una cucina genuina con specialità gastronomiche prodotte dall'azienda, come formaggi, salumi, dolci con frutti di bosco e grappe alle erbe. Perfetta sintonia tra tradizione e innovazione, in un ambiente accogliente e raffinato al ristorante Laite, località Hoffe (telefono 0435 469070).

te è davvero ampia l'offerta sportiva e di divertimento sulla neve, che va dal classico sci per tutti i gusti fino ai tour guidati in motoslitte e le arrampicate sulle cascate di ghiaccio. Con i bambini, Nevelandia è davvero una meta

obbligata anche perché c'è spazio per il divertimento degli adulti che possono fare escursioni in motoslitte, quad e fat-bike con pedalata assistita, l'ultima moda in fatto di divertimento sullo sci. Ci sono decine di chilo-

ABBIGLIAMENTO De Bortoli B.



MAGLIERIA, CONFEZIONE CAMICIE
VESTAGLIE DA CAMERA, PIGIAMI
CANOTTE, INTIMO E ARREDO CASA...

GORIZIA

Corso G. Verdi n. 113
INTIMO UOMO/DONNA
COSTUMI

Corso G. Verdi n. 117
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
SPORT E TEMPO LIBERO

Via Carducci n 7
ABBIGLIAMENTO
INTIMO/ARREDO CASA

ABBIGLIAMENTO

De Bortoli B. da sempre

PREZZO CONVENIENZA QUALITÀ!!!

e le migliori marche italiane:

INGRAM, GRANCHIO, NAVIGARE, NERO GIARDINI,
S. TACCHINI, PIERRE CARDIN, LOVABLE, RAGNO,
COTONELLA e tante altre...



30 maggio 1962
30 maggio 2017

PRODOTTI MADE IN ITALY
DI GRANDE QUALITÀ
SCONTI ALLA CASSA
DAL 20% AL 30%
AFFRETTATI



Le neve a Sappada costituisce una grande attrazione per grandi e piccini. Ci sono chilometri di piste a disposizione per principianti e per sciatori provetti e tanti campetti e giochi per i bambini che vogliono imparare a stare sugli sci



Qui sopra Marco Bencich, uno dei due proprietari, accanto in alto l'ingresso e sotto gli interni del locale



GIOVEDÌ
11 GENNAIO 2018



DOVE DORMIRE

L'Hotel Posta, come da tradizione situato nel centro del paese (80 euro circa per una doppia), è moderno e molto accogliente (telefono 0435 469116). Ottima posizione anche per l'hotel Haus Michaela, con vista panoramica dominante i boschi e la valle del fiume Piave. E' raggiungibile dal centro di Sappada con una breve passeggiata e in questa stagione ha il pregio di trovarsi sulle piste da sci nel centro della vallata (Borgata Fontana, 40 telefono 0435 469377). Se arrivando da Trieste ci si vuole fermare prima di Sappada, vicino agli impianti di risalita, l'hotel Sorgenti del Piave è a Cima Sappada.

metri di tracciato tra i boschi per gli amanti dello sci di fondo e piste con diversi gradi di difficoltà per i tradizionalisti. Ma non c'è solo lo sci: si possono fare lunghe passeggiate nei boschi sulla neve fresca con le ciaspe anche

di notte. Oppure, per una botta di adrenalina, l'Orrido dell'Acquatona è perfetto per gli ice-climber: scenografiche cascate di ghiaccio per congelare temporaneamente il tran tran quotidiano.

Una nuova proposta eno-gastronomica si aggiunge alla sempre più variegata offerta concentrata nella zona dell'antico ghetto. A un passo da piazza Unità, in via delle Beccherie, fra una bottega di rigattieri e l'altra, spunta l'Osteria del Sindaco. Il locale prende il posto dell'ex Hydro City, rinnovando completamente ambienti e priorità. Senza dimenticare la sezione bar, si punta molto di più sulla ristorazione ora. Pochi tavolini in legno sono disposti davanti alla cucina a vista, pronta a sfornare piatti giornalieri sempre diversi, a seconda dei prodotti freschi di giornata e di stagione, sia a base di carne che di pesce. Artefice del cangiante menù è Andrea Caproni, affiancato da Rubens di Donato, insieme al quale ha già avuto modo di lavorare ai fornelli del Theresia. Oltre a questa, Andrea vanta nel proprio curriculum diverse esperienze professionali in locali triestini: dall'Antica Panada, al Draw, fino a Portopiccolo, dove ha lavorato con lo chef Marongiu.

In questa piccola "osteria" moderna fa confluire varie suggestioni culinarie, reinventando anche piatti della tradizione giuliana per il gusto di stupire i propri avventori. Tanti degli ingredienti utilizzati sono produzioni tipiche e di qualità del territorio triestino, quasi sempre però assemblati in rivisitazioni contemporanee, con aggiunte

IL PIATTO

Baccalà mantecato con panatura al tartufo

Un antipasto estremamente interessante è la quenelle di baccalà da loro mantecato, servita su una polentina con cumino, melanzane e olio al tartufo. Il pesce viene ricoperto con un leggerissimo strato di pane nero al tartufo e scottato. La sottile panatura rimane quindi



nera e croccante mentre l'interno della polpettina è molto morbido. Altro piatto consigliato, semplice e saporito, è la pasta fresca -

in genere garganelli - condita col il ragù di cortile, cucinato con carni di pollo, maiale, gallina e anatra. Fra i secondi, le opzioni del menù sono estremamente variabili di giorno in giorno: si va dallo stinco di maiale caramellato con vino terrano alla tagliata di petto d'anatra presa da Jolanda de Colò, dallo spezzatino di capriolo alla trota salmonata di San Dorligo.

«pazzarelle» e licenze di gusto e colore. Dalla densa jota servita in una ciotola di pane al tocco di lime sulla piovra con cipolla di tropea caramellata, alla granella di cioccolato sui ravioli al cavolo viola con crema di gorgonzola.

«Mi piace l'idea di stravolgere le aspettative», confida Andrea. I gestori del locale, Davide Kolenc e Marco Bencich, lo lasciano fare con fiducia. Bencich è noto ai triestini per le gestioni di locali molto popolari come lo Swim di Barcola, o il Juice, e per l'organizzazione di

IL VINO

Tra i bianchi emerge il Pinot di Forchir

La selezione dei vini dell'Osteria del Sindaco punta decisamente sul locale, proponendo molte opzioni "beverine", apprezzabili e abbordabili da tutti in quanto a costo, anche per una merenda veloce con tartina, salumi o tartara. Fra i rossi, ad esempio, c'è il terrano della Baita di Sales, il



leggero, che ben si abbina ad antipasti e piatti di pesce, è il Pinot Grigio di Forchir, azienda storica friulana che gestisce 230 ettari di vigneti fra Camino al Tagliamento nell'udinese e Spilimbergo, nell'area pordenonese. Al baccalà, si accompagna meglio un vino più deciso e persistente, come il Friulano di Draga, con note floreali minerali.

alcune sagre ed eventi, come la fiera della birra artigianale Free House Brewery. In questo nuovo progetto, ha deciso di scommettere molto sulla cucina, con "poche cose ma fatte bene e con cura del particolare", affiancate da vini in bottiglia soprattutto locali, ma anche da alcune opzioni di birra, naturalmente.

Il locale, inaugurato a fine ottobre, è informale ed accogliente, con alcune massicce sculture bronzee che omaggiano la città. Gli arredi, ancora in evoluzione, prevedono di inserire



Garganelli con ragù di cortile



Una fantasiosa jota



Ravioli con cavolo e gorgonzola

in una parete anche una spina dove servirsi da soli, e gratuitamente, acqua sia naturale che frizzante, "in linea col nome del locale".

Oltre ai piatti freschi di giornata, c'è un "fuori menù" dove sono sempre presenti alcuni grandi classici triestini da "re-bechin": dai taglieri di salumi al crostino di baccalà, fino al piatto caldaia con patate e crauti. Il luogo ben si presta, dunque, anche a veloci stuzzichini al bancone, aperitivi e cocktail dopo cena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

facebook.com/farmaciamaddalena/

PROMOZIONE



DAIGO IMMUNO

€ 9,90



SWISSE
DIFESA IMMUNITARIA
€ 19,90

€ 13,90



PROPOLI
ECHINACEA
ACEROLA

€ 14,90

€ 9,90



PADOVA

La caduta del monarca, Crippa è Richard II

■ ■ ■ L'eterno ciclo delle lotte di potere al vertice del Regno d'Inghilterra, per chiedersi ancora oggi, 600 anni dopo la deposizione di Riccardo II, a chi debba competere l'onore e l'onore di governare un popolo. Al Teatro Verdi di Padova il nuovo anno si apre con uno dei lavori meno frequentati di William Shakespeare: Richard II. Il dramma storico, composto intorno al 1595, rappresenta la prima parte della tetralogia "enrieide" che si completa con le due parti di Enrico IV e si chiude con Enrico V. I fatti in questo caso fanno riferimento alla deposizione, avvenuta nel 1399, di Riccardo II in favore di Enrico IV. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Metastasio di Prato, è firmato dall'illustre regia di Peter Stein, che affida il ruolo del protagonista a Maddalena Crippa. Canuta e androgina, tra cavalieri in armatura e troni medievali, l'attrice interpreta la caduta del monarca, l'ultimo della dinastia degli Angiò (Plantageneti). Da giovedì a sabato ore 20.45, domenica ore 15, via dei Livello, Padova. Biglietti da 12 a 29 euro. 049.87770213.

MESTRE

Amore e dramma sulle punte

"Romeo e Giulietta", intramontabile gioiello del balletto classico va in scena sabato sera al Toniolo. Amore, passione e morte, gioia di vivere e umanità: le struggenti emozioni della popolare storia shakespeariana rivivono nell'innovativa versione proposta dalla Ballet Company of Győr. Le musiche del grande compositore russo Sergej Prokofiev



accompagnano l'impianto coreografico firmato da Youri Vámos, artista ungherese noto in tutto il mondo per il Ballett Deutsche Oper am Rhein. L'amore impossibile di Romeo e Giulietta ambientato originariamente all'ombra dell'Arena nel vivo del rinascimento italiano, in questo caso viene ricollocato negli anni Venti e Trenta del '900, periodo nel quale furono composte le musiche. La storia di due giovani che, a dispetto della loro età e ingenuità, seguono le loro passioni più profonde, incuranti delle conseguenze, torna ad emozionare e a impegnare i ballerini della prestigiosa compagnia ungherese in un lavoro che affianca alla perfezione tecnica anche spiccate doti attoriali. Sabato 13 gennaio, ore 21. Teatro Toniolo di Mestre. Biglietti 26 euro.

VICENZA

I virtuosi del Bartholdy

Quintetto Bartholdy in concerto sabato 13 gennaio sul palco del Teatro Comunale di Vicenza, con un programma che comprende musiche di Zemlinsky, Mozart e Bruckner. I quintetti stabili sono molto pochi, in genere quando si vuole eseguire musiche per quintetto accade semplicemente che una viola sia invitata a unirsi a un quartetto d'archi



(composto da due violini, una viola e un violoncello). Invece nel 2009, proprio per i duecento anni dalla nascita di Felix Mendelssohn Bartholdy, i musicisti Anke Dill e Ulf Schneider, violini, Barbara Westphal e Volker Jacobsen, viole e Gustav Rivinius, violoncello, si unirono per dar vita al Quintetto Bartholdy, che può considerarsi un unicum. I cinque sono tutti virtuosi del loro strumento e con una lunga esperienza cameristica alle spalle. Composto da cinque esperti archi che singolarmente hanno vinto una serie di prestigiosi concorsi internazionali, il Bartholdy Quintett propone in concerto opere espressamente scritte per questo organico. Biglietti da 22 a 12 euro. Il concerto inizia alle 20.45.

SPETTACOLI

Un attore sotto rete

In scena a Trieste il pallavolista Zorzi con la sua vera storia

di Matteo Marcon

Ma che spettacolo questi campioni: il linguaggio dello sport e quello del teatro tornano a intrecciarsi sul palco del Politeama Rossetti di Trieste con Andrea Zorzi e la sua "Leggenda del pallavolista volante". È l'occasione per rivivere in prosa, da una prospettiva intima e personale, l'epica esperienza della pallavolo italiana negli anni '90. La nazionale guidata da Julio Velasco, come nella canzone degli "Stadio", fu ribattezzata: "Generazione di Fenomeni". Quella squadra capace di vincere due mondiali di fila (nel 1990 e nel 1994) e di sfiorare la consacrazione alle Olimpiadi (argento nel 1996) trovò in Andrea Zorzi, attaccante nel ruolo di opposto, la sua stella polare. Non si tratta però dell'autocelebrazione di un mito, non un racconto monocorde: il recital dedicato al grande "Zorro" è un racconto a due voci.

L'atleta veneto è sulla scena, affiancato dall'attrice toscana Beatrice Visibelli e in questo dialogo a due lo spazio del palcoscenico talvolta assume anche le forme del rettangolo di gioco.

È l'occasione per rivedere Zorzi in canotta e pantaloncini corti. Il fuoriclasse, nato a Noale nel 1965, superati i 50 anni dimostra di essere ancora abile sotto rete.

Ma ad essere protagonisti sono soprattutto i dietro le quinte delle grandi imprese sportive: le panche dello spogliatoio, la giovinezza nella campagna veneta e poi le competizioni iridate, i campionati in giro per l'Europa. Tante vittorie, qualche amara sconfitta, infinite sfide: al momento del suo ritiro Zorzi, a 33 anni nel '98, aveva anticipato la volontà di cimentarsi nel mon-

do dello spettacolo come coreografo. Avviata nel frattempo la carriera di commentatore televisivo, oggi va più che mai a punto. Allo spettacolo "La leggenda del pallavolista volante" (debutto nel 2013), prodotto dalla compagnia Teatri d'Imbarco, si affianca anche il titolo "Avventuroso viaggio a Olimpia". Sul palco come in campo, Zorzi, in questo teatro popolare di ricerca, trascina lo stadio e la platea. Giovedì 11 gennaio, ore 20.30, da 12 euro a 25 euro. Teatro Rossetti, informazioni 040.3593511.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il canto e la fionda di David Maria Turoldo



Religioso, teologo, poeta: David Maria Turoldo (1916-1992) sacerdote friulano nell'ordine dei Servi di Maria è stato uno dei protagonisti del nuovo cattolicesimo della seconda metà del '900: alla sua figura è dedicato il recital civile "Il canto e la fionda" di e con Fabiano Fantini. Giovedì e sabato alle 21, venerdì alle 19.30, domenica alle 17. Sala Bartoli, Teatro Rossetti, Trieste, biglietti 19 euro.

* TRIESTE E MESTRE

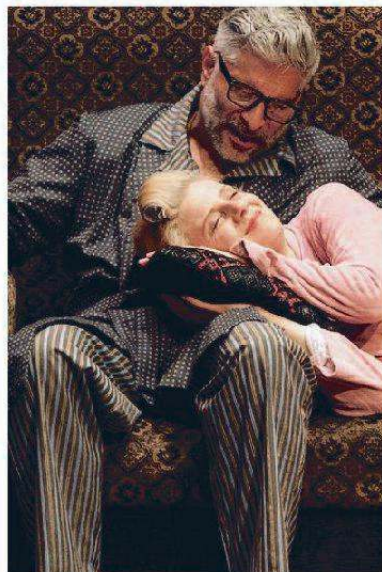
Un doppio appuntamento con un intreccio di musica elettronica e di esistenze



Doppio appuntamento a Nordest per la musica di AlSarah & The Nubaton. La formazione capitanata da Sarah Mohamed Abunama-Elgadi propone il suo "retro pop dell'Africa Orientale" sul palco del Teatro Miela a Trieste, venerdì 12 gennaio, e il giorno successivo a Mestre per la rassegna Candiani Groove. Nella musica di questa formazione si intrecciano suoni della tradizione e nuove influenze elettroniche. L'ultimo

album, "Manara", pubblicato nel settembre 2016 (dopo il debutto nel 2014 con "Silt") rappresenta un perfetto mix tra le atmosfere world (canti in lingua originale, strumenti come l'oud e l'ngoni) e le moderne produzioni pop. La musica di AlSarah & The Nubaton è anche il risultato di emblematiche vicende biografiche. La leader del gruppo, affiancata sul palco dalla sorella Nahid, nasce a Khartoum in Sudan: a 8 anni, nel

1989, anno del golpe militare, si trasferisce con i genitori in Yemen, per poi fuggire nuovamente nel 1994, allo scoppio della guerra civile, verso il Massachusetts. Qui si laurea in etnomusicologia e fonda i Nubaton: per riallacciare, in musica, un profondo legame con le proprie radici. Venerdì 12, ore 21.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro. Sabato 13, ore 21. Centro Candiani, Mestre. Biglietti 10 euro.

Gennaio
al Teatro
Stabile
Slovenoslovensko stalno gledališče
teatro stabile sloveno

Tena Štivičić

3 inverni

regia: Barbara Hieng Samobor
produzione: Mestno gledališče ljubljanskoUna grande saga familiare attraverso
quattro generazioni di donne

domenica 14 gennaio, ore 17.00

spettacolo sovratitolato in italiano



»Latin Fantasy«

Concerto dell'Orchestra sinfonica della Glasbena matica

direttore: Igor Zobin, solista: Marko Feri, chitarra
in programma: J. Rodrigo, A. Ginastera, A. Marquez
produzione: Glasbena matica

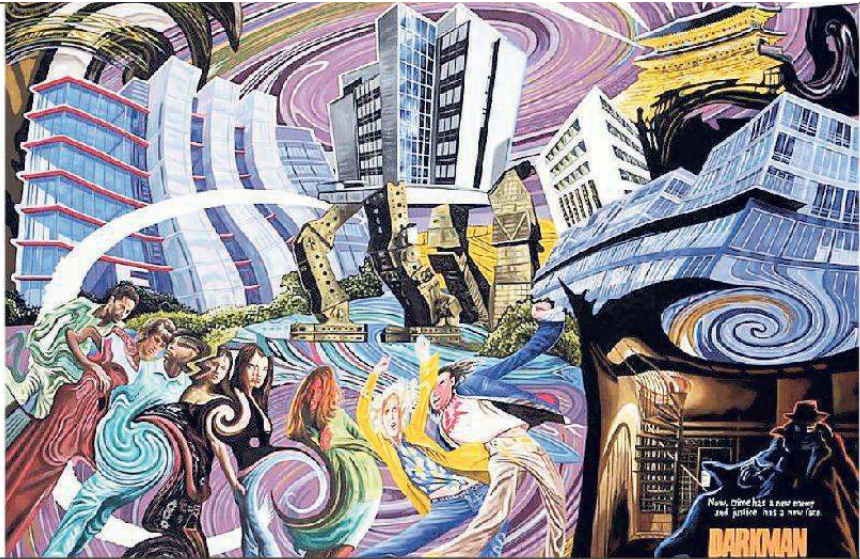
martedì 16 gennaio, ore 20.30



PORDENONE

I quattro continenti nei quadri di Bortolossi

■ ■ “I quattro continenti e i loro presupposti”, fino al 28 gennaio alla Galleria Bertoia di Pordenone, è una mostra a cura di Maria Campitelli che presenta una trentina di opere dell’artista udinese Walter Bortolossi, dagli inizi della sua attività, negli anni Novanta, fino alla produzione più recente. Protagonisti dell’esposizione sono i quattro grandi quadri di recente realizzazione che danno anche il titolo alla mostra, in cui l’artista rielabora il tema barocco dei Quattro Continenti: un ciclo di opere che racconta la storia recente dei quattro angoli del mondo che è anche la tappa momentanea di un percorso dove l’alterazione differente di eventi e cose s’intrecciano per restituire una visione d’insieme. Formatosi all’Accademia di Belle Arti di Venezia, Bortolossi ha sempre sviluppato un proprio percorso originale e scevro da compromessi, che negli ultimi anni lo ha portato a esporre sempre più frequentemente anche all’estero, in particolare negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Germania (walterbortolossi.com).



V

GIOVEDÌ
11 GENNAIO 2018

MOSTRE

Un mondo di perle

A Venezia il meglio della produzione dei maestri vetrai

di Marina Grasso

Soffiate, a lume, sommerse, a bandiera, monocrome, piumate, puntinate, incamiciate, figurate. L’elenco degli aggettivi potrebbe continuare ancora a lungo, ma senza riuscire a descrivere totalmente il caleidoscopico universo delle perle di vetro veneziano. Perché ciascuna è un pezzo unico che racconta mode, società, arte, creatività, storie umane e imprenditoriali che hanno contraddistinto e continuano a caratterizzare l’artigianato veneziano. Il complesso lavoro di catalogazione e di studio delle collezioni di perle del ricchissimo Museo del Vetro di Murano, condotto per la Fondazione Musei Civici di Venezia da Augusto Panini, ha portato qualche mese fa alla pubblicazione del primo dettagliato catalogo che è alla base della sorprendente mostra allestita negli spazi delle ex conterie del museo stesso, “Il mondo in una perla-La Collezione di Perle del Museo del Vetro 1820-1890”, curata dallo stesso Panini e Chiara Squarcina, che - fino al 17 aprile - sottolinea la tecnica e l’inventiva racchiusa in migliaia di picco-

A Padova tavolozze come opere d’arte

Da strumento per creare a opera d’arte: le tavolozze dei grandi Maestri del Novecento in mostra al Centro San Gaetano di Padova. Fino al 18 febbraio, si possono ammirare le “Tavolozze d’autore” raccolte da Uccia Zamberlan alla Galleria Santo Stefano a Venezia: doni ricevuti, tra gli altri, da de Chirico e Cascella, da Hollesch e Campigli e molti altri che hanno esposto nella galleria veneziana (altinatesangaetano.it).



CRIPRODUZIONE RISERVATA

li e preziosi manufatti. Si possono ammirare 85 cartelle campionarie contenenti 14.182 perle; tre pannelli di stoffa del 1863, dono della Società delle Fabbri che Unite (contenenti 2015 perle e 266 mazzi di conterie); 91 mazzi di perle a lume da 8957 perle integre; 274 frammentate e 492 mazzi di conterie riconducibili alle vetrerie attive a Venezia e Murano tra il 1820 e il 1890, ovvero di maestri vetrai che con generoso senso civico donarono al museo cittadino il meglio della produzione.

La vastissima e seducente col-

lezione storica evidenzia non solo la bellezza delle perle di vetro, ma anche l’unicità di questi oggetti decorativi che furono anche preziosa merce di scambio esportata in grande quantità nel XIX secolo verso le colonie dell’Africa Occidentale, dell’India e delle Americhe. E accanto ad essa, in mostra vi sono anche le perle realizzate oggi da vetrerie muranesi, espressione di un presente impegnato a intrecciare antica maestria e contemporanee capacità tecniche, innervandole di nuovi stimoli.

VENEZIA

I disegni di marmo di Strazza

Alla Ca’ d’Oro di Venezia, fino all’8 aprile, omaggio a Guido Strazza per i suoi imminenti 95 anni. La mostra “Memoria e Progetto. Guido Strazza per Ca’ d’Oro” è nata in occasione della donazione di 48 opere che l’artista romano, da sempre “veneziano di adozione”, ha deciso a favore della Galleria Giorgio Franchetti: lavori dedicati prevalentemente alle geometrie dei Cosmati, i marmorari romani che nei primi due secoli dopo il Mille impreziosirono chiese e palazzi attingendo a più antichi modelli bizantini. A legare la Ca’ d’Oro, Guido Strazza e i Cosmati, c’è proprio la figura di Giorgio Franchetti che, ispirato dalle opere dei Cosmati e dei maestri veneto-bizantini di San Marco, si cimentò nella realizzazione del mosaico pavimentale della Ca’ d’Oro, da lui acquistata e donata allo Stato nel 1916. Realtà, simbolo e astrazione si fondono in quei mosaici che Strazza ha contemplato e copiato in opere che si possono ammirare accanto a un nucleo di testimonianze dei maestri lapidici alto medievali, patrimonio del Museo veneziano, in gran parte mai esposti al pubblico (cadoro.org).



MILANO

Il Che, dall’uomo al mito

Alla Fabbrica del Vapore di Milano, fino all’1 aprile, una mostra racconta il mito, il rivoluzionario e l’uomo Ernesto Guevara. In occasione dei cinquant’anni dalla sua morte, la mostra “Che Guevara. Tu y todos”, in oltre mille metri di esposizione spettacolare e di grande narrazione fa rivivere gli avvenimenti cruciali e il mito del Che, ma soprattutto dell’uomo, dei suoi affetti, dei suoi ideali e turbamenti. Grazie al ricchissimo e in parte inedito materiale di archivio del Centro Studi Che Guevara a L’Avana e ai linguaggi delle più innovative tecnologie, sono stati vagliati oltre duemila documenti tra lettere, diari, foto ufficiali e private, ma anche la biblioteca personale, gli scritti autografi dei discorsi e delle opere letterarie e i video d’epoca. E ora, tradotti e riprodotti, gran parte di quei documenti raccontano la storia di un uomo chiave del Novecento - borghese, medico, marito e padre - che si è interrogato sugli eventi e sulle ingiustizie sociali e che, a prescindere dalle proprie risposte e dalle ideologie politiche, ha scelto di agire in prima persona (mostracheguevara.it).



UDINE, MUSEO D’ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

I quadri di Pellis e il fascino della vita reale nella pittura



Casa Cavazzini, sede del nuovo Museo d’Arte Moderna e Contemporanea di Udine, fino al 25 febbraio ospita un nuovo allestimento dedicato alla pittura del vero. S’intitola “Il fascino del reale. Dipinti tra Otto e Novecento dalle collezioni del museo” ed è curata da Vania Gransinigh con la collaborazione di Cecilia Durisotto, che hanno voluto evidenziare l’attenzione che gli artisti, locali e nazionali, rivolsero al reale sulla

scorta del sempre più stringente confronto con l’immagine fotografica. In quel periodo, infatti, i soggetti prediletti divennero il paesaggio, la scena di vita quotidiana, il ritratto: ambiti nei quali le nuove modalità di ripresa diretta del reale si manifestarono nella pratica pittorica, rendendo l’immagine non solo vera, ma anche legata a precise situazioni di luce e atmosfera. La mostra si articola

attorno al focus dedicato al pittore Giovanni Napoleone Pellis e in particolare al dipinto “Il viatico in montagna” (1922) esposto nuovamente al pubblico dopo un recente restauro effettuato dal Centro Restauro di Pordenone: un’originale interpretazione della pittura di paesaggio di alta montagna che, sull’esempio di Giovanni Segantini, tanta fortuna aveva trovato anche tra gli artisti locali (civicimuseiudine.it).

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

CONCESSIONARIA



SSANGYONG

VENDITA AUTO HYUNDAI

Ricambi originali
Assistenza Specializzata

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786
Tante occasioni su www.alpina.srl

VW GOLF 1.6 b clima servost airbag uniprò
MINI CLUBMAN Cooper tdi clima abs esp airbag MOLTO Bella
RENAULT CAPTURE 1,5 dci clima abs esp uniprò MOLTO Bella
FIAT PUNTO tetto apribile clima abs esp uniprò MOLTO Bella
HYUNDAI i20 tdi clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
OPEL MERIVA 1.6 b clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
SEAT IBIZA 1,2 b clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
FORD KA 1,2 clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella

da € 3.150
da € 8.995
da € 13.995
da € 5.495
da € 6.885
da € 8.995
da € 7.795
da € 7.495

OPEL AGILA 1,2 clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
FIAT QUBO 5posti clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
RENAULT CLIO 1,5 dci 5porte clima abs airbag uniprò MOLTO Bella
TOYOTA YARIS clima abs airbag uniprò MOLTO Bella
HYUNDAI TUCSON 2,0 tdi clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella
VW PASSAT SW 1,6 tdi clima abs esp uniprò km 200 MOLTO Bella da € 101/Mese
FIAT CROMA 1,9 jtd clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella da € 94/Mese
CHRYSLER G VOYAGER Tdi automatic clima abs esp airbag uniprò da € 159/Mese
BMW X3 2,0 TDI clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella da € 159/Mese
MITSUBISHI PAJERO 2,5 swb clima abs airbag uniprò MOLTO Bella da € 159/Mese
TOYOTA AYGO clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella da € 3.995
LANCIA YPSILON 1,2 clima abs Cd airbag uniprò MOLTO Bella da € 89/Mese
MITSUBISHI SPACE STAR 1,0 NUOVA garanzia 5 anni clima abs esp da € 84/Mese

da € 4.295
da € 7.295
da € 5.895
da € 4.295
da € 6.495

HYUNDAI TUCSON 2016 1.7tdi clima abs esp uniprò BELLISSIMA da € 180/Mese
RENAULT TWINGO 1,2 clima abs esp airbag uniprò MOLTO Bella da € 85/Mese
PEUGEOT 307 Station 1.6 Tdi clima abs CD uniprò MOLTO Bella da € 85/Mese
KIA PICANTO 1.1 clima abs Cd distribuz-nuova MOLTO Bella da € 79/Mese
OPEL MERIVA 1.6 Tdi clima abs esp uniprò km 30 MOLTO Bella da € 143/Mese
TIVOLI CrossOver NUOVA 1.6 automatic Gar. 5anni clima esp da € 162/Mese

AUTO per COMMERCianti

600 clima ss da € 795 // MITSUBISHI SPACE STAR 1,6 b clima ss da € 1.995 // Hyundai ELANTRA 1,6 b clima ss abs da € 2.695 // Ford FIESTA 1,6 Diesel clima ss da € 2.690 // Alfa 156 2.0 b clima ss da € 1.690 // MONDEO sw tdi clima pelle da € 2.295 // VW POLO clima da € 1.595 // PANDA classic da € 940 // Mercedes A140 clima da € 1.690 // Nissan TINO 1,8 b clima gancio traino da € 980 // KA clima da € 1.480 // MITSUBISHI SPACE RUNNER clima abs da € 2.195 // Nissan NOTE 2007 clima abs da € 2.495 // Peugeot 106 km 37mila da €1.695//

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO - tel. 040 231905

ann. pubb. promozionale i prezzi includono il ritiro di auto fino al 2007 e con finanziamento agevolato tan e taeg nei limiti di legge garanzia 12 mesi sarà valido quanto pattuito in sede



COME ARRIVARE

Sulla regionale
verso Castelfranco

Da Treviso, imboccare la SR 53 in direzione Castelfranco Veneto quindi seguire la provinciale 667 che conduce in centro a Montebelluna. Una volta arrivati in viale della Stazione seguire le indicazioni per corso XXIV Maggio e imboccare viale d'Amore. All'incrocio svoltare a destra in via Zuccareda, poi di nuovo a destra per accedere a vicolo Zuccareda, dove c'è villa Binetti, sede della Fondazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva.

DA SAPERE

Visite e attività
per scolaresche

Il museo è aperto giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il sabato (16-19) e la domenica (15.30-19). È possibile l'apertura su prenotazione nel caso di visite guidate per gruppi superiori a 10 persone. Biglietto 5 euro (ridotto 3.50), "formato famiglia" al costo di 12 euro per 2 adulti e 2 bambini. Fino a 6 anni gratis. Per le scolaresche visite e attività didattiche (0423.602271). Nei festivi verificare l'apertura sul museoscarpone.it.

Museo dello Scarpone, due passi nella storia

A Montebelluna il racconto di un territorio passa da un mestiere che ha rivoluzionato il modo di vestire i piedi

di Valentina Calzavara

Entrando nelle sue piccole stanze sembra di avvertire ancora il ritmo cadenzato della macchina da cucire, l'odore del cuoio, il martello che batte il chiodo nella suola. Gli zoccoli pronti in bella mostra sul balcone che guardava la strada. Passava il carro del commerciante a cavallo, si fermava e caricava quattro paia di scarpe per andare a venderle al mercato. Dalla notte dei tempi Montebelluna è terra di abili "scarperi". Tra le colline della Pedemontana servivano scarpe robuste per calpestare terreni impervi. Proprio in questo si erano specializzati i montebellunesi. Nelle loro piccole botteghe il polacco da croce costava 85 lire, la scarpa di vitello nero 40 lire, tutto fatto a mano. Ma è negli anni Venti che arriva la svolta. Inizia a svilupparsi il turismo da montagna. Gli appassionati di alpinismo avevano bisogno di calzature

forti per affrontare le Dolomiti, luogo di villeggiatura non più di trincea. È a quel punto che Montebelluna comprende di trovarsi in un crocevia della storia. La sua posizione geografica la metteva al centro delle rotte turistiche dirette a Nord, il bagaglio di conoscenze dei suoi artigiani era una inesauribile fonte di ispirazione. Nacque il distretto della calzatura da montagna più importante del mondo. Una storia che dal 1984 è documentata dal Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva di villa Zuccareda Binetti.

Le varie sezioni raccolgono 2.100 tra macchinari e strumenti da lavoro 1.800 calzature che spaziano dal XVIII secolo al 2015 e 700 brevetti

Creato dal professor Aldo Durante che, insieme all'imprenditore Franco Vaccari, ha avuto la determinazione di preservare la memoria. «È stato tra i primi musei di distretto creati in Italia, racconta la storia dello Sportsystem legato a calzatura, abbigliamento e attrezzi per la pratica sportiva. Il nucleo portante è dato dallo scarpone da sci e da montagna, senza tralasciare la successiva apertura a varie tipo-



Il Museo dello Scarpone e, a destra, un artigiano all'opera. Sopra, una foto storica e, in basso, i celebri scarponi da sci

logie di calzature sportive indoor e outdoor» spiega Irene Bolzon, conservatrice del museo nonché direttrice Istresco.

Le varie sezioni museali raccolgono una quantità enorme di materiale, 2.100 oggetti storici quali macchinari e strumenti da lavoro, 1.800 calzature che spaziano dal XVIII se-

colo al 2015, 700 brevetti, la biblioteca con 6.400 tra cataloghi aziendali e riviste di moda. Un patrimonio straordinario che ci fa capire la nascita di alcuni accessori "made in Montebelluna", capaci di rivoluzionare il nostro modo di vestire i piedi. Gli scarponi "Dolomite" vennero indossati nella spedizione italiana che conquistò il K2, nel 1968

nacque lo scarpone da sci a iniezione ispirato da Bob Lange, leggerissimo e in plastica, sbaragliò la concorrenza delle ditte tedesche e austriache. Poi negli anni Settanta il Moon Boot, il dopo sci firmato dalla Tecnica di Giancarlo Zanatta. Leggenda vuole sia stato ispirato dagli astronauti atterrati sulla Luna, sta di fatto che diventò uno degli oggetti di

Qui sono stati realizzati i "Dolomite" indossati dagli alpinisti della spedizione italiana che conquistò il K2. Gli anni Settanta portarono i Moon Boot

design più venduti qui sulla Terra, con un posto riservato al Moma di New York.

Vent'anni fa l'impero della calzatura contava 700 aziende, un fatturato da 1.200 miliardi di vecchie lire, il 50% della produzione mondiale di scarponi da sci, il 40% delle scarpe da fondo, per non parlare dei primati su scala nazionale, con l'80% degli stivali da motociclismo, il 45% delle scarpe da pallacanestro e il 40% di quelle da tennis. Il vento della globalizzazione ha iniziato a soffiare anche a Montebelluna, le aziende furono le prime a delocalizzare in Asia. Altro capitolo della storia contenuto nel museo che arriva fino ai giorni nostri. «I montebellunesi vengono a farci visita, a cominciare dalle aziende che vi portano fornitori e clienti. Il museo è utile per far capire cosa si nasconde dietro a un prodotto che indossiamo tutti i giorni senza renderci conto delle professionalità necessarie per realizzarlo» aggiunge Bolzon «il nostro obiettivo è lavorare sul recupero del rapporto con le aziende e la comunità, affinché ci sia uno sviluppo integrato per non interrompere il filo narrativo».

C'è stato un periodo a Montebelluna in cui in ogni famiglia c'era qualcuno che lavorava nel calzaturiero. Davanti alla teca il nonno "scarpero" lo racconta al nipote e un po' si commuove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In esposizione le scarpe dei campioni, da Tomba a Baggio

Scarpe, scarpine e scarponi che hanno contribuito a memorabili vittorie sportive. Le calzature indossate dai più importanti atleti del Novecento sono le affascinanti protagoniste della mostra "Le scarpe dei campioni" che racconta l'evoluzione dello Sportsystem montebellunese, la capacità di convogliare la tecnica in oggetti che hanno contribuito a raggiungere podi e primati.

La chiusura dell'esposizione, prevista per lo scorso 7 gennaio, è stata posticipata a primavera. Quindi sarà ancora possibile ammirare da vicino gli scarponi indossati da Achille Compagnoni e Lino Lacedelli per scalare gli 8.600 metri del K2, gli accessori che hanno permesso i record di Zeno Colò e Carlo Senoner. Ma anche i Lange di Alberto

Tomba, le Mgm di Pietro Mennea, le Gaerne di Mario Cipollini, le calzature indossate dal maratoneta Salvatore Bettiol, le Diadora di Roberto Baggio, fino alle Lotto di Andriy Shevchenko e quelle di Zico ai tempi dell'Udinese. La mostra si chiude con lo scarpone di Simone Moro, che tratteggia le sfide affrontate oggi dal distretto. L'allestimento riflette l'anima del polo industriale, la sua capacità di diversificare la produzione e quel travaso di conoscenze per migliorare il prodotto: i consigli dei campioni per implementare l'innovazione e l'abilità delle aziende locali di rispondere con la qualità. Per visite guidate contattare in numero 0423.303282.

RELAX OLIMIA - 30%

14/01 - 16/02/2018

da € 62,65 per persona / notte

Hotel Breza ****, mezza pensione, ingresso Termalija, min. 2 notti

www.terme-olimia.com | T: +386 3 829 7836 | info@terme-olimia.com



Terme Olimia

GIOVEDÌ / CORNUDA CHRIS BROKAW RIVISITA BOWIE E PRINCE

■ ■ Figura di spicco della scena underground americana, Chris Brokaw è attualmente in tour in Europa e sarà protagonista stasera di un evento unico nel suo genere. L'ex batterista dei Codeine si esibirà circondato dai caratteri tipografici e dagli strumenti conservati all'interno della tipoteca di Cornuda. Brokaw, attivo nella scena slow-core e no-wave newyorkese negli anni '90, dal 2001 ha dato il via ad una carriera solista che lo ha visto collaborare con Geoff Farina dei Karate, realizzare numerosi progetti discografici e colonne sonore. L'ultimo album "The Hand That Wrote This Letter" è una raccolta dei successi di Bowie e Prince rivisitati in stile classico e strumentale. Giovedì alle 21, Tipoteca, via Canapificio 3, Cornuda. Ingresso 5 euro. Prenotazioni 0423.86338.

GIOVEDÌ / PADOVA LA MUSICA BRASILIANA DI OLADUN E MIZRAHI

■ ■ Due voci e una condivisa passione per la musica brasiliana: Folake Oladun e Monique Mizrahi presentano a Ca' Sana una serata tropicale, caratterizzata dai suoni di chitarra e charango. Dall' afro-samba di Baden Powell e Vinicius De Moraes attraverso la bossa nova di João Gilberto e Jobim il repertorio comprende anche brani delle due cantautrici. Folake è una musicista afroitaliana nata e cresciuta a Padova già frontman degli Hit-Kunle, Monique è una polistrumentista americana, cantautrice con radici nel punk, cresciuta tra Los Angeles e Roma. Ha suonato in tour con i Tre Allegri Ragazzi Morti e da anni compone musica come Honeybird. Giovedì alle 21.30, Ca' Sana, via Santi Fabiano e Sebastiano 13, Padova. Ingresso gratuito. Tel. 049.623874.

GIOVEDÌ / CITTADELLA BARBARESCHI E NOSCHESI, RESISTENZA DI COPPIA

■ ■ Luca Barbareschi e Chiara Noschese sul palco del Teatro Sociale di Cittadella per una commedia che racconta la "resistenza di coppia". Dal testo "The Secretary Bird" di William Douglas Home (versione francese di Marc Gilbert Sauvajon) nasce la versione italiana di "Anatra all'arancia", che vede Barbareschi oltre che nei panni di interprete, anche in quelli di regista. Tra dialoghi effervescenti e comicità sottile il protagonista si inventa mille modi per riconquistare la moglie che lo ha tradito e che amava, architettando un piano per dimostrarle che lui è il suo unico amore anche dopo 25 anni. Giovedì alle 21, Teatro Sociale di Cittadella (via Indipendenza 19), ingresso da 10 euro.

GIOVEDÌ / THIENE SE LE SORELLE SONO FERRARI E FORTE

■ ■ La stagione di prosa del Teatro Comunale di Thiene prosegue con il quinto appuntamento: Isabella Ferrari e Iaia Forte sono "Sisters, come stelle nel buio". Lo spettacolo, di Igor Esposito (regia di Valerio Binasco), tra umorismo nero e sofisticata ironia, racconta la storia di due sorelle la cui vita è segnata da un tragico incidente. Giovedì alle 20.45. Comunale di Thiene, viale Bassani, tel. 044.5804943. Biglietti da 10 euro.

GIOVEDÌ / PORDENONE LE ADOZIONI GAY ARRIVANO A TEATRO

■ ■ "Geppetto e Geppetto", vincitore del Premio Ubi 2016, approda al teatro Verdi di Pordenone. Il lavoro, scritto, diretto, interpretato da Tindaro Granata insieme a un cast di ottimi attori, è dedicato al tema delle adozioni per le coppie omosessuali. Giovedì alle 20.45, Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso 18 euro.

VENERDÌ / PADOVA IL ROCK ELETTRONICO DI ALTRE DI B

■ ■ Il rock elettronico e movimentato di una band italiana che sceglie di confrontarsi con lo scenario internazionale, cantando in inglese e omaggiando

SANTA MARIA MAGGIORE A TREVISO

Uncinetto, conchiglie, cartone e un messaggio d'amore: i presepi



■ ■ Lavorati all'uncinetto, costruiti con legno, saggina, conchiglie, cartone: nel chiostro della splendida Basilica di Santa Maria Maggiore a Treviso fino al 14 gennaio tutti i giorni dalle 15 alle 18 una Mostra dei Presepi che incanta.

i suoni della tradizione anglosassone: al Fishmarket venerdì sera si esibiscono Altre di B. La band bolognese, presenta il terzo album intitolato "Miranda!", un tributo all'omonimo libro redatto dal bolognese Quirico Filopanti nel 1858, contenente la prima teoria relativa ai fusi orari. Il concept è un concentrato di geografia, antropologia culturale, mappe e aeroporti del mondo. Alle 22, via Fra' Paolo Sarpi 37, Padova. Ingresso riservato ai soci.

VENERDÌ / BELLUNO L'AMORE DI VENDOLA E BABILONIA TEATRI

■ ■ Doppio appuntamento al Comunale con il via alla stagione teatrale "Historia". Alle 20 è in programma l'incontro con Nichi Vendola dal titolo "L'amore e basta, per una storia sociale dei sentimenti e della sessualità", alle 21 la compagnia Babilonia Teatri (Leone d'Argento alla biennale di Venezia 2016) porterà in scena "Pedigree", un testo che affronta nuovamente il tema del rapporto tra genitori biologici e genitori di fatto. Venerdì dalle 20, Teatro Comunale di Belluno, ingresso 20 euro, informazioni: tel. 0437.950555.

VENERDÌ / MARGHERA LEBURN MADDOX, TRA ROCK E FUNKY

■ ■ Infaticabile virtuoso della sei corde, Leburn Maddox approda sul palco del Vapore per una serata di grandi classici, tra rock e funky. Il chitarrista afroamericano attivo fin dagli anni '70 come membro della Jimmy Castor Bunch ha avuto la possibilità di collaborare con alcune delle stelle della musica funky soul d'oltreoceano. Ha condiviso il palco con Chaka Khan, Kool & The Gang, Lionel Ritchie, Bill Withers, Tavares, Chic, Blondie. Da alcuni anni si è trasferito in Inghilterra e gira i locali di tutta Europa. Venerdì alle 21.30. Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8, Marghera. Tel. 041.930796.

VENERDÌ / VERONA PAOLO BELLI AL TEATRO SALIERI

■ ■ Una commedia musicale autobiografica per raccontare cosa significa "fare musica". Il teatro Salieri ospita il nuovo show di Paolo Belli, mattatore televisivo che si presenta sul palco con una big band formata da Juan Carlos Albello Zamora (violinista, polistrumentista), Gabriele Costantini (sassofonista), Mauro Parma (batterista), Enzo Proietti (pianista), Gaetano Puzutello (contrabbassista), Peppe Stefanelli (percussionista) e Paolo Varoli (chitarrista). Con lo spettacolo dal titolo "Pur di Fare Musica", scritto

con Alberto di Risis, Paolo Belli approda a teatro prima di tornare ai suoi impegni in tv a "Ballando con le Stelle". Venerdì alle 21, Teatro Salieri, Verona. Per acquistare i biglietti: 339.1862769 e 335.1241900 (associazione no profit La Casa Volante).

VENERDÌ / FONTANAFREDDA GLI AMARI FANNO UN POLVERONE ALL'ASTROCLUB

■ ■ L'Astroclub ospita il nuovo tour degli Amari. Nel 2017 è uscito il nuovo album dal titolo "Polverone". Attivi nella provincia di Udine fin dal 1997, in occasione del ventennale hanno pubblicato l'ottavo lavoro che conferma la capacità di spaziare dal pop al post-rock, dall'hip-hop alla retro-disco. Groove, storie di provincia nordestina e una punta di vocoder. Venerdì alle 21.30, Astro Club, via Giacomo Puccini 141, Fontanafredda (Pn). Ingresso 8 euro.

SABATO / VENEZIA STRAVINSKIJ E RAVEL IN DANZA AL GOLDONI

■ ■ La "Sagra della primavera" e il "Bolero": i due coreografi Enrico Morelli e Michele Marola hanno deciso di lavorare sulle mitiche partiture composte da Stravinskij e Ravel che hanno ispirato i più grandi artisti del '900. Nello spettacolo "due in uno", in programma sabato al Teatro Goldoni per la rassegna "Evoluzioni" i danzatori oscillano tra l'affannoso dinamismo del nostro tempo e la seduzione. Sabato alle 20.30, Venezia. Biglietti da 10 a 25 euro. Tel. 041.2402014.

SABATO / RONCADE I CANOVA SUONANO AL NEW AGE

■ ■ Continua il tour dei Canova: la band tra le più amate della costellazione indie pop italiana sarà al New Age. In scaletta i brani dell'ultimo disco intitolato "Avete Ragione Tutti", nuovi singoli come "Threesome", uscito nell'estate scorsa, e "Santamaria". La formazione milanese è stata anche finalista nel 2015 agli Mtv Music Awards. Sabato alle 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Ingresso 14 euro alla cassa.

SABATO / PADOVA WARIAS, TRA PSICHEDELIA E NO WAVE

■ ■ Il progetto Warias è formato da Matteo Salvato, già bassista di The Soft Moon, e dal batterista Giulio Marzaro. All'interno del circolo Nadir a Padova il loro live promette di far incontrare psichedelia elettronica e no wave. Sabato alle 21, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci, contributo 3 euro.

SABATO / SAN DONÀ DI PIAVE LA GIORNATA DI SOLARINO E SCARPATI

■ ■ La magistrale pellicola di uno dei grandi maestri del cinema italiano ora rivive a teatro: Valeria Solarino e Giulio Scarpati mettono in scena "Una giornata particolare" cimentandosi nei ruoli che furono di Sophia Loren e Marcello Mastroianni nel celebre omonimo film di Ettore Scola. Sabato alle 21, Teatro Metropolitano Astra, San Donà di Piave. Biglietti da 18 euro.

SABATO / CAVALLINO TREPORI THE4FABS PORTANO IN SCENA BEATLEMANIA

■ ■ Non una semplice cover band ma uno spettacolo con aneddoti, fatti di cronaca, pagine di storia: Beatlemania dedicato al quartetto di Liverpool proposto dalla band veronese The4fabs. Tra una canzone e l'altra, per oltre due ore di concerto, gli "spiegoni" dell'attore Alberto Rizzi. Sabato alle 21, Sala Teatro, piazza Papa Giovanni Paolo II, Ca' Savio. Ingresso 10 euro.

SABATO / MONTEBELLUNA I LEHMANN'S BROTHERS AL MATTOROSSO

■ ■ Una formula fresca e travolgente è quella che propongono, nel solco della tradizione funk, i Lehmann's Brothers. La band francese ha avuto l'onore di aprire concerti di Fred Wesley, Maceo Parker e Wu-Tang Clan e si è recentemente esibita al Montreaux Jazz Festival in Svizzera. Un concerto da ballare dall'inizio alla fine. Sabato alle 22.30. Mattorosso, via Piave 108, Montebelluna, ingresso gratuito, info: 0423.303757.

DOMENICA / MARGHERA BORTOLAMI E BROLATI ALL'ARGO 16

■ ■ Il chitarrista Simone Bortolami presenta sul palco della power acoustic sunday di Argo16 il suo "Bubamara Express". Con Alberto Lincetto al piano, Marco Storti al contrabbasso e Stefano Così alla batteria, il giovane jazzista presenterà i brani del suo primo album da leader, che spazia dallo swing alla bossa nova. Ad anticipare il concerto, a partire dalle 20, sarà l'attrice e performer Paola Brolati. La chiusura della serata è affidata a The Jazz Blob, proiezione di video live jazz a cura di Giovanni Natoli. Domenica, via delle Industrie 27, Marghera.

INSERTO A CURA DI
**ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI**

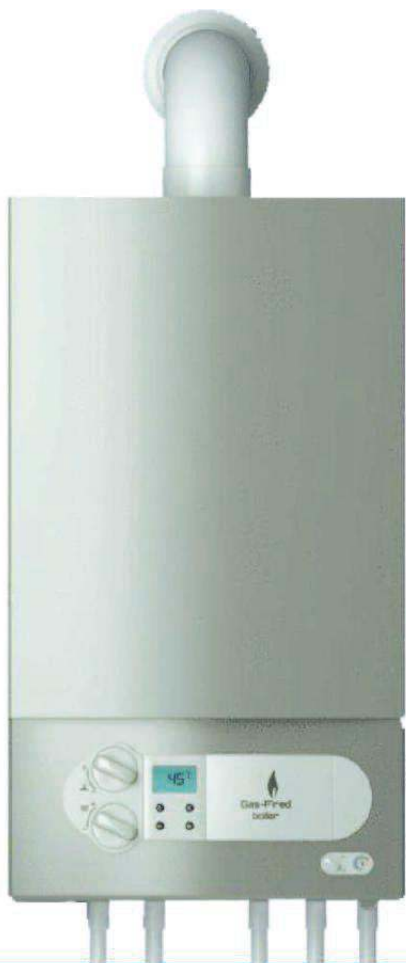
Impianti Termotecnici dal 1967 di P.I. E. Braini

PIÙ DI 50 ANNI CON VOI: DAL 1967

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE DI TUTTE LE MARCHE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA

Via Venier 4b (ufficio) - Via del Broletto 5/1 (magazzino) 34144 Trieste
Tel. e Fax 040/3728946
www.termosrl.com



La manutenzione annuale
della tua caldaia,
compresa di prova fumi
e compilazione
del nuovo libretto
d'impianto costa solo:

€ 80,00

MONFALCONE - VIA GARIBALDI, 64 - TEL. 0481 483314
WWW.GIEMMETECNOIMPIANTI.IT



TELEFONIA BARRIERA 11
Largo Barriera 11
tel. 040/7600900

Vieni a trovarci
nei nuovi negozi
vodafone



**Nasce
Vodafone One**

Un'unica offerta per fisso
e mobile, per avere il meglio
della rete sempre con te.

Il futuro è straordinario.

Ready?

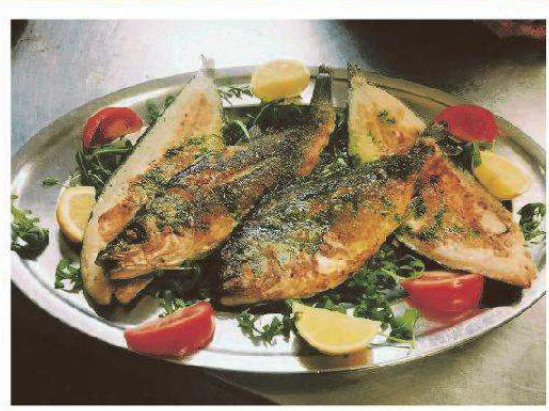
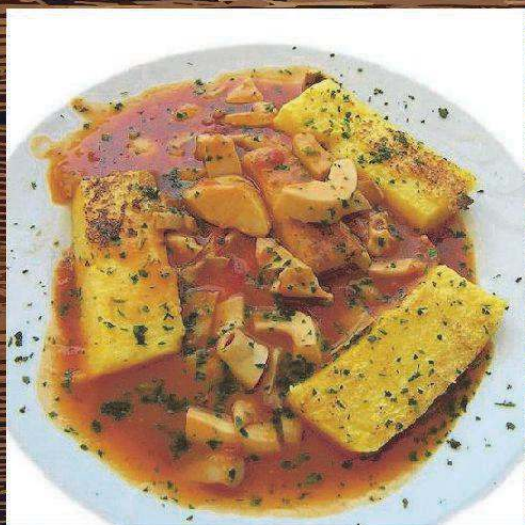
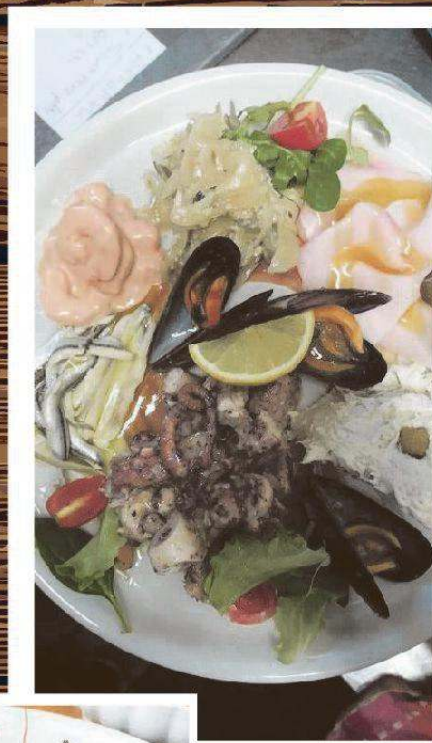
vodafone

Centro storico
TELEFONIA CAVANA
Via Del Pesce 3
tel. 040/2454240

ALLA VECIA PESCHERIA SPECIALITÀ DI PESCE

RIVA NAZARIO SAURO 16/D
040 300628

SPECIALITÀ BACCALÀ



TRIESTE

chiuso il martedì

**Fabio Scoccimarro**

«Triestini trattenuti in Slovenia, Popovic in campo»

Una richiesta di interessamento da parte del senatore e sindaco di Capodistria Boris Popovic per far luce sui due episodi di presunti abusi da parte della polizia slovena su cittadini italiani. A chiederlo, nel corso di un colloquio avuto proprio a Trieste con l'esponente politico d'oltreconfine, è stato il coordinatore Fvg di Fratelli d'Italia. «Popovic - commenta

Fabio Scoccimarro -, è da sempre attento ai buoni rapporti di vicinato tra gli abitanti di Trieste e quelli del territorio. È quindi la persona più indicata a intervenire in merito agli episodi che stanno gettando discredito sulle forze di polizia, sull'accoglienza slovena e, non da ultimo, stanno alimentando antichi rancori fra le popolazioni del confine italiano

e dell'Istria slovena, sentimenti di intolleranza che entrambi vorrebbero leggere solo nei libri di storia del secolo scorso e non nelle cronache del terzo millennio».

Da parte sua Popovich, riferisce ancora Scoccimarro, ha dato piena disponibilità a farsi parte attiva nei confronti del ministero degli Interni di Lubiana, chiedendo di verificare

prima di tutto il comportamento della pattuglia che ha fermato e trattenuto per ore, sabato notte, due famiglie con bambini al seguito, che avevano inavvertitamente attraversato un valico agricolo tra Slovenia e Croazia. Inoltre il senatore sloveno ha dichiarato che chiederà spiegazioni in merito all'aggressione denunciata da un triestino di 83 anni, che ha

riferito di essere stato picchiato da altri due agenti. Se dovessero essere confermate e provate le accuse dei cittadini italiani, Popovich ha annunciato la volontà «di chiedere punizioni esemplari per i responsabili». «Sono contento che l'amico Popovic abbia condiviso le mie perplessità - ha concluso l'esponente Fdi -. Entrambi crediamo che le forze di polizia debbano fare un'opera attenta di prevenzione del crimine ma sempre il dovuto atteggiamento di rispetto reciproco».

Scontro tra tram, “guerra” di parti civili

Prima udienza del processo. Trieste Trasporti riconosciuta vittima dei due macchinisti ma anche chiamata in causa da tre feriti

di **Benedetta Moro**

Il tram è ancora fermo. La giustizia invece sta facendo il suo corso. È iniziato ieri il processo per i due manovratori coinvolti nell'incidente di due estati fa tra la vettura numero 404 e la 405, accusati di disastro ferroviario colposo. A sedere sul banco degli imputati Stefano Schivi (difeso dall'avvocato Andrea Valanzano), 54 anni, presente in aula, e Fulvio Zetto, 52 anni, assente. Entrambi nel frattempo ancora in servizio presso l'ente. L'unico cambiamento che li ha coinvolti per il momento è stato un cambio di mansioni. Nei prossimi mesi si vaglieranno perizie e testimonianze per capire se lo scontro è stato provocato da un errore umano o da problemi tecnici del sistema. Chiara fin da subito invece la dinamica dell'impatto tra le due carrozze. La 405, partita da piazza Oberdan alle 8.31 del 16 agosto 2016, stava salendo verso il Carso; la 404, uscita dal deposito dell'altipiano per un test di revisione, scendeva invece a Trieste. I due mezzi sono entrati in collisione nei pressi della fermata di Conconello.

Ieri davanti al gup Luigi Dainotti si è costituita parte civile nel procedimento penale la Trieste Trasporti. Ma l'azienda ha un duplice ruolo nella vicenda. Il giudice ha autorizzato infatti la chiamata in causa della Trieste Trasporti per responsabilità civile avanzata da tre passeggeri che hanno subito dei danni. Solo tre delle nove persone ferite tra quelle presenti la mattina dello schianto all'interno delle due vetture, compresi i due dipendenti della Trieste Trasporti, hanno infatti chiesto un risarcimento per le contusioni ri-

**Le due vetture rimaste coinvolte nello schianto del 16 agosto 2016**

I DUE IMPUTATI

In aula solo Schivi mentre Zetto non si è presentato. Entrambi sono ancora in servizio anche se con mansioni modificate

portate e si sono costituiti parte civile. «L'assicurazione di Trieste Trasporti - spiega l'avvocato William Crivellari, che difende Zetto assieme a Elisabetta Burla - non ha ancora risarcito i danni, almeno a questi tre soggetti. Tutti comunque hanno riportato lesioni assolutamente lievi, addirittura lievissime in alcuni casi. Ec-



IL CAPO D'ACCUSA

Per i legali dei conducenti il reato di disastro colposo va sostituito con il pericolo di disastro ferroviario colposo

co la ragione per cui nessuno dei passeggeri ha presentato invece querela e dunque il reato di lesioni inizialmente imputato non era procedibile d'ufficio». Questo fa sì che il secondo capo d'imputazione nei confronti dei due guidatori sia decaduto. «Trieste Trasporti ha fatto tutto ciò che poteva fare nei confronti dei

Mercato ortofrutticolo: al via il processo

Dopo l'udienza preliminare di ottobre con il rinvio a giudizio, ieri c'è stato il primo appuntamento del processo che coinvolge due dei sei dipendenti del Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio. Claudio Di Toro, 52 anni, vicedirettore del mercato ortofrutticolo, e l'impiegato Fulvio Parenzan, 62 anni, a differenza degli altri quattro colleghi Maurizio Sodani, 65 anni, Linda Sain, 66 anni, Elio Gesù, 55 anni, e Giovanni Magnani, 51 anni, non avevano chiesto il rito abbreviato. I comunali dal cartellino facile, scoperti in un'inchiesta del 2013, dovranno affrontare un lungo iter penale. D'altronde la mole di “prove” in mano agli inquirenti, che intendono andare fino in fondo, è imponente: timbrature fasulle, uso privato dei mezzi pubblici, soldi indebitamente intascati, lavori di casa messi in conto all'ente. Il caso, quando era scoppiato nel 2013, aveva scosso la città: tra le 4 e le 8 di una mattina di gennaio, i carabinieri avevano fatto irruzione nella struttura di Campo Marzio. In manette erano finiti Sodani, Di Toro e gli altri due dipendenti Sain e Gesù. Accusati di truffa aggravata ai danni della pubblica amministrazione. (b.m.)

danneggiati - ha sottolineato a questo proposito l'avvocato dell'azienda Giorgio Borean - e così continuerà a fare».

La prossima udienza sarà il 4 aprile. In questa data si discuteranno diversi punti. Tra questi la richiesta che i legali che difendono Zetto hanno intenzione di avanzare: la derubricazione del reato. «Riteniamo che la qualificazione giuridica del fatto sia eccessiva - afferma ancora Crivellari -. A nostro avviso non si può parlare di disastro colposo come previsto dal pm, si tratta invece di pericolo di disastro ferroviario colposo». Una differenza importante, che cambierebbe di molto la pena. L'articolo 449 del codice penale, ora al centro del dibattito, che corrisponde al delitto colposo di danno (lo stesso che ha portato in carcere Francesco Schettino, il comandante della nave Concordia), prevede una condanna che va da due a dieci anni. Mentre se si tratta dell'articolo 450, quello richiesto dai difensori, la detenzione è fino a due anni. «Lo stesso consulente del pubblico ministero - continua la difesa - all'esito della perizia parla di sinistro di “modesta entità”».

Nel corso della prossima puntata giudiziaria inoltre verranno presi in considerazione eventuali integrazioni della perizia del consulente disposta dal pm. Da qui ad aprile trascorreranno dunque tre mesi. «Un rinvio lungo, consentito affinché Trieste Trasporti - conclude Crivellari - si costituisca anche nella veste di responsabile civile. Trieste trasporti a quel punto molto probabilmente chiamerà in causa la propria assicurazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni in comune per poliziotti e sanitari

Intesa tra Questura e AsuiTs per preparare i rispettivi operatori a gestire le situazioni d'emergenza

**Un defibrillatore in un'immagine d'archivio (foto Silvano)**

Si rafforza la collaborazione tra Polizia e AsuiTs, con la firma di un protocollo d'intesa per un lavoro congiunto sulla formazione del personale, spesso chiamato ad affrontare insieme interventi di soccorso e di assistenza alla persona. L'accordo, sottoscritto ieri dal questore Isabella Fusiello e dal direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo, mira a condividere le procedure d'intervento e migliorare le competenze degli operatori sanitari e dei poliziotti attraverso lo scambio di informazioni e conoscenze nei rispettivi campi. «Sono numerose le situazioni

in cui operatori sanitari e di polizia si trovano ad operare sulla stessa scena per interventi d'emergenza - spiega il questore -: con questo accordo formeremo il personale della Polizia per metterlo nelle condizioni di intervenire con manovre di primo soccorso, mentre il personale sanitario verrà formato sui temi della prevenzione e contrasto della violenza, non solo di genere, e sulla sicurezza e la tutela della privacy nell'utilizzo dei sistemi informatici».

Tra le attività previste spicca la formazione degli agenti di polizia sull'utilizzo corretto del de-

fibrillatore semiautomatico, già in dotazione alla questura e fondamentale per gli interventi d'emergenza. «In questo modo chi arriverà per primo sulla scena potrà intervenire immediatamente: in caso d'arresto cardiaco la rianimazione cardiopolmonare è essenziale, perché è in grado di aumentare notevolmente il tasso di sopravvivenza del soggetto colpito. Diffondere la capacità di effettuare questa manovra, consente dunque di cambiare in modo radicale l'esito di un infarto» sottolinea Marcolongo.

Ma sono molte le operazioni

che necessitano di competenze condivise e di un'efficace azione congiunta: dalla gestione delle persone in stato d'ubriachezza o sotto effetto di sostanze psicotrope a quella di soggetti con problemi psichiatrici, fino agli interventi in caso di violenza di genere. «L'emergenza, a dispetto della parola - dice il commissario capo Davide D'Auria -, fonda le sue radici in una puntuale pianificazione delle attività d'intervento, che ne aumenta l'efficacia». Saranno un'ottantina gli agenti che verranno formati all'uso del defibrillatore semiautomatico. Congiuntamente verranno organizzati eventi formativi sulla salute e sui corretti stili di vita. L'accordo, dicono i firmatari, punta a migliorare il processo d'integrazione tra istituzioni per offrire servizi ancora migliori ai cittadini. (g.b.)

Vende "erba" ai coetanei, minore nei guai

Adolescente denunciato dopo essere stato sorpreso dalla Polizia locale a spacciare bustine di marijuana a San Giacomo

di Laura Tonerò

Detenzione e spaccio di stupefacenti. È l'accusa scattata nei confronti di un minorenne, "pizzicato" una settimana fa a San Giacomo da una pattuglia della polizia locale. Gli agenti stavano effettuando un normale giro di controllo quando hanno notato due giovani in atteggiamento sospetto. Seminascosti, i ragazzi contattavano tra di loro e si guardavano attorno, tanto da attirare l'attenzione degli agenti del distretto di via Locchi.

Avvicinandosi ai giovani per effettuare una verifica dei loro documenti, gli uomini della polizia locale hanno subito avvertito un forte odore di marijuana. Messo alle strette, e intimorito dalla presenza delle forze dell'ordine, uno dei due ragazzi, entrambi minorenni, ha consegnato spontaneamente un piccolo quantitativo di erba. Il dubbio che il giovane potesse nascondere una quantità più elevata di stupefacente ha convinto però la polizia locale a trasferire i due giovani nella caserma di via Revoltella.

Lì un'ispezione più accurata ha consentito di trovare addosso al minore, che precedentemente aveva consegnato spontaneamente la minima dose di erba, un quantitativo ben più consistente di stupefacente. Nelle sue tasche e nello zaino il minore aveva infatti nascosto 32 involucri di marijuana, confezionati uno ad uno con la pellicola trasparente e pronti per lo spaccio. Non solo: nascondeva anche un bilancino di precisione e una "smart drug" conservata in una bustina. La sostanza è già stata inviata in laboratorio: le analisi ne accerteranno natura e caratteristiche.

I soci del club Trieste Nord del Rotary donano 2.300 euro ai frati di Montuzza



Li soci del Club "Trieste Nord", animati da un solido spirito di servizio che caratterizza il Rotary, come da tradizione hanno raccolto offerte tradizionali in occasione della conviviale natalizia, che quest'anno hanno raggiunto l'importo di 2.300 euro. La cifra sarà interamente devoluta ai Frati Cappuccini di Montuzza.

La cerimonia di consegna avverrà sabato alle 11

all'interno del convento di Montuzza alla presenza del padre priore, fra Giovannino, e del presidente del Rotary Club Trieste Nord Fulvio Zorzut. «Il service - ha spiegato Fulvio Zorzut - è tra quelli socialmente importanti, sviluppati da anni dal Club, per la sua finalità che va a supporto di realtà, come quella dei Frati cappuccini, che da sempre sono impegnati in prima linea per aiutare i più deboli e coloro che si trovano in una condizione di fragilità».

lucuri di marijuana, confezionati uno ad uno con la pellicola trasparente e pronti per lo spaccio. Non solo: nascondeva anche un bilancino di precisione e una "smart drug" conservata in una bustina. La sostanza è già stata inviata in laboratorio: le analisi ne accerteranno natura e caratteristiche.

Molto probabilmente quelle

dosi, decisamente troppo consistenti per invocare il consumo personale, erano destinate ad altri minori. Il giovanissimo è stato denunciato per detenzione e spaccio alla Procura del Tribunale dei minori. I ragazzi sono stati affidati ai rispettivi genitori.

«Da tempo - precisa la polizia locale - stiamo perfezionando interventi mirati ai bisogni di si-



Spaccio di droghe leggere tra giovanissimi. Un minorenne è stato denunciato dalla Polizia locale

curezza dei cittadini e a tutela del decoro urbano, con particolare attenzione a raccogliere anche il prezioso contributo di chi vive e conosce il territorio: impegno e incisività che stanno cominciando a dare i loro frutti. Controlli che la polizia locale effettua con diverse modalità: a piedi, in autopattuglia e spesso in borghese. I minori sono da

tempo protagonisti dello spaccio di stupefacenti a Trieste, talvolta come spacciatori molto più spesso come acquirenti e fruitori.

Il consumo di queste sostanze da parte di giovanissimi a Trieste ha subito un'impennata denunciata con forza dal Dipartimento delle dipendenze dell'AsuiTs. Non a caso in città dal

2012 è nato "Androna giovani", uno spazio in Cittavecchia con l'obiettivo di dedicarsi esclusivamente ai giovani consumatori di sostanze stupefacenti e psicoattive. Un'esperienza voluta da AsuiTs per far emergere il disagio di molti giovanissimi. Lì i ragazzi vengono ascoltati e seguiti da un'équipe specializzata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.

A gennaio da
10.200 €

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motori 1.0 ECOTEC® e GPL Tech, un pieno con 14 €
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Assistente OnStar® 24/7 e Wi-Fi on-board*



Sabato e Domenica.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410548

Karl Rocks 1.0 75 CV 10.200 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/1/18. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 11/17. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli USA e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. *Opel non è responsabile per la fornitura dei servizi OnStar o Wi-Fi. I servizi OnStar richiedono l'attivazione e un account presso OnStar Europe Ltd., una società del Gruppo General Motors. Il servizio Wi-Fi richiede un account addizionale presso l'operatore TLC fornitore del servizio ed è soggetto ad accettazione dei suoi termini e condizioni. Tutti i servizi sono soggetti alla copertura e disponibilità di reti mobili. I servizi OnStar (escluso Wi-Fi) sono gratuiti per 12 mesi dalla data di immatricolazione del veicolo. Il periodo di prova del Wi-Fi è 3 mesi o 3 GB, quale dei due limiti si verifichi per primo. Le tariffe si applicano al termine del periodo di prova. Verifica su opel.it per maggiori informazioni. Consumi Gamma Karl ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 5,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 89 a 108.



Dall'alto in senso orario alcuni dei 6mila libri custoditi nella casa dei due professori di Lettere in pensione. Tra questi la ristampa dell'Ordine nuovo di Gramsci la "Storia di Genji, il principe splendente" di Murasaki

di Lilli Goriup

«Mio marito legge come un treno in corsa, 5 o 6 libri alla volta», dice Liliana Zussino. Il diretto interessato, Ennio Bianchet, aggiunge: «Mia moglie più saggiamente legge quello che vuole, quando vuole». Dopo 55 anni di matrimonio, oltre 6mila volumi collezionati e due vite spese per la scuola, i due docenti di Lettere in pensione sono ancora innamorati. In primis della cultura. Racconta Ennio: «Ho iniziato a catalogare i miei libri esattamente 63 anni fa, i primi di gennaio del 1955. Da allora per ogni volume annoto titolo, data di acquisto, data di lettura e, da quando c'è mia moglie, se la lettura è avvenuta da parte di entrambi oppure di uno solo dei due».

Quando iniziò la sua collezione, Ennio studiava Lettere classiche all'Università di Trieste, dove Liliana si iscrisse l'anno successivo. Per incontrarsi dovettero tuttavia aspettare la fine del percorso accademico. Parla lei: «All'università la nostra era una conoscenza per così dire burocratica. Lo odiavo perché era sempre circondato da belle ragazze». Si difende lui: «A Lettere eravamo 15 uomini e 300 donne: anche il meno intraprendente sarebbe stato circondato, per legge statistica. Inoltre vendevo gli appunti delle lezioni: ecco perché si avvicinavano a me». Il destino volle che nel 1961 Liliana ed Ennio si ricontrassero a Sacile, dove entrambi avevano iniziato ad insegnare, dopo la laurea. Prosegue Ennio: «Il 23 dicembre 1963 ci siamo sposati, abbiamo fatto il giro d'Italia in auto e siamo tornati a Trieste il 7 gennaio 1964. Da quel momento, oltre che le nostre vite, abbiamo unito le nostre biblioteche. Oggi la nostra collezione conta più di 6mila opere: me ne mancano circa 700 per poter dire di averle lette tutte». Nel perseguire l'impresa di finire di leggere tutti i libri che possiede, Ennio adotta un metodo

La **collezione** conta circa 6mila opere. Al marito ne **mancano** da leggere 700: «Ho iniziato a **catalogarle** 63 anni fa»

BIBLIOTECHE PRIVATE/5

Il metodo "prussiano" e l'approccio creativo

I diversi stili di lettura di Ennio e Liliana, ex prof affamati di sapere

Lui apre il primo volume dopo pranzo e prosegue in maniera scientifica fino a notte. **Lei** pesca testi qua e là e si lascia **ispirare** dal momento



Ennio Bianchet abbraccia la moglie Liliana Zussino davanti ad uno scaffale zeppo di libri (fotoservizio Lasorte)

do che egli stesso definisce «prussiano». Spiega: «Aprò il primo libro della giornata dopo pranzo, poiché la mattina non bisogna leggere ma agire. Nel primo pomeriggio mi dedico ai libri ammonticchiati su questa sedia. Al momento ne ho sette o otto in cantiere: sto rileggendo

l'Edipo re di Sofocle (i classici greco-latini sono gli unici libri che riesco a leggere più di una volta); un volume di Laurence Sterne, autore inglese molto amato da Ugo Foscolo; «Il peso dello zaino» di Giulio Bedeschi, un libro sulla ritirata delle truppe italiane in Russia e il «Genji

monogatari». Quest'ultimo è un romanzo fondamentale per la letteratura giapponese, composto dalla scrittrice e dama di corte Murasaki Shikibu più di mille anni fa. Lo acquistai nel 1974: finalmente lo sto leggendo».

Si arriva così al tardo pomeriggio: per Ennio è il momento

di spostarsi sul tavolo del soggiorno e di tirare fuori il leggio. Quest'ultimo è un supporto necessario per il peso della lettura dell'ora dell'aperitivo: Ennio esibisce adesso un enorme tomo, del formato di un giornale quotidiano ma spesso come un dizionario: «È una ristampa comple-

ta de "L'Ordine Nuovo" di Antonio Gramsci». Non pago di ciò, riattacca dopocena: «Se non leggo poi non dormo, il che comunque non avviene prima dell'una o una e mezza». Liliana come lettrice non è da meno, segue tuttavia una condotta meno rigorosa e più creativa. «Sono riuscita a far sì che i miei alunni leggessero più di tutti quelli delle altre classi. Come? Non obbligandoli né a leggere né a fare i riassunti di quanto avevano letto: chi è costretto finisce per scegliere i volumi più sottili. Lasciando scegliere i titoli in libertà, i ragazzi si dimostrano invece curiosi e desiderosi di imparare. Lo stesso metodo applico anche alle mie letture: a differenza di mio marito, seguo l'ispirazione del momento e, se una non mi piace, mi sento libera di non finirla. Ora sto leggendo Don Ciotti e Fabrizio Gatti. Tengo le pubblicazioni sul divano, la mia postazione. Mi è capitato anche di rileggere dei testi più e più volte: è successo con «Il maestro e Margherita» di Bulgakov e... con il «Decamerone» di Boccaccio: anche se qualcuno dirà che una signora della mia età non dovrebbe leggere certe cose».

La biblioteca di Liliana ed Ennio occupa l'intero loro salotto, impedendo l'accensione del termosifone, che rischierebbe di dar fuoco alla carta. Molte scanse sono su misura, alcune ricavate addirittura dai lettini in legno delle figlie da neonate. Concludono: «La distribuzione segue una logica: la letteratura, la storia e la letteratura greco-latina, la storia dal Medioevo all'Ottocento e la storia contemporanea. Abbiamo poi opere di religione, cinema, musica, storia dell'arte, fotografia, psicologia, geografia, filosofia, politica. Ci sono anche due discografie, quella dei vinili e quella dei cd. Tutti i libri andranno in eredità a nostra nipote Anna, i dischi a suo fratello Paolo».

5. - continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

La coppia inossidabile unita dall'amore per le Lettere

Liliana Zussino ed Ennio Bianchet sono una storica coppia di insegnanti di Lettere delle scuole secondarie di Trieste, attualmente in pensione. Entrambi hanno lo stesso curriculum di studi e hanno iniziato la loro carriera professionale nel medesimo istituto: hanno così finito per innamorarsi e trascorrere in comune tutta la vita.

Liliana è nata nel 1937 a Trieste ma ha radici in Friuli: i suoi genitori erano originari di Grions, in provincia di Udine.

Ha frequentato il liceo Petrarca di Trieste dal 1951 al 1956. Nella stessa città si è laureata in Lettere classiche, nel 1961. Ha insegnato all'istituto magistrale di Sacile nell'anno scolastico 1961-'62: in quell'occasione ha incontrato il suo futuro marito, Ennio.

Quest'ultimo è nato nel 1936 a Trieste e, proprio come sua moglie, ha intrapreso i percorsi di studi umanistici della città: ha frequentato il liceo Petrarca dal 1949 al 1954 per poi laurearsi in Lettere classiche

nel 1959. Subito dopo la laurea ha iniziato a lavorare all'istituto magistrale di Sacile dove, come detto, due anni più tardi ha conosciuto Liliana. Dopo l'anno di insegnamento in comune le carriere di Liliana ed Ennio si sono separate: nel 1962-'63 lei si è trasferita alla scuola media di Cervignano e l'anno dopo ancora alla scuola media di Sacile.

Ma se il lavoro li separava, a tenerli uniti c'era ben altro: in quello stesso 1963 il loro amore è stato infatti coronato dal

matrimonio. Si arriva così al 1964, quando entrambi sono riusciti a rientrare professionalmente a Trieste. Da allora Liliana ha lavorato in diverse scuole medie della città fino al 1992, anno del suo pensionamento. Durante la sua carriera triestina Ennio ha invece insegnato dapprima all'istituto Carli; in seguito all'Istituto statale professionale per il commercio; dal 1970 all'82 all'istituto magistrale D'Aosta e, per finire, al liceo Petrarca dal 1982 al 2001. (l.gor.)

Gli scaffali occupano tutto il **salotto** di casa e impediscono l'accensione dei **termosifoni** che rischierebbero di dare fuoco alla **carta**

Il **nuovo** amministratore ha deciso, visto l'incarico nell'esecutivo, di lasciare l'**aula**. Al suo posto la 26enne **Pernarcich**

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Alessandra Billi ha lasciato l'incarico di assessore esterno, con delega per il Bilancio, finora ricoperto in seno alla giunta comunale di Duino Aurisina. Al suo posto subentra Stefano Battista, consigliere comunale eletto nelle file di Forza Duino Aurisina, presidente della Commissione Bilancio, incarico che lascerà per poter diventare membro dell'esecutivo. Alla base della scelta di Billi «l'impossibilità di continuare a ricoprire due incarichi – ha spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sala del consiglio comunale – quello di componente della giunta Pallotta e quello di responsabile della contabilità industriale nell'ambito dell'Area science park». «Si tratta di ruoli – ha spiegato – che richiedono entrambi notevole impegno e una presenza fisica pressoché costante. Ho perciò optato per quella che era ed è la mia professione principale, cioè quella che svolgo nell'ambito dell'Area». Una scelta dettata da motivi esclusivamente personali e professionali dunque quella di Billi, che ha parlato di «decisione serena, che mi rende allo stesso tempo orgogliosa per quello che ho potuto fare in questi mesi, all'interno di questa amministrazione».

«L'assessore Alessandra Billi ha lavorato molto bene sul bilancio – ha confermato il sindaco, Daniela Pallotta – permettendoci così di uscire da una situazione molto complessa. Avevamo scelto un tecnico di valore, proprio per far fronte alle difficoltà di bilanci, che si sono rivelate effettivamente complesse e il risultato è stato più che positivo». «Ho lavorato molto bene sia col sindaco sia coi colleghi di giunta, sia coi dipendenti del Comune – ha ripreso Billi – e devo dire che anche i rappresentanti dell'opposizione, pur nell'ambito della normale dialettica politica, sono sempre stati con me molto cortesi». «Lascio un Comune



Il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta

Esce Billi, c'è Battista La giunta Pallotta rimpasta il Bilancio

L'assessore uscente rinuncia per il proprio lavoro in Area
Entra il consulente finanziario eletto consigliere a giugno



Alessandra Billi

in condizioni decisamente migliori rispetto a quelle che ho trovato all'atto dell'insediamento – ha continuato – e so che la delega per il Bilancio passa in buone mani e che ci sarà continuità. Resto a disposizione per un aiuto esterno se



Stefano Battista

in futuro dovesse servire». «Bisogna cominciare a pensare da subito al bilancio previsionale per il triennio 2018-2020 – ha annunciato Battista, 48 anni, di professione consulente finanziario – perché il tempo incalza. Ho accettato volentieri

l'incarico perché so che lo staff di dipendenti, che si occupano del Bilancio, è ottimo».

Battista ha deciso di rinunciare alla carica di consigliere comunale. Al suo posto, in consiglio comunale, subentrerà la prima dei non eletti della lista di Forza Duino Aurisina, Mateja Pernarcich, che sarà, con i suoi 26 anni, la più giovane dell'aula e, in assoluto, una delle più giovani componenti nella storia del consiglio di Duino Aurisina.

Massimo Romita (Forza Duino Aurisina), che lunedì festeggerà ventuno anni di presenza in consiglio comunale, consigliere delegato del sindaco per lo Sport, il Turismo e le Politiche agricole, d'ora in poi amplierà l'incarico alle Politiche del mare, finora di competenza dell'assessore Andrea Humar. «La scelta di Romita – è stato spiegato – è stata presa per affinità con l'incarico per lo Sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è il rischio nichel e non si tocca l'acqua vicino a Vignano

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Divieto a tempo indeterminato dell'utilizzo per le acque di falda presenti nei pressi del centro di raccolta rifiuti di Vignano. Questo l'oggetto dell'ordinanza firmata dal sindaco muggesano Laura Marzi, dopo che il Piano di caratterizzazione, promosso dal Comune nell'area rientrante nel Sin, ha rilevato nelle acque sotterranee lo sfioramento di nichel. «Abbiamo fatto predisporre l'analisi di rischio sanitario ed ambientale in cui è stato evidenziato che il nichel, non avendo caratteristiche chimico-fisiche per volatilizzare dalla falda in atmosfera, non genera rischi né cancerogeno né tossico per l'uomo», ha puntualizzato il sindaco Marzi. Allo stesso tempo, però, il nichel è un elemento che genera un rischio non accettabile per la risorsa idrica, motivo per cui l'area «diviene conseguentemente sito contaminato» e risultano quindi necessari «interventi di bonifica finalizzati all'eliminazione o almeno alla riduzione delle concentrazioni di nichel in falda, ad un livello uguale o inferiore alla concentra-

zione soglia di rischio che coincide con la concentrazione soglia di contaminazione prevista secondo la Legge per le acque sotterranee».

In seguito alle indagini in due punti di campionamento all'interno dell'area di proprietà comunale in attuazione del Piano di caratterizzazione, è stato rilevato lo sfioramento nelle acque sotterranee di un punto di prelievo del parametro nichel rispetto i limiti normativi tabellati pari a 20 ug/l, qui rilevato con una concentrazione di 30 ug/l. Sebbene nessuno attinga dalla falda, il Comune in misura puramente cautelativa e precauzionale ha subito

ordinato, al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità quale primo intervento preventivo, il divieto assoluto di utilizzo a qualsiasi fine, compresi gli usi agricoli-irrigui, dell'acqua sotterranea della soggiacente falda idrica e di emungimento (l'estrazione dell'acqua dal sottosuolo, ndr) ed utilizzo da tutti gli eventuali punti di captazione privati provvisti allocati all'esterno della particella ricadente nel Sin. L'ordinanza dunque è indirizzata anche ai proprietari e/o conduttori dei fondi a destinazione prevalentemente industriale circostanti l'area di proprietà del Comune ossia il centro di raccolta di rifiuti urbani in via dei Laghetti in località Vignano (Zona industriale Noghere). «L'analisi di rischio sanitario ed ambientale è stata inviata all'attenzione di tutti gli enti competenti nel procedimento tecnico-amministrativo inerente il Sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste, in primis al ministero dell'Ambiente che ci ha risposto richiedendoci l'attivazione delle misure preventive ai sensi della normativa vigente», ha puntualizzato il sindaco, il quale ha evidenziato come «la falda in zona non è coinvolta negli approvvigionamenti idrici di acqua potabile e nel frattempo stiamo anche concordando con Arpa e l'Azienda sanitaria ulteriori misure da attuare». A breve, per affrontare la situazione, si riunirà la Conferenza di Servizi che deciderà successivamente l'iter per procedere alla bonifica necessaria della falda, procedimento di cui è competente il ministero dell'Ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La materna di Sistiana senza più l'amianto

Terminati i lavori di bonifica. Al rientro dalle vacanze i bambini hanno trovato le aule risistemate



La scuola materna di Sistiana

DUINO AURISINA

L'incubo amianto è finito. I lavori di bonifica sono stati ultimati e i bambini della scuola materna di Sistiana, al rientro dalla vacanze, hanno trovato le loro aule rimesse a nuovo. L'intervento è servito a bonificare i pavimenti dal vinilamianto. Del problema si è discusso molto negli ultimi mesi e più volte i genitori avevano sollecitato l'amministrazione affinché intervenisse.

«Era una questione importante che riguardava la salute dei bambini – ha commentato

Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che ha voluto essere presente alla riapertura della scuola materna – pertanto questa è stata una delle cose a cui mi sono dedicata fin dai primi giorni del mio mandato». E per dare alla novità un festoso corollario, alcuni volentieri papà dell'Associazione dei genitori «generazione Rilke», hanno sistemato un paio di muri e alcuni serramenti della scuola. «La collaborazione tra il Comune e le associazioni dei genitori – ha sottolineato a questo proposito Pallotta – ci ha permesso di risol-

vere alcuni situazioni a cui le attuali risorse del Comune non riescono a far fronte da sole. Li ringrazio pubblicamente e spero che questa collaborazione continui nell'interesse, innanzitutto, dei nostri figli».

Si sono intanto aperte, e si chiuderanno alle 17 del 31 gennaio, le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19, alla sezione della scuola dell'infanzia comunale di San Pelagio, con lingua d'insegnamento slovena, dove potranno essere accolti 28 bambini. I piccoli devono essere residenti nel Comune di Duino Aurisina, com-

piere i 3 anni di età e non raggiungere i 6 entro il 31 dicembre di quest'anno. Solo in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento di eventuali liste di attesa, potranno iscriversi anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 28 febbraio 2019.

La domanda va redatta sul modulo che si trova sul sito del Comune e dovrà essere completata dall'autocertificazione relativa alle vaccinazioni. Mitja Cebulec, responsabile del settore scuola in Comune, ha intanto indetto una riunione informativa per i genitori che desiderano iscrivere i propri bambini alla scuola dell'infanzia comunale di San Pelagio. L'appuntamento è per martedì 23, alle 16.15, nei locali della scuola stessa.

U. S.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Iginò
IL GIORNO
È l'11° giorno dell'anno, ne restano ancora 354
IL SOLE
Sorge alle 07.44 e tramonta alle 16.41
LA LUNA
Si leva alle 02.28 e cala alle 13.05
IL PROVERBIO
A duro ceppo, dura accetta.

LA NOTTE DEI CLASSICI

Liceo Dante, via Giustiniano 3

- **Inaugurazione alle 18** in Aula Magna con il brano "Mille anni e un secondo"
- **18.30** Primo atto "Antigone a Caffè"
- **19.10** Conferenza a cura di Otavio Mayrinik (Università di Brasilia)
- **19.40** Secondo atto "Antigone a Caffè"
- **20.20** "Nunc est bibendum", buffet
- **21.20** "Da Socrate a Tortora", conferenza a cura dell'Avv. Alessandra Devetag
- **21.50** Laboratorio didattico a cura della prof.ssa Marinelli
- **22.20** Terzo e ultimo atto di "Antigone a Caffè"
- **22.50** Conferenza a cura di Giulia Zudini
- **23.10** Concerto banda del Liceo "Dante"
- **23.50** Inno a Selene di Omero minore

Liceo Petrarca, via Rossetti 74

- **Inaugurazione alle 19** in Aula Magna
- **20.00** Intervista a Giuseppe Longo, docente di Teoria dell'Informazione Università di Trieste
- **20.55** Intervista a Mauro Giacca, docente di Biologia Molecolare Università di Trieste
- **22.00** Intervista a Claudio Zaccaria, docente di Storia romana ed Epigrafia Latina
- **23.00** Laboratorio musicale "Body Percussion", con Anselmo Luisi
- **24.00** Inno a Selene di Omero

Liceo Preseren di Strada di Guardiella 13/1

- **Inaugurazione alle 18**, chiusura **alle 22**
- **Rappresentazioni teatrali**
- **workshop di video, laboratorio di cucina medievale e rinascimentale**



CROMASIA

Domani nei licei **Dante, Petrarca** e **Prešeren** una maratona di spettacoli, canti, incontri, conferenze, **laboratori** aperti a tutti

Fra Antigone e interviste i ragazzi mettono in scena la grande Notte dei Classici

A istituirlo fu un docente di latino e greco di un liceo di Catania, tale Rocco Schembra, convinto assertore della forza vitale della cultura umanistica. A distanza di quattro anni, la "Notte dei Licei Classici" ha fatto oramai presa in tutta Italia, evento che domani coinvolgerà oltre 380 sedi, tra cui tre centri a Trieste, il Liceo "Petrarca", il "Dante" e il liceo di lingua slovena "Preseren". L'obiettivo è quindi noto e si traduce in una apertura straordinaria degli istituti, dalle 18 alle 24 circa, impegnati in una sorta di "porte aperte" ancor più raffinato, incentrato sulla dimostrazione della attualità degli studi classici attraverso un ventaglio di proposte che van-

no dal teatro alla musica, passando per laboratori, conferenze e interviste con esponenti della scena culturale. La regia è degli stessi docenti ma i protagonisti sono loro, gli studenti, chiamati ad un vero allestimento di iniziative che non troverebbero quasi mai posto nelle ore didattiche canoniche del mattino ma qui caricate di maggior creatività e investite di una ulteriore responsabilità. Al Liceo "Petrarca" sono ad esempio ben 500 gli studenti che hanno collaborato all'organizzazione, un cast sceso in campo per dare respiro ad un tema specifico individuato nel termine "Tèchne", parola greca atta ad indicare il rigore del metodo in chiave di realizza-

zione: «Il tema scelto quest'anno richiama l'abbinamento tra "ingenium" e "ars" in campo sia umanistico che scientifico - ha sottolineato Cesira Miliello, Dirigente scolastico del liceo "Petrarca" - in questo, tra l'altro, si realizza la dimensione enciclopedica degli studi classici e scientifici». Al Liceo "Dante" si gioca, tra le tante, anche la carta teatrale, riproponendo una rappresentazione in tre atti, ovvero "Antigone al Caffè", dove porre in scena simboli, richiami e valori del respiro umanistico. Il liceo "Prešeren" medita invece altro, miscelando teatro, laboratori e singolari laboratori di cucina antica.

Francesco Cardella



POMERIGGIO

LE SFINGI ARCANE

■ **Oggi alle 18.30**, al DoubleRoom arti visive di via Canova 9, si inaugura "Sfingi arcani", collettiva a cura di Massimo Premuda con la collaborazione di Denis Volk. In mostra diverse possibili



declinazioni di queste arcani creature chimeriche che vanno dalle opere su carta degli anni '70 di Leonor Fini fino alla pittura

metafisica di Elettra Metallinò, dagli affascinanti scatti di Nika Furlani fino ai graffianti acquerelli di Ugo Pierri e agli onirici lavori di Damir Stojnić.

ROTARY CLUB TRIESTE

■ **I soci del Rotary Club Trieste** si riuniscono oggi alle 19 per un Apericlub all'Harry's Grill. Il consocio Gianandrea Gei illustrerà l'attività della Commissione Nuove Generazioni. Nel corso della conviviale sarà ricordato il compianto Arch. Gino Pavan, socio onorario del Club.

CAFFÈ DELLE SCIENZE AL TOMMASEO

■ **Al Tommaseo di Riva 3** novembre 5, oggi per il ciclo di incontri di divulgazione scientifica "Caffè delle Scienze" alle 17.30 intervengono Cinzia Chiandetti, Eleonora Degano e Angelo Camerlenghi sul cosiddetto "gigante salino" del Mediterraneo.

ROTARY CLUB TRIESTE

■ **I soci del Rotary Club Trieste** si riuniscono oggi alle 19 per un Apericlub all'Harry's Grill. Il consocio Gianandrea Gei illustrerà l'attività della Commissione Nuove Generazioni. Nel corso della conviviale sarà ricordato il compianto



architetto Gino Pavan, socio onorario del Club.

ALCOLISTI ANONIMI

■ **Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice** Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30.



VARIE

CIRCOLO FINCANTIERI

■ **Sono aperte le iscrizioni** al "20.o Corso di cultura fotografica", proposto dal Circolo Fincantieri Wartsila, che inizierà il 25 gennaio. Per informazioni e iscrizioni al Circolo in galleria Fenice 2, I piano, soltanto al mercoledì, oppure scrivendo a cfwfoto@libero.it o telefonando al 3292185075 o al 3470891530.

HOSPICE PINETA

■ **L'Associazione Amici Hospice Pineta onlus** ricerca volontari non sanitari per aiutare i malati in avanzato stato di malattia accolti presso la struttura Hospice della Casa di cura Pineta del Carso di Duino Aurisina. Le persone selezionate seguiranno un corso di formazione a partire dal 17 gennaio p.v. Per eventuali informazioni contattare il 3408506941 oppure lo 0403784150.

FORMAZIONE GIURIDICA

■ **La Sg. formazione giuridica** organizza un corso completo per la preparazione ai vari concorsi banditi dal Comune di Trieste. Le lezioni si terranno il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina. Durante le lezioni saranno inoltre redatte prove simulate di redazione di atti e provvedimenti amministrativi. Per informazioni e programma dettagliato contattare la dottoressa Guarducci al 3486809930 o inviare e-mail a: sgformazionegiuridica@yahoo.it



RICERCA VOLONTARI LA STRADA DELL'AMORE

■ **Abbiamo bisogno di uno o più volontari** che collaborino con la presidente dell'associazione di volontariato La Strada dell'amore onlus nella gestione dell'associazione e del consiglio direttivo. Il volontario viene iscritto nel registro dei volontari e viene assicurato contro incidenti e infortuni dall'associazione. Potete scrivere alla mail: lastradadellamore@libero.it o chiamare lo 040634232 e il 3346861544. Il nostro indirizzo è : via Conti 11/2.

SCUOLE

Open Day all'istituto Iqbal Masih di Melara

Open Day all'Istituto Comprensivo Iqbal Masih: Scuola dell'Infanzia di Melara: Lunedì 15, 16.30, visita delle strutture. Scuole Primarie Pertini e Collodi (con presentazione anche del SIS): Lunedì 15, 17.15; la visita delle due sedi sarà possibile giovedì 18 (ore 16 Pertini e 17.15 Collodi). Scuola Secondaria di I gr. Rismondo (con presentazione anche del SIS): Mercoledì 17, ore 17, con visita delle strutture (l'invito all'incontro è esteso agli allievi interessati). Tutti gli incontri avranno luogo all'Auditorium di Via Forlanini 32.

Contest in nome del Conte di Savoia

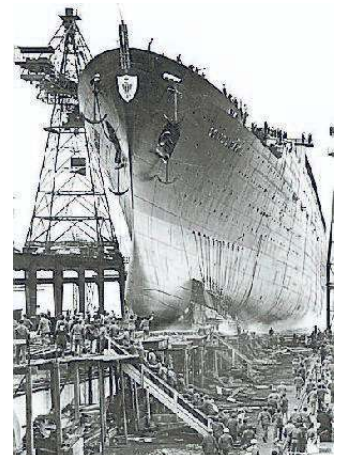
Come allestire una nave: parte il concorso per gli studenti universitari

Fu soprannominata "la nave che non rolla" e insieme al Rex fece la storia dei transatlantici made in Italy negli anni della crisi economica mondiale, dopo il crollo della borsa di Wall Street del 1929. Il "Conte di Savoia", grande turbonave costruita dagli operai del Cantiere navale San Marco di Trieste per conto del Lloyd Sabaudo di Genova, è uno dei simboli dell'eccellenza marittima italiana nei gloriosi anni dei transatlantici. È dedicato a questa nave il contest "Lo spirito del conte", premio per tesi di laurea magistrali indirizzato agli stu-

denti di architettura, ingegneria e disegno industriale degli atenei di Genova, Napoli e Trieste. Il contest, che mette in palio 5mila euro per il miglior progetto a cura di singoli concorrenti o di gruppi composti al massimo da tre persone, chiede di ispirarsi all'esempio dell'antico transatlantico per reinterpretarlo in chiave contemporanea secondo requisiti di avanguardia tecnologica, eleganza e prestigio. Ciascun concorrente è chiamato a presentare dunque tre tavole di formato A1 verticale su supporto rigido illustranti il progetto, una rela-

zione dattiloscritta di massimo 5mila battute, un dvd o cd contenente i file del progetto e il testo accompagnatorio. La scadenza è fissata entro le 12 del primo settembre, data in cui il materiale dovrà pervenire a Villa Giustiniani-Cambiaso (via Montallegro 1, 16145 Genova). Il progetto vincitore verrà anche esposto all'interno della mostra itinerante "Italian Line - Storia marittima di una nazione", che ripercorrerà la storia delle eccellenze marittime liguri e sarà inaugurata a Genova il giugno prossimo per poi fare tappa in diverse città italiane,

tra cui Trieste. La mostra e il contest sono stati ideati, curati e organizzati da Silvia Codognotto Sandon, produttrice cinematografica e televisiva indipendente di origine ligure e grande appassionata di storia marittima, in particolare di transatlantici d'epoca. Il "Conte di Savoia", costruito in soli 13 mesi, fu varato nel golfo di Trieste il 28 ottobre 1931 e a battezzare la nave fu Maria Jose, moglie del re Umberto II di Savoia. Fu la nave dei vip: ospiti personaggi del calibro di Guglielmo Marconi, Arturo Toscanini, il cardinale Pacelli, i duchi



di Windsor, Luigi Pirandello, Enrico Fermi, Cary Grant, Gloria Swanson, Primo Carnera. Per maggiori info scrivere a staff@coathedreambust.com o bruno.dellaloggia@gmail.com.

Giulia Basso

LA RUBRICA
CONSUMATORI

BORSE DI NYLON
E PLASTICA
SUPER INQUINANTE

di LUISA NEMEZ



Ogni anno ha il proprio “tormentone”: può essere piacevole, specie se si tratta di un brano musicale ritmato, ma può essere anche ossessionante e pesante. Di quello attuale ormai ne parlano tutti – e ognuno con una propria teoria – quindi non possiamo fare a meno d’inserirci pure noi nella “mischia”. Certo che sarebbe bene potere dare qualche suggerimento valido, intelligente. Invece l’impressione ricorrente è quella che si gira attorno a un argomento molto dibattuto, fra altro, senza suggerire una soluzione. Parliamo naturalmente dei sacchetti biodegradabili ma sembra che la nota dolente interessi più il loro costo. Si tratterebbe di 2, 3 centesimi, in fin dei conti non pesano ma se li moltiplichiamo per ogni spesa e per ogni prodotto merceologico ci accorgiamo che quei 2 o 3 centesimi – e talvolta anche 10 – diventano una bella cifretta. Ma tralasciamo i costi che produrranno un bel gettito Iva e soffermiamoci sul perché ogni tanto a scadenza fissa si ritorna sull’argomento “problema rifiuti”. Un esempio eclatante ci viene dalle bottigliette di plastica abbandonate dappertutto: il mare è diventato la discarica privilegiata per tanti, troppi. E i residui di plastica ingoiati dai pesci (di cui nelle diete vengono raccomandate almeno tre assunzioni alla settimana) entrano nella catena nostra alimentare. E non è l’unico inquinamento. La raccolta differenziata ha raggiunto quota 52,5%, sempre troppo poco; per contro abbiamo raggiunto quota 497 kg di rifiuti, un enorme peso per l’ambiente. Il chimico francese Lavoisier diceva «ricordiamo che nulla si crea e nulla si distrugge». Dal canto nostro tante volte abbiamo raccomandato di avere rispetto per il futuro, di non consegnare ai nostri discendenti un ambiente irrimediabilmente ammalato. Anche lo smaltimento rifiuti inquina, come pure il riciclo. Eppure questa dei sacchetti non ci va giù e non per 2 o 3 centesimi e talvolta 10, ma perché con il sistema imposto si andrà ad accrescere la quota rifiuti. E allora lasciate almeno che ognuno, volendolo, porti la propria borsa. Attendiamo intanto la pensata dell’Unione europea che ha in serbo per noi misure importanti sugli imballaggi e stoviglie monouso. Che Dio ce la mandi buona!



ELEZIONI
Così si spreca
denaro pubblico

■ Davvero inconcepibile non accorpare il voto delle regionali con quello delle politiche: soliti giochi di potere, opportunismi politici. Considerato che il mancato risparmio è di circa quattro milioni di euro, naturalmente a carico nostro, sarebbe doveroso che a farsene carico siano i responsabili di questa improvvida decisione.

Mauro Luglio

IMMIGRATI
Abbiamo già
molta disoccupazione

■ Ne “Il commento” pubblicato da Il Piccolo di qualche giorno fa, il signor Franco Grassini ripete ancora una volta che abbiamo “Tanto bisogno degli immigrati”. Affermare ciò quando ci sono milioni di disoccupati italiani, compresi laureati e specializzati, che neppure vengono presi in considerazione, mi sembra assurdo. Pertanto chiederei al signor Grassini che, assieme alla frase sopra citata, specificasse come risolverebbe, prima, il problema della disoccupazione, del precariato e della miseria dei nostri cittadini e contemporaneamente spiegasse chiaramente perché abbiamo “tanto bisogno degli immigrati”, visto che le nostre strade sono piene di questi giovani che chiedono l’elemosina, che fanno i posteggiatori abusivi o che bighellonano per la città senza far niente, mantenuti dalle nostre strutture a 35/40 euro al giorno. Abbiamo forse bisogno di implementare queste attività? Oppure intendiamo sfruttarli nei lavori più umili, come accade spesso, sottopagati e privi di qualsiasi tutela? È mia opinione che queste affermazioni servano soprattutto a sostenere quella corrente di pensiero che ritiene utile mantenere sempre un numero elevato di disoccupati per tenere i salari a freno e i lavoratori sotto ricatto e il “Tanto bisogno degli immigrati” può servire proprio a questo scopo.

Silvano Baldassi

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LA LETTERA DEL GIORNO

Spinta alla fermata ma il conducente non se n'è occupato

Abito in Svizzera, ero a Trieste, mia città natale, per trascorrere il Capodanno con i miei. Il giorno 3.1.18 volevo visitare mia cugina e aspettavo il bus numero 9 alla fermata di via Battisti, dopo i portici di Chiozza, in direzione piazza Volontari Giuliani. All’arrivo del bus - circa alle 10 - mentre mi apprestavo a salirvi, qualcuno mi ha spinto con violenza inaudita facendomi cadere sull’asfalto. Chi mi ha spinto - mi hanno detto che era una donna - è sparito, credo salendo sul bus. Un signore mi ha sollevato e fatto sedere sulla panchina. Una signora ha telefonato al 112. Ho una brutta fattura al polso e la schiena dolorante. Dopo 11 ore a Cattinara, visite, radiografie e gesso, il giorno seguente rientro in aereo e direttamente al Pronto soccorso dell’Ospedale cantonale di Baden. Mentre desidero ringraziare il gentile signore che mi ha prestato soccorso, la gentile signora che ha telefonato al 112, ho sentito che si chiama Turco, e che ha



aspettato fino all’arrivo dell’ambulanza, devo segnalare che l’autista del bus - la porta anteriore era ancora aperta quando mi hanno alzata - non si è assoluta-

mente occupato del fatto. C’erano sicuramente le telecamere e il bus non è partito subito.

Enrichetta Vezzani

POLITICA / 1
Il Paese dei Balocchi
diventa realtà

■ Il grande Collodi mai avrebbe potuto sperare che il Paese dei Balocchi, immaginato nel suo capolavoro dove sciocchi scorrevano a fiumi accompagnati a delizie di ogni genere, si sarebbe potuto avverare. In vista delle prossime elezioni ci si sono messi di buzzo buoni i nostri impareggiabili politici per cui Renzi, Berlusconi, Salvini e i 5stelle si tuffano in un mare di

promesse. Last, but not least, la seconda carica dello stato che, assieme alla terza, ha formato un partito in corso d’opera dal suo altissimo scranno, prevedendo l’abolizione delle tasse universitarie. Un vero peccato non si possano sommare tutte queste provvidenze gestite poi da un governo di totale coalizione che, probabilmente, avrebbe il 100% dei consensi e zero astensioni e, ulteriore peccato, non poter fare le elezioni ogni sei mesi visto che i buoni propositi saltano fuori sempre in

prossimità delle tornate elettorali. Collodi, però, accanto al povero Pinocchio, aveva collocato il Grillo Parlante che, con la sua saggezza, si sforzava di farlo ragionare e di portarlo sulla retta via. Alla fine ci riuscì e il povero burattino si trasformò in un ragazzo che poi visse per sempre felice e contento. Nella nostra vignetta manca questo simpatico animaletto, ai cui severi richiami, come nella favola, i vari Pinocchi non danno ascolto. Il grande Crozza ricorda sempre

che nei propositi dei vari nostri statisti manchi il sostantivo “come”. Come faranno a reperire i fondi? Qualcuno ha risposto che prima serve l’idea e poi i soldi si trovano! Anche questo è vero: non c’è problema, come sempre nelle tasche degli italiani cominciando, con il primo dell’anno, ad aumentare il costo delle bollette, dei pedaggi autostradali e quant’altro sapendo che dei fantasiosi propositi all’odor di muffa dopo il 4 marzo non se ne farà nulla.

Bruno Cavicchioli

ALBUM

Santa Maria Maddalena, premiati i presepi dei bambini



■ Nella Parrocchia di Santa Maria Maddalena si è svolta la premiazione del 1.º Concorso dei presepi realizzati dai ragazzi del Catechismo, organizzato dal parroco padre Janusz Szmigielski e dal viceparroco padre Jacek Malaga. Un’apposita giuria ha valutato i presepi, in base alla creatività e all’immaginazione nel riprodurre scene del luogo della nascita del Gesù Bambino e la capacità di rappresentare il presepe. Ai tre una piccola “coppetta”, a tutti un diploma a ricordo. Si ringrazia il Movimento cattolico per la Famiglia e la Vita per la collaborazione e la Tipografia Art-Group per i diplomi, i genitori e i nonni.

IL PICCOLO
50 ANNI FA

11 gennaio 1968
a cura di Roberto Gruden

■ Mentre purtroppo le previsioni non promettono un rapido sollievo, la tenaglia del sottozero stringe da oltre ventiquattr’ore, con la punta di -15 a Ferneti. Fra le conseguenze, la “Cristoforo Colombo” non ha potuto attraccare ed è rimasta in rada. ■ È giunta da Vienna la smentita che il triestino Carlo Cirillo Diviak fosse alla guida della vettura arciducale, al momento dell’assassinio di Francesco Ferdinando nel 1914, ma un autista boemo, mentre il Diviak era su un’altra che seguiva. Una smentita tutta da chiarire. ■ È in corso l’arrivo di nove nuovi automezzi per l’asporto dei rifiuti: si tratta di ultimi modelli, dotati di un’elica, al posto del pistone, con

una velocità di carico sei volte superiore e che può accogliere qualsiasi oggetto...persino un frigorifero. ■ Si segnala che, prima di pensare ad allargare le zone di verde pubblico, sarebbe opportuno difendere quelle già esistenti e trasformate in deposito rifiuti (dai biglietti tranviari alle bottiglie), come alle case popolari di S. Luigi e via Flavia, o a parcheggio come all’abside di S. Vincenzo. ■ L’ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città ha costretto l’allenatore Radio a non usare il rettangolo del “Grezar”, un vero “pack”, per la partitella a due porte. Per cui gli alabardati, fra bora e nevischio, si sono allenati sulla pista in terra battuta nella parte delle gradinate.

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell’Ospedale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002; via dell’Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 - 040364928.	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Via S. Lorenzo in Selva*	µg/m ³ 51,9
Via Carpineto	µg/m ³ 55,2
Piazza Carlo Alberto	µg/m ³ 67,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ np
Via Carpineto	µg/m ³ np
Via Svevo	µg/m ³ np
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 58
Basovizza	µg/m ³ 69
* mezzo mobile	

LA FOTO DEL GIORNO

“Xe l'alba... dei, che me sponzo!” è il titolo della foto scattata i primi giorni dell'anno nuovo alle 7.32 durante una corsa mattutina per le vie della città da Fabio Fratino. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

POLITICA / 2**“Il grande dittatore” in salsa orientale**

■ Un conflitto di parrucchieri: in oriente un leader sfoggia un taglio di capelli up to date, sfumato dal lobo delle orecchie in su, addensato in sommità. In occidente un leader sfoggia capelli impomatati color oro (un'allusione alle personali riserve auree incommensurabili). Il primo esibisce parate militari marziali, sfilate di centinaia di legionari, manichini in divisa mar-

ciali al passo dell'oca, di triste memoria. Il secondo esibisce nei viaggi in giro al mondo la giovane compagna, mano nella mano, sempre con il sorriso stampato sulle labbra. Sui tavoli di entrambi il tasto del comando atomico; fanno a gara nel dire “il mio è più grande”, tipica affermazione puerile con allusione fallita. Il primo ama sparare periodicamente missili, sembra intercontinentali. Il secondo (che si autodefinisce un genio) gioca a battaglia navale.

Sembra di assistere alla illuminante metafora de “Il grande dittatore”, film storico (1940) magistralmente interpretato da Charlie Chaplin/Hitler: “una nazione di biondi dagli occhi blu; stermineremo gli ebrei, elimineremo i bruni, creeremo la pura razza ariana...”. Chaplin abbraccia il mappamondo, lo stringe, lo solleva, lo lancia in aria, lo fa rimbalzare; salti e capriole. Ma il mappamondo gli scoppia in mano... Tra i due boys che giocano, ci siamo noi, vasi di terracotta costretti a viaggiare in compagnia di va-

si di ferro (scriveva Manzoni), testimoni dello spettacolo recitato da due irresponsabili giocherelloni...

Luciano Celli

CULTURA**Una conferenza da Isola a Muggia**

■ La Comunità italiana Dante Alighieri di Isola con il suo gruppo Amici per Natura ha presentato nei giorni scorsi al Ricreatorio Penso di Muggia una conferenza di Etnobotanica tenuta dalla dot-

toressa Silvia Peruzzo. Grande partecipazione di pubblico e successo per gli assaggi.

Jey Pavanello

CRAC COOP**Le avvisaglie c'erano**

■ Ha fatto bene il sindaco Dipiazza a sollevare qualche dubbio sul fallimento delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, come ha fatto bene il presidente del Tribunale di Trieste a motivare l'intervento della magistratura competente nel tentativo di salvare il salvabile e, ricordiamolo, per disperdere la rivolta dei soci sovventori accalcati in via Gallina e ancora fa bene l'opposizione del Consiglio comunale, almeno quella avulsa, a soffiare sul fuoco, perché la ricerca delle responsabilità, amministrative, gestionali e politiche si fa sempre più complicata. Tutti fanno il loro lavoro, adesso, che il patrimonio culturale, sociale e finanziario è in via di dispersione e piangere sul latte versato è abbastanza patetico oltre a non servire assolutamente a niente. I segnali d'allarme c'erano da lungo tempo e lo sapevano tutti. Lo sapeva la politica partitica perché la quasi totalità ne traeva beneficio, come lo sapeva la società civile, economica, sportiva ecc, ecc. e lo sapeva anche la magistratura, ma si è voluto “usare” le Coop Operaie sino all'ultimo euro disponibile con la testa girata e con le mani allungate. I numeri c'erano quasi tutti, bastava agire sulla giustificata paura della perdita dei risparmi e qui il gioco si è fatto semplice e le responsabilità, almeno queste, sono ben raccontate nella cronaca giornalistica di quei giorni.

Ladi Minin

LO DICO AL PICCOLO**A Roiano fermi i lavori nell'ex caserma**

Sono residente a Roiano e mi sto chiedendo come mai i lavori dell'ex caserma della Polizia stradale siano fermi già da due mesi?

Dopo aver respirato per due mesi le polveri dei lavori, forse anche sottili e sopra il livello di guardia, sapendo anche che sono stati stanziati molti soldi (peraltro di tutti noi italiani ed europei) mi piacerebbe sapere l'inghippo che sta bloccando i lavori, sperando che non sia (come ventilato dalla gente) la scoperta dei torrenti sotterranei dei quali già si sapeva l'esistenza, visto la piazza di Roiano chiamata tra i Rivi. C'è qualche autorità che sappia dare una risposta ufficiale a tutti noi?

Mara Michelis

**GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE**

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI

50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE

25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

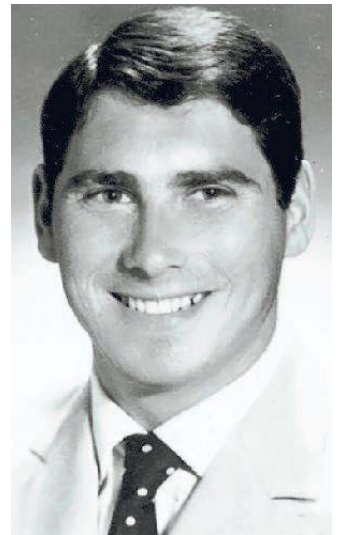
RINGRAZIAMENTI

■ La Lega nazionale, a conclusione della prima parte del progetto “Le tracce del Ricordo”, organizzato grazie al supporto dell'Assessorato all'educazione del Comune di Trieste, desidera porgere un pubblico ringraziamento all'Irci, al direttore Piero Delbello, Fiore Filipaz e ai responsabili del progetto stesso, Chiara Morassut e Andrea Vezzà, per aver accompagnato i ragazzi delle scuole triestine nelle visite al Civico museo della Civiltà istriana fiumana e dalmata e al Magazzino 18, visite che sono state per i ragazzi una imperdibile occasione di conoscenza e di crescita personale.

Elisabetta Mereu Pross
segreteria di Presidenza
Lega Nazionale

■ Ringrazio il dottor Tacconi e tutta la Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara di Trieste, dove sono stata ricoverata e operata nel mese di novembre, per la grande professionalità e umanità con la quale svolgono il loro lavoro.

Giusy Giglione

GLI AUGURI**GIORGIO**

Questo bel ragazzo compie oggi 80 anni: tanti auguri da tutti i suoi cari!

**LILIANA**

I familiari vogliono festeggiare la loro cara mamma, nonna e bisnonna per le sue 80 candeline

**DANIELA**

Sessant'anni e non sentirli e, soprattutto, vederli! Tanti auguri di cuore dai tuoi goliardici amici

**VINKA**

Auguri mamma per i tuoi meravigliosi 80 anni: Claudio, Ester, Robert

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

**COUPON PER GLI ANNUNCI**

nome _____ cognome _____

telefono _____ comune _____

e-mail _____

categoria n° _____ TESTO: _____

_____ PREZZO € _____

Si prega di scrivere in stampatello

Arte

Raffaello e Rodin, mostre mito

Omaggio allo scultore a Treviso nel centenario della morte, a Conegliano Wolf Ferrari

di FRANCA MARRI

Tra eventi celebrativi e iniziative volte a riscoprire autori o momenti meno noti, il nuovo anno si preannuncia particolarmente ricco di appuntamenti interessanti sia per gli esperti sia per i più sinceri appassionati d'arte. Ecco una mappa delle mostre tra cui scegliere.

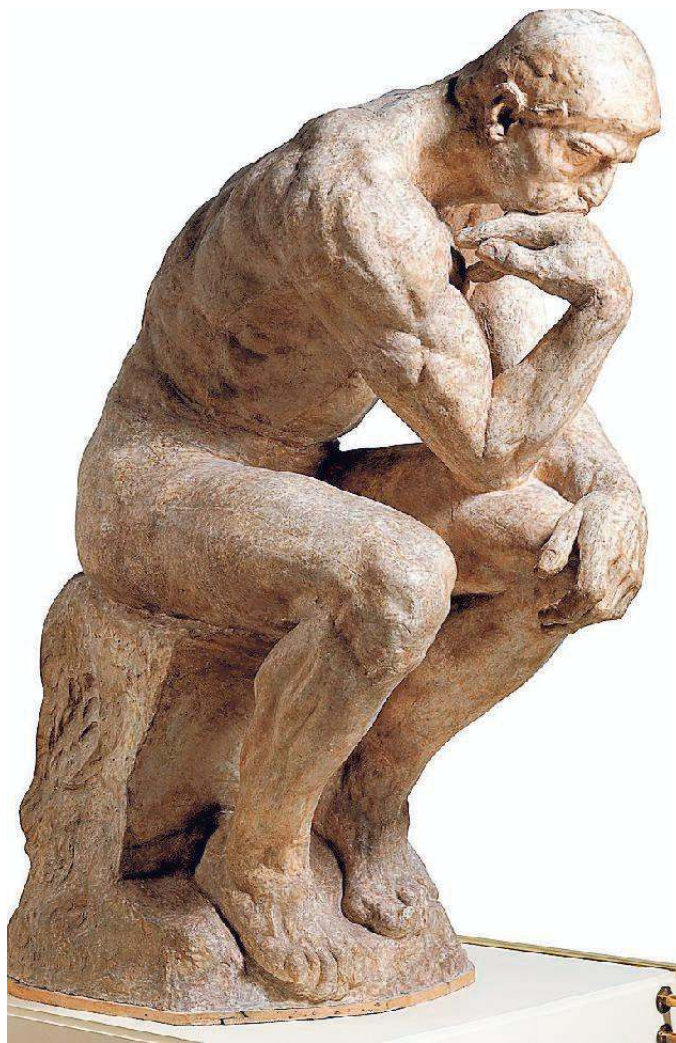
Raffaello è il protagonista della stagione espositiva 2018 di Bergamo con la mostra "Raffaello e l'eco del mito" che si aprirà il 27 gennaio anticipando le celebrazioni dell'anniversario dei 500 anni dalla morte del maestro urbinato nel 2020. Negli spazi della Gamec - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - verrà proposto un inedito percorso di oltre sessanta opere, provenienti da importanti musei nazionali e internazionali e da collezioni private, che partirà dai suoi maestri Giovanni Santi, Perugino, Pinturicchio e Luca Signorelli, per presentare quindi un significativo corpus di opere di Raffaello e giungere alla sua lezione ripresa dagli artisti dell'Ottocento e da autori contemporanei quali Giorgio de Chirico, Pablo Picasso ma anche Francesco Vezzoli e Giulio Paolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 maggio.

Fitto il calendario di febbraio che il 1° vedrà aprire al Mudec, il Museo delle culture di Milano, la mostra "Frida Kahlo. Oltre il mito": più di 100 opere racconteranno il suo rapporto con la natura e la sua terra, il Messico. L'allestimento resterà visitabile fino al 3 giugno.

Il 6 febbraio si inaugurerà "Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio" a Palazzo Sarcinelli a Conegliano. Dipinti, acquarelli, pannelli decorativi, vetrate, studi per cartoline di questo mirabile interprete delle tendenze dell'arte italiana ed europea tra Ottocento e Novecento offriranno incantevoli visioni delle dolci colline che vanno da Asolo a Conegliano fino alle alture del Grappa, nell'eterogeneità delle tecniche proprie dell'artista. Fino al 24 giugno.

Dal 10 febbraio al 17 giugno nel complesso di San Domenico di Forlì si potrà visitare "L'Eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio". La rassegna intende dipanare un filo estetico di rimandi e innovazioni tra l'ultimo Michelangelo e Caravaggio, passando attraverso Raffaello, Rosso Fiorentino, Lorenzo Lotto, Pontorno, Sebastiano del Piombo, Correggio, Bronzino, Vasari, Parmigianino, Daniele da Volterra, El Greco, Pellegrino Tibaldi, i Carracci, Federico Barocci, Veronese, Tiziano, Federico Zuccari, il Cavalier d'Arpino.

Il 24 febbraio al Museo di San-



Da sinistra, "Il pensatore" di Auguste Rodin, dal 24 febbraio a Treviso; "La piccola parrocchia (Pagnano)" di Gino Rossi, sempre a Treviso; e il "San Sebastiano" di Raffaello a Bergamo dal 27 gennaio

ta Caterina di Treviso si aprirà una delle mostre di cui si fa un gran parlare: "Rodin. Un grande scultore al tempo di Monet". Dopo i grandi appuntamenti al Grand Palais di Parigi e al Metropolitan a New York, le celebrazioni per il centenario della morte di Auguste Rodin approdano e si concludono negli spazi del museo trevigiano completa-

mente rinnovati per l'occasione. Si potranno ammirare i più celebri capolavori dell'artista francese, dal Bacio al Pensatore, al Monumento a Balzac, all'Età del bronzo, le maquettes delle opere monumentali, inaspettabili o mai completate come I Borghesi di Calais e la Porta dell'Inferno, in una mostra che indaga le diverse sfaccettature



dell'arte di Rodin, scultore sommo ma anche sommo virtuoso nel disegno. Fino al 3 giugno.

Sempre a Treviso, nello stesso periodo, al Museo Civico Luigi Bailo si potrà visitare la mostra dedicata a "Gino Rossi (1884-1947)", artista scomparso 70 anni fa nel manicomio trevigiano, il quale dipinse opere caratterizzate da un forte tem-

peramento, con echi della pittura di Gauguin e di Cézanne reinterpretati in chiave del tutto personale.

"Stati d'animo. Arte e psiche tra Previati e Boccioni" è il titolo della mostra che dal 3 marzo sarà visibile a Ferrara a Palazzo dei Diamanti. Tra la fine dell'Ottocento e l'aprirsi del Novecento, la scienza e la cultura si im-

pegnano a scandagliare la psiche umana: la mostra documenta la sfida lanciata da alcuni artisti italiani che sperimentarono un nuovo linguaggio visivo capace di esprimere la dimensione interiore. Tra loro Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Medardo Rosso, il ferrarese Gaetano Previati e i giovani futuristi Giacomo Balla, Car-

Pazienza, genio della letteratura grafica

Nel trentennale della morte un libro di Stefano Cristante celebra il grande fumettista

STEFANO CRISTANTE
ANDREA PAZIENZA
E L'ARTE DEL FUGGIASCO
LA SOVERSIONE DELLA LETTERATURA GRAFICA
DI UN GENIO DEL NOVECENTO



Parlare semplicemente di "fumetto" a proposito di Andrea Pazienza (1956-1988) appare senza dubbio riduttivo. Meglio sarebbe dire, piuttosto, "letteratura grafica". Perché Pazienza è stato fautore di un lavoro autenticamente artistico-letterario. Giusto, quindi, il titolo del libro di Stefano Cristante, "Andrea Pazienza e l'arte del fuggiasco. La sovversione della letteratura grafica di un genio del Novecento" (Mimesis, pagg. 212, euro 16,00), che esce nel trentenna-

le della prematura scomparsa di Pazienza. Avvenne all'improvviso, forse per un'overdose, segno tragicamente emblematico - come scrisse allora Pier Vittorio Tondelli - di «una sorta di stonatura esistenziale, forse anche politica e generazionale», ovvero delle «mitologie negative degli anni Settanta» protrattesi per tutti gli anni Ottanta, in particolare di quel «mito dell'autodistruzione» che tante vittime ha mietuto in quegli anni tra i giovani.

Era il 1977 quando "Le straordinarie avventure di Pentothal", la leggendaria opera prima di Pazienza, irruppe sulla scena del fumetto italiano. Pubblicato a puntate su "alter alter", Pentothal fu il diario-manifesto, la confessione in chiave onirica del Settantasette bolognese, una pagina cruciale per quella generazione che progressivamente si allontanò dagli ambienti della sinistra istituzionale per trovare nuove forme di espressione e di contestazione.

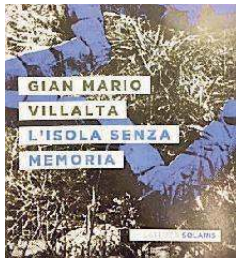


Sempre originale in Pazienza, quando non addirittura geniale, il segno grafico, il tratto, il disegno, aspetti tecnici conseguenza di una particolarissima concezione della propria

➔ SAGGIO

Gian Mario Villalta e Goli Otok

Esce oggi per i tipi di Laterza "L'isola senza memoria" di Gian Mario Villalta (pagg. 120, euro 14). L'isola di cui parla il saggio dello scrittore e poeta pordenonese è Goli Otok in Croazia, divenuta tristemente nota nel secondo dopoguerra per la presenza di un gulag jugoslavo



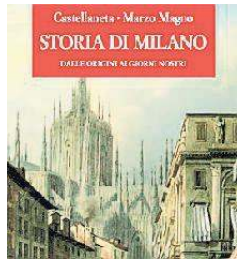
destinato a ospitare gli oppositori al regime di Tito. Goli Otok diventa una 'piccola ossessione' per Villalta dopo la conoscenza di Ligio Zanini, un poeta di Rovigno che fu prigioniero nel campo, e dopo aver letto "Martin Muma", la sua autobiografia. Come era

stato possibile non sapere cosa era accaduto in quel luogo così vicino alla sua casa? Seguendo la vena carsica di una chiamata che ha molti nomi e una stessa voce, queste pagine circoscrivono il tema della responsabilità individuale di fronte agli eventi della storia.

➔ STORIA

Milano, Castellaneta e Marzo Magno

Torna in libreria con Biblioteca dell'Immagine la "Storia di Milano" dello scrittore Carlo Castellaneta, morto a Palmanova nel 2013 (pagg. 321, euro 12). Castellaneta, narratore e giornalista, era arrivato fino agli esordi di Tangentopoli, nel febbraio 1992, chiudendo il suo lavoro



con un interrogativo: "Milano tornerà ancora a essere capitale morale?". Da lì riprende il giornalista e scrittore Alessandro Marzo Magno, per accompagnare il lettore fino ai giorni nostri e dire che la sfida è vinta. Venticinque anni dopo il capoluogo lombardo è il cuore pulsante della

finanza, della moda, dell'editoria, una metropoli dove convivono la città vecchia e il nuovo volto urbano. Castellaneta ha seguito un ordine cronologico, Marzo Magno procede per argomenti, con un occhio di riguardo al mutare del costume e del linguaggio.

➔ L'INTERVISTA

Facciamo l'autopsia alla Buona scuola

Il bisturi del prof Busson nelle magagne dell'istruzione

di SIMONE MODUGNO

«La scuola è morta» scrive Lorenzo Busson, docente alle superiori di Rovigo. E con una buona dose di ironia, ma anche di resilienza, decide di procedere all'autopsia del cadavere.

Via al primo taglio di bisturi, da cui fuoriescono subito fiotti di sigle bizzarre e incomprensibili - Clil, Pof, Bes - e un'inquietante Pirls. Abbondano gli angli-smi (cooperative learning, feedback, coaching), che, in un'istituzione con l'obiettivo di fornire una salda conoscenza della propria lingua, dimostra quantomeno pigrizia nel trovare un comunissimo sinonimo italiano. Incidendo più in profondità, si scopre una massa anomala, l'«alternanza scuola-lavoro». Nessuna traccia, invece, del pensiero critico, che deve essere stato già espulso.

In "Autopsia della Buona Scuola" (Ibn editore, pagg. 159, euro 12,00), Busson disseziona la quotidianità didattica in una serie di brevi capitoletti, quasi esclusivamente in forma di dialogo diretto. Chi parla non viene esplicitato (un po' come fa Camilleri in "La concessione del telefono"), a simboleggiare che si potrebbero svolgere in una scuola qualsiasi.

Tra coloro che non si vogliono ancora adattare al cambiamento, il protagonista del libro: il professore di lettere Pasotti, alter ego dell'autore. «Dai, sul serio, cosa fai tu?», gli viene chiesto poiché non si impegna nell'organizzazione di progetti collaterali alle canoniche lezioni. E lui, candidamente: «Insegno».



ni. E lui, candidamente: «Insegno».

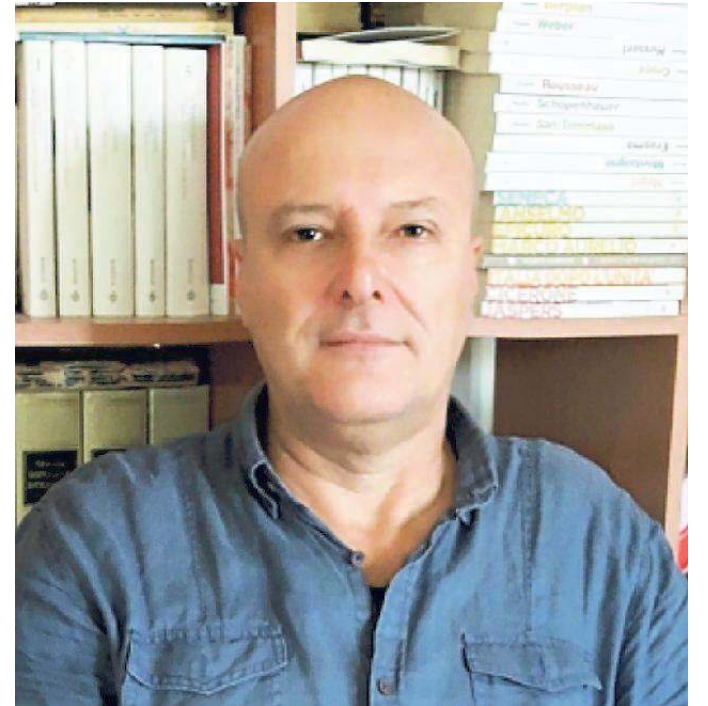
Professor Busson, una rianimazione della scuola è possibile?

«Se fossi rassegnato alla sua morte, allora cambierei mestiere. Ho ancora fiducia che la si possa cambiare, innanzitutto mettendo mano alle leggi che l'hanno riformata, ritornando a un approccio serio. Insomma, che la scuola torni a forgiare spiriti critici».

Nel libro, un preside dichiara: "Dobbiamo far uscire i ragazzi, che qui dentro fanno la muffa". che ne pensa della didattica all'aria aperta?

«L'idea che mi sono fatto è che, nella scuola di oggi, tutto ciò che venga fatto fuori dalle mura sia considerato positivo, mentre in classe una perdita di tempo. Per carità, sarebbero tutte occasioni utili se solo si aggiungessero al percorso didattico tradizionale, invece di sostituirlo. Alla fine, si crea solo confusione negli studenti. Me lo confermano quando parlo con loro: «Basta, vogliamo rimanere in classe e finire il programma», dicono».

L'alternanza scuola-lavoro si sta rivelando un'esperienza



Lorenzo Busson, docente negli istituti superiori di Rovigo

L'archivio di Arthur Miller va in Texas vicino alle carte di Gabriel Garcia Marquez

Le carte di Arthur Miller accanto a quelle di Gabriel Garcia Marquez e di tanti altri grandi nomi della letteratura mondiale. In un nuovo colpo per l'Università del Texas a Austin, il Ransom Center dell'ateneo americano ha battuto la Yale University convincendo gli eredi del commediografo di «Morte di un Commesso Viaggiatore» a trasferire l'intero archivio dello scrittore - manoscritti a volte inediti, racconti, poesie, diari, foto di famiglia - dietro un compenso di 2,7 milioni di dollari. La battaglia tra Yale e Austin ha messo di fronte due istituzioni culturali milionarie e aperto una finestra sul mondo rarefatto del commercio delle carte di grandi autori. Tre anni fa il Ransom Center aveva acquistato e recentemente digitalizzato le carte di Marquez. Nel caso di Miller, oltre 160 scatole di manoscritti erano state in deposito per decenni a Austin, non catalogati e inaccessibili agli studiosi in attesa di vendita. Un altro gruppo di materiali, tra cui 8 mila pagine di diari, erano rimasti nella casa di Roxbury in Connecticut, praticamente preclusi a tutti.

formativa?

«Secondo me, vengono usati per due anni e spremuti come limoni, poi sostituiti. Solo in casi rarissimi, parlando coi ragazzi, affermano di aver imparato o fatto qualcosa di nuovo. Io penso che se riuscissimo a fornire loro una preparazione teorica buona, poi imparerebbero subito il mestiere. Invece, si vuole anticipare tutto per dare alle aziende delle persone già formate praticamente».

Quanto c'è di autobiografico nel suo libro?

«Sono 30 anni che insegno e mi confronto coi colleghi delle altre scuole. Parlando con loro prendo spunti e poi li assemblo. Molte situazioni si sono verificate, ma poi le ho reinventate».

Ma quindi ha avuto anche lei uno studente che per evitare un'interrogazione si è ficcato due dita in gola...?

«Certo, anche quella è capitata! Ha poi vomitato su una compagna di classe cinese. Da noi sono un po' razzisti...».

Gli insegnanti, quanto sono responsabili o invece vittime dell'attuale stato dell'istruzione?

«Forse abbiamo accettato questa deriva e ci sono state

scarse reazioni. Anche perché questa trasformazione è stata calata dall'alto a piccole dosi dalla politica e in maniera trasversale, mentre se tutto fosse stato trasformato all'improvviso ce ne saremmo accorti più facilmente. Nella scuola burocratizzata gli insegnanti hanno dimenticato la loro natura e sono diventati dei semplici burocrati, snaturando il compito di coltivare e appassionarsi allo studio delle materie per poi insegnarle».

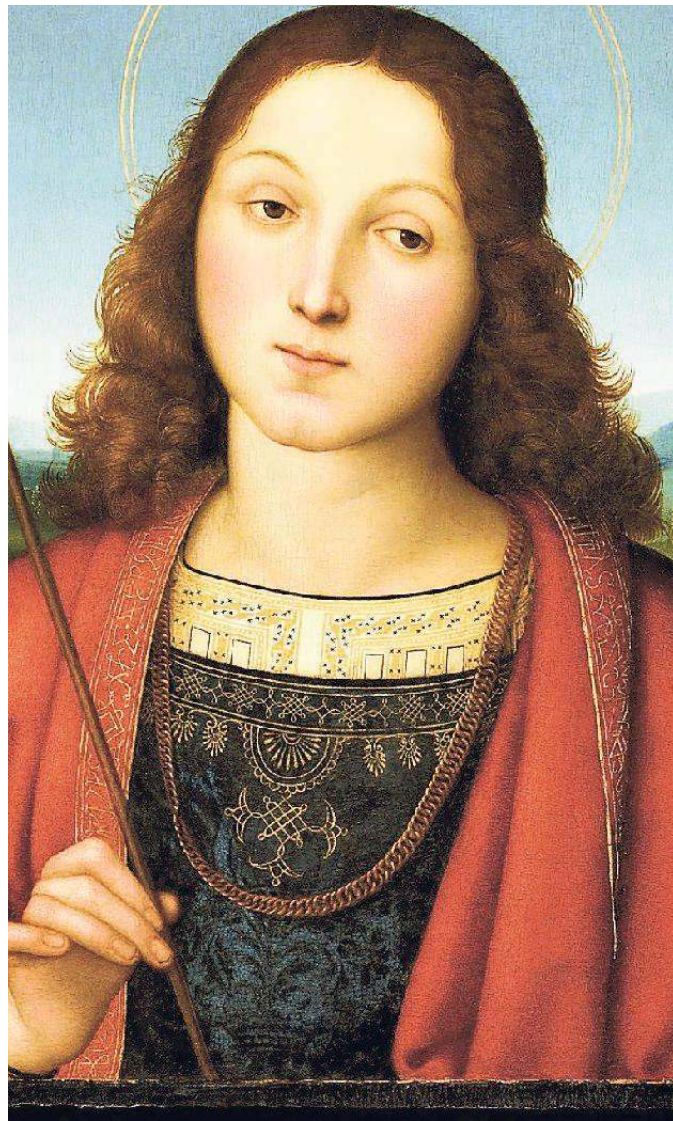
A differenza del suo personaggio, è riuscito finalmente a capire il significato di Toc, Nai, ma soprattutto del Pirls?

«Assolutamente no. Un anno scolastico è formato da 200 giorni e normalmente la preside stila 700 comunicazioni, tutte scritte per sigle dando per scontato che sappiamo cosa significhino. Io le dico che è tutto chiaro, tanto poi se ne dimentica tra le varie scuole che deve seguire. Addirittura, una dirigente nella mia provincia ha 23 reggenze: in pratica una per ogni giorno del mese! Personalmente, preferisco continuare a concentrarmi sui libri che mi servono per insegnare».



lo Carrà e Umberto Boccioni, che con le loro creazioni rivoluzionarie diedero voce alla sensibilità dell'uomo moderno e ai ritmi della metropoli contemporanea.

Dal 16 marzo al 22 luglio a Palazzo Strozzi di Firenze "Nascita di una nazione. Arte italiana dal dopoguerra al Sessantotto" verrà a illustrare un periodo artisti-



co poco esplorato: uno spaccato tra arte, politica e società raccontato dalle opere di artisti quali Renato Guttuso, Lucio Fontana, Alberto Burri, Mario Schifano, Mario Merz e Michelangelo Pistoletto.

Dal 7 settembre a Palazzo Ducale e alle Gallerie dell'Accademia di Venezia ci sarà Tintoretto: si sa ancora poco ma è certo

che si appresta a essere una mostra imperdibile, dedicata all'artista rinascimentale nel 500° anniversario della nascita. Dal 21 settembre Firenze, ancora a Palazzo Strozzi, ospiterà una straordinaria retrospettiva su Marina Abramović, mentre dal 18 ottobre a Palazzo Reale di Milano si terrà "Picasso e il mito".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Pazienza morto nel 1988 a 32 anni probabilmente per overdose. A sinistra, la copertina del libro di Stefano Cristante edito da Mimesis



arte. «Secondo me - scriveva - un fumetto, così come un libro o un film, deve muovere il kiai. Il kiai, secondo la disciplina del kendo, corrisponde al plesso solare. Se io devo batte-

re qualcuno non lo batto con la testa, non gli dò le botte con le zampe, glielo dò con il plesso solare. Se io dico che tu ti devi spostare perché io ti schiavardo, ti appiccico con-

tro il muro, lo dico con lo stomaco. È allora che si fa paura veramente, e a me interessa far paura, tutto il resto non esiste. E da qui deriva il discorso sulla tecnica». E ancora: «Chi se ne frega che cosa è e che cosa non è, l'importante è, leggendo una storia, se ne rimane emozionato, condizionato o meno».

E non c'è dubbio che le tavole di Andrea Pazienza continuino a coinvolgere emotivamente i lettori ancora oggi. Il saggio di Cristante è prezioso, poiché legge in chiave sociologica i personaggi più celebri usciti dalla penna di Pazienza (da Zanardi a Francesco Stella, da Pertini a Pompeo), mostrando così gli addentellati della sua arte con la temperie artistica del tempo.

Roberto Carnero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Workshop alla Biennale internazionale donne



■ ■ Al magazzino 26 del Porto Vecchio continua la Biennale internazionale donna. La sede della Biennale si può raggiungere anche con la linea 6. Domani gli allievi dell'Enaip parteciperanno a un workshop a loro dedicato, nel corso del quale le artiste Rossana Longo, Laura Poretti Rizman, Fabiola Faidiga (foto), Marina Legovini, racconteranno le loro storie e i loro percorsi, descrivendo stile e tecnica del loro lavoro.

TRIESTE

Alla Comunale d'arte mostra di Leopoldo Bon



■ ■ Oggi, alle 19, alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, si inaugura la mostra personale del fotografo artista triestino Leopoldo Bon, e introdotta sul piano critico dall'arch. Marianna Accerboni. In mostra quasi una ventina di opere realizzate tra il 2010 e il 2013 su perspex e carta. Leopoldo Bon compone delle raffinate icone vibranti di luce che interpretano in modo molto personale il concetto di paesaggio.

TRIESTE

Visita guidata al "Natale giuliano" di una volta

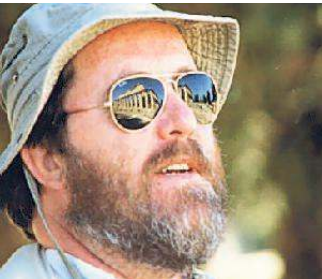


■ ■ Oggi, alle 17, visita guidata condotta dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, alla mostra "Natale giuliano", al museo istriano di via Torino 8. In esposizione libri di fiabe, racconti di Natale, cartoline d'auguri, giocattoli in legno o in latta, scatole di dolciumi, figurine e cartoline. La mostra, che propone un catalogo con la novella "Natale di un bimbo istriano" di Pinky de Banfield, è a entrata libera. Orari: lun-ven 10- 12.30 e 17- 18.30; sab. e dom. 10-17.

LIBRO

L'Iran di Perissinotto alla Lovat

Domani alla Libreria Lovat d Viale XX Settembre, alle 17.30, Marco Perissinotto presenta "Iran: un viaggio in Persia tra oriente e occidente" (Polaris Edizioni). Marco Perissinotto, appassionato di storia antica, è un profondo conoscitore dell'Iran, di cui ha pubblicato la guida per la Polaris con il giornalista Hamid Masouri. Ci racconta non solo l'Iran turistico, ma anche, e soprattutto, quello più "profondo ed autentico". Simbolo d' arte, civiltà e cultura millenarie: una terra di passaggio delle rotte commerciali tra Europa e Asia, dove l'architettura e la cultura trasmettono l'influsso di grandi dinastie del passato. Cerniera tra mondo arabo e mondo asiatico l'Iran ha respirato sempre le influenze e trasmesso una propria interpretazione nelle forme e negli stili.



In collaborazione con Liberocammino.com. LiberoCammino è una filosofia di viaggio che permette al visitatore di godere città, paesi e luoghi, senza la fretta che ci è consueta, lentamente, esplorando l'arte e la cultura locale, osservando le persone e confrontandosi con loro e con noi stessi.

"Iran" Libreria Lovat
■ Domani alle 17.30

MOSTRA

"La storia di D." per immagini al Cavò

Sabato, alle 18.30 al Cavò di via San Rocco 1 viene inaugurata la mostra fotografica "La storia di D. "di Diletta Allegra Mazza a cura di Massimiliano Schiozzi. Varcare la frontiera da qualche anno segue questa ricerca fotografica e ora, in questo allestimento realizzato in occasione del 29° Trieste Film Festival, si vedono nuove immagini e momenti di questo racconto di un corpo che si modifica attraverso una transizione da dona a uomo per diventare quello che si è. «Il racconto di una vita e di un amore familiare, che vuole dare la misura della verità, del sacrificio, della sofferenza e della gioia. L'idea è di dare la libertà a chiunque di essere ciò che si vuole essere, educando le persone all'amore e alla tolleranza»: così Diletta Allegra Mazza descrive questo suo lavoro fotografico con D., presentato la prima volta nel 2017 a Trieste al Magazzino delle Idee. La mostra è visitabile dal 13 al 28 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 .



La storia di D. Cavò di via San Rocco 1
■ Sabato alle 18.30



AZIONE CATTOLICA

■ ■ L'Azione Cattolica insieme al Circolo della stampa organizzano una tavola rotonda in due serate nella sede del Circolo in corso Italia 13, intitolato "Testimoni fedeli delle nostre terre: misericordia e perdono". Il primo si svolgerà domani alle 17.30. Il secondo venerdì 19 gennaio con lo stesso orario. Dopo il saluto del presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, protagonisti della prima serata saranno: Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste che farà un'introduzione sul confine orientale; quindi Erik Moratto consigliere diocesano dell'Azione Cattolica e coideatore del "Sentiero Beato Bonifacio" parlerà appunto di don Bonifacio, il giovane prete ucciso in odium fiedi sulla strada per Crassizza l'11 settembre 1946; don Luka Pranjic, prete della fidei di Parenzo e Pola, illustrerà la figura di don Miroslav Bulešic, ucciso in odium fidei a Lanischie-Lanišcø nel 1947, beatificato a Pola nel 2013. Infine Tomaž Simič, già docente nelle scuole slovene di Trieste, parlerà di Jakob Ukmar prete della diocesi di Trieste e Capodistria. Coordinerà gli interventi Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti.

SPETTACOLO

Adulti e bambini visti da Zacchigna all'Hangar Teatri



di Giulia Basso

In una società in cui i bambini sono al centro del "mercato", che offre ottimi surrogati alla mancanza di tempo e di fantasia dei genitori, si rischia di perdere di vista l'unicità offerta dal rapporto tra grandi e piccoli. Eppure i bimbi, lungi dall'essere marionette di irrealizzabili sogni genitoriali, nel loro essere soggetti autonomi rappresentano la cartina al tornasole della nostra maturità affettiva. Nasce per analizzare tre diverse sfaccettature di questo rapporto e incoraggiare un mondo sentimentamente meno analfabeta di quello attuale lo spettacolo "Trilogia con muro, borsa e bambino", che sarà proposto nella sede di Hangar Teatri domani e sabato alle 21 e domenica 14 dicembre alle 17. Ad interpretarlo, in assolo sul

palco, sarà l'attore Maurizio Zacchigna, che con la regia di Marcela Serli si metterà di volta in volta nei panni dei diversi protagonisti, adulti e bambini, dell'omonimo testo dello scrittore e autore teatrale friulano Carlo Tollazzi. «Si tratta - spiega Zacchigna - di un testo pensato come una trilogia di storie, riunite dal sottile fil rouge dato da tre elementi ricorrenti: un bambino protagonista, una borsa che può contenere ma anche nascondere qualcosa e un muro, che a volte separa, a volte protegge, a volte cela alla vista». «La prima - continua l'attore -, ambientata in una dimensione popolare friulana, racconta di un adulto che ricorda come da bambino è diventato uomo all'ombra di una madre molto particolare, che ha lottato contro tutti per crescere un figlio da sola, per in-



Due momenti dello spettacolo con Maurizio Zacchigna. (Foto Maria Luisa Runti)

staurare con lui un rapporto fatto di mille racconti, inventati e spesso esagerati. La seconda, tratta da un fatto realmente accaduto, ripercorre la storia di un adolescente di colore assassinato da due compagni di classe a causa di un gioco duro e razzista che si è tramutato in tragedia. La terza, infine, racconta di un infermiere che gradualmente in-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Riservato British Film Club
Da domani: Corpo e Anima

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Jumanji Solo oggi in V.O. ore 21.00 - Leo Da Vinci e Disney's-Coco Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri 16.30, 18.45, 21.00
vincitore di 4 Golden Globe

Napoli velata 16.30, 18.45, 21.00 di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.
Tutti i soldi del mondo 16.30, 18.45, 21.15 di Ridley Scott con Michelle Williams.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione 16.30, 18.20, 20.10
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.

Jumanji - Benvenuti nella giungla 16.30, 18.20, 22.00

Dwayne Johnson, Jack Black.

Disney-Coco 16.40, 18.20, 20.15

The greatest showman 20.10, 22.00

Hugh Jackman, Michelle Williams.

Wonder 18.20, 20.10, 22.00

Julia Roberts, Owen Wilson.

Ferdinand 16.40

Leo Davinci missione Monna Lisa 16.40

Morto Stalin, se ne fa un altro 18.00, 20.00, 22.00
con Steve Buscemi. Successo comico.

Star Wars - Gli ultimi Jedi 21.45

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Come un gatto in tangenziale 17.15, 21.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

La ruota delle meraviglie 19.00

di Woody Allen con Kate Winslet.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Benedetta follia 17.00, 20.10, 22.10

Il ragazzo invisibile seconda generazione 18.30, 20.20

Tre manifesti a Ebbing, Missouri 17.40, 19.50, 22.10

Tutti i soldi del mondo 19.50, 22.10

Come un gatto in tangenziale 18.15, 20.15, 22.10

Jumanji: benvenuti nella giungla 16.30, 22.10

Leo Da Vinci - Missione Monna Lisa 16.45

Coco 17.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Benedetta follia 17.20, 20.00, 22.00

Tutti i soldi del mondo 17.30, 19.50, 22.10

Il ragazzo invisibile seconda generazione 16.45

Come un gatto in tangenziale 18.30

Napoli velata 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 La leggenda del pallavolista volante turno FAM, 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

21.00 Il Canto e la fionda. 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it/tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 ultima replica per Giovanna e il funambolico Alfredo di Francesco Magali, con Ariella Regio e Francesco Magali, regia di Mattolini.

Domani alle 20.30 Alla faccia vostra con Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio.

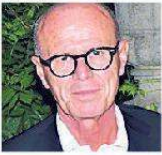
Domenica alle 11 Si Si Ottone e la Cantina Musicale con Zita Fusco e Valentino Pagliei per "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30: Alsarrah & The Nubatones "East Retropop dell'Africa", una stupefacente dance moderna e tribale, radicata nei ritmi del Sudan e della Nubia ma ulteriormente ispirata dalla costa orientale dell'Africa e dalla diversità di varie influenze e suoni musicali. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Pre-vendita dalle 17.00 alle 19.00. www.viva-ticket.it

TRIESTE

Vita spericolata di Camillo Castiglioni



■ ■ Oggi alle 18, alla libreria Ubik di Galleria Tergesto (Piazza della Borsa 15) presentazione del libro "Lo Squalo e le leggi razziali. Vita spericolata di Camillo Castiglioni" (Rubbettino), biografia dell'imprenditore triestino. Ne parlerà l'autore, il giornalista della Rai Gianni Scipione Rossi (foto). All'incontro interverranno lo storico Pietro Neglie dell'Università di Trieste e il giornalista Pietro Spirito.

TRIESTE

Lettere libere con oroscopo da Icolari Arcade



■ ■ Oggi alle 21 da Icolari Arcade, in Viale XX Settembre 23, appuntamento col free reading: chi ne ha voglia può portare il suo libro preferito e leggerne una pagina al pubblico col microfono sul palco. La serata prende il nome dal reading teatrale "La testa per intrigo" di Corrado Premuda. Ospite oggi anche Rita Paulovich che leggerà il suo personalissimo oroscopo del 2018 in dialetto triestino.

TRIESTE

Archeologia subacquea in Adriatico



■ ■ Oggi, all'auditorium del Salone degli Incanti alle 18, conferenza di Rita Auriemma (foto) "Nel mare dell'Intimità", terzo appuntamento in cartellone tra gli eventi collaterali della mostra "Nel mare dell'intimità". L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico" all'Ex Pescheria. Prima, alle 17, visita guidata alla mostra, a cura della stessa Auriemma, fino ad esaurimento posti (30 persone).



CONFERENZA



L'architetto e urbanista Max Fabiani. Se ne parla alla Società di Minerva

La modernità di Max Fabiani rivive alla Statale

Alla fine dei primi due decenni del Novecento la brillante carriera viennese di Max Fabiani è al suo apice. E "Acma, l'anima del mondo 1958", è l'intenso diario di bordo che raccoglie riflessioni di natura filosofica del celebre architetto sulla vita e sull'arte. A raccontare questo pomeriggio alle 16.30 queste poco conosciute pagine sull'archistar del primo '900 alla biblioteca Statale "S. Crise" in largo Papa Giovanni XXIII, il primo appuntamento del 2018 dei "Giovedì minervali" - gli incontri culturali aperti al pubblico promossi dalla Società di Minerva - dedicato a Max Fabiani. Relatori, rispettivamente, l'architetto e la storica dell'arte, Diego Kuzmin e Patrizia Ugrin, che ripercorreranno l'iter dell'inedito testo pubblicato di recente a cura dell'associazione culturale "Rodolfo Lipizer" di Gorizia.

Ancora una pagina legata all'architettura e alla storia, questa volta triestina, per l'incontro in calendario giovedì 18 gennaio (sempre alle 16.30): la minervale Diana Barillari proporrà la conferenza "L'albergo americano a Barcola", in cui ripercorrerà l'iter progettuale e di realizzazione del progetto commissionato nel 1949 dal Governo Militare Alleato a Guido Folignat, e modificato successivamente in corso d'opera dagli architetti Ramiro Meng, Umberto Nordio e Mario Zocconi. L'incontro di giovedì 25 gennaio è anticipato alle 16, per permettere il rinnovo delle quote associative annue, seguito alle 16.30 dalla relazione consuntiva 2017 e dalle elezioni del nuovo consiglio direttivo, orfano da poche settimane del suo storico presidente Gino Pavan.

Patrizia Piccione



GIOVANNA E ALFREDO AL BOBBIO

■ ■ Oggi al Teatro Bobbio, alle 20.30, ultima rappresentazione dello spettacolo prodotto dalla Contrada "Giovanna e il funambolico Alfredo", con Ariella Reggio e Francesco Magali (che è anche autore del testo), regia di Marco Mattolini. Magali mette in scena, con poesia e ironia, la ricerca di un uomo che sfiora la follia nel voler dare un senso alla sua esistenza e scrive, per un'attrice d'eccezione come Ariella Reggio, il personaggio di una Giovanna d'Arco anziana che, ripercorrendo con fedeltà storica la sua vicenda, aiuta Alfredo ad affrontare i suoi fantasmi. Uno spettacolo emozionante, divertente, che parla dell'assurda tragicommedia del vivere. «Il funambolico Alfredo ha un sogno - racconta l'autore - attraversare il cortile del palazzo dove vive, camminando su un filo sospeso nel vuoto. Peccato soffra di vertigini! Poi, c'è anche la questione delle pillole, che dovrebbero assicurarli il giusto equilibrio, e l'equilibrio per un funambolo ha una certa importanza, ma non sempre funzionano, allora bisogna cambiare i dosaggi...».

MUSICA

La voce del violino allo Schmidl

È il violino il protagonista dell'appuntamento, in calendario oggi, con "Le stanze della musica", ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", in via Rossini 4, e il Conservatorio "Tartini".



Gli appuntamenti sono in calendario il giovedì, da novembre a maggio, e sono a doppio turno: alle 11 per gli studenti delle scuole, e il pomeriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al Museo). A far da 'cicerone' nell'appuntamento dedicato al violino, sarà Massimo Belli, mentre la voce dello strumento sarà fatta sentire da Virginia Riolo e Giada Visentin, con la collaborazione pianistica di Marco Risolino e Matiaz Zobec in pagine di Wolfgang Amadeus Mozart (Allegro dal Concerto per violino e orchestra n. 2 in re maggiore K 211), Pugnani-Kreisler (Preludio e Allegro), Jacob Dont (Capriccio n. 4), Béla Bartók (Danze Rumene) e Charles de Beriot (Scene de ballet). Il successivo appuntamento sarà dedicato al flauto.

Le stanze della musica Museo Schmidl

■ Oggi alle 11 e alle 17.30

ARTE

Visioni del Carso di Rosa Hrovat

Da domani il Caffè Così fan tutti (Trieste, Via Giulia 1/B) espone una rassegna artistica di opere di Rosa Hrovat dal titolo "Il Carso". «Rosa Hrovat fa parte di una famiglia di artisti - scrive il critico Franco Rosso nella presentazione - attiva con discrezione a Trieste, Venezia e Miami in America attraverso una diversificata gamma espressiva: la triestina Rosa ha scelto il linguaggio dell'impressionismo per esprimere la sua creatività e questa selezione di opere è dedicata al Carso triestino e istriano. Lo stile è figurativo e simbolico per consegnarci una interpretazione del Carso - un mondo di contrasti imprevedibili, dalla natura aspra e dolce - dove la pittura sconfinava nella magia in una atmosfera ricca di silenzio, profumi e sussurri».



La mostra "Il Carso" di Rosa Hrovat al Caffè Così fan tutti di via Giulia è visitabile fino al 28 febbraio. Orario: da lun. a ven. 6.30-20; sab. 6.30-13.

Il Carso Via Giulia 1/b

■ Domani

MUGGIA

TEATRO VERDI

Venerdì 12 gennaio 2018, ore 20.30 Afasia: Vademecun Hostaria coreografia e regia A. Milani e G. Nistri. Prevedita www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 gennaio Odyssey Ballet con i solisti della Compagnia Mvula Sungani Physical Dance, étoile Emanuela Bianchini.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

CINEMA

I corti di Méliès al Circolo Chaplin

Oggi, alle 19.30, in via Masaccio 24 alla Casa del Popolo "G. Canciani" di Sottolungara, cena sociale e Festa del tesseramento, con cui il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin inizia il suo quindicesimo anno d'attività nel segno del cinema delle origini. Nel corso della serata saranno proiettati dieci reperti, dieci film di pochi minuti, dieci corti tra il comico, il fantastico e il fantascientifico, dieci magie girate da George Méliès tra il 1898 e il 1903. Il regista che aveva studiato da mago e amava stupire il pubblico, costruendo film in cui tutto, è già frutto di un attento studio.

RASSEGNA

Scade lunedì il termine per il concorso dei film di montagna e speleologia

Continua il conto alla rovescia per la Scabiosa Trenta e Hells Bells Speleo Award, i premi dell'edizione 2018 di Alpi Giulie Cinema, rassegna internazionale dedicata al cinema di montagna organizzata dall'associazione Monte Analogo, in collaborazione con Arci Servizio Civile, in programma a Trieste dal 6 febbraio. Il termine ultimo per la partecipazione ai due premi, inseriti all'interno della ventottesima edizione, è il 15 gennaio e il modulo di iscrizione è scaricabile dal sito www.monteanalogo.net. Il Premio La Scabiosa Trenta, che richiama il fiore alpino immaginario cercato per una vita

dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy, è giunto alla ventiquattresima edizione. Riservato alle produzioni cinematografiche dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente) di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia, verrà consegnato il 22 marzo al Bar Libreria Knulp. Nel corso della serata verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura e da esperti della montagna. L'Hells Bells Speleo Award si tiene invece dal 2012 in collaborazione con la Commissione Grotte Eugenio

Boegan Società Alpina delle Giulie, Sezione Cai di Trieste. Ultimo nato della famiglia Alpi Giulie Cinema, il concorso è dedicato a documentari, reportage e fiction di speleologia, girati nel complesso e poco conosciuto mondo ipogeo. Le produzioni premiate verranno proiettate al Teatro Miela il 27 febbraio. Quest'anno, in concomitanza con il premio, nel solco dell'obiettivo dell'associazione che è quello di promuovere l'arte, la cultura e l'ambiente delle cosiddette terre alte, verrà allestita anche una mostra fotografica: "Nell'incanto degli Alpi Giulie", di Carlo Tavagnutti. Sarà inaugurata, sempre al Knulp, il 1° marzo.



Il film "Freedom Under Load"

CON CONTICINI, MUNIZ, WARD E MARCIANO

“Mammia Mia!”, febbre a Udine

UDINE

Le canzoni travolgenti degli Abba, una storia d'amore bella come una favola, quattro strepitosi protagonisti - Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz e Sabrina Marciano - scenografie da capogiro, un cast di oltre trenta artisti e soprattutto tanta, tantissima musica

suonata dal vivo: questo e molto altro ancora è “Mammia mia!” il nuovo musical dall'energia travolgente di Massimo Romeo Piparo in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da domani a domenica.

La più celebre commedia degli anni 2000 che ha strappato applausi in tutto il mondo arriva in prima regionale a



Uno degli irresistibili balli di “Mamma Mia!” da domani al Teatro Nuovo

Udine nel nuovissimo adattamento italiano coprodotto dalla PeepArrow Entertainment e dal Teatro Sistina di Roma: un successo annunciato, tant'è che i quattro spettacoli sono

già praticamente sold out. «Mamma Mia! è uno di quei musical che si sognano un po' tutta la vita, soprattutto per chi come me è cresciuto sulle note degli Abba - spiega il regi-

sta Massimo Romeo Piparo, che è anche autore dell'adattamento in italiano del musical - Uno spettacolo in cui le donne sono le vincitrici assolute. Una favola in cui a vincere è l'Amore con la maiuscola, quello di una figlia per il proprio Padre, e l'ineguagliabile amore di Mamma».

La trama è la medesima del celebre film con Stellan Skarsgård, Pierce Brosnan e Colin Firth: protagonista è la giovane Sophie che, a pochi giorni dal suo matrimonio che si sta per celebrare in una romantica isoletta greca, chiama i tre

fidanzati storici della madre per scoprire chi di loro è il padre che non ha mai conosciuto. A vestire i panni tre attori amatissimi dal grande pubblico come Luca Ward, Paolo Conticini e Sergio Muniz. Nel ruolo di Donna Sabrina Marciano (la bravissima insegnante di danza in Billy Elliot) e in quello di Sofia la promessa Eleonora Facchini. Accanto a loro anche Elisabetta Tulli e Laura Di Mauro nei ruoli delle amiche di Donna, Jacopo Sarno alias Sky, un cast di oltre 30 artisti e l'Orchestra dal vivo diretta da Emanuele Friello.

di Nadia Pastorcich

Ritorna al Bobbio la coppia Gianfranco Jannuzzo-Deborah Caprioglio, in scena da domani, alle 20.30, fino al 17. A dirigere la commedia “Alla faccia vostra” di Pierre Chesnot è il regista Patrick Rossi Gastaldi. Accanto alla coppia: Antonella Piccolo, Gianni Federico, Antonio Rampino, Erika Puddu e Antonio Fulfaro. «È un testo divertente con un umorismo un po' amaro, noir - spiega Jannuzzo - si parla dell'eredità di uno scrittore di romanzi erotici di successo. I personaggi sono più interessati al denaro che alla perdita del congiunto. Il mio per primo, che ne ha sposato la figlia (Caprioglio) sperando di ereditare la fortuna. In questa commedia la morale è dichiarata, come in quelle di Molière: con il denaro si possono fare cose straordinarie, ma anche scrivere pagine tristi. Finisce per condizionare la nostra vita nel bene e nel male».

Come mai la coppia Jannuzzo-Caprioglio?

«Ogni volta che ci si vedeva si parlava di fare qualcosa insieme. Così è stato: prima con “Lei è ricca, la sposo e l'amazzo” e ora con “Alla faccia vostra”. A me piace Debora come compagna di lavoro perché non ha nessun atteggiamento preconstituito. È una grande professionista che lavora con passione».

Ultimamente si scelgono spesso testi francesi contemporanei. Cos'è che affascina?

«I francesi sanno scrivere di teatro e hanno rispetto per gli attori. Il luogo teatrale per loro è sacro, basti pensare alla Co-

TRA PALCO E SCHERMO

L'attore è stato il Moro nella trasmissione “Meraviglie” di Angela in tv. «Appena arrivo a Trieste subito passeggiata in piazza Unità»

médie Française. E poi hanno inventato la pochade, l'intrattenimento, la commedia elegante. Ce l'hanno nel sangue il gusto per la forma che in molti casi diventa sostanza. L'autore della nostra commedia è contemporaneo. Quando pensa ai personaggi che vuole raccontare, pensa agli attori che devono interpretarli».

Di recente ha interpretato Ludovico il Moro nella trasmissione “Meraviglie” di Alberto Angela...

«È una trasmissione di alta qualità dove si vedono le bellezze italiane che sono patrimonio di tutti. Mi è piaciuto fare Ludovico, il grande mecenate che fece fare il cenacolo a Leonardo da Vinci. La coincidenza poi ha voluto che si parlasse di Agrigento nella stessa puntata in cui io, siciliano, facevo un milanese. Mi ha emozionato vedere la Valle dei Templi, ma anche scoprire cose nuove. L'Italia è ricca di ca-



Gianfranco Jannuzzo e Deborah Caprioglio in “Alla faccia vostra” (foto Valerio Faccini)

polavori ai quali poi finiamo quasi per abitarci, invece dovremmo valorizzare, conoscere, proteggere e divulgare la bellezza che ci circonda».

Teatro, tv, ma anche fotografia: quando nasce questa

passione?

«Da ragazzo. Sviluppavo i rullini e stampavo le foto. Ho imparato tanto da maestri come Cartier-Bresson. Mi piaceva la street photography. Adoro fotografare l'umanità; mi

piacciono i sorrisi, i ritratti, la gente che lavora, i bambini che giocano. Mi piace la vita nei quartieri. Le città che vivono e pullulano di presenze umane. 1/125 di secondo è un tempo già lungo. È pazzesco pensare

che per raccontare un minuto di vita, non basterebbero archivi interi di Nadar, di Capa. Con la foto fermi un attimo, un'espressione, un sentimento, fai sognare. La fotografia è magica».

Documenta spesso anche il dietro le quinte degli spettacoli.

«Non resisto a non fissare certi momenti in cui l'attore si sta preparando. Sono ancora molto legato alla pellicola; al digitale ci voglio arrivare gradatamente, senza mai dimenticare il fascino della pellicola, che a ogni scatto ti fa pensare che tempo e che diaframma usare».

Quando verrà a Trieste, la prima cosa che farà?

«Una meravigliosa passeggiata. Piazza Unità è la piazza più bella d'Italia. Aspetto la sera per vederla illuminata in quel modo magistrale, mi dà una forte emozione. È come se di notte dovesse succedere qualcosa. Non manca mai la passeggiata con Joyce e il saluto alla sua statua. Quando ho avuto il tempo di farlo, sono andato a Villa Opicina: lì mio padre, durante la guerra, è stato ufficiale. Anni fa, quando sono stato al Teatro Verdi per “La Vedova Allegra”, e ci sono rimasto per un mese, Trieste l'ho potuta conoscere meglio e me ne sono innamorato».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

TELEVISIONE

Gli Immaturi sbarcano su Canale 5

■ Gli «Immaturi» della fiction che sbarca da domani su Canale 5 sono già pronti per una seconda serie. Forse continueranno la preparazione per l'esame di maturità a Cuba, o magari festeggeranno il titolo riconquistato con un bel viaggio.

Trasposizione tv dei due film di successo, anno 2010 e 2012, e con alcuni degli stessi attori, regia di Rolando Ravello, 'Immaturi-La serie' (8 puntate), riprende le vicende dei protagonisti che si ritrovano tra i banchi dopo vent'anni dalla maturità, annullata per un disguido burocratico. Nella serie, infatti, non studiano da privatisti ma tornano in classe. Cast con Ricky Memphis, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Irene Ferri, Daniele Liotti, Nicole Grimaudo.



MUSICA

Alsarah, al Miela il pop dell'Africa dell'est

In concerto la cantante nata in Sudan, fondatrice dei Nubatones

di Elisa Russo

Domani alle 21.30 la world music di Alsarah & The Nubatones apre la stagione 2018 del Miela Music Live. I Nubatones sono un progetto di Alsarah, cantautrice, frontwoman ed etnomusicologa. “The Guardian” l'ha definita «La nuova star del Nubian pop» e lei reagisce così: «Non mi piace etichettare la musica, che dovrebbe parlare da sé, ma se non lo fai tu lo farà qualcun altro e sceglierà una definizione peggiore, allora qualche anno fa ho deciso di descriverci come “retro-pop dell'Africa orientale” e credo funzioni. Non mi ispiro solo ai suoni della Nubia e del Sudan, ma a quelli di tutta l'Est Africa: dall'Etiopia a Zanzibar, al Kenya. Con i Nubatones volevo tuffarci in quelle sonorità, pur facendo base negli Stati Uniti».

La biografia di Alsarah è importante per capirne la musica: nata in Sudan nel 1982, i



ALBUM E IMPEGNO

“Manara” è uscito nel 2016 e parla di migrazioni

suoi genitori, entrambi attivisti per i diritti umani, nell'89 sono costretti a lasciare il paese per non essere uccisi come dissidenti, da lì si spostano nello Yemen che abbandonano a seguito della guerra civile del '94, a quel punto chiedono asilo politico negli Usa e si stabiliscono a Boston: «In quegli anni turbolenti ho trovato sollievo nella musica, ho cominciato con delle registrazioni casalinghe e con delle lezioni di piano da un amico di famiglia, a 12 anni sono arrivata in America senza parlare una parola d'inglese e così mia mamma mi ha spinto a lanciarmi in qualsiasi attività extra curriculare che mi aiutasse a inserirmi più in fretta pos-

sibile, tra le altre cose mi ritrovai in un coro in cui l'insegnante ci faceva cantare in italiano e latino». Dal 2004 vive a New York, Brooklyn, dove dice di trovarsi finalmente a casa.

Attiva in diversi progetti musicali, fonda i Nubatones nel 2010 con la sorella Nahid ai cori. Nel 2014 incidono l'ep «Soukura», lo stesso anno esce il primo album «Silt» e nel 2016 il secondo «Manara», un lavoro che si apre maggiormente all'elettronica: «Ho incluso anche campionamenti di suoni che ho registrato nelle strade in Egitto», spiega Alsarah. Prodotto da lei stessa, «Manara» è stato registrato in Marocco dove con i Nubatones si è ritirata per un anno sabbatico seguito alla morte per cancro di uno dei suoi musicisti: «Abbiamo vissuto come una famiglia, questa è la mia concezione di band, insieme cucinavamo, mangiavamo, portavamo avanti le nostre battaglie e parlavamo di musica, ascoltavamo di tutto



Alsarah, cantautrice ed etnomusicologa, porta a Trieste il progetto Alsarah

dal jazz all'hip hop alla musica tradizionale greca o andalusa» e tutti assieme hanno deciso che il filo conduttore dell'album fosse «il tema del movimento e delle migrazioni come risposta all'attuale atmosfera globale anti-immigratoria». Composizioni proprie, testi in

arabo, strumenti tradizionali e tecnologie moderne; anche nel look Alsarah unisce stili diversi, dai colori africani all'estetica punk: con i suoi Nubatones ha dimostrato che la grande musica attraversa qualsiasi barriera linguistica e culturale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA » ANNO DISASTROSO

Piange il botteghino senza Zalone e Genovese

Presenze calate del 44,35% rispetto al 2016, mancata la pellicola pigliatutto. Si salvano “L’ora legale” e “Mister felicità”

di Gabriele Sala

► ROMA

Vera preoccupazione all'Agis di Roma da parte di produttori, distributori e vertici delle istituzioni cinematografiche per l'evidente debacle del cinema italiano evidenziata dai dati del Mercato Cinematografico 2017, sperando che la nuova legge cambi il senso di marcia. E questo al di là del cosiddetto "effetto Checco Zalone", ovvero l'assenza in questa stagione di un suo film che in genere sbanca al botteghino e pesa molto sui dati annuali.

Tutte cifre nel segno meno: -46,35% rispetto al 2016 per numero di presenze (pari a 16.880.223) e -44,21% per biglietti venduti (18,28% del numero totale). Anche la quota cinema italiano al box office per incassi del 17,64% è la peggiore degli ultimi quattro anni. Negativo il 2017 anche per quanto riguarda gli incassi generali: 584.843.610 euro per un numero di presenze in sala pari a 92.336.963. Una diminuzione rispetto al 2016 degli incassi al box office, per film italiani e stranieri, dell'11,63% e un decremento delle presenze del 12,38%.

Negli ultimi cinque anni, va detto, si tratta del secondo peggior risultato, sia per presenze che incassi, dopo la stagione del 2014 (575.247.515 euro e 91.526.747 presenze). Più nel dettaglio, il cinema italiano ha incassato 103.149.979 mln, circa 89 milioni di euro in meno rispetto al 2016 per un numero di biglietti venduti inferiore di 13,3 milioni. A questo si aggiunga che nel 2017, per la prima volta nessuna produzione nazionale ha superato i 10 milioni d'incasso.

I migliori risultati dell'anno infatti hanno solo di poco superato questa cifra: L'ora legale e Mister Felicità hanno in-



Una sola vuota con un solo spettatore, a destra Ficarra e Picone tra pochi a incassare bene al botteghino nel 2017

**Il regista Paolo Virzi: «Ho fatto un film italiano in America con la mia solita squadra»**

«Ora faccio come Julia Roberts, vado a Rodeo Drives e mi compro qualche vestito». Paolo Virzi (nella foto) è volato dall'Italia a Los Angeles, per promuovere il suo *Ella & John, The Leisure Seeker*, ma i bagagli sono andati persi. «E ho la premiere». Quella di andare a fare shopping potrebbe essere un'idea, Rodeo Drive è vicina, le interviste per la promozione del film si tengono proprio nel famoso hotel di *Pretty Woman*. Il film di Virzi però, è quanto di più lontano

ci possa essere dagli stereotipi hollywoodiani rappresentati dal film con Julia Roberts. «Non lo considero un film americano, infatti, - dice il regista - ho fatto un film italiano in America, mi sono portato la mia squadra, la fotografia di Luca Bigazzi, i costumi. Lo scenografo invece è americano, Richard A. Wright, avevo amato certi suoi piccoli film, i paesaggi languidi e malinconici». I paesaggi che servivano per questo viaggio, a bordo di un

camper del '73, da Boston a Key West, della coppia formata da Ella e John (Helen Mirren e Donald Sutherland), marito e moglie da cinquant'anni, lui ex professore di letteratura invalidato dall'Alzheimer, lei lucidissima ma affetta da un tumore allo stadio terminale. Tratto dall'omonimo libro di Michael Zadoorian, *The Leisure Seeker* racconta una ribellione: alla quotidianità, alla sofferenza, alle cure mediche a ogni costo.

cassato rispettivamente 10,3 milioni e 10,2 milioni di euro. Bisogna però considerare che il 2016, uno degli anni migliori per il nostro cinema, aveva visto due risultati nazionali eccezionali: quelli di Quo Vado di Checco Zalone (65,3mln) e Perfetti sconosciuti di Paolo

Genovese (17,3mln).

Il solo film di Zalone aveva ottenuto circa il 34% degli incassi e il 31% delle presenze del cinema italiano e rispetto al totale del box office aveva pesato per il 9,9% degli incassi e per l'8,9% delle presenze. Va bene invece il cinema america-

no che incassa 387.619.551 euro (66,28% del box office; +5,24%) con un numero di presenze pari a 60.125.924 (65,12% del numero totale di biglietti venduti; +3,37% rispetto al 2016); Seguono, dopo quello americano e italiano, il cinema inglese (39,7 milioni);

il francese (24,7 milioni) e il tedesco (5,2 milioni).

Il primo incasso del 2017 è stato “La bella e la bestia” (20,5 mln), mentre i migliori incassi italiani li hanno ottenuti “L'ora legale” e “Mister felicità” rispettivamente in nona e decima posizione in classifica ge-

nerale. A commentare i dati ieri mattina all'Agis, tra gli altri, Francesco Rutelli (Anica), Nicola Borrelli (Mibact), Francesca Cima (Indigo, presidente produttori Anica), Richard Borg (Cinetel) e Andrea Occhipinti (Lucky Red). Da loro l'analisi delle criticità del settore e anche le possibili soluzioni.

«C'è fiducia che la nuova legge cinema possa ovviare ad alcuni problemi - sottolinea la Cima -, come il prolungamento della distribuzione estiva, una cosa sostenuta dalla neo-legge, e anche il privilegiare la qualità sulla quantità (nel 2017 sono stati ben 538 i film battenti bandiera italiana)». Rutelli, infine, oltre ad evidenziare «il momento epocale» che stiamo vivendo grazie ad Internet e alla diffusione della pirateria, ha annunciato che, a breve, verranno rese note, insieme al ministro Franceschini, proposte innovative per far tornare il pubblico in sala.

C'è grande attesa ora per l'uscita del nuovo film di Carlo Verdone “Benedetta follia” la cui anteprima si è svolta lunedì a Milano all'Anteo Spazio Cinema. Una commedia che esplora il mondo degli appuntamenti al buio utilizzando i social. Un'occasione per il cinema di casa nostra per partire con il piede giusto nel 2018 dopo un'annata disastrosa.

Prodotto e distribuito da Filmmauro, Benedetta Follia è scritto da Carlo Verdone con Nicola Guaglianone e Menotti, diretto e interpretato da Verdone con un cast tutto al femminile: Ilenia Pastorelli, Maria Pia Calzone, Lucrezia Lante Della Rovere, Paola Minaccioni. Protagonista è Guglielmo, un uomo lasciato dalla moglie per un'altra donna, che scopre il mondo delle app per incontri, ancora di salvezza per i single dell'amore 2.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o imma-

nazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

CHENI & TUTTA 040/767270 - BATTISTI appartamento 200 mq da ristrutturare adatto a molteplici attività in stabile dotato di ascensore. Cl G € 195.000

CHENI & TUTTA 040767021- BORGO S. SERGIO- VIA GRANDI saloncino con balcone 2 camere cucina bagno ripostiglio ampia cantina. € 85.000 Cl E

CHENI & TUTTA 040767270 - COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina ab. doppi

servizi lavanderia. Box auto e posto macchina. Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - Giardino pubblico vendesi box. € 30.000

CHENI & TUTTA 040767270 - STRADA DI FIUME ottimo zona soggiorno con cucina due camere ampio bagno. Termoautonomo. € 82.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA DELL'ISTRIA arredato zona soggiorno-cucina ampia matrimoniale bagno finestrato ripostiglio. Termoautonomo. Cl F € 49.000

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA DONADONI stabile ristrutturato soggiorno con balcone matrimoniale cucina arredata bagno/wc. € 58.000 Cl G

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA LUCIANI stabile ristrutturato nelle parti comuni monolocali primo ingresso arredati con zona giorno e notte bagno. Autonomo. Ottimo investimento. € 51.000 Cl D

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN/ CHIADINO vendesi posti auto nuova costruzione. Detrazioni fiscali.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA F. SEVERO salone doppio 2 matrimoniali camerino cucina 2 bagni ripostiglio terrazza cantina. € 195.000 APE in corso

CHENI & TUTTA 040767270 VIA MURATORI (CANTU') ente in bifamiliare nel verde: salone con terrazza 3 camere cucina doppi servizi. Box di mq. 35. Cantina di mq. 25. 3 posti macchina scoperti. Giardino proprio di mq. 200. Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 VIA PIRANO da rimodernare tinello con cucinino 2 camere bagno ripostiglio. Cl. G € 45.000

CHENI 6 TUTTA 040767270 - VIA REVOLTELLA soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. €. 56.000 Cl F

IMMOBILI ACQUISTO

A.CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

IMMOBILI AFFITTO

CHENI & TUTTA 040767270 - STRADA DI FIUME SOLO PER 6 MESI ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. con veranda bagno. € 400. Possibilità Posto macchina in affitto.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA 7 FONTANE ottimo soggiorno matrimoniale cucina arredata con balcone bagno. Contratti concordati - Cedolare secca. € 480 Cl F

LAVORO OFFERTA

CERCHIAMO una baby sitter auto-munita per aiutare nei compiti un bambino che frequenta la quinta elementare ed accompagnare con la macchina tre bambini alle loro attività sportive e non. L'orario va dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30. Se interessati prego contattare il 3393620088.

■ Ore 9 - Eurosport: Tennis, Australian Open. Sorteggio

■ Ore 9.30 - Eurosport: Tennis, Atp Sydney. Quarti di finale

■ Ore 17 - FoxSports: Volley, Champions donne. Fenerbahce-Novara

■ Ore 20.20 - RaiSport: Volley, Superlega. Verona-Padova

■ Ore 21 - SkySport2: Basket, Nba. Philadelphia-Boston

■ Ore 23 - SkySport1: Calciomercato - L'originale

I numeri di **metà stagione** fotografano la superiorità degli uomini di **Dalmasson**. Per **Bowers** poche partite ma buone percentuali

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Primo attacco del campionato, assieme a Montegranaro l'unica squadra a segnare una media di più di ottanta punti a partita, seconda miglior difesa del girone. I numeri non sono vangelo e spesso, se utilizzati in maniera strumentale, diventano fuorvianti: nel caso dell'Alma fotografano un predominio che ha portato Trieste a comandare la classifica uguagliando il record della Virtus Bologna nella passata stagione (26 punti, tredici vittorie e due sole sconfitte) e comandando con quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della Fortitudo e ben sei nei confronti del terzetto formato da Gsa Udine, OraSì Ravenna e Ponderosa Montegranaro. Ma quali sono, parlando dell'Alma, i protagonisti di questa prima parte di stagione giocata sul filo della perfezione?

PARTITE GIOCATE: Sono quattro, Green, Fernandez, Janelidze e Cittadini i giocatori sempre presenti dal 2 ottobre a oggi. Loschi e Prandin ne hanno saltata una, Da Ros e Baldasso due. Cavaliere si ferma a undici partite giocate, Bowers e Coronica a dieci.

MINUTI GIOCATI: Lo stakanovista di casa Alma si chiama Javonte Green, 415 minuti sul parquet e una media di quasi 28 minuti a partita. Alle sue spalle Matteo Da Ros con 383 minuti (media 29,5) e Juan Fernandez, 339 minuti (22,6 di media).

PUNTI SEGNA TI: Comanda ancora Green. Sono 263 i punti segnati da Javonte in questo girone di andata (media di 17,5). Dietro all'ala americana ci sono Fernandez con 168 (media 11,2), Baldasso con 118 (9,1) e il duo Cavaliere-Da Ros con 116 (Danielle 10,6, Matteo 8,9).

TIRI DA DUE: Prendiamo in considerazione chi ha tentato almeno venti conclusioni a canestro.



La gioia dei ragazzi dell'Alma Trieste. Per i giocatori di Eugenio Dalmasson è stato un girone d'andata da incorciare

Le statistiche L'Alma ha un attacco da record

Green stakanovista e miglior realizzatore (17,5). Da Ros da 5 assist a match

Laurence Bowers unico oltre il 60%, 42 canestri su 68 tiri tentati (62%). Dietro a L.B.O., Green (81/139, 58%) e Giga Janelidze (29/51, 57%).

TIRI DA TRE: Nessuna sorpresa, Lollo Baldasso si conferma il braccio armato dell'Alma. Percentuale al 50% (27/54) per la bionda guardia torinese che supera nella speciale classifica Fe-

derico Loschi (22/53, 42%) e Daniele Cavaliere (24/61, 39%). Ci sarebbe anche Alessandro Cittadini ma i soli sette tentativi sono un numero troppo esiguo per essere preso in considerazione.

TIRI LIBERI: Guerra aperta tra Loschi e Fernandez. Federico comanda con il 95% (21/22), appena sotto il Lobito che domenica contro Montegranaro ha sba-

gliato il secondo personale del girone d'andata (94%, 34/36).

RIMBALZI: Green e Da Ros migliori dell'Alma. Green avanti 96 a 88, in media ne ha presi di più Matteo (6,8 contro i 6,4 dello stunitense). Si difende anche Bowers, in dieci partite giocate ne ha catturati 53.

ASSIST: Comanda Da Ros, 65 in 13 partite e una media di 5 per

gara. Dietro a lui, Fernandez (41, media di 2,7) e Cavaliere (23, media di 2,1).

RECUPERATE/PERSE: Un solo giocatore presenta un saldo attivo. Si tratta di Green che chiude il girone di andata a +8 grazie alle 38 palle recuperate a fronte delle 30 perse. Saldo quasi in parità per Fernandez (18 recuperate, 20 perse) e per Loschi (10 re-

cuperate, 8 perse). Spicca in negativo il meno 22 di Da Ros (13 recuperate, 35 perse).

VALUTAZIONE: Nettamente al comando Green che con 335 (22 a partita) è il secondo assoluto in campionato dietro solo a Mike Hall della Bondi Ferrara. Dietro a Javonte ci sono Da Ros (191, 14,6 a partita) e Bowers (118, 11,8 per gara).

TRIESTE

Il Presidente della Lnp Pietro Basciano, fra riunioni del Consiglio Federale e gestione dell'annata in serie A2, fa il punto su alcune scottanti tematiche rimbalzate agli onori delle cronache negli ultimi giorni.

Battaglia FIP-LBA con la LNP a mediare/ascoltare, con decisioni che a caduta potrebbero interessare la seconda serie.

A tal proposito, con la ferma volontà della FIP di ridurre il numero di stranieri, è possibile che cambi l'attuale "regime straniero" in A2?

«Assolutamente no. La Lnp ha condiviso il documento programmatico della massima serie, eccetto eleggibilità e

Basciano assicura: «Final eight a Jesi»

Il presidente della Lega: «Vorremmo un mercato con più finestre ma dipende dall'A1»

capienza minima a 5000 posti che non ci competono; quindi la formula sarà sempre quella con 2 extracomunitari e 1 comunitario. C'è un discorso più ampio invece riferito alla regolarizzazione dei "formati" in Italia; rischiamo di trovarci fra qualche anno con un numero importanti di stranieri formati nel nostro paese, con la possibilità quindi di giocare da italiani in seconda serie ma non in Nazionale».

Qualcuno paventava anche diverse finestre di mercato in futuro rispetto a quelle attuali, quanto c'è di vero?



Il presidente della Lnp Pietro Basciano

«E' vero. Da una stagione e mezzo è consolidata una cadenza di finestre di mercato. C'è la volontà di riformulare un nuovo calendario ma dipende principalmente dalla serie A1».

Cosa pensa della diatriba Amici contro diversi americani in A2?

«Sappiamo che Alessandro Amici è un sanguigno ed ha un carattere particolare, bisogna saperlo gestire e penso che Matteo Boniciolli sappia perfettamente come fare. Essendo peraltro un ragazzo dotato di buon senso, è il primo in

grado di analizzarsi capendo che certi aspetti dello stare in campo deve limarli. Per contro posso dire che non si fa mai baruffa da soli...».

Final Eight LNP: è confermata la sede di Jesi o, come si è sussurrato nelle ultime ore, potrebbe cambiare?

«Smentisco categoricamente l'ipotesi di un cambio di sede. Jesi, ancor prima dell'apertura del bando, ha dimostrato la ferma volontà di organizzare l'evento. Nessuno si è espresso con volontà contraria per cui il progetto va avanti con addetti ai lavori alacremente protesi a dare un palcoscenico degno delle aspettative. E' di oggi infatti la presentazione del logo che marchierà la kermesse di inizio marzo».

Raffaele Baldini

**FORMULA UNO****Kvyat alla Ferrari per lo sviluppo**

■ ■ ■ Danil Kvyat torna in Formula 1: non da pilota titolare, ma da driver sviluppatore della Ferrari. Lo ha annunciato la scuderia

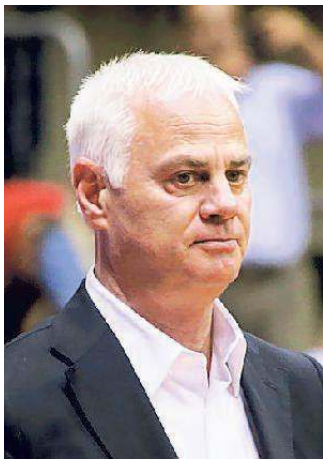
del Cavallino via Twitter. Per il 23enne russo è l'occasione di restare dunque nell'ambiente dopo che nelle ultime due stagioni il suo destino pareva segnato, prima con la retrocessione dalla Red Bull alla Toro Rosso per far posto a Max

Verstappen e poi, quest'anno, per far posto a Pierre Gasly e Brendon Hartley. Kvyat parla italiano ed è romano d'adozione per aver vissuto a lungo nella capitale dove è diventato tifoso della Roma e in particolare dell'ex capitano giallorosso Francesco Totti.

**LA PREPARAZIONE****Partitella in famiglia, Swann alla De' Longhi**

Infrasettimanale con amichevole in famiglia per l'Alma che si avvicina al match contro Orzinuovi. Allenamento e partitella con la presenza dei signori Enrico Bartoli e Almerigogna che hanno fischiato nel cinque contro cinque organizzato a tutto campo. **TREVISO:** La De' Longhi ha scelto il suo secondo straniero. Si tratta di Isaiah Swann, 33 anni a febbraio, guardia di 188 centimetri lo scorso anno nel massimo campionato francese con la maglia dello Cholet.

PREVENDITA: In vista del match di domenica contro Orzinuovi, biglietti acquistabili direttamente all'Alma Arena fino a domani (10-13 e 14-17), al Ticket Point di Corso Italia 6/c (fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19), da



Multimedia in via Campo Marzio 6 (fino a domani, 10.30-13 e 15-19) e presso l'agenzia Bagolandia di via San Marco 45 (oggi e sabato dalle 9 alle 14 e domani dalle 14 alle 19). (lo.ga.)

CALCIO » SERIE C**L'Unione riassaggia il campo Cinquina Arma, ritorna Mori**

Sgambata per gli alabardati con il Muglia (11-0). Nella ripresa si vede anche Keita, in prova da qualche giorno, che va due volte a rete. Gioca anche il difensore Bellati

di Antonello Rodio
► TRIESTE

Prima amichevole del 2018 per la Triestina, che cerca di ritrovare il ritmo partita dopo la pausa delle feste, in vista della ripresa del campionato di sabato 20 gennaio. Ieri sera allo Zaccaria di Muggia la squadra di Sannino ha affrontato il Muglia Fortitudo, una delle società affiliate ai rossoalabardati per il settore giovanile. Si è trattata di una sgambata senza particolari forzature e con gambe ancora un po' imballate: i giocatori infatti venivano da due giorni di doppie sedute e anche al mattino avevano lavorato in palestra. Il risultato finale è stato di 11-0 per gli alabardati, dopo che nel primo tempo erano state tre le reti realizzate. Nella prima frazione di gioco, infatti, al gol iniziale di Pozzebon, ha fatto seguito una doppietta di Bracaletti. Nella ripresa sono arrivate ben cinque reti di uno scatenato Arma, il gol di Bariti e la doppietta della sorpresa della serata, ovvero il norvegese di origini gambiane Saibou Maudo Keita, classe 1997 attualmente in prova, che ha giocato esterno alto destro e si è presentato subito con due reti. Sono stati tenuti precauzionalmente a riposo Castiglia, Grillo e Pizzul, mentre erano assenti Aquaro, Hidalgo e Troiani. Gli unici in campo per tutti i novanta minuti sono stati Bariti e l'altra novità della serata, ovvero il portiere Fontanelli, classe '96 anch'esso in prova e proveniente dalla Casertana. Altro volto nuovo Marco Bellati, giovane classe '99 giunto in prova dalla Primavera del Venezia, un mediano che può giocare anche difensore centrale e che



Ilo capitano Bracaletti autore di due gol. In alto, Daniele Mori

potrebbe andare a rinforzare la Berretti di mister Orlando. Tra le note liete del test di Muggia, oltre al ritrovato feeling con la rete di Rachid Arma, il ritorno di Daniele Mori, che ha giocato il primo tempo al centro della difesa accanto a El Harni. Sicuramente una buona notizia per il reparto difensivo alabardato, che dovrebbe dunque aver finalmente ritrovato il centrale a lungo assente. Per quanto riguarda i nuovi, serviranno probabilmente ancora altri test, ma certo la doppietta di Keita è un buon biglietto da

visita. Ora gli alabardati riprenderanno gli allenamenti quotidiani, e prima del riposo di domenica, sabato si alleneranno a Villesse. Mercoledì prossimo altra amichevole, stavolta a Prosecco contro il Primorje (inizio ore 19). Sul fronte mercato, la Triestina sta continuando il pressing su Francesco Della Rocca, anche se pare esserci anche un inserimento del Pordenone. Intanto Cararese e Piacenza hanno messo gli occhi su Libutti, che però difficilmente lascerà l'Unione.

IL CALENDARIO**Derby con il Mestre posticipato al lunedì per la diretta tv**

► TRIESTE.

Ieri la Lega calcio, nei suoi comunicati relativi a cambiamenti, anticipi, posticipi e dirette televisive, ha ufficializzato due variazioni di calendario per la Triestina, entrambe riguardanti partite che si disputeranno allo stadio Rocco. Una era già nota e riguarda il cambiamento di orario di Triestina-Ravenna di sabato 20 gennaio, che non si giocherà più alle 14.30 bensì alle 18.30, dopo un accordo raggiunto tra le due società e certificato appunto dal parere favorevole della Lega. La seconda variazione riguarda invece l'attesissima Triestina-Mestre, partita valida per la quinta giornata di ritorno e inizialmente programmata per sabato 3 febbraio alle 20.30: ebbene il derby tra la squadra di Sannino e quella di Zironelli (foto) si giocherà invece in posticipo televisivo lunedì 5 febbraio alle ore 20.45, sempre in notturna quindi sarà trasmesso in diretta tv su RaiSport. (a.r.)

Vicenza nel caos, sciopero dei calciatori

Niente stipendi, i biancorossi si possono svincolare. A rischio il match di Coppa a Padova

► TRIESTE

È ancora caos in casa Vicenza. Ieri scadeva l'ultimatum per il pagamento degli stipendi ai giocatori, che avendo messo in mora la società si potrebbero svincolare fin da subito. Ma anche ieri gli stipendi non si sono visti. Si è fatto vivo però l'amministratore unico Fabio Sanfilippo Fabio Sanfilippo, che si è presentato al centro tecnico di Isola Vicentina con altre promesse: infatti ha riferito ai giocatori che il pagamento è fissato per domani, venerdì.

Ovviamente perplessi e poco convinti i biancorossi, ma pare che a questo punto la squadra si allenerà appunto fino a domani.

Tutto questo, come comunicato dall'Associazione Italiana Calciatori in un comunicato, ha portato all'ufficializzazione dello stato di agitazione dei tesserati biancorossi che avrà come diretta conseguenza lo sciopero sabato in occasione del derby di Coppa Italia Serie C contro il Padova. Certo il rischio che, dopo il Modena, anche il Vicenza sparisca dal campiona-

to, è una possibilità sempre più concreta. Con conseguenti ripercussioni per il girone.

In ogni caso, anche se partisse l'iter per l'esclusione del Vicenza dalla serie C, servirebbe comunque un mese perché possa portarsi a termine. A quel punto, però, non succederà quello che è accaduto per il Modena. I canarini infatti sono stati esclusi durante il girone di andata e questo ha comportato che tutte le gare in precedenza disputate non abbiano avuto valore per la classifica, che è stata

formata senza tenere conto dei risultati delle gare della società esclusa. Nel caso questo avvenga durante il girone di ritorno, invece, come appunto potrebbe succedere per il Vicenza, tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0-3 in favore dell'altra società con la quale avrebbe dovuto disputare la gara. Ma i risultati dell'andata restano acquisiti e pertanto alla Triestina, che vinse al Menti, non verrebbero tolti i tre punti dalla classifica. (a.r.)



Il Vicenza è sempre più vicino al crac e all'esclusione dal campionato

MERCATO » TRATTATIVE

L'Inter ora insegue Rafinha e Schurrle ma solo in prestito

La società nerazzurra non ha le risorse per comprare giocatori. Il Napoli insiste per Verdi, l'Udinese cede Matos

ROMA

È l'Inter la società più attiva in questo mercato di gennaio, anche se i vincoli del fair play finanziario e il freno imposto dal governo cinese agli investimenti nel calcio condizionano le mosse dei collaboratori del patron nerazzurro Zhang Jindong. In ogni caso, procede la trattativa con il Barcellona per il 'figlio d'arte' brasiliano Rafinha, che i catalani sono disposti a cedere in prestito mentre proprio a causa della formula del possibile trasferimento si è arenato il discorso per Deulofeu: il Barça lo cede solo a titolo definitivo, e per questo è rimasto in piedi solo il discorso con il Napoli. Intanto l'Inter valuta anche Schurrle, in uscita dal Borussia Dortmund nonostante le smentite di facciata provenienti dalla

Germania. È poi sempre in piedi il discorso per il brasiliano Ramires, che vuole lasciare la Cina, mentre per la difesa è sempre attuale la pista del giovane atalantino Bastoni, ma circola anche il nome dell'ex romanista Yanga-Mbiwa. C'era stata anche un'idea Sturridge, attaccante del Liverpool, ma non è stato superato l'ostacolo della formula: i Reds, infatti, vogliono un acquisto a titolo definitivo.

Il Napoli continua a insistere per Verdi, che però non è ancora convinto di andare alla corte di Sarri. Detto che i dirigenti azzurri sono disposti a girare al Bologna Ciciretti, in arrivo dal Benevento, c'è da dire che il club felsineo avrebbe bussato alla porta del Bari, chiedendo Galano, detto 'il Robben del Tavoliere': i pugliesi sono disposti a cederlo per 3 milioni di euro. In-

tanto il Napoli ha definito la trattativa con Younes S. Micola Innocentin, agente dell'esterno offensivo tedesco dell'Ajax, e il d.s. del club azzurro Cristiano Giuntoli hanno raggiunto un accordo per un quinquennale da luglio.

L'Atletico Madrid si è informato su Pellegrini. Sulla sponda Lazio è invece tornato d'attualità il nome di Rodrigo Caio in caso di addio in estate di De Vrij. La Spal prova a chiudere per Ciolek del Palermo e Dodò dalla Sampdoria, mentre il Genoa potrebbe cedere Rossetti al Sassuolo, che tratta anche il milanista Paletta. De Maio può tornare alla corte genoana lasciando quindi il Bologna (che cederà anche Oikonomou al Bari). Il Cagliari ha un appuntamento con il Werder Brema per Caldorola, mentre a Crotone si pun-



Simone Verdi del Bologna, prima scelta per il Napoli

ta con decisione su Ricci e Crisetig.

Il Benevento dopo aver sistemato l'attacco con Bongonda del Trabzonspor (ma di proprie-

tà del Celta Vigo) e Diabatè dell'Osmanlispor, ora pensano al centrocampo: l'ex Tottenham Sandro, reduce da una esperienza non fortunata con l'Antalya-

spor, ha superato i test medici e nei prossimi giorni si metterà a disposizione del tecnico De Zerbi. Infine Matos, che lascia l'Udinese per andare a Verona.

Lega, fumata nera per il candidato Figc

Formata una commissione, ma Damiano Tommasi (Aic) rimane in pole position

MILANO

Come ampiamente previsto, fumata nera nell'Assemblea di Lega Serie A riunita a Milano per designare la figura su cui convergere in occasione delle elezioni del presidente Federale in programma il prossimo 29 settembre. Venerdì una commissione composta dai commissari Claudio Lotito, Marco Fassone, Urbano Cairo e Giuseppe Marotta incontreranno i rappresentanti delle varie componenti in seno al Consiglio federale per esporre le loro proposte e sentire anche quelle dei possibili candidati da appoggiare. Nel pomeriggio i presidenti torneranno a riunirsi in assemblea



Damiano Tommasi ieri voleva esporre il suo programma in Lega di serie A ma non è stato ricevuto perché i presidenti non hanno ancora le idee molto chiare. Hanno tempo fino a domenica

e dovranno decidere se appoggiare uno dei candidati o convergere su una figura da loro individuata.

La deadline è domenica 14 gennaio. Al momento l'unico

candidato ufficiale è Damiano Tommasi: il presidente dell'Aic, che ha già incassato l'appoggio dell'Assoallenatori, è stato in Lega per esporre il proprio programma ma non è stato ricevuto.

Probabilmente perché i presidenti vogliono prima avere chiaro il quadro di tutti i candidati. Il presidente della Lega Pro Gianluca Gravina e il numero 1 della Lega Dilettanti Cosimo Sibilia, infatti, ancora non hanno ufficializzato la loro discesa in campo.

«Nell'ottica di concorrere all'elezione del presidente federale anche in considerazione di una eventuale candidatura della stessa Lega. L'assemblea ha deciso all'unanimità di delegare una commissione composta dai commissari Lotito, Fassone, Cairo e Marotta con il compito di incontrare i rappresentanti delle componenti federali per approfondire le proposte della

Lega di Serie A e gli argomenti più importanti per la crescita e lo sviluppo del calcio italiano», ha detto il commissario Carlo Tavecchio al termine dell'assemblea odierna. Immediata la replica di Cosimo Sibilia, presidente della Lega Dilettanti: «La volontà di confronto della Lega di Serie A trova la piena condivisione della Lega Nazionale Dilettanti. In un momento cruciale per il futuro del calcio italiano, ritengo sia doveroso confrontarsi innanzitutto con chi nel sistema immette le risorse maggiori. Auspico che con la Serie A si possa trovare una sintesi dei programmi da attuare per il rilancio di tutto il movimento».

Leggendo fra le righe delle parole di Tavecchio, è chiaro che l'obiettivo della Lega di Serie A è quello di contare di più in seno al consiglio. Al momento la serie A conta 20 delegati, che pesano per il 12% dei voti per eleggere il presidente federale.

IL CASO

«Nainggolan titolare nel match con l'Inter»

«Non esiste un caso-Nainggolan, il giocatore sarà titolare contro l'Inter. È rimasto fuori per motivi etici e non tecnici. Ora l'obiettivo è riportare la Roma ai livelli di qualche tempo fa». Eusebio Di Francesco chiude una volta per tutte la vicenda del calciatore belga e del suo Capodanno d'eccessi postato su Instagram costatogli l'esclusione contro l'Atalanta e si proietta in avanti, deciso a buttarsi alle spalle il periodo-no della sua squadra, un solo punto nelle ultime tre gare di campionato e fuori dalla Coppa Italia. «Per lo scudetto siamo indietro, non abbiamo ancora fatto il salto di qualità necessario» - ha ammesso il tecnico giallorosso.

GIOCHI INVERNALI

Un mese alle Olimpiadi, Malagò vuole andare in doppia cifra

ROMA

I nordcoreani alle Olimpiadi di PyeongChang è «un messaggio politico strepitoso», un «miracolo dello sport». Sono passati i tempi in cui Giovanni Malagò perdeva il sonno per la sicurezza e la minaccia nucleare di Kim Jong Un. Con il ritorno al dialogo tra le due Coree e l'accordo con Seul per allungare i tempi di iscrizione e consentire anche ai cugini del Nord di allargare il più possibile la partecipazione dei loro atleti alle prossime

Olimpiadi invernali, il peggio è passato e il numero uno del Coni lo dice con orgoglio:

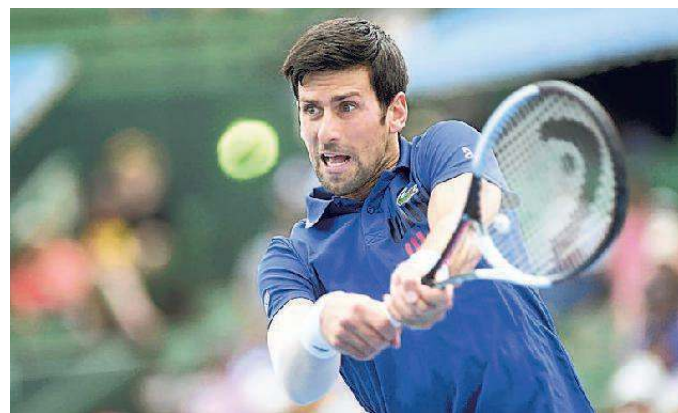
«Lo sport ha fatto un miracolo: non solo tutte le nubi si sono dissipate, laddove non sono riusciti i grandi della terra è riuscito lo sport. In un mondo in cui si litiga su troppe cose, questa è la conferma di un linguaggio universale». E lo stesso Malagò rivela un aneddoto: «Si sta creando un movimento di opinione fortissimo, se tutto questo risolve il problema delle due Coree, qualcuno sta pensando di candidare il Cio al premio Nobel per la pace». Insomma, a 30 giorni dalle Olimpiadi invernali in Corea del Sud, anche al Comitato olimpico nazionale italiano si respira un'aria più rilassata. E una vo-

glia di andarsi a giocare le proprie carte con quella che - Torino 2006 a parte - sarà la spedizione con la più alta partecipazione di atleti azzurri. «Non abbiamo mai avuto una rappresentatività così alta ad eccezione di Torino: siamo in gara in 95 delle 102 competizioni presenti, in tutti gli sport tranne che nell'hockey», spiega ancora Malagò in occasione della presentazione del palinsesto olimpico targato Rai. A illustrare i numeri della delegazione dell'ItaliaTeam, ci ha pensato il capo missione olimpica, Carlo Mornati: «Ad oggi abbiamo 129 atleti, 76 uomini, 53 donne. Avremo una delegazione

di circa 270 persone tra tecnici, dirigenti e allenatori». Su circa 3000 atleti in gara in rappresentanza di 88 comitati olimpici, il calcolo è presto fatto: la presenza dell'Italia sulle nevi di PyeongChang è di circa il 4,3% dell'intero globo. Con cifre del genere, lecito sognare, tanto che Malagò non ha mai nascosto il suo sogno di andare «in doppia cifra». Migliorando le 9 medaglie di Sochi 2014, magari con un oro che manca nel medagliere azzurro invernale da quello ottenuto nel penultimo giorno di Vancouver 2010 da Giuliano Razzoli nello slalom speciale maschile.

TENNIS

Djokovic vince: «Mai pensato di lasciare»



■ ■ In attesa del primo grande appuntamento a Melbourne, è tornato in campo dopo sei mesi di stop Djokovic nel «Kooyong Classis». Il serbo ha sconfitto per 6-1 6-4 l'austriaco Dominic Thiem. «Non ho mai pensato che non sarei riuscito a tornare» ha detto.

Con Recco resa soft con due baby perle

A Sori contro la squadra più titolata d'Italia la difesa della Pallanuoto Trieste regge l'urto. In gol Mladossich e Podgornik

PRO RECCO	9
PALLANUOTO TS	2

(2-0, 2-0, 3-1, 2-1)

PRO RECCO: Tempesti, Pelliccia, Mandic (2), Bruni, Molina, Bodegas (2), Alesiani, Calìogna (1), Figari (2), Filipovic (2), Aicardi, Gito, Massaro. **Allenatore Vujasinovic.**

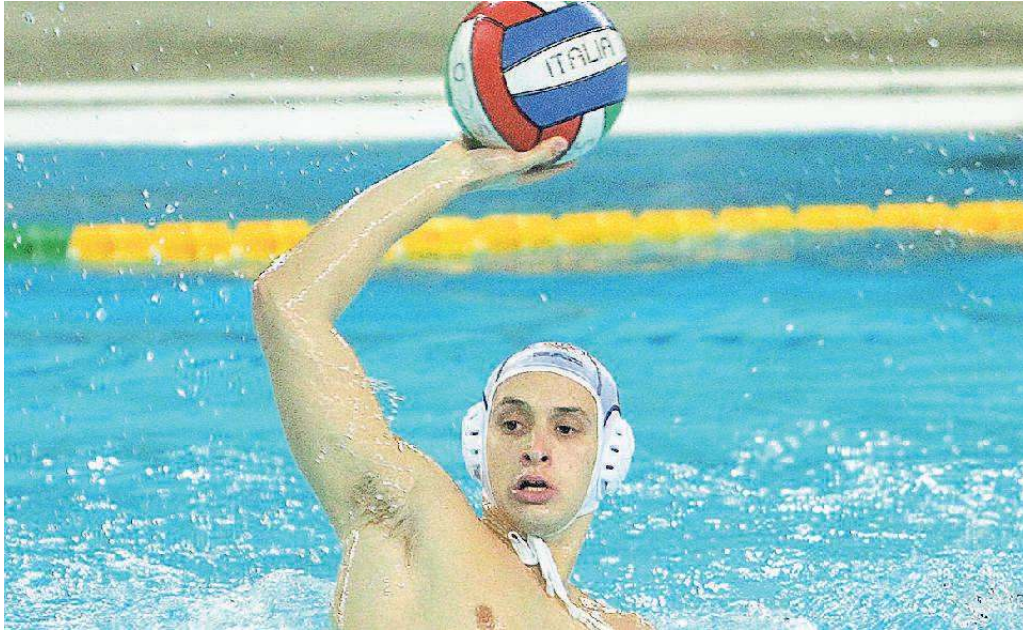
PALLANUOTO TRIESTE: Oliva, Podgornik (1), Petronio, Ferreccio, Giorgi, G. Diomei, Gogov, Mladossich (1), Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba, Persegatti. **Allenatore Krstovic.**

ARBITRI: Rovida e Guaraccino.

NOTE: Blazevic uscito per limite di falli nel quarto tempo; superiorità numeriche: Recco 5/10, Trieste 0/2.

► TRIESTE

Sconfitta "contenuta" con tanto di due perle di due muli del vivaio. Va pienamente bene così il ko della Pallanuoto Trieste maturato ieri pomeriggio a Sori contro gli alieni della Pallanuoto Trieste. Il 9-2 (2-0, 2-0, 3-1, 2-1) con cui i fuoriclasse di Vujasinovic hanno regolato i ragazzi di Krstovic nell'anticipo della 12ª giornata del campionato di serie A1 era ampiamente previsto. Alla fine la difesa ha retto sostanzialmente l'urto riuscendo anche a togliersi lo sfizio di andare in gol con due prodotti made in Trieste: Andrea Mladossich, classe 2002, e Danjel Podgor-



Danjel Podgornik in azione. A destra, Andrea Mladossich autore della sua prima rete in A1 a soli 15 anni



nik, nato nel 1999. Il risultato si sblocca dopo 2'12" per opera di Filipovic, ma Trieste regge bene sino a 90" dal termine quando Mandic, in azione di superiorità numerica, piazza il colpo del 2-0. Nella seconda frazione di gioco ancora Filipovic viola la porta di Oliva firmando il terzo gol dopo 3'15". A 5'17", con l'uomo in più, la Pro Recco cala il poker grazie al centro di Figari che di fatto chiude il secondo tempo mandando tutti al cambio di campo. La terza frazione

si apre ancora con un gol dei liguri, sempre ad opera di Figari in superiorità numerica siglato dopo 112". A 4'21" Bodegas cala la cinquina. Finalmente, anche Trieste riesce a togliersi la soddisfazione di andare in gol con il triestino Podgornik che a 5'26" mette a segno una splendida controfuga solitaria beffando il portiere Massaro. Nell'azione seguente Recco torna sul +6 grazie a Calìogna fissando il risultato sul 7-1 con otto minuti ancora da giocare. Dopo 2' Blazevic

viene espulso per raggiunto limite di falli gravi. Qualche secondo dopo Bodegas sigla l'ottava rete dei liguri in superiorità numerica. A 3'45", il più giovane in campo, Andrea Mladossich, alla sua seconda partita in A1, si toglie il lusso di perforare la miglior difesa del campionato: niente male per il triestino di soli quindici anni e mezzo. Nel finale la Pro Recco piazza l'ultimo acuto della partita con Mandic che chiude il match sul 9-2 ma i giochi erano fatti già ben

prima di iniziare. "Sono contento perché ho visto un grandissimo impegno da parte di tutti e la difesa è stata molto accorta. Naturalmente i gol di Podgornik e Mladossich contro una supersquadra come la Pro Recco sono una soddisfazione non solo per loro ma per tutta la società", il commento a fine match dell'allenatore Miroslav Krstovic. Nell'altro anticipo disputato ieri l'An Brescia ha espugnato il Foro Italico battendo 2-1 la Lazio. Questi i restanti incontri del-

la dodicesima giornata in programma sabato: Sport Management-Bogliasco, Ortigia-Florentia, Torino 81-Savona, Catania-Cc Napoli, Acquachiara-Possillipo. La classifica: Pro Recco* 36, Sport Management 30, An Brescia* 27, Rn Savona 22, Cannottieri Napoli 19, Ortigia Siracusa 18, Lazio* 16, Rn Florentia 14, Catania 12, Bogliasco 10, Possillipo 9, Pallanuoto Trieste* 8, Torino 81 4, Acquachiara 0. * = una partita in più.

Riccardo Tosques

Basket donne, la Futurosa è sempre più leader

In serie C un altro successo per il team di Scala. Turno favorevole all'Sgt che supera in casa Gradisca



Prezioso successo per le ragazze della Ginnastica Triestina

► TRIESTE

La sosta di tre settimane non distrae il Futurosa, che vince al rientro un'altra gara d'alta quota che ne rafforza la leadership al termine del girone d'andata.

Cede in casa 41-58 (13-16, 26-22, 32-39) il Sistema Rosa Pordenone Under 20, presto costretto a inseguire le rosanero nel loro gioco a tutto campo.

Le naoniane ripartono dalla difesa per invertire il punteggio e portarsi negli spogliatoi sul +4, ma la squadra di Scala rientra con altro piglio in campo, fino a crearsi e mantenere un margine di re-

lativa sicurezza che negli ultimi 3' supera ampiamente la doppia cifra. Un successo corale, con Bassi (18) e Degras (16) in evidenza.

Turno favorevole anche per la Sgt Omnia Costruzioni U20, a segno 62-57 (14-12, 37-25, 45-44) contro la squadra di Gradisca.

Coach Fornasaro dispone di 8 sole atlete che, dopo un primo quarto di studio, allungano nella frazione successiva grazie ad un paio di triple ed altri tiri ben preparati dal collettivo biancoceleste che tenta di chiudere la partita.

Dal massimo svantaggio di -12 Gradisca invece risale con forza trainata dalla lun-

ga Perez (20), annulla l'intero gap e mette temporaneamente la freccia in avvio di ultimo quarto, prima di indietreggiare ancora sotto i colpi delle ispirate Zacchigna (21 punti e 12 rimbalzi) e Predonzani (12).

Rimontata e sconfitta invece la Starenergy Under 20, che è stata sconfitta per 52-66 (20-12, 35-33, 39-53) con la Detroit Motors Fogliano.

La partenza premia il gruppo di Barbo tornato finalmente al completo, mentre le foglianine hanno una reazione nel secondo quarto che non intacca ancora il meritato vantaggio Starenergy

al riposo. Dopo l'intervallo però le arancio-viola comettono alcuni errori per foga, prima di litigare con il ferro contro la zona. Fogliano ora è molto più incisiva e, superiore anche sotto canestro, crea il break decisivo di 4-20.

La prova della Starenergy resta tuttavia di buon auspicio, e già oggi c'è un'altra chance alla palestra Morpurgo alle 20.30 nell'anticipo contro il Polet che ha rinviato al 19 gennaio il match con il Morsangeles.

Infine il match tra Cussignacco e Concordia si è concluso per 88 a 43.

La classifica della serie C femminile: Futurosa 16, Cussignacco 14, Pn, Concordia, Fogliano 12, Sgt 8, Polet*6, Gradisca 4, Morsangeles*4, Starenergy 0. (*1 gara in meno).

Marco Federici

VOLLEY GIOVANILE

Tra gli juniores lo Sloga Tabor va sotto con Gemona

► TRIESTE

Giorni di rientro in campo, per il volley agonistico giocato giovanile, con una ripartenza con le pile cariche in questo mese di gennaio. Questa una panoramica sui tornei maschili dai juniores fino ai più piccoli.

UNDER 18 Quinta giornata tra gli u18 con questi risultati: Pordenone - Sloga Tabor 0-3, Gemona - Futura 1-3, Ok Val - Fincantieri 3-0, Sloga Tabor - Friulvolley VbGemona 2-3, Prata - Pordenone 3-0, Virtus Trieste-Maniago 3-1, Domus Futura Pn - Ok Val Bensa Gorizia 3-0. Classifica: Domus Futura 15, Sloga Tabor 13, Gemona 8,

Prata Mpm e Ok Val 6; Ecoedilmont Virtus e Pordenone Volley 3; Travesio Maniago 2; Ar Fincantieri Monfalcone 1. Si riparte nel week-end con le gare del sesto turno: Ok Val - Sloga/Coselli, Fincantieri contro il Futura Cordenons, mentre la Ecoedilmont Virtus affronta il Pordenone in trasferta. Nono turno invece in programma in **UNDER16**. L'Ok Val Gorizia è in testa imbattuto, con otto successi e 24 punti, Pordenone 21, Cordenons 16, Sloga Tabor Trieste 15, Centro Coselli decimo con 10 punti; sul fondo Volleyball Gemona JR a 3, Rojalese e Fincantieri a quota zero. Oggi il Volley Club affronta proprio

la temibile capolista Ok Val Bensa, la Fincantieri Monfalcone ospita sabato il Torriana nel derby, Sloga Tabor contro la Gaia Volleybas Udine. U14: per il quinto turno in menu nel fine-settimana, Centro Coselli - Pozzo, Fincantieri - Soca e Soca contro Evschool u14Mas. Sul versante rosa junior, tra le under 18, si è chiusa la prima fase. C'è attesa domenica 14 per gli spareggi incrociati tra terza e quarta (Azzurra - Oma B, e Poggi - Mavrica), per stabilire poi le composizioni ufficiali della seconda fase. Tra le under 16 e under 14, anche in queste due categorie, è il momento della seconda fase del

torneo, con i gironi di play-off e quelli previsti per la Coppa Venezia Giulia. Tutte le partite prenderanno il via nel fine-settimana.

DIVISIONI Infine, venendo ai due massimi tornei seniores interprovinciali femminili, di Prima e Seconda Divisione, l'Epifania ha concluso la lunga sosta e da questa settimana si sono riaperte le ostilità. Nel girone A di IDF la Ecoedilmont Virtus resta capolista, battendo a fatica 3-2 il Crai Cormons. La Pall. Altura si fa invece fermare 0-3 (15, 22, 15) in casa dal Julia-volley Staranzano. Nella poule B quattro gare, tutte in programma il 13 gennaio. Nel girone Promozione di 2DF interessante derby: lo Sloga supera la gemella dello Sloga Barich per 3-0 (12, 16, 12), nella sfida in famiglia. (a.tris)

Baseball, la Junior Alpina Iscopy cerca rinforzi per il campionato di B

► TRIESTE

Mentre la squadra Ragazzi è attesa da un torneo indoor organizzato per domenica 14 gennaio dallo Staranzano, la Junior Alpina sta lavorando sulla prima squadra - non solo con allenamenti al chiuso - in vista della nuova stagione, che la vedrà partecipare alla serie B sempre agli ordini del manager Daniele Santolupo. E con la Iscopy e la Tiepolo S.r.l. Impianti elettrici nuovamente quali - rispettivamente - primo e secondo sponsor. «Abbiamo confermato l'intero staff tecnico e siamo in trattativa per cercare di rafforzarlo ulteriormente - afferma uno dei dirigen-

ti storici del club del batti e corri triestino, Giuseppe Pino Greco -. Siamo attivi anche sulla rosa della squadra. Ci sarà il rientro di alcuni giocatori, che tornano a giocare e ci saranno altresì altri nuovi innesti di elementi, che vengono a Trieste. Purtroppo non avremo il lanciatore Marusig, che già l'anno scorso aveva giocato poco». Quanto al campionato, lo stesso Greco spiega: «Non ci sono ancora indicazioni precise da parte della federazione sulla formula e sulla data d'avvio. Domenica 1 aprile sarà Pasqua e per quanto ci riguarda abbiamo chiesto di iniziare il 15, ma potrebbero decidere di partire l'8 aprile». (m.la.)



Don Matteo 11

Undicesima stagione al via della serie record di ascolti. Sofia, una ragazza di sedici anni in fuga da Spoleto, si trova indagata per l'omicidio del suo tutore. Don Matteo (Terence Hill) decide di accoglierla in canonica, ma scopre un'amara verità sul passato della ragazza.

RAI 1, ORE 21.20

Scelti per voi



Le spose di Costantino

Primo di quattro viaggi per Costantino della Gherardesca, che affronta ognuno in compagnia di una sua "sposa". La prima è l'ex Velina Elisabetta Canalis con la quale si reca nella lontana Giamaica.

RAI 2, ORE 21.20



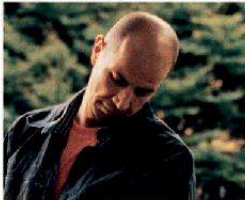
Seconda serie per il programma di attualità di Michele Santoro che dopo molti anni torna su Raitre. Attraverso vari linguaggi narrativo-televisivi, il giornalista scandaglia la realtà che ci circonda, offrendo vari spunti di riflessione.

RAI 3, ORE 21.15



OSTERIA DE SCARPON

TRIESTE • Via Ginnastica 20 • Tel. 040 367674



Chiedimi se sono felice

Aldo (Aldo Baglio) fa la comparsa alla Scala, Giovanni il mimo in un grande magazzino, Giacomo il doppiatore. Sognano di mettere in scena il Cyrano. Uuna donna rischia di mettere in crisi la loro amicizia.

ITALIA 1, ORE 21.20



Che vuoi che sia

Per uscire dalla precarietà, Claudio e Anna (Anna Foglietta) promettono di postare in rete un video hard, fatto per scherzo, se arriverà l'offerta giusta. La reazione del morboso popolo di Internet non si farà attendere.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.10 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.20 Don Matteo 11 Serie Tv 23.40 Tg1 - 60 Secondi 23.45 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Candie Boy Cortometraggio 2.35 Benur - Un gladiatore in affitto Film commedia ('12) 4.10 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Il tuo anno - 1962 Doc. 5.15 RaiNews24	7.15 Streghe Serie Tv 8.35 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Castle Serie Tv 17.25 Madam Secretary Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) Sitcom 21.20 Le spose di Costantino DocuReality 23.15 Stracult Live Show Rubrica 0.25 Ultima traccia: Berlino Serie Tv 1.55 5 Days of War Film guerra ('11) 3.35 Incontri con l'inspiegabile Doc. 4.15 Tg2 EatParade Rubrica	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS 15.15 Il commissario Rex Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca Attualità 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Non ho l'età Attualità 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 M Attualità 23.25 Grazie dei Fiori Musicale 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.05 Memex - I luoghi della scienza Rubrica 1.50 RaiNews24	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 San Andreas Film azione ('15) 23.30 Supercinema Rubrica 0.20 Tg5 Notte 1.00 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 1.40 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	7.45 L'incantevole Creamy Cartoni 8.10 Heidi Cartoni 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Dr. House Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Griffin Cartoni 14.10 I Simpson Cartoni 14.35 Dragon Ball Super Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 15.35 2 Broke Girls Sitcom 16.05 New Girl Sitcom 16.35 How I Met Your Mother Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Chiedimi se sono felice Film commedia ('00) 23.25 Boxoffice 3D - Il film dei film Film commico ('11) 1.25 The Following Serie Tv 2.10 Studio Aperto La giornata 2.25 Premium Sport Rubrica 3.05 Lalabel Cartoni	6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv 17.10 The District Serie Tv 18.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	14.15 Nora Roberts - Il mistero del lago Film Tv thr. ('07) 16.00 Il negozio di Natale Film Tv sentimentale ('13) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 20.30 Guess My Age... 21.15 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10) 23.15 Io vengo ogni giorno Film				
NOVE NOVE 10.10 Il delitto della porta accanto Real Crime 13.55 Peccati mortali 15.50 Disappeared Real Crime 16.50 Niente da dichiarare DocuReality 17.25 Airport Security DocuReality 19.30 Cucine da incubo Real Tv 20.30 Boom! Game Show 21.30 Spiderwick - Le cronache Film fantastico ('08) 23.10 Tut - Il destino di un faraone Miniserie										

RAI 4	RAI 4	IRIS	IRIS	RAI 5	RAI 5	RAI MOVIE	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	RAI PREMIUM	CIELO	CIELO	PARAMOUNT	PARAMOUNT	TV2000	TV2000
9.30 Criminal Minds Serie Tv 11.00 The Good Wife Serie Tv 12.30 CSI: Cyber Serie Tv 14.00 Criminal Minds Serie Tv 15.30 Il mistero del Ragnarok Film avventura ('13) 17.10 Doctor Who Serie Tv 18.55 Strike Back: Vengeance Serie Tv 20.35 Lol (-) Sitcom 21.00 Cani sciolti Film az. ('13) 22.50 Gomorra - La serie Serie Tv 0.40 Strike Back: Vengeance Serie Tv	11.30 Briganti, amore e libertà Film avventura ('90) 13.25 AAA Achille Film ('02) 15.15 Stanza 17 - 17, palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film comm. ('71) 17.00 Una canzone per Bobby Long Film dramm. ('04) 19.20 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La fiera della vanità Film drammatico ('04) 23.45 La Papessa Film drammatico ('09)	13.25 AAA Achille Film ('02) 15.15 Stanza 17 - 17, palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film comm. ('71) 17.00 Una canzone per Bobby Long Film dramm. ('04) 19.20 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La fiera della vanità Film drammatico ('04) 23.45 La Papessa Film drammatico ('09)	13.25 AAA Achille Film ('02) 15.15 Stanza 17 - 17, palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film comm. ('71) 17.00 Una canzone per Bobby Long Film dramm. ('04) 19.20 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La fiera della vanità Film drammatico ('04) 23.45 La Papessa Film drammatico ('09)	13.55 L'America vista dal cielo 14.45 Nilo re dei fiumi Doc. 15.35 Trans Europe Express 16.35 Save the date - Speciale Romaeuropa Rubrica 17.25 Ana Doc. 18.40 Rai News - Giorno 18.25 I secoli bui un'epoca di luce Documenti 20.25 Sui fiumi sacri con Simon Reeve Doc. 21.15 Riccardo Muti dirige Mozart 23.50 Foo Fighters Sonic Highways Doc.	13.55 L'America vista dal cielo 14.45 Nilo re dei fiumi Doc. 15.35 Trans Europe Express 16.35 Save the date - Speciale Romaeuropa Rubrica 17.25 Ana Doc. 18.40 Rai News - Giorno 18.25 I secoli bui un'epoca di luce Documenti 20.25 Sui fiumi sacri con Simon Reeve Doc. 21.15 Riccardo Muti dirige Mozart 23.50 Foo Fighters Sonic Highways Doc.	12.05 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film west. ('72) 14.20 White Bird in a Blizzard Film thriller ('14) 15.55 Madame Sans-Gene Film commedia ('61) 17.45 Giulio Cesare contro i pirati Film avventura ('62) 19.30 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79) 21.10 P.S. I Love You Film sentimentale ('07) 23.15 Una promessa Film sentimentale ('13)	12.05 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film west. ('72) 14.20 White Bird in a Blizzard Film thriller ('14) 15.55 Madame Sans-Gene Film commedia ('61) 17.45 Giulio Cesare contro i pirati Film avventura ('62) 19.30 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79) 21.10 P.S. I Love You Film sentimentale ('07) 23.15 Una promessa Film sentimentale ('13)	11.55 Orgoglio Serie Tv 13.40 Donna detective Serie Tv 15.35 Ho sposato uno sbirro Serie Tv 17.35 Un medico in famiglia Miniserie 19.25 Il commissario Manara Serie Tv 21.20 Il commissario Dupin Miniserie 23.00 Maltese Il romanzo del commissario Miniserie 0.50 Operazione Cupcake Film Tv commedia ('12)	11.55 Orgoglio Serie Tv 13.40 Donna detective Serie Tv 15.35 Ho sposato uno sbirro Serie Tv 17.35 Un medico in famiglia Miniserie 19.25 Il commissario Manara Serie Tv 21.20 Il commissario Dupin Miniserie 23.00 Maltese Il romanzo del commissario Miniserie 0.50 Operazione Cupcake Film Tv commedia ('12)	12.45 MasterChef USA Talent Show 13.45 MasterChef Australia Talent Show 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling DocuReality 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Killing Salazar Film azione ('16) 23.15 Cugini carnali Film commedia ('74)	12.45 MasterChef USA Talent Show 13.45 MasterChef Australia Talent Show 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling DocuReality 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Killing Salazar Film azione ('16) 23.15 Cugini carnali Film commedia ('74)	6.30 Merlin Serie Tv 7.10 SpongeBob Cartoni 8.40 Happy Days Serie Tv 10.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Merlin Serie Tv 15.40 Giardini e misteri Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Merlin Serie Tv 21.10 Timeless Serie Tv 22.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10) 0.30 Entrapment Film thriller ('99)	6.30 Merlin Serie Tv 7.10 SpongeBob Cartoni 8.40 Happy Days Serie Tv 10.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Merlin Serie Tv 15.40 Giardini e misteri Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Merlin Serie Tv 21.10 Timeless Serie Tv 22.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10) 0.30 Entrapment Film thriller ('99)	15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Topazio Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 New Farmers Rubrica 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Maigret - L'ombra cinese Film Tv giallo ('04) 22.50 Karamazov Social Club Rubrica 23.20 Buone notizie Attualità	15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Topazio Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 New Farmers Rubrica 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Maigret - L'ombra cinese Film Tv giallo ('04) 22.50 Karamazov Social Club Rubrica 23.20 Buone notizie Attualità

RADIO	RADIO	PAY	PAY	SKY - PREMIUM	SKY - PREMIUM	TV LOCALI	TV LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKY CINEMA	SKYUNO	SKYUNO	TELEQUATTRO	TELEQUATTRO
17.10 Mangiafuoco 18.05 Italia sotto inchiesta 19.00 Zapping Radio1 21.00 Zona Cesarini 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Tutoriale 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	21.15 Mamma o papà? Film commedia Sky Cinema Uno 21.15 Point Break Film azione Sky Cinema Hits 21.00 Effetti collaterali Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 L'era glaciale: in rotta di collisione Film anim. Sky Cinema Family	21.15 Mamma o papà? Film commedia Sky Cinema Uno 21.15 Point Break Film azione Sky Cinema Hits 21.00 Effetti collaterali Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 L'era glaciale: in rotta di collisione Film anim. Sky Cinema Family	15.40 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality 17.10 Platinum Weddings 17.40 I Kennedy Miniserie 18.30 Perdersi e ritrovarsi 18.55 Vita da milionari 19.40 MasterChef Magazine 20.20 Un'ottima annata: The Wine Show DocuReality 21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show 1.55 Ink Master Real Tv	15.40 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality 17.10 Platinum Weddings 17.40 I Kennedy Miniserie 18.30 Perdersi e ritrovarsi 18.55 Vita da milionari 19.40 MasterChef Magazine 20.20 Un'ottima annata: The Wine Show DocuReality 21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show 1.55 Ink Master Real Tv	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Il portolano - 13.10 Regione, lavoriamoci assieme 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Gorizia 7 14.00 Rotocalco Adnkronos 17.00 Luoghi magici 17.40 Il notiziario - meridiano (r) 18.00 Trieste in diretta 19.05 I rossetti - tutta la stagione 2017/2018 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Time out - speciale Pallacanestro Trieste 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Studio telequattro (r) 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Luoghi magici 03.00 Unopuntozero	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Il portolano - 13.10 Regione, lavoriamoci assieme 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Gorizia 7 14.00 Rotocalco Adnkronos 17.00 Luoghi magici 17.40 Il notiziario - meridiano (r) 18.00 Trieste in diretta 19.05 I rossetti - tutta la stagione 2017/2018 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Time out - speciale Pallacanestro Trieste 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Studio telequattro (r) 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Luoghi magici 03.00 Unopuntozero
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM ACTION	CAPODISTRIA	CAPODISTRIA
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.33 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	14.00 Master Mixo 17.00 Capital Holiday 20.00 Vibe Best 21.00 Whatever Best 22.00 Dodici79 Best 23.00 Maryland 24.00 Capital Gold	21.15 Che vuoi che sia Film commedia Cinema 21.55 La classe operaia va in Paradiso Film dramm. Cinema 2 21.15 Focus-Niente è come sembra Film commedia Cinema Energy 21.15 Onora il padre e la madre Film drammatico Cinema Emotion	21.15 Che vuoi che sia Film commedia Cinema 21.55 La classe operaia va in Paradiso Film dramm. Cinema 2 21.15 Focus-Niente è come sembra Film commedia Cinema Energy 21.15 Onora il padre e la madre Film drammatico Cinema Emotion	6.00 Almost Human Serie Tv 6.50 Nikita Serie Tv 10.10 Supernatural Serie Tv 11.55 Almost Human Serie Tv 13.35 Blood Drive Serie Tv 17.10 Nikita Serie Tv 19.35 Supernatural Serie Tv 21.15 The Originals Serie Tv 22.05 Grimm Serie Tv 23.00 The Last Ship Serie Tv 0.40 Almost Human Serie Tv	6.00 Almost Human Serie Tv 6.50 Nikita Serie Tv 10.10 Supernatural Serie Tv 11.55 Almost Human Serie Tv 13.35 Blood Drive Serie Tv 17.10 Nikita Serie Tv 19.35 Supernatural Serie Tv 21.15 The Originals Serie Tv 22.05 Grimm Serie Tv 23.00 The Last Ship Serie Tv 0.40 Almost Human Serie Tv	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg 14.20 Mister gadget 14.30 Ora musica 14.45 Una ciocolata con... Jurij 15.15 Quarta di copertina 15.45 Videomotori 16.00 Ciak Junior 16.30 Mediterraneo 17.00 Slovenia Magazine 17.20 Webolution 18.00 Programma in lingua slovena - S-Prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi - I edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tg eventi.it 19.45 Ora musica 20.00 City folk 20.30 Bell'Italia 21.00 Alpine ski magazine 21.30 Petrarca, le parole della cultura 22.00 Tuttoggi - II edizione 22.15 Tech princess 22.20 Ora musica - Disco 22.30 Programma in lingua slovena - Naš sportnik 2017 23.00 S-Prehodi 23.30 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena 23.55 Infocanale	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg 14.20 Mister gadget 14.30 Ora musica 14.45 Una ciocolata con... Jurij 15.15 Quarta di copertina 15.45 Videomotori 16.00 Ciak Junior 16.30 Mediterraneo 17.00 Slovenia Magazine 17.20 Webolution 18.00 Programma in lingua slovena - S-Prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi - I edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tg eventi.it 19.45 Ora musica 20.00 City folk 20.30 Bell'Italia 21.00 Alpine ski magazine 21.30 Petrarca, le parole della cultura 22.00 Tuttoggi - II edizione 22.15 Tech princess 22.20 Ora musica - Disco 22.30 Programma in lingua slovena - Naš sportnik 2017 23.00 S-Prehodi 23.30 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena 23.55 Infocanale
RADIO 3	M20	PREMIUM CRIME	PREMIUM CRIME				
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 23.00 Il Teatro di Radio3	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution	11.50 The Mentalist Serie Tv 13.30 Blindspot Serie Tv 15.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.50 Cold Case Serie Tv 18.35 Person of Interest Serie Tv 20.10 Blindspot Serie Tv 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 22.05 Shades of Blue Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv 23.55 Hyde & Seek Serie Tv	11.50 The Mentalist Serie Tv 13.30 Blindspot Serie Tv 15.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.50 Cold Case Serie Tv 18.35 Person of Interest Serie Tv 20.10 Blindspot Serie Tv 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 22.05 Shades of Blue Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv 23.55 Hyde & Seek Serie Tv				

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Nella notte ed al mattino possibile formazione di foschia o nebbia in pianura, specie sulle zone occidentali; in giornata cielo poco nuvoloso o variabile con Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, più sostenuta in serata. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo nuvoloso per il ristagno di nubi basse.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	0/3	5/8
massima	9/11	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE



Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata probabilmente variabile. Soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, più forte in serata. Sul Tarvisiano sarà probabile maggiore nuvolosità.

Tendenza per sabato: Nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Sul Tarvisiano possibili deboli nevicate fino a fondovalle.

Temperature in calo, ma comunque nella norma del periodo.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	2/5	4/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	5,6	10,4	UDINE	3,4	8,8	PORDENONE	6,8	11,8
Umidità	83%		Umidità	93%		Umidità	92%	
Vento (velocità max)	XX km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	8,8	10,9	GRADO	9,1	11,7	TARVISIO	1,2	5,2
Umidità	-9%		Umidità	80%		Umidità	85%	
Vento (velocità max)	- km/h		Vento (velocità max)	27 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	6,6	9,1	CERVIGNANO	8,3	11,7	LIGNANO	8,2	11,4
Umidità	82%		Umidità	93%		Umidità	98%	
Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	27 km/h		Vento (velocità max)	42 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	11,5	15 nodi ESE	5.19 +34	13.16 -33
MONFALCONE	poco mosso	11,4	10 nodi NO	5.24 +34	13.21 -33
GRADO	molto mosso	11,2	15 nodi NNO	5.44 +34	13.41 -30
PIRANO	molto mosso	11,7	15 nodi SSO	5.14 +34	13.11 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	8
ATENE	8	16
BARCELONA	14	16
BELGRADO	6	13
BERLINO	4	7
BRUXELLES	4	7
BUDAPEST	7	12
COPENAGHEN	1	4
FRANCOFORTE	5	9
GINEVRA	8	13
HELSINKI	-3	3
KLAGENFURT	-2	3
LISBONA	8	12
LONDRA	5	7
LUBIANA	6	11
MADRID	4	8
MALTA	16	17
P. DI MONACO	13	15
MOSCA	1	2
OSLO	-9	-4
PARIGI	6	8
PRAGA	3	9
SALISBURGO	1	5
STOCOLMA	-6	-3
VARSAVIA	4	8
VIENNA	5	7
ZAGABRIA	8	16
ZURIGO	5	10

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	12	14
ANCONA	7	13
AOSTA	3	7
BARI	14	14
BERGAMO	6	11
BOLOGNA	7	14
BOLZANO	2	7
BRESCIA	6	11
CAGLIARI	9	15
CAMPOTASSO	6	6
CATANIA	12	15
FIRENZE	6	13
GENOVA	10	12
L'AQUILA	6	7
MESSINA	14	14
MILANO	7	11
NAPOLI	12	14
PALERMO	12	13
PERUGIA	6	9
PESCARA	8	11
PISA	7	12
R. CALABRIA	14	14
ROMA	8	16
TARANTO	15	15
TORINO	5	10
TREVISIO	7	12
VENEZIA	7	8
VERONA	4	12

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ OGGI

Nord: ampi spazi soleggiati, eccetto per nubi basse su bassa Val Padana, persistenti su Emilia Romagna. Al Centro nuvoloso con piogge e temporali su Sardegna e regioni tirreniche; maggiori schiarite sul versante adriatico. Al Sud insiste della variabilità su Campania, Calabria tirrenica e Sicilia con acquazzoni sparsi; nubi irregolari altrove.

■ DOMANI

Nord: buono al Nord Ovest salvo addensamenti mattutini, prevalenza di sole sul Triveneto con nubi in aumento. Al Centro nubi e qualche pioggia su regioni adriatiche e Appennino con neve dai 1100m, più sole sulle Tirreniche. Al Sud condizioni di instabilità con piogge, più intensi su penisola e Nord Sicilia; neve dai 1200m.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI

Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:

GEDI Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 gennaio 2018 è stata di 24.966 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)

ENZO D'ANTONA



ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:

con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali)

annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali)

annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali)

annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO:

tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

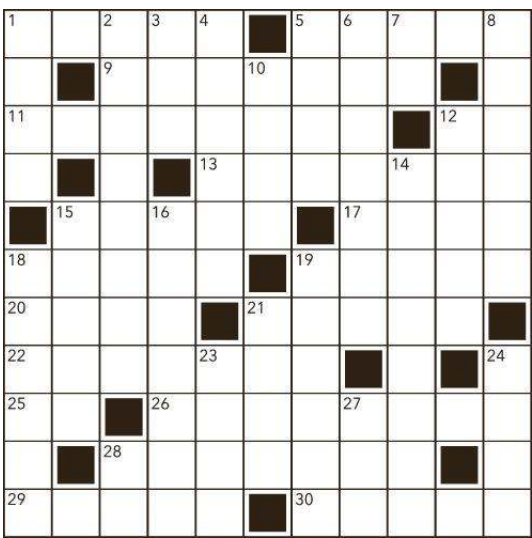
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

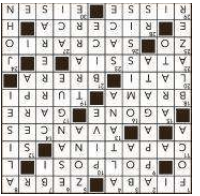
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Racconto con creature magiche - 5. Mammifero... a strisce - 9. Succosi, carnosi - 11. Apparizione brevissima, visita fugace - 12. L'ultima delle sette note - 13. Sortite galanti - 15. Competizione solenne di forza o d'ingegno presso i Greci e i Romani antichi - 17. Sfide, incontri - 18. Desiderio smodato - 19. Vili, abietti - 20. Quattro in un rettangolo - 21. Celebre pinacoteca nell'omonimo quartiere di Milano - 22. Disturbo consistente nella progressiva perdita della coordinazione muscolare - 25. Alla fine del pranzo - 26. Spazio presso i templi romani dove si custodiva la suppellettile sacra - 28. Indagine, studio - 29. Zuffe volgari e caotiche - 30. Charles, acquerellista francese.

■ VERTICALI 1. Pinnipede con i baffi - 2. Accontentata, compiaciuta - 3. Gavietto - 4. Terrazzo coperto a forma di torretta realizzato sopra il tetto di un palazzo - 5. Parte di superficie delimitata - 6. Cere, smorto - 7. Simbolo del bismuto - 8. Venti costanti dei Tropici - 10. Cornamuse - 12. Sedile della carrozza destinato al cochiere - 14. José, famoso tenore - 15. Pronto per essere seminato - 16. Testo deliberatamente tralasciato - 18. Giacca di panno tipica di collegi inglesi - 19. Ottenere un vantaggio - 21. Il nome della compianta attrice Valori - 23. Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione - 24. Il nome di Lennon - 27. Automobile Club d'Italia - 28. In corsia.



L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO
21/4 - 20/5

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non riuscite ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

PESCI
20/2 - 20/3

Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.



VIA CORONEO 39A - TRIESTE



RIELLO



JUNKERS



Vaillant



TATA

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

IN OCCASIONE DEI 40 ANNI DI ATTIVITÀ
RINGRAZIAMO I NOSTRI CLIENTI
PER LA FIDUCIA ACCORDATA ED I RISULTATI
RAGGIUNTI NEGLI ANNI PASSATI.

Auguriamo a tutti un favoloso 2018!

Silvana Perchini

GARANZIA 10 ANNI
SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

**GRANDE SHOWROOM
ESPOSITIVO E PRODUZIONE**

Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA

Tel. 040 231611

www.puntoram.it